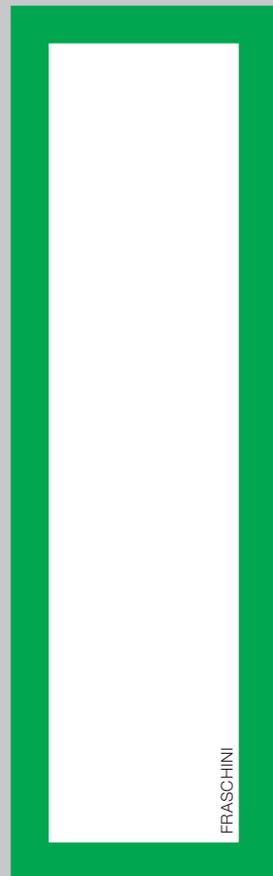


B

D



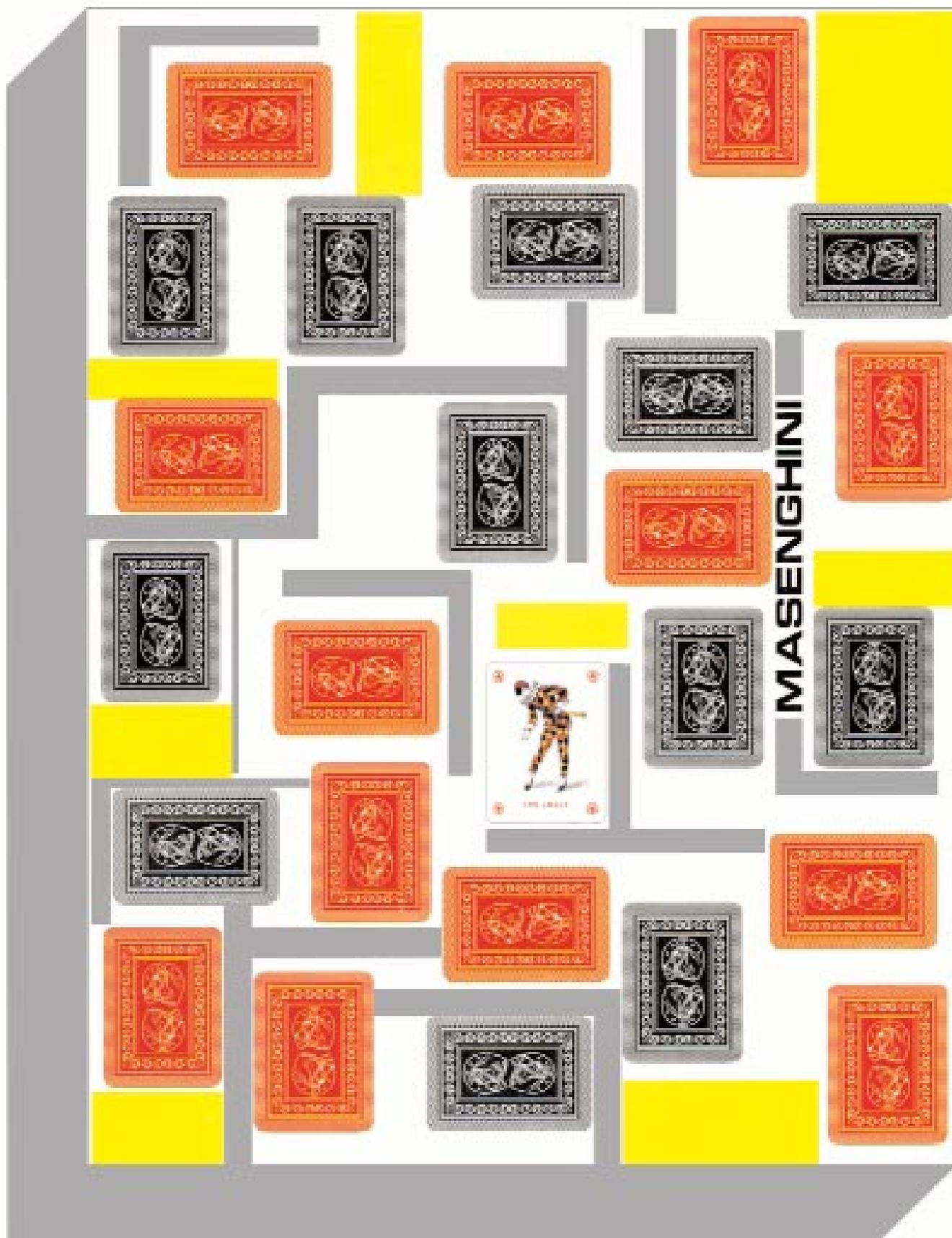
FRASCHINI

BRIDGE D'ITALIA



NUMERO 7-8 LUGLIO AGOSTO 2000

Spedizione in abbonamento postale, 45% art. 2, comma 20B, Legge 662/96 - Milano



MASENGHINI S.P.A.

LE CARTE DA GIOCO CHE DURANO DI PIÙ

24127 BERGAMO - Via Moroni, 198 - Telefono 035/255155
Telefax 035/262569

PROMOZIONE 1999 PER LE ASSOCIAZIONI

Speciali condizioni per acquisti di carte da gioco - Telefonare chiedendo addetta Bridge



Istruzioni per l'uso: mettete in moto e raggiungete la felicità.

Nuova Boxster S. Motore centrale boxer 6 cilindri;
cilindrata 3,2 l; potenza 252 CV (185 kW);
da 0 a 100 km/h in 5,9s; da 100 a 0 km/h in 2,7s;
cambio manuale a 6 marce o Tiptronic.



PORSCHE

Porsche Italia
Padova, corso Stati Uniti 35
telefono 049 / 8292911.



RIVISTA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

B D I

BRIDGE D'ITALIA

Rivista mensile della
Federazione Italiana Gioco Bridge

Numero 7/8
Luglio/Agosto 2000

Abbonamento gratuito
per i tesserati F.I.G.B.

Direttore Editoriale
Gianarrigo Rona

Direttore Responsabile
Riccardo Vandoni
e-mail: mf4849@mclink.it

Segretario Editoriale
Niki Di Fabio

Comitato di redazione
Carlo Arrighini, Giancarlo Bernasconi,
Franco Broccoli, Nino Ghelli,
Giorgio Granata, Romano Grazioli,
Romano Pacchiarini.

Direzione e redazione
Via C. Menotti, 11 - scala C - 20129 Milano
Telefono 02/70000483 r.a. - Telefax
02/70001398
<http://www.federbridge.it>
e-mail: fedbridge@galactica.it

Videoimpaginazione
Romano Pacchiarini (romanopa@tin.it)

Progetto grafico
Franco Fraschini

Stampa
Tipografia Pi-Me Editrice s.r.l.
Viale Sardegna, 64 - 27100 Pavia
Telefono 0382/539124 - Fax 0382/22485
Autorizzazione del Tribunale di Milano
N. 2939 del 7 gennaio 1953

La tiratura di questo numero è stata
di 12.000 copie

Spedizione in abbonamento postale,
45% art. 2, comma 20 B, Legge 662/96 -
Milano

Finito di stampare il 6 luglio 2000

Per la pubblicità:



Segreteria Generale
Via C. Menotti, 11/C
20129 Milano
Telefono 02/70000483 r.a.
Fax 02/70001398
e-mail fedbridge@galactica.it

NUMERO 7-8

Riccardo Vandoni	<i>Puntinipuntinipuntini</i>	3
Riccardo Vandoni	<i>Botta e risposta</i>	4

CRONACA

Riccardo Vandoni	<i>Campionato a Coppie Open</i>	8
Franco Broccoli	<i>Assoluti a Coppie Signore</i>	14

VITA FEDERALE

Dino Mazza	<i>Club Azzurro</i>	22
------------	---------------------	----

TECNICA

Franco Broccoli	<i>La mano del mese</i>	26
Eric Kokish		28
Barry Rigal		30
Frank Stewart		31
Nino Ghelli	<i>Convention Corner</i>	34

RUBRICHE

Dino Mazza	<i>Accade all'estero</i>	36
Alberto Benetti	<i>Se voi foste il giudice</i>	40
Naki Bruni	<i>Intercity Epson</i>	41
Pietro Campanile	<i>Dal nostro inviato in Israele</i>	42
Anna Maria Torlontano	<i>European Ladies Bridge Festival</i>	44
Guido Bonavoglia	<i>Campanile Bid</i>	46

OPINIONI

Nino Ghelli	<i>Per una nuova frontiera (II)</i>	56
Maki Guariglia	<i>Due chiacchiere sul divano</i>	62
Laura Rovera	<i>Si gioca a bridge anche a scuola</i>	63

VARIETÀ

Mario Forcellini	<i>Ne avete sentito parlare?</i>	65
------------------	----------------------------------	----

DOCUMENTI

	<i>Corte Federale d'Appello</i>	66
	<i>Deliberazioni del Consiglio Federale</i>	68
	<i>Notiziario Associazioni</i>	79
	<i>Calendario agonistico</i>	80

Mind Sports Organisation
Worldwide Bridge Contest

22 & 23 August 2000



- ♠ A542
- ♥ A3
- ♦ KQ1097
- ♣ 73
- ♠ 10873
- ♥ QJ54
- ♦ 864
- ♣ 94
- ♠ KQ6
- ♥ K82
- ♦ A52
- ♣ 8652
- ♠ J9
- ♥ 10976
- ♦ J3
- ♣ AKQJ10



FUNTINI
FUNTINI
FUNTINI

Ho ospitato con enorme piacere, nel numero di Giugno, l'esauritivo articolo di Mabel Bocchi sui problemi legati all'ufficio stampa e alle relazioni esterne della F.I.G.B.

Da quando Mabel si occupa anche delle nostre misere cose si è palpata (ho avuto modo di dirlo anche in un'altra circostanza) una netta inversione di tendenza rispetto al passato. I media hanno nei nostri confronti più considerazione, gli spazi che ci dedicano i giornali sono meno casuali e più omogenei, le nostre imprese trovano echi e riflessi quasi immediati.

Certo tutto questo è in primis dovuto all'impegno che Mabel ha riversato nel settore ed alle sue conoscenze giornalistiche. Ho collaborato con lei dalle Bermuda e sono davvero rimasto impressionato dalla costanza del suo impegno: la quotidiana ricerca delle chiavi di lettura che possono aprire il nostro mondo all'altrui, il capillare studio delle nostre abitudini, la ricerca anche ossessiva delle manie e delle fobie che limitano od esaltano (come in altri sport) le nostre prestazioni tecniche le hanno permesso di conoscerci e di capirci in un attimo. Lei è ormai una di noi e parla dei nostri problemi con consumata sagacia: trovo spunti interessanti, nel suo pezzo, e colgo l'occasione per ricollegarmi a quanto sostiene.

Il bridge ed il giovane: è vero che l'altrui convinzione, e la nostra, di essere sport nasce anche dal pascere e far crescere giovanili talenti. Mi accorgo però che ci si tuffa nel calderone bridgistico quasi sempre per caso. Conoscete una mamma che dica al figlio quindicenne «Ti iscrivo ad un corso di bridge. Ti farà bene alla scoliosi!» o un medico che consigli impasse e messe in presa per aumentare le capacità polmonari? Che il bridge aiuti l'adolescente a stimolare ed acuire doti intuitive e deduttive, lo abitui al rispetto delle regole (a mio parere importantissimo postulato formativo) e ne accresca le facoltà decisionali, poco interessa ad una istruzione sovente disattenta e votata con costante dedizione al culto del profitto e del bello ad ogni costo. Siamo entrati nelle scuole, è vero, ed è un importante punto di partenza: dovremmo però entrare nella testa della gente e far loro capire che siamo, da un punto di vista formativo, importanti come il nuoto, o la ginnastica o lo scoutismo.

Il bridge e la donna: mi fa piacere che proprio una donna esprima perplessità sul settore (quante volte sono stato tacciato di bieco maschilismo?). La suddivisione dei campionati in open, misto e signore è, diciamo, vagamente anacronistico e, nonostante negli ultimi anni si

siano apportati degli aggiustamenti in corsa, mi pare che le formule non consentano quella "par condicio" così universalmente invocata. La denominazione *Bridge Signore o Bridge Ladies* è poi eccessivamente eccentrico e ci riporta indietro di mezzo secolo, in quei salotti bene nei quali è purtroppo nata la nostra fama di gioco elitario e snobistica evasione.

Il bridge e le squadre nazionali: finalmente qualcuno, che non sia io, afferma (sia pure con toni più soft di quelli che abitualmente uso) che non si può dire NO ad una convocazione in Nazionale. Spero davvero che quanto è successo ultimamente nella nazionale Uomini ed in quella Donne (ho sostituito Open e Ladies d'ufficio) non abbia più a ripetersi e per il bene di tutti. Mi auguro che il bene parziale e soggettivo faccia spazio ad una visione più lungimirante ed ampia della res bridgistica. In fondo che il bridge italiano si affermi, vinca, si faccia conoscere oltre confine, abbatta barriere e consuetudini, invii eco e messaggi è utile a tutti. Giocatori, arbitri, sponsor, organizzatori ed amministratori: mi auguro che tutti, da oggi in poi, si convincano di far parte di una grande famiglia e capiscano che il suo buon andamento è prioritario interesse comune.

Pace e bridge

Riccardo Vandoni

BOTTA E RISPOSTA



Caro Riccardo,

Il piacere di averti dirimpettaio, a tavola, per quattro giorni, durante i Campionati Italiani a coppie libere e signore, è stato grande. Abbiamo ricordato e rinnovato la nostra amicizia ultratrentennale, i tempi lontani della nostra pubertà (mia moglie dice che non ne sono ancora uscito) quando il gioco del bridge era veramente fonte di piacere. Invidio tantissimo i tuoi concittadini bridgisti quando mi parlano del tuo circolo soft, tutto salame, lambrusco, bruschetta e Bing Crosby; è bello sapere che ci sono ancora isole felici.

Ai nostri tempi c'erano alcune coppie sospette nella loro correttezza; la Federazione, grazie a montagne di segnalazioni ben documentate, le ha debellate. Sono convinto che ora il bridge è pulito: forse sono rimasti pochi rimasugli patetici con comportamenti grossolanamente non limpidi che fanno solo ridere. Purtroppo ho potuto constatare, arbitrando questi campionati, che moltissimi sono convinti del contrario: bellissimo l'articolo "Quiet, please" sul bollettino N° 4 dei campionati; propongo di scriverlo in grassetto sulla nostra rivista. Ho avuto il piacere di condurre i gironi nei quali erano impegnate le nostre signore. Sono entrato nello spirito degli Arbitri degli incontri di lotta mista a pugilato senza esclusione di colpi. Le innumerevoli chiamate per questioni tecniche sono state ampiamente superate da chiamate con accuse di scorrettezze varie da parte degli avversari.

Un esempio. Mi chiama una signora che dice: «Voglio segnalare queste due mani». In una, una gentile ragazza dagli occhi dolcissimi e con una espressione impaurita e tremebonda aveva sbagliato ad estrarre il cartellino, esponendo 1 ♦ invece di 1 ♠ (avendone la quinta) e, non sapendo che poteva cambiarlo, l'aveva lasciato. Giocando 3 Senza atout non aveva avuto alcun vantaggio per l'attacco. Nell'altra aveva azzardato 3 Senza Atout con nove prese di battuta, ma con il singolo a Fiori, nel silenzio generale ed aveva avuto la fortuna di trovare qualche punticino, nel colore, in mano alla compagna. Ho detto che le due mani erano regolari. La signora

insisteva per deferire le avversarie. Ho cercato di aumentare, se possibile, la mia notevole stazza e con espressione da mangiabambini e voce alla Colizzi, ho minacciato di deferire lei. Si è calmata, occhi dolcissimi ha perso l'espressione spaventata, guardandomi in un modo che mi ha gratificato e convinto che forse questi quattro giorni non sono solo di sofferenza per gli arbitri.

Potrei citare una quantità industriale di questi episodi, che hanno continuato a far aumentare la mia stazza e peggiorare la mia espressione. Con il passare dei turni ho notato che quando le signore si sedevano al tavolo, parlottavano tra loro e mi segnavano a dito. Le chiamate sono calate; spero di aver agito da parafulmine. Da come ero guardato dalle signore all'ultimo turno, penso che le mie azioni nei confronti del bridge femminile siano precipitate tanto in basso da raggiungere quotazioni accettabili. Sto pensando ad una cura dimagrante e di farmi crescere barba e baffi per essere iriconoscibile nel prossimo arbitraggio. Nonostante tutto anche questo campionato è già in archivio, pensiamo al prossimo che mi auguro sarà più tranquillo e sereno.

Ne approfitto per chiederti come ti sei trovato, Domenica sera, nel ristorante di Ferrara che ho consigliato a te e famiglia. Desidero una risposta sincera. Se è andata come io spero, so che non puoi fare pubblicità sulla rivista, ma puoi dire ai bridgisti che passano per la mia città di telefonarmi perché posso suggerire itinerari eno-gastronomici veramente notevoli dalle mie parti.

Rinnovando affetto ed amicizia ti saluto (un bacio alla tua signora)

Paolo Maietti (Ferrara)

Caro Paolo,

è veramente una vita bridgistica quella che ci ha visti l'un contro l'altro armati, che ha costruito e poi, man mano rinsaldato la nostra amicizia.

Vuol dire che abbiamo sempre giocato in modo da privilegiare certe cose rispetto ad altre e che "il coltello sul tavolo" non era il nostro modo abituale di comportarci. Sono contento perché significa che a noi venti anni e passa di bridge ci hanno consegnato, oltre a qualche soddisfazione agonistica, anche amicizie e buone frequentazioni.

Ho al contrario palpato nervosismi ed isterie, in quel di Salso ed alla fine, stremato anch'io dal clima elettrico che si respirava, ho partorito il "Quiet, please" di cui sopra. E' però triste che si debba fare la voce grossa, noi giornalisti e voi arbitri, per riportare un campionato nelle giuste rotaie del buon comportamento e del rispetto reciproco. Il tuo "grido di dolore" si unisce ad altre voci che ho sentito a Salso ed alle molte lettere, sullo stesso argomento, che ricevo in continuazione. Cosa dire? Diamoci tutti una calmata e ricominciamo a considerare il bridge per quello che è: uno sport ma anche un gioco ed un sano divertimento.

Per quanto riguarda la parte gastronomica della tua lettera, ti confermo che mi sono trovato benissimo e non c'era da dubitarne. Come fa un romagnolo buongustaio e godereccio come te a non conoscere le culle del piacere culinario? Ti ringrazio ancora e, fregandomene della pubblicità, invito chiunque passi per Ferrara a farti una telefonata o ad andare al ristorante "L'Arioste".

Ciao, al prossimo campionato.

* * *

Caro Riccardo,

ti chiedo scusa se "approfitto" della nostra lunga amicizia per chiederti di poter risolvere un problema, che forse problema non è. Vado a spiegarmi: quest'anno la mia associazione (Bassano Bridge) ha inviato in ritardo il rinnovo della mia tessera di agonista (è arrivata in Federazione il 28 o 29 marzo). Pertanto la rivista mi è giunta ad Aprile, il n°4. Ho chiamato in segreteria a Milano e mi hanno spiegato che ho diritto alla rivista solo da aprile!...Loro non hanno copie in più (!?!...), né posso chie-

derle alla mia associazione che ne riceve una sola copia.

Ti confesso che sono rimasto stupito; aggiungo che sono un divoratore della Rivista (non solo perché tu ne sei il Direttore) tanto è vero che io leggo anche i verbali delle riunioni del Consiglio Federale, le decisioni della Corte Federale d'Appello, cominciando però sempre da "Puntinipuntinipuntini". A proposito il disegno della tua testa "capellona e barbata" che fine ha fatto?

Tornando a noi, è proprio impossibile avere i primi tre numeri della rivista di quest'anno? (Ho già saputo che la mia collezione raccolta dovrà per sempre rimanere orfana di numeri mancanti perché mai ricevuti in passato o persi nei diversi traslochi che ho dovuto fare per motivi di lavoro)

Penso che se non ci riesci tu, dovrò mettermi l'anima in pace.

Scusa il disturbo per questo mio piccolo problema, ma sappi che per me che ora vivo fuori del grande giro bridgistico, la rivista è l'unico mezzo che ho per seguire quel mondo di cui faccio sempre parte (dalla fine degli anni '60) e che ora mi è impossibile frequentare con l'intensità degli anni della gioventù.

Un abbraccio, e se riesci a trovare cinque minuti rispondimi

Ciao

Alberto Veronese

Ho risolto il problema, carissimo Alberto, rovesciando casa e, dribblando mia moglie che mi inseguiva con scopa e matterello, sono riuscito a "capare" i tre numeri che ti mancavano.

Colgo l'occasione che mi fornisce la tua lettera, però, per spiegare e raccomandare. Gli ultimi dati statistici ci dicono che sono 5.000 i soci che non rinnovano da un anno all'altro (i perché e i percome li esamineremo in un'altra sede) e tu capisci bene che se noi tenessimo 5.000 numeri della rivista in caldo, dopo qualche mese ci scoppierebbero gli uffici e faremmo bancarotta.

Abbiamo già avvertito dalle pagine di questa rivista che purtroppo chi si associa dopo la fine di Gennaio, potrà avere gli arretrati solo fino all'esaurimento degli stessi (mediamente un paio di migliaia di pezzi). Ci dispiace ma purtroppo non abbiamo soluzioni alternative.

Ti saluto con affetto e spero di rivederti presto, da qualche parte.

* * *

Caro Riccardo,

ti scrivo al termine di un campionato di prima serie che rigiocavo dopo vari anni, ora che il lavoro e la famiglia mi

costringono a dedicare pochissimo tempo al bridge.

Al di là del risultato, positivo quanto può essere il salvarsi per una neopromossa, mi hanno molto preoccupato e stupito le condizioni di gara, tanto che ho manifestato le mie perplessità in sede di gara a Riccardi ed Ortensi, i quali essendo ugualmente preoccupati mi hanno suffragato nello scrivere questa lettera.

La prima serie dei Campionati Italiani Open è normalmente vista come il fiore all'occhiello del bridge agonistico italiano, tanto da meritare anche un po' di spazio sulle cronache dei giornali non specializzati, tanto più quest'anno con l'introduzione dell'antidoping, e, ricordiamo, vede più di metà delle squadre che schierano giocatori professionisti.

Il bridgerama dei campionati porta sempre un notevole afflusso di pubblico interessato e anche se di solito i commentatori si lamentano del livello di gioco mai troppo buono, porta interessanti spunti di discussione che aiutano gli spettatori a migliorarsi.

Con questo in mente, sappi che ai Campionati sia la sala aperta che la sala chiusa giocavano le stesse mani nello stesso ordine, dalla 1 alla 14, essendo in sale non molto grandi, con 4 tavoli per sala, senza paraventi o simili.

Questo naturalmente rendeva molto pericolosi i commenti a voce alta, che d'altra parte venivano fatti come se niente fosse, soprattutto in corrispondenza delle mani più complesse (slams...).

Ma a mio parere il vero problema non era solo la situazione di gioco quanto il comportamento dei giocatori.

Vorrei riallacciarmi con questo alle polemiche nate negli USA per certe situazioni simili sfociate nell'ormai famoso "Bathroom incident".

Per riassumerle in breve, in un grande National americano è capitato che Meckstroth e Rodwell, rispettivamente dichiarante e morto di un 4 cuori, si siano incrociati per qualche breve momento al bagno nel corso della giocata. Al di là del fatto in sé, è interessante la polemica che ne è seguita, che ha fatto trasparire come sia standard negli alti livelli dei tornei USA una certa condotta rilassata nei comportamenti al tavolo, dipesa in buona parte dai rapporti di amicizia che intercorrono tra i professionisti americani.

Bene, ho potuto osservare anche in Italia un clima simile, e te ne faccio qualche esempio.

Un avversario alza moltissimo la voce, arrabbiatissimo verso il compagno colpevole di non avere chiamato un 6 picche; la cosa continua a lungo, con

dovizia di particolari, tanto che alla fine il tavolo dal lato opposto della sala (!) si vede costretto a chiamare l'arbitro, il quale però quando arriva si limita ad una bonaria raccomandazione verbale.

Nel corso di un turno di 14 mani in sala chiusa (2 ore di gioco), i nostri avversari si alzano per andare al bagno 2 volte a testa, e senza mai chiedere il permesso al direttore (è vero però che i bagni erano a metà strada tra la sala aperta e la chiusa, vicino al banco degli arbitri). Non credo soffrano di prostata.

Un avversario, concludendo un suo lungo monologo, a sipario chiuso e carte in mano della mano seguente, si alza da sopra il sipario per parlare di una variante di controgio in un ipotetico contratto che nella mano prima nessuno si era sognato di chiamare. A questo punto finalmente mio fratello Ubaldo sbotta «Basta, non ci si comporta così! Stiamo giocando in Prima Serie, e non in un Pollaio!».

Potrei andare avanti, ma credo questo basti per dare una idea del tipo di ambiente.

Non vorrei però essere frainteso: non vedo una reale malizia in questi comportamenti, tanto che non ho scritto nomi e cognomi: penso però che questo stia diventando il comportamento standard a questi livelli.

Il problema è che personalmente questo non mi piace, e credo di non essere il solo. È stato divertente il commento del compagno di quel giocatore ripreso da mio fratello, il quale gli ha detto: «Hai fatto proprio bene! Era ora che qualcuno glielo dicesse!». Alfredo Versace, contro cui ho giocato un turno di sipario, dopo avere chiamato l'arbitro perché si sentivano rumori dagli altri tavoli, mi ha detto: «Io ho giocato in tutto il mondo, ma mai in una situazione ambientale del genere».

Certo, una via per risolvere il problema alla radice sarebbe quella di giocare mani diverse ad ogni tavolo, ma non mi sembra una buona idea: vedo anzi un futuro nello studio del gioco di queste mani, come vedo utile la classifica Butler, e non vedrei male la pubblicazione su Internet in tempo reale del bridgerama.

Io vedrei una soluzione in una conduzione arbitrale diversa, ovvero molto più severa e meno tollerante. Questo deve però partire da avere un arbitro fisso per sala, con probabile conseguente aggravio di costi.

D'altra parte, purtroppo, questo è uno sport in cui professionisti e dilettanti si confrontano uno con l'altro, e questo è passibile di creare problemi e visuali diverse.

Personalmente, mi piacciono i regola-

BOTTA E RISPOSTA

menti come quello del golf, dove la regola è la "tolleranza zero", e giocatori ricevono grosse penalità o vengono espulsi dai tornei per atti che potremmo tranquillamente definire veniali.

Se le regole però vengono applicate con precisione e senza astio, alla fine si ottiene che sempre più giocatori le conoscano e le rispettino.

Ciao a risentirci.

Giovanni Delfino

Ricevo e pubblico molto volentieri la tua lettera perché le tue lamentele toccano problemi che mi stanno molto a cuore e che temo intralcino lo sviluppo che può e deve avere il nostro sport.

Anch'io ho avuto un'esperienza analoga alla tua di recente (Salso, campionati a coppie open e ladies) e da ultimo, sul bollettino, non ho potuto fare a meno di richiamare i giocatori ad un comportamento più tollerante e meno aggressivo. Non credo sia un caso se la stragrande maggioranza delle lettere che mi sono arrivate negli ultimi tempi hanno come filo conduttore lagnanze sui cattivi comportamenti, in specie di quei giocatori ritenuti di prima fila.

Lo stesso Tonino Cangiano, ottimo giocatore nonché arbitro ed insegnante validissimo, mi ha preannunciato una lettera sull'argomento e mi ha riferito un episodio in cui l'intervento arbitrale non gli era parso commisurato alla gravità dell'accaduto. Sono in buona sostanza d'accordo con voi: mi sembra che i nostri Arbitri, tecnicamente fantastici, siano troppo buoni e chiudano spesso un occhio... se non tutti e due. Un esempio? Durante gli ultimi campionati era severamente proibito fumare... e ovunque. Ebbene, prima di ogni cambio, nei gabinetti di ogni piano e a porte aperte, davanti agli occhi di uno o due arbitri, almeno 4 o 5 persone spipettavano tranquillamente.

Sono un fumatore incallito ma credo che le leggi, se ci sono, vadano rispettate!

* * *

Caro Direttore,

pur assiduo (mi consente l'aggettivo?) collaboratore della rivista, ne sono un disattento lettore. E per motivi più che ovvi. Il mio modestissimo livello di gioco, come ho dichiarato pubblicamente (l'averlo scritto ripetutamente nella "Stanza dei veleni", la cui risonanza temo sia sensibilmente inferiore a quella di un'enciclica papale, può considerarsi una pubblica dichiarazione?), non mi

consentono di trarre profitto dagli articoli tecnici e poco, ovviamente, mi interessano le cronache di premiazioni, convegni ed altro.

Vi fanno eccezione le Deliberazioni del Consiglio Federale o le sentenze del Giudice Arbitro Nazionale, e non per i loro risvolti giuridici, sebbene da qualche parte del solaio dovrebbe esserci una laurea in giurisprudenza dimenticata da più di mezzo secolo, ma per le note di costume (i pesanti insulti o gli arditi apprezzamenti sui congiunti di sesso femminile scambiati talvolta dai contendenti) che traspiono dalle fredde cronache. Giacché, qui sta il punto, del bridge mi interessano soprattutto alcuni dettagli di contorno: per esempio, le fisime dei giocatori o la loro psicologia ed anche di chi lo insegna, di chi ne parla, di chi ne scrive. Quindi non poteva sfuggirmi il suo editoriale del numero di aprile, con il quale sembra voler lanciare un sassolino sulla superficie di un immenso stagno lasciando però in sospeso la conclusione.

Ma allora, viene fatto di chiederle: Lei crede o non crede alla fortuna? O meglio, vi sono a suo parere, persone fortunate ed altre invece sfortunate? Io risponderei affermativamente, ma correggerei la proposizione nel modo seguente: solo persone che sono state fortunate o che sono state sfortunate. Se per le scomparse nulla può cambiare, per tutte quelle che sopravvivono non sta scritto da nessuna parte cosa potrà accadere dal prossimo istante in avanti. Per cui non è corretto dire "Io sono un uomo fortunato" oppure "un uomo sfortunato". Sono disposto ad accettare questo tipo di affermazione solo in pochissimi casi.

Per esempio, se giocando in bridge duplicato, l'unica chance per realizzare un contratto che non si poteva assolutamente non dichiarare, sia un sorpasso, questo sia obbligato (supponiamo al Re di atout) e non vada a buon fine, il giocatore che, a seguito del risultato, affermasse di essere sfortunato – e quanti ve ne sono! –, solo in quel caso quel giocatore avrebbe ragione. Perché avrebbe appunto la sfortuna di essere un imbecille.

Sono certo pertanto che i numerosi yarrowborough (copio esattamente dal suo articolo il vocabolo che non voglio imparare, poiché avendo già raggiunto l'età della crescita zero, per ogni nuova nozione che apprendo, ne dimentico un'altra magari più importante) Le siano capitati in partita libera, ché altrimenti avrebbe condiviso l'evento con almeno altri nove giocatori e, nel caso limite di 19 tavoli per altrettante smazzate, lo avrebbe condiviso con tutti gli

altri 18 giocatori nella stessa posizione. Immagino che Lei condivida queste mie poche considerazioni, una minima frazione del lunghissimo discorso che meriterebbe un tale argomento.

Aggiungerei, a conclusione, che le persone che ritengono di essere fortunate, in fondo un poco lo sono, perché dotate dell'ottimismo che occorre per avere successo e della capacità di considerare solo piccoli e insignificanti incidenti di percorso gli inevitabili eventi sfortunati

Con molti cordiali saluti

Mario Forcellini (Milano)

Caro amico di penna,

il pezzo di cui parli nasce dalla pelle, come quasi tutte le cose che scrivo. Sto attraversando un periodo di eventi davvero spiacevoli e forse nell'intento inconsapevole di esorcizzarli, ne ho voluto parlare e per un attimo riflettere. Una delle poche cose certe della vita è che il tempo scorre e più velocemente dei nostri affetti, delle passioni, dei dolori e delle gioie, degli avvenimenti belli o brutti e che ogni cosa trascina nel suo mare che tutti vorremmo conoscere. Certo, un evento drammatico, domani, potrebbe cancellare quanto di bello abbiamo vissuto fino ad oggi e far pendere l'ago della bilancia dalla parte del segno meno... (o viceversa, anche se ritengo l'evento più difficilmente realizzabile). Sono tra quelli convinti che la fortuna ce la costruiamo noi con le nostre forze, con il nostro modo di impattare la vita, con la voglia di sorridere e di ricordare, con il desiderio di frequentare ed ascoltare.

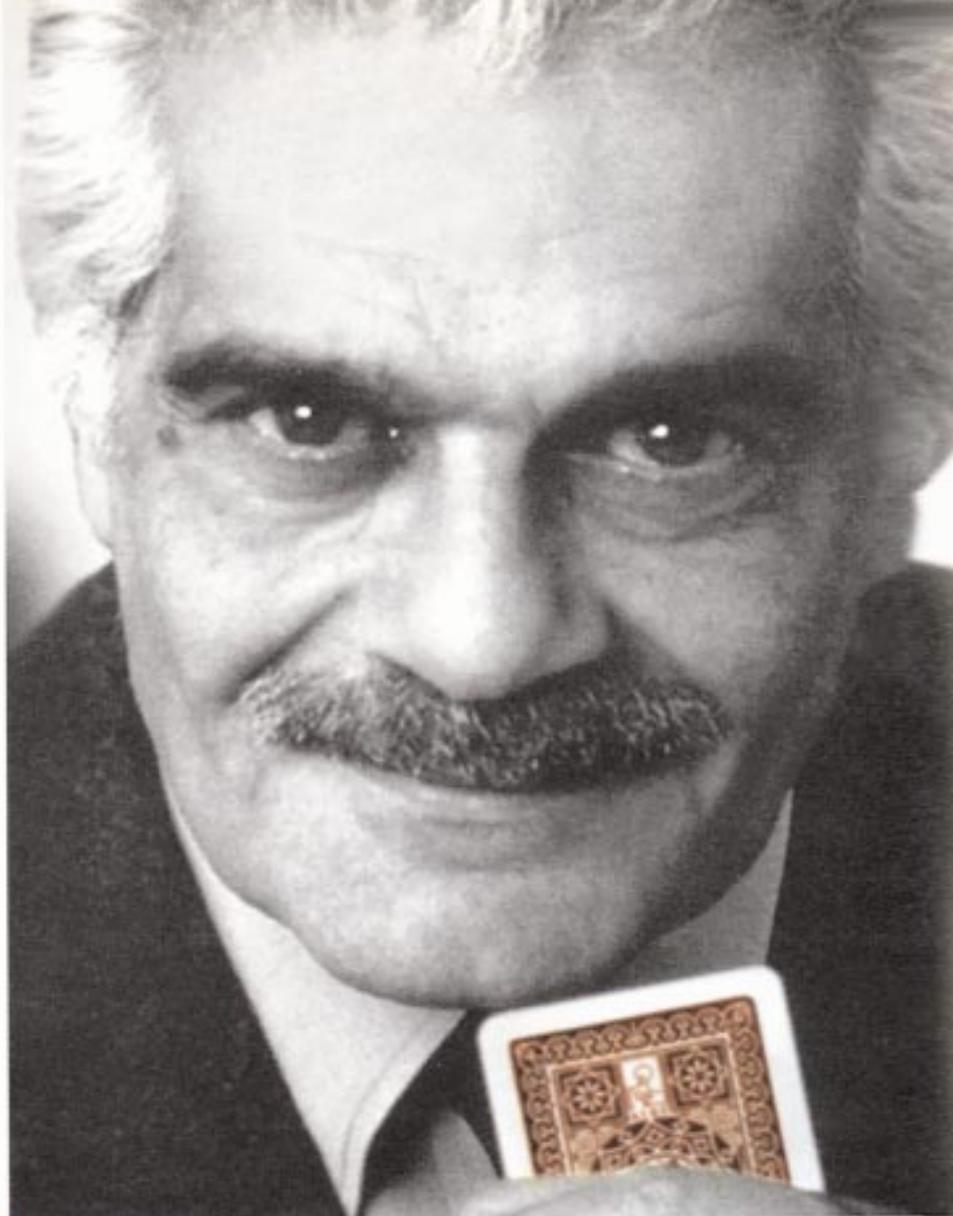
Sto ovviamente parlando della fortuna quotidiana, quella delle piccole cose che poi diventano grandi e con le quali ti costruisci parte dell'esistenza, intorno.

Ci sono poi degli eventi inspiegabili e sono quelli che ti segnano, nel bene e nel male, la vita. Quelli che certamente non dipendono da te né dal tuo modo di essere, ma da un disegno più vasto, più profondo di cui nessuno di noi conosce la logica ed il fine, ammesso che ci siano. Penso alle migliaia di bimbi mutilati di gambe o braccia o trucidati nelle guerre civili e mi domando chi mai possa aver consentito che una simile ignominia potesse accadere. Mi chiedo chi sia così forte da poter sostenere sulle sue spalle tutti i dolori quotidiani del mondo ed ascolto, in silenzio, sperando di sentire una voce.

Per la tua tranquillità, le ripetute mani bianche a cui si faceva riferimento nel mio editoriale (evento sfortunato di scarissimo rilievo, ovviamente) si rifacevano ad una partita libera a cui ho partecipato, di recente, con tre amici. ■

Domenica
26 Novembre
abbiamo
le CARTE per
sconfiggere
il CANCRO.

Omar Sharif
Omar Sharif



Anche quest'anno ci sarà
un grande torneo
in cui a vincere sarà la vita.
I giocatori di Bridge esperti e non
si confronteranno
in più di 500 circoli in tutta Italia,
per aiutare la ricerca
a sconfiggere il cancro.
Partecipate tutti, perché insieme
niente è impossibile.

Quota di iscrizione
L. 35.000 interamente
devoluta all'AIRC.

Domenica 26 Novembre
2° Trofeo AIRC
di Bridge



Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Obiettivo possibile.

PER INFORMAZIONI CHIEDI AL TUO CIRCOLO
OPPURE TELEFONA A:
FIGB - 027384450 - 0270000483
AIRC - SEDE NAZIONALE - 027797212



CAMPIONATO A COPPIE OPEN

Riccardo Vandoni

Confesso che l'impegno più noioso che possa capitare ad un cronista di bridge è quello di occuparsi del Campionato a coppie. Come si fa a monitorare duecento e passa coppie o soltanto a cogliere tra di loro le migliori, quelle con sufficiente esperienza ed un rispettabile curriculum sulle spalle? Vi sussurro in un orecchio che questo campionato che a giocarlo mi appariva una burla del fato, una sorta di riffa parrocchiale a cui si partecipa sempre pur sapendo di non poter vincere mai, mi è invece sembrato, ad angolizzarlo, addirittura più insensato. Quattro giorni a giocare, a ritmi vertiginosi, turni dopo i quali non si decide mai nulla. Si ricomincia da capo ogni volta, recita il regolamento che ha estromesso i giocatori Alberti e Diotallevi e che sembra derivi come la pallina della roulette, levigata blandizia alle nostre innate manie di grandezza.

Il 67% realizzato al turno precedente è caldo come la baguette presa al forno sotto casa, ma diventa ghiaccio ora che sei in albergo. Chi ti era dietro sorride dall'alto del suo dazio già pagato alla dea bendata e tu? Quando verrà il tuo turno? Insomma quand'è che gli elementi si scateneranno e ti crocifiggeranno tra un Re secco fuori impasse ed una fourche mai utilizzata? Al cronista gli eventi passano di sopra, sotto e di fianco senza nemmeno scalfirlo: dieci mani quasi piatte con Guerra/Moritch, quindici bruttine con Rossano/Vivaldi, qualcuna appena decente con Maggio/Sciatoli. Non resta che la tradizione orale. Novello Omero, Tizio afferma di aver giocato lo squeeze triplo ambivalente alla mano 15 del quarto turno e Caio di aver messo in presa Est per tre volte e solo per incamerare nove prese a Senza Atout. Sarà vero? Le mani, anche le più brutte, diventano tutte bellissime nel

gabinetto del dottor Calligaris dove bisturi, seghe e pipette ne rimodellano i contorni ed i finali a quattro carte. Il maestro Bilucaglia inventava i campionati dalla scrivania del suo studiolo affibbiando una messa in presa a questo ed una presunta compressione a quello. Per il tempo e le atmosfere si affacciava di fuori, alla finestra; qualcuno ogni tanto se ne accorgeva ripercorrendo vecchi ricordi. Lì le quadri eran diventate fiori e le picche cuori, come in uno speculare gioco del destino. «Ohibò, ma la mano è la stessa» e lui sorridendo smentiva affermando che intanto tutto era uguale, che le mani eran state già tutte giocate. Facevi bene, caro Bill, perché intanto di una cosa sola son certo: che il primo gioca meglio dell'ultimo ed anche del penultimo, potrei giurarlo. Insomma le poche delizie le ho sentite da Uccello a tavola, fra una lasagna ed un cannolicchio alla parmigiana.

Hanno vinto Guerra e Moritch, cioè una coppia di punta: la genialità e l'estro napoletano filtrato dalla pacatezza e dalla saggezza veneta. Bossi inorridirebbe e bandirebbe i due dalle padane contrade, rei di cromosomiche castrazioni. Loro invece sono campioni italiani, ben aldilà di angusti confini e tristanzuole ghetizzazioni. Colpito da folgorazione divina, li ho seguiti per qualche board... tanto da capire che erano almeno di una spanna sopra la sala e che avrebbero lottato fino in fondo con speranze concrete. Mi ha colpito la loro calma piatta, il loro uniforme modo di interpretare bridge: senza leggerezze, senza inutili virtuosismi, senza voli pindarici. Solidità e realismo, proprio quello che fa la differenza! Ad una coppia così gli avversari regalano spesso, e a piene mani. Occorre cogliere l'attimo, capire l'antifona e riporre nella madia per i tempi delle vacche magre.

Dal secondo al quarto posto tre coppie romane: Bravin/Cecere, Grillo/Bonavoglia e Gigli/Latessa. Il bridge romano è sempre lì e se vuoi vincere qualcosa devi fare i conti con lui. Sono contento per Guido Bonavoglia a cui non potranno rinfacciare (quelli di Campanile-bid) i commenti da angolista su *BdI*. Lui è bravo anche al tavolo, raro caso di critico esperto.

Sempre in prima pagina Burgay/Mariani (settimi) e Rossano/Vivaldi (otta-



I Campioni d'Italia a coppie Open, Massimo Moritsch e Enrico Guerra.



Argento per Cecere-Bravin.

vi). Un campionato così lo decide qualche refolo di vento e loro devono averlo avuto contrario.

Sottolineo la buona prestazione dei giovani: Del Buono/D'Avossa, Pagani/Marino e Di Bello/Uccello tutti nei primi dodici. W il bridge-giovane: continuerà a darci rilevanti soddisfazioni.

12 Maggio 2000

IN FONDO O SI VINCE O SI PERDE

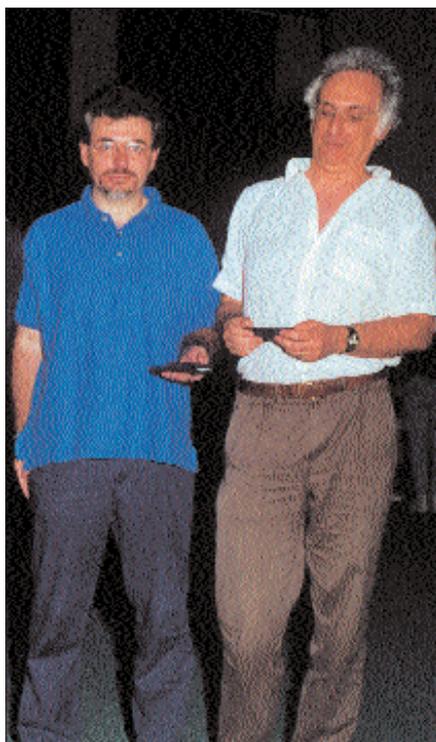
Duecentoventiquattro coppie per quarantotto posti. Sono poche, sono tante? Secondo me è un inferno... o pressappoco e sono quasi contento di non giocare.

Mi siedo, stanco delle solite facce, dietro due giovani ma robusti virgulti romani e subito, alla prima mano, gli avversari eccepiscono.

Cosa dite voi con:

♠ A9752
♥ 4
♦ RF8
♣ AR104

Il nostro amico ha aperto di 1♠ già quinto e su 1 SA del compagno (5/10) ha optato per il passo. È vero, si possono fare 5 o 6♣, ma ammainare bandiera quando già si sa di non avere fit nel nobile, quando si gioca a mitchell e quando si ipotizza che il rispondente abbia 10 punti soltanto una volta su sei, mi sembra tutto sommato una scelta di bridge.



Terzo posto per Grillo-Bonavoglia.

«Cosa sarebbe stato 2♣?» ha chiesto l'avversario e saputo che avrebbe significato o una mano di rever qualunque oppure una mano minima o massima con le♣, ha chiamato l'Arbitro e chiesto carta, penna e calamaio per un esposto scritto.

Siamo all'inizio di un campionato duro e stressante, dobbiamo anzi dovete arrivare a domenica. Se ricordo bene l'esperienza dell'anno passato, rammento tanta stanchezza e nervi a fior di pelle. L'invito, doveroso, è pertanto quello di giocare in estremo relax e di non cercare a tutti i costi scheletri negli armadi: io non ne ho mai trovati!

Lo stesso giocatore, inquisito alla mano 1, si ritrova a dover attaccare alla mano successiva o quasi dopo questa dichiarazione avversaria:

EST	OVEST
1 ♥	2 ♣
2 ♦	2 ♥
3 ♥	4 ♥

La sorte gli ha assegnato ♠ F42 ♥ F10 ♦ R106 ♣ RD876 e lui intavola il 2 di ♠, scelta che non condivido ed unico attacco... ma proprio unico che fa fare la manche. Stavolta l'avversario non eccepisce, ringrazia e se ne va.

Voi capite bene che se mi scrivono lettere di fuoco tutte le volte che prendo top e mi stringono la mano tutte le volte che prendo zero, mi verrà voglia prima o poi di riporre le carte nel cassetto e prendere, che so?, una mazza da baseball.

E noi resteremo, desolatamente, sempre gli stessi!

Classifica dopo il 1° Turno

1. Bravin-Cecere	65,81%
2. Scriattoli-Maggio	63,48%
3. Di Luzio-Asti	62,66%
4. Picchioni-Bertoncelli	62,55%
5. Bellini-Bellini	62,24%

13 Maggio 2000

W IL NATURALE

Terzo turno del coppie open. Assisto imperterrito ma un po' allibito a qualche distribuzione eterogenea. Mano 16 (dico 16, non 17). Dovete dichiarare sull'apertura avversaria di 1♠ con queste 13 Top Model:

♠ -
♥ D
♦ AD5
♣ ARDF109763

«No, non voglio dichiarare. Imbussolo e passo alla mano successiva. Queste mani non mi piacciono, preferisco andare al cinema. Con il Re di ♦ o l'Asso di ♥ faccio 6 ma so già prima che non riuscirò ad estirpare carte al compagno. Se dicessi contro per poi dire 2♠ a che livello mi tornerebbe la licita?».

«Giochi troppe convenzioni ed il cinema è ormai chiuso: 2♠ non le puoi dire perché è bicolore, 3♠ è invece Gambling senza fermo. Te lo dico da anni che devi giocare naturale. Un bel 2♠ naturale ti avrebbe tolto dai guai».

«Lo sai che nuova c'è? Sono in dubbio tra 5 e 6♣. Ma sì, dichiaro 6♣: potrei anche farle e poi chi dice che gli avversari non facciano 11 prese a ♥ o ♠?»

Proprio così, al tavolo che angolizzavo il Nord di turno ha tirato fuori il cartellino del 6♣ che mi ha riportato alla mente un 6♦ detto alla stessa stregua dalla Erhart ai Campionati del Mondo di non ricordo dove. L'unica differenza? Maria li fece, il nostro eroe salsese è andato miseramente sotto.

Ecco il totale:

♠ -	♥ D	♦ AD5	♣ ARDF109763
♠ AF7632	♥ AR96	♦ RF	♣ 2
♠ D1054	♥ F743	♦ 10764	♣ 8
N O S E			
♠ R98	♥ 10852	♦ 9832	♣ 54

CAMPIONATO A COPPIE OPEN

M'AMA... NON M'AMA

Giocate corto-lungo (si ancora lui nonostante standard e quinte nobili di tutti i tipi vi pressino e vi confondano) e sentite il vostro aprire di 1♠. Rispondete 1 SA con le carte che poi vi darò e vi torna la dichiarazione con 2♣ dell'avversario alla vostra sinistra. Insomma è andata così:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	passo	1♠	passo
1 SA	2♣	passo	passo
?			

Cosa dichiarate ora con

♠ 1052
♥ F9543
♦ AD932
♣ -

È vero, giocate in mitchell ed ovviamente vi scoccia da morire lasciare la dichiarazione all'avversario. Vi ho avvertito che giocate corto-lungo: è abbastanza probabile, dall'alto del vostro imbarazzantissimo chicane, che il compagno il canapè lo abbia proprio nel colore altrui. Se così fosse, una riapertura in contro potrebbe risolvere il problema? Certo che di prese ne portiamo davvero pochine ed anche di atout!! Dire 2♥ con il fante quinto (Mitchell... quanto ti odio) potrebbe essere deleterio se il nostro avesse qualche♦ e viceversa se optassi per 2♦. E 3♣? Che ne dite di 3♣? Se dicessi 3♣ dopo il passo del mio e dopo aver dato pochissime speranze con la risposta negativa di 1 SA, un compagno sveglio la 5/5 rossa e la cortissima di♣ dovrebbe poterla leggere. Certo che sto spostando la dichiarazione a livello 3 e se il mio avesse onori proprio a♣ certo non mi divertirei. Infine 2♠: è vero, poteri giocare con la 4/3 ma taglierei dalla parte corta e tanti guai non dovrei poi correrli.

Io scelgo 2♠ e voi?

Allora... avete deciso? Segnate sull'apposito riquadro la dichiarazione che avete scelto, che avete fatto o che avete sentito fare dal vostro partner o da uno degli avversari

passo	(...)
contro	(...)
2♦	(...)
2♥	(...)
3♣	(...)
2♠	(...)

Al tavolo che osservavo il rispondente ha optato per il contro ed un controgioco non molto attento ha fatto sì che il dichiarante realizzasse 8 prese. 2♣ contrate e fatte = +180.

Ecco le 52 carte:

♠ F983		♠ AD64
♥ 2		♥ RD6
♦ RF		♦ 4
♣ AF9832		♣ RD764
♠ 1052	N	♠
♥ F9543	O	♥
♦ AD932	S	♦
♣ -	E	♣
♠ R7		
♥ A1087		
♦ 108765		
♣ 105		

DUE ERRORI INGUARDABILI

L'Arbitro viene chiamato da Est il quale riferisce che l'intervento di Sud, a richiesta, è stato spiegato come Standard. Ecco dichiarazione, carte, attacco e affosso immediato:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	passo	1♠	2♦
3♦	4♦	passo	passo
4 SA	passo	5♥	passo
6♠	passo	passo	passo

♠ DF82		♠ AR105
♥ AF		♥ D4
♦ R		♦ F6
♣ RDF1093		♣ A8764
	N	
	O	
	S	
	E	
♠ 63		
♥ 10865		
♦ AD10984		
♣ 5		

L'attacco è Asso di♦ ed il ritorno di Sud 8 di♥. A questo punto il buon Est sta basso e quando vede il Re comparire inaspettatamente in Nord, convoca l'Arbitro.

A lui spiega che ha tentato l'impasse di♥ dopo la spiegazione data da Nord all'intervento di 2♦ perché avrebbe potuto vincere anche con le♠ 4/1 se il Re di♥ fosse stato ben messo. L'Arbitro, dopo una rapidissima occhiata alle convention card ed alle 52 carte ha spiegato ad Est che avrebbe vinto anche con le♠ 4/1 semplicemente tagliando un♦ anziché un♥ ed ha stabilito un velocissimo non luogo a procedere.

Lo stesso Arbitro viene convocato ad un altro tavolo, sempre da Est:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	passo
1♣	passo	1♦	1♥
2♦	4♥	5♦	passo
passo	contro	passo	passo
passo			

♠ R		♠ A8
♥ RF5		♥ A1076
♦ AD108		♦ 96
♣ R10964		♣ AF753
	N	♠ 109432
	O	♥ -
	S	♦ R75432
	E	♣ D8
		♠ DF765
		♥ D98432
		♦ F
		♣ 2

Est chiama l'Arbitro avvertendolo che il Contro di Nord è venuto dopo una consistente pensata di Sud. L'Arbitro fa giocare la mano.

L'attacco è 2 di♣ su cui Nord entra di Asso ed osserva la Donna del vivo. In rapida successione prima l'Asso di♠ e poi quello di♥, tagliato dal dichiarante, consentono ad Est di allineare 11 come prese.

Coppie qualificate alla semifinale A

1. Di Eusanio-Di Febo	60,51%
2. Fornaciari-Caiti	58,53%
3. Cittadini-Le Pera	58,15%
4. Allegra-Dato	58,00%
5. Del Buono-D'Avossa	57,95%

14 Maggio 2000

Do seguito alla richiesta fornitami proprio in questo numero da Paolo Maietti, di pubblicare il successivo articolo in neretto.

QUIET, PLEASE!

Congiunzioni astrali? Attività elettromagnetiche? Allineamento dei pianeti? Un terremoto nelle Filippine? Cocaina nell'aria?

Qualcosa deve essere pur successo perché al primo piano, dove giocava il girone dei promossi, gli arbitri avevano le mani nei capelli: una marea di chiamate pretestuose, quasi sempre evocate dal cattivo esito della smazzata, hanno costretto Antonio Riccardi a minacciare il ricorso all'articolo 90, quello che consente all'arbitro di comminare penalità laddove veda nel comportamento di un giocatore il tentativo di intralciare il buon andamento del torneo.

Dalla prima pagina del bollettino, da tutti gli addetti ai lavori, dalle radio e dalle televisioni presenti e dal numero-

so pubblico che affolla le sale, l'accorato invito a recedere da comportamenti aggressivi nei confronti degli avversari ed antisportivi in genere.

Dico davvero! Se giocaste di fronte a qualche migliaio di spettatori e per premi di centinaia di milioni, cosa fareste? Diamoci tutti una calmata: questo è un gioco o uno sport (che poi dovrebbe essere la stessa cosa), prendiamolo come tale sempre e ci divertiremo di più, tutti!

Direi che due giorni di eliminatorie hanno già consentito a gran parte delle coppie di prima schiera di farsi avanti energicamente. Leggo tra i qualificati alla semifinale A del coppie open Burgay/Mariani, Rossano/Vivaldi, Guerra/Moritsch, Gigli/Latessa, Marino/Bettinetti più i giovanissimi Marino/Pagani, Di Bello/Uccello, Del Buono/D'Avossa e Marco Baldi, il figlio del professore (mi scusino naturalmente coloro che non ho citato per disattenzione).

Faccio il tifo per le nuove leve, lo dico con sincerità e grande entusiasmo. Che siano arrivati quasi in fondo in tale quantità non può che far piacere a tutti. Sono il nostro futuro: speriamo crescano bene ed abbastanza in fretta! L'abbondanza, nello sport, non ha mai fatto male; anzi stimola entusiasmi e voglia di migliorarsi.

Mancano 44 fatiche di 13 carte. Raccomandiamo nervi saldi e calma olimpica.

JUVE O LAZIO?

Gianluca Frola

Viviamo una curiosa epoca; le discussioni sulla sudditanza psicologica riempiono gli aperitivi dei maschi italiani più degli apprezzamenti sulle minigonne al passeggio e sulle poppe della Bellocchi; escludendo che il potente oromone nostrano abbia ceduto, dopo secoli di fasti, proprio in questa calda ed invitante primavera, c'è da pensare seriamente che i mefitici miasmi che aleggiano sull'italico calcio abbiano portato agli occhi di tutti un aspetto del carattere umano che a noi bridgisti è ben noto da tempo.

Volete una prova?

Basta sedersi per il breve spazio di due board all'angolo di Arturo Franco, che, tra sconsolati sguardi verso il cielo e sconcertate scrollate di testa, incamerare due top in questo modo:

Caso 1 - sudditanza dell'avversario
Board 23
dichiarante Sud, tutti in zona:

		♠ R1075		
		♥ A52		
		♦ 10763		
		♣ 106		
♠ 82			♠ D3	
♥ RD1064			♥ F73	
♦ 8			♦ ADF2	
♣ DF732			♣ AR85	
		♠ AF964		
		♥ 98		
		♦ R954		
		♣ 94		

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
passo	passo	1 ♣ *	1 ♠
contro	2 ♠	passo	passo
3 ♥	passo	4 ♥	4 ♠
passo	passo	passo	

* = forte

Ma da quando Asso, Asso, e 17 con la Donna d'atout, con il compagno che si è fatto sentire parecchio in licita, non bastano più per tirare la stecca a maniche in difesa degli avversari? La mano è matura per 4 down, ma al tavolo si conclude con -300, risultato che spicca tra una serie di -620.

Per completare l'"uno-due" di disgrazie per la coppia in Est-Ovest.

Caso 2 - sudditanza della "fortuna" (tra virgolette perché intesa latinamente come sorte).

Board 24,
dichiarante Ovest, tutti in prima:

		♠ F93		
		♥ R73		
		♦ R874		
		♣ 986		
♠ 107			♠ ARD652	
♥ AD109			♥ 42	
♦ 10653			♦ AF9	
♣ DF5			♣ 42	
		♠ 84		
		♥ F865		
		♦ D2		
		♣ AR1073		

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	passo	1 ♠	passo
1 SA	passo	2 ♠	passo
passo	passo		

quasi tutti gli Est hanno dichiarato 3 ♠, come seconda licita, giocandosene 4 e mantenendo l'impegno, poiché l'attacco di Donna di ♦ (presa d'Asso; tre colpi d'atout e ♦ dal dichiarante; Re di Nord e ♣; ♥ da Sud che brucia l'ingresso al morto per l'incasso delle ♦, bloccate e mal divise) unico a battere la mano, non era proprio banale; non l'ha trovato neanche Arturo, ma il -170 subito non gli ha fatto male, in un mare di -420.

Ho altri due esempi di contorno.

Caso 3 - sudditanza del giocatore fumatore nei confronti dell'arbitro.

Stimati professionisti stazionano, avvolti da una nuvola di fumo, sulla soglia della toilette, nascondendo il corpo del reato dietro la schiena mentre fischiettano e si guardano attorno distratti.

Caso 4 - sudditanza ormonale.

È quella che colpisce quando si transita davanti al bar del primo piano e capita di accarezzare con gli occhi Niky o Betta, le due cameriere bionde che hanno sostituito (mai nuova gestione fu più azzeccata) il pinguino sudato, pensionato con un record di chilometri percorsi da far impallidire un olimpionico di maratona.

Avete evidenti esempi della certa esistenza della sudditanza psicologica; adesso non ditemi, se per caso la Juve oggi dovesse vincere il suo 26° scudetto, che è una squadra di ladri; è semplicemente la più forte.

POST SCRIPTUM

R.V.

Gianluca ha parlato di sudditanza ed ha fatto alcuni esempi più o meno illuminati. Ha parlato della sudditanza avversaria, di quella della fortuna, della sudditanza di un giocatore verso l'arbitro ed infine della sudditanza ormonale anche chiamata *Sindrome del lumacone*. Non ha fatto alcun accenno alla sudditanza dell'arbitro nei confronti del o dei giocatori, sudditanza non contemplata e di cui non ho esempi bridgistici (e anche se ne avessi non ne parlerei). La sudditanza psicologica è quella che consente agli arbitri che dirigono la Juve di fischiettare la Marcia di Radetzky disinteressandosi completamente di quello che avviene sul campo. Insomma, se oggi la Juve vincessero lo scudetto, dovremmo tutti fischiettare la *Marcia dell'Avvocato* tappandoci il naso e sopprimendo una violentissima nausea

UNA COPPIA DI BELLE SPERANZE

Uno spazio interamente dedicato ad una coppia giovane e di sicuro avvenire. Parlo di Furio Di Bello ed Uccello, meno di 45 anni in due e tanta voglia di spaccare il mondo. Perché uno stuolo di giovani talenti (anche le donne da quelle parti non scherzano) sia nata proprio a Napoli è un mistero che nessuno mai riuscirà a spiegarmi. Una buona scuola bridgistica ed alcune strutture adeguate possono spiegare solo in parte

CAMPIONATO A COPPIE OPEN

una fertilità così copiosa ed improvvisa. Sta di fatto che lì nascono geniali diciottenni e noi non possiamo che rallegrarci.

Eccoli all'opera, i giovani talenti.

Mano 17 del II turno, tutti in prima:

♠ F6	♥ 42	♠ RD973
♥ D963	♥ R42	♥ 1085
♦ F108	♦ 96432	♦ 5
♣ R854	♣ D73	♣ 10962
	N E	
	S	
	♠ A1085	
	♥ AF7	
	♦ ARD7	
	♣ AF	

Furio gioca 3 Senza da Sud e prende l'attacco Fante di ♦. In presa con l'Asso, gioca dapprima il Fante di ♣ lasciato da Ovest e poi il 5 di ♠. Est prende e torna nel colore ma il compagno è ormai cotto a puntino. Furio, in presa con l'Asso di ♠, sblocca l'Asso di ♣ e tira tutte le ♦ su cui Ovest è costretto a tenere la Donna terza di ♥ ed il Re secco di ♣. Il finale è facile: ♣ per farsi portare le ultime tre ♥.

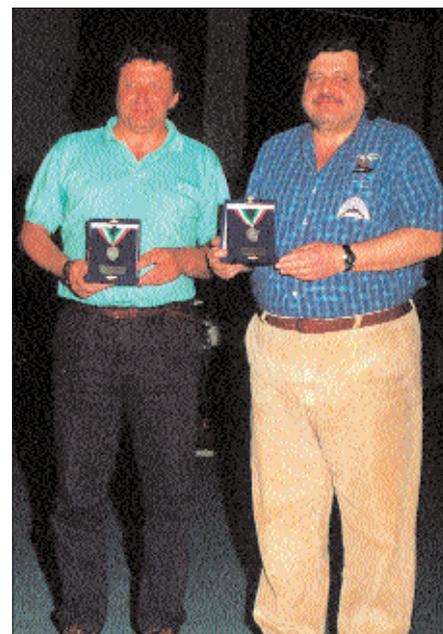
L'altra bellezza è un 7 chiamato con dovizia di particolari. Mano 8 del II turno, tutti in prima, dichiara Ovest:

♠ D852	♠ ARF106	♠ 9743
♥ RD1032	♥ 6	♥ F87
♦ 9	♦ D832	♦ F754
♣ F95	♣ R87	♣ 43
	N E	
	S	
	♠ -	
	♥ A954	
	♦ AR106	
	♣ AR1062	

NORD	SUD
1 ♠	2 ♣
2 ♦	2 ♥
2 ♠	2 SA
3 ♣	3 ♦
3 SA	4 ♦
4 ♠	4 SA
5 ♣	5 ♥
5 ♠	6 ♣
6 ♠	7 ♦

- 1 ♠ = naturale 5ª nobile;
- 2 ♣ = relais;
- 2 ♦ = minimo dell'apertura;
- 2 ♥ = relais;
- 2 ♠ = 4 o + ♦;
- 2 SA = relais;
- 3 ♣ = 5/4;
- 3 ♦ = relais;
- 3 SA = 5/1/4/3;
- 4 ♦ = fit;
- 4 ♠ = cue-bid a ♠, non 1° giro a ♥;
- 4 SA = n° pari di carte chiave;
- 5 ♣ = cue-bid;
- 5 ♥ = cue-bid di 1° giro;
- 5 ♠ = cue-bid di 1° giro;
- 6 ♣ = cue-bid di 1° giro;
- 6 ♠ = valori suppletivi a ♠ e ♦.

Che dite? La sequenza non è bruttissima ed il contratto impedibile nonostante le ♦ 4/1.



5° posto nel Coppie Open per Croci-Soroldoni.

Coppie libere 2000 – Classifica finale

1. Guerra-Moritsch	60,89%
2. Bravin-Cecere	59,59%
3. Grillo-Bonavoglia	58,93%
4. Gigli-Latessa	58,34%
5. Soroldoni-Croci	57,19%
6. Del Buono-D'Avossa	56,82%
7. Burgay-Mariani	56,51%
8. Rossano-Vivaldi	56,49%
9. Pagani-Marino	55,24%
10. Ciampa-Valente	54,56%

Oggi, 14 Maggio 2000, hanno vinto lo scudetto Guerra, Moritsch e la Lazio. Auguri a tutti e tre!

VITTORIO EMANUELE GATTI

Gianarrigo Rona

Quod Vittorio voluit legem fuit. Non potrò mai dimenticare questo inciso trascritto dal mio figliolo sul libro degli ospiti della casa di campagna di Vittorio, nello splendido agro di Gubbio, una decina di anni fa. Inquadra perfettamente la figura di Vittorio, burbero, brontolone, impetuoso, tagliente, diretto ma capace di incredibili slanci di generosità e di affetto e soprattutto dotato di un senso dell'etica e dell'amicizia fuori dal comune.

Chi ha conosciuto Vittorio ne porterà sempre con sé il ricordo. Era uno di quei pochi fortunati nati col segno dell'indelebilità. Uno di quelli per i quali esisteva solo il bianco e il nero, il grigio non c'era proprio e in ogni caso non era praticabile. Per cinquant'anni Vittorio ha calcato con maestria il palcoscenico dei bridge, da giocatore prima e da dirigente poi. Per oltre quindici anni è stato Consigliere Federale e quindi Vice Presidente, promotore in una famosa Assemblea del 1978, che segnava il momento culminante della crisi della Federazione, del gruppo storico che diede il via alla sua ricostruzione, offrendo il contributo delle sue gran-



di doti di manager che lo avevano contraddistinto nella vita del lavoro. Per me e per molti colleghi Vittorio è stato un padre, un fratello maggiore, un punto di riferimento nei momenti delle decisioni. Lui che con quell'altro grande vecchio saggio indimenticato Umberto Barsotti e con Pinnello Trizzino, che ancora oggi non manca ai nostri appuntamenti più importanti, costituivano per tutti noi una specie di boa, all'occorrenza sempre salda, sempre protettiva.

Da qualche anno Vittorio per ragioni di salute si era ritirato dalla vita federale e bridgistica attiva, ma so che era sempre attento a tutte le nostre vicende cui era vicino con immutato affetto. La lunga stagione di Vittorio è ora finita. La legge del tempo e della vita è intransigente e non ammette deroghe. Lo ricorderemo sempre e lo sentiremo sempre tra di noi con affetto e con amore infiniti e lo ringrazieremo sempre per l'insegnamento che ci ha lasciato insieme alla profonda traccia del suo passaggio.

16° CITTÀ DI NAPOLI

Trofeo Eugenio Chiaradia

Best Western Hotel S. Germano - Napoli

Con il patrocinio
della Regione Campania

6 - 7 - 8 OTTOBRE 2000

Pro
A.I.R.C.

TORNEO NAZIONALE A COPPIE LIBERE

1° Turno: sabato 7, ore 20,30
2° Turno: domenica 8, ore 15,00

La partecipazione è riservata ai Tesserati FIGB Agonisti (Licenza "A" o "B") e consentita agli Ordinari con pagamento della quota di cartellino di L. 10.000.

Iscrizione: L. 60.000 per giocatore
L. 40.000 Juniores

Premi di classifica (al netto r.a.)

Trofeo Eugenio Chiaradia alla 1ª Società classificata. Si considerano le prime dieci coppie

1ª coppia L. 2.500.000 + coppe
2ª coppia L. 1.800.000 + coppe
3ª coppia L. 1.400.000 + coppe
4ª coppia L. 1.000.000 + coppe
5ª coppia L. 800.000 + coppe

6ª coppia L. 700.000
7ª coppia L. 600.000
8ª coppia L. 500.000
9ª coppia L. 400.000
10ª coppia L. 300.000

11ª/20ª coppia L. 250.000
21ª/30ª coppia L. 75.000 p.g.
+ 10 premi speciali
da L. 75.000 p.g.

TORNEO NAZIONALE A COPPIE MISTE O SIGNORE "Trofeo Nino Zeuli"

Venerdì 6, ore 20,30

Iscrizione: L. 40.000 per giocatore
L. 30.000 Junior

La partecipazione è riservata ai Tesserati FIGB Agonisti (Licenza "A" o "B") e consentita agli Ordinari con pagamento della quota di cartellino di L. 10.000.

Premi di classifica (al netto r.a.)

1ª coppia L. 1.000.000 + Trofeo Zeuli
2ª coppia L. 700.000 + coppe
3ª coppia L. 500.000 + coppe
4ª coppia L. 400.000 + coppe

5ª coppia L. 100.000 p.g.
6ª/10ª coppia L. 75.000 p.g.
11ª/20ª coppia L. 50.000 p.g.
+ 3 premi speciali da L. 50.000 p.g.

Organizzazione

Ass. Bridge Napoli "E.C."
Tel./Fax:
081/417307-081/413955

Arbitro

Responsabile

Massimo Ortens

Arbitri

Francesco De Manes
Bruno Galzerano
Antonio Guariglia



BEST WESTERN
CENTRO CONGRESSI
HOTEL SAN GERMANO
NAPOLI

Soggiorno Hotel S. Germano

Pernottamento e 1ª colazione
in camera doppia:
un giorno L. 105.000 p.p.

Pernottamento e 1ª colazione
in camera singola:
un giorno L. 130.000 p.p.

Via Beccadelli, 41 - Tel. 081/5705422 - Fax 081/5701546
Uscita Tangenziale n. 11 Agnano • Uscita Tangenziale n. 10 Fuorigrotta
Servizio garage

ASSOLUTI A COPPIE SIGNORE

Franco Broccoli

“Con lo scenario adatto, le donne possono tutto”.
(Il ventaglio di Lady Windermere – Oscar Wilde)

“L'aumento di saggezza si può misurare con esattezza in base alla diminuzione di bile”.
(Friedrich Nietzsche)

“I maschietti non dovrebbero dimenticare che Ginger Rogers faceva tutto quello che faceva Fred Astaire, ma all'indietro e sui tacchi alti...”.
(Faith Whittlesey)

Dall'11 al 14 maggio, al Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore, 136 Coppie Signore hanno partecipato alla finale nazionale del campionato di categoria per disputarsi il titolo 2000.

Alle aventi diritto (ovvero le finaliste che si sono guadagnate l'accesso alla fase nazionale per le posizioni di merito acquisite nel campionato dell'anno scorso) si sono aggiunte le coppie che hanno superato le selezioni regionali.

La formula, divisa in tre tempi, prevedeva qualificazioni (due turni di 22 mani con divisione finale in due gironi, secondo classifica), semifinali (come sopra con 8 ripescaggi dal secondo girone, possibilità supplementare d'accesso alla finale) e finale a 32 coppie (due turni

di 21 mani).

Cronaca del gambero

Ovvero, procedendo all'indietro. Campionesse Italiane a Coppie per il 2000 sono le piacentine

Cristina CONTARDI e Fabiana VERMIGLIO

che, con un poderoso 70.19 % nella seconda sessione di finale, sono balzate prepotentemente sul gradino più alto del podio.

Cristina Contardi, ex allieva di Carla Gianardi, per questo campionato ha sicuramente fatto i suoi calcoli. No, che avete capito, non ha calcolato un ruolo di marcia preciso, è stata operata di

calcoli (ospedalizzazione, anestesia totale, intervento, annessi e connessi) appena tre giorni prima dell'inizio del coppie. Questo alleggerimento di peso deve averle giovato, visti i risultati. In ogni caso ha fatto scuola: qualcuno sta già studiando cosa farsi togliere l'anno prossimo per conquistare un titolo equivalente...

Fabiana Vermiglio, pochi giorni prima del coppie, invece di farsi operare, ha rinforzato con Elisabetta Gasparini (Venezia) la Squadra Signore di Napoli Petrarca, che milita in Prima Serie. Al loro arrivo a Salso (terzo turno) la squadra navigava maluccio (eufemismo per ultime). Il 7° Cavalleggeri Gasparini/Vermiglio ha dato una svolta decisiva, tanto che, alla fine, Napoli Petrarca è arrivata meritatamente seconda. «Moralmente, è come se avessimo vinto», ha concluso Fabiana. Stavolta, nel coppie, al posto della vittoria morale è arrivata la vittoria reale (tutta un'altra cosa, diciamocelo...).

Il cammino della vittoria

Qualificazioni:

1° turno: 45% (andiamo bene!)

2° turno: 55% (meglio, ma quando si decolla?)

Semifinale B:

1° turno: 57% (un altro sforzo ci vuole)

2° turno: 63% (cominciamo a ragionare)

Finale:

1° turno: 55.75% (6° assolute nonostante gli spiccioli di carry over dovuti alla provenienza dalla semifinale B)

2° turno: 70.19% (BUM!)

Le mani che hanno scelto

Board 10

Tutti in zona - dich. Est

♠	AR102	♠	DF8
♥	98	♥	R10742
♦	A95	♦	63
♣	AR107	♣	643
♠	976	N	♠ 543
♥	F3	O	♥ AD65
♦	R1084	E	♦ DF72
♣	F852	S	♣ D9



Le Campionesse d'Italia a coppie Cristina Contardi e Fabiana Vermiglio.

OVEST	NORD	EST	SUD
-	Contardi	-	Vermiglio
passo	1 ♣	passo	passo
passo	2 SA	passo	1 ♦
passo	3 ♠	passo	3 ♣ *
fine		passo	3 SA

* chiede

Ovest ha attaccato con il Fante di cuori che ha girato indisturbato intorno al tavolo fino alla Dama della Vermiglio. Il successivo colpo in bianco a picche è stato catturato da Est che ha insistito nel colore d'attacco, cuori, con il 10. La Vermiglio è entrata d'Asso e ha intavolato la Dama di quadri, stando bassa sul Re di Ovest. Sul ritorno picche, la dichiarante ha incassato altre due prese nel colore comprimendo Ovest nei minori. 3 SA+2.

Board 7

Tutti in zona - dich. Sud

		♠ AF853	
		♥ RF105	
		♦ 9	
		♣ 876	
♠ R9			♠ 107642
♥ 96432			♥ -
♦ 4			♦ D7652
♣ AR1054			♣ DF2
		♠ D	
		♥ AD87	
		♦ ARF1083	
		♣ 93	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	Contardi	-	Vermiglio
passo	1 ♠	passo	1 ♦
passo	4 ♥	fine	2 ♥

Credetemi sulla parola, il contratto di 4♥, a 52 carte, si fa sempre. Dieci prese si realizzano in molti modi e con qualsiasi attacco e controgioco (ci sono anche finali interessanti a picche e a quadri). Però Ovest, giusto per la bellezza del gioco, potrebbe attaccare direttamente atout, visto che la licita ha fotografato la 4/4 avversaria, oppure affacciarsi con un pezzo a fiori e proseguire atout. Invece ha scelto di intavolare il singolo di quadri. Rimasta in presa con il 9 del morto, la Vermiglio ha incassato l'Asso di picche e ha tagliato una picche in mano. Sui successivi Re e Asso di quadri, Ovest ha scartato (???). ALT! Tre quadri, una picche e sette prese a tagli in croce. Totale 11. La mano è buona, non solo per la surlevée, ma anche perché molte coppie si sono fermate sotto manche e altre hanno giocato un *cartone animato* ai tavoli dove Ovest, sull'apertura di 1♦ di Sud, è intervenuto con 1♥, sterilizzando il colore avversario.

Board 19

E/O in zona - dich. Ovest

		♠ AR64	
		♥ RF72	
		♦ D6	
		♣ 643	
♠ 32			♠ DF95
♥ AD984			♥ 63
♦ F83			♦ R975
♣ D87			♣ F52
		♠ 1087	
		♥ 105	
		♦ A1042	
		♣ AR109	

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	Contardi	passo	Vermiglio
passo	1 ♥	passo	2 ♣ *
fine	2 SA	passo	3 SA

* FM

Anche questi 3 SA si realizzano, ma bisogna dichiararli e manovrarli con un minimo d'attenzione. Est ha attaccato Dama di picche e la Contardi, in Nord, ha preso con l'Asso e ha rigiocato immediatamente una cartina nel colore. In seguito, muovendo cuori e fiori nel mo-



Seconda piazza per le campionesse uscenti Buratti-Forti.

mento giusto, ha realizzato le nove prese dichiarate, superando gran parte della sala che si è fermata a otto, in licita, in gioco o in tutt'e due.

LA CLASSIFICA FINALE

	PUNTI	%		CATEGORIA
1.	1004.49	60.37	Contardi C.	Vermiglio F. 1 ^a
2.	977.02	58.72	Buratti M.	Forti D. 1 ^a
3.	960.57	57.73	Fusari E.	Pederzoli G. 1 ^a
4.	949.53	57.06	Rosetta A.	De Lucchi F. 1 ^a
5.	936.22	56.26	Piscitelli F.	Pomares 1 ^a
6.	934.64	56.17	Allamprese P.	Branco R. 1 ^a
7.	907.03	54.51	Rovera L.	Gianardi C. 1 ^a
8.	902.10	54.21	Preve M.	Bonanomi I. 1 ^a
9.	887.24	53.32	Matteucci A.	Piacentini A. 1 ^a
10.	876.70	52.69	Lolli L.	Venni E. 1 ^a
11.	873.06	52.47	Garelli D.	Acquarone G. 2 ^a
12.	865.79	52.03	Giannini S.	Paoluzi M. 1 ^a
13.	863.91	51.92	Balbis C.	Novo A. 3 ^a
14.	863.04	51.87	Olivieri G.	Arrigoni G. 1 ^a
15.	862.42	51.83	Castignani C.	Pasquarè R. 1 ^a
16.	850.55	51.12	Falà V.	Rella A. 2 ^a
17.	832.48	50.03	De Biasio A.	Gigliotti D. 1 ^a
18.	830.53	49.91	De Simone A.	Caizzi M. 1 ^a
19.	828.50	49.79	Scarpaci A.	Mangano O. 2 ^a
20.	800.17	48.09	Serchi S.	Montanari A. 1 ^a
21.	799.66	48.06	Canesi M.	Scalabrini F. 1 ^a
22.	799.65	48.06	Zaninotti D.	Azzoni P. 2 ^a
23.	799.40	48.04	Basile R.	Fabris M. 2 ^a
24.	797.23	47.91	Cividin S.	Colonna O. 1 ^a
25.	796.07	47.84	Pignatti K.	Cossaro B. 1 ^a
26.	790.02	47.48	Pelliccioni G.	Caberlotto C. 2 ^a
27.	787.24	47.31	Masci S.	Di Febo M. 2 ^a
29.	750.05	45.08	Grella A.	Brucculeri A. 1 ^a
30.	744.63	44.75	Cimmino P.	Mottola I. 1 ^a
31.	730.00	43.87	Polimeni M.	Salnitro P. 2 ^a
32.	712.55	42.82	Pancaldi P.	Manini B. 2 ^a

ASSOLUTI A COPPIE SIGNORE

È tempo di una mano:

VIRATA

Board 19
E/O in zona - dich. Sud

♠ A 109	♥ F1064	♠ RF7532
♥ 8753	♦ D54	♥ 2
♦ 10962	♣ D932	♦ R7
♣ R10		♣ A865
	N	
	O	
	E	
	S	
	♠ D8	
	♥ ARD9	
	♦ AF83	
	♣ F74	

Prendiamo una delle tante licite fotocopia uscite da questo board:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 SA
passo	passo	2 ♠	contro
passo	3 ♥	passo	passo
3 ♠	fine		

Sul 2 ♠ avversario, il contro a riparlare di Sud può sembrare piuttosto aggressivo ma è ampiamente giustificato dal tipo di competizione, il mitchell, che come filosofia di base prevede la possibilità di correre qualche rischio supplementare in determinate situazioni competitive. Nella fattispecie, il duello per il parziale è stato agevol-



Terzo gradino del podio per Fusari-Pederzoli.

mente vinto da E/O per la ragione più semplice, le prese a disposizione, il potenziale di linea decisamente sbilanciato verso E/O.

«Perché dici ciò?».

Perché, come la metti la metti, Est è in condizione di realizzare la manche a picche con facilità, perdendo non più di due quadri ed una cuori.

«Nel senso che la Dama di picche cade e le due fiori perdenti della mano vengono tagliate al morto?».

Certamente. Sud attaccherà con un pezzo a cuori e virerà immediatamente in atout, ma sarà troppo tardi in quanto Est taglierà le fiori al morto rientrando in mano con il taglio delle cuori.

«Questo perché tu hai deciso che Sud deve per forza attaccare cuori...».

E vedi un po', con i tre onori maggiori...

«Ma mettiamo che un Sud più ispirato degli altri attacchi direttamente atout. Ora, quando Est passa per la cuori per aprire la comunicazione con la mano, il ritorno atout riduce ad uno i tagli possibili al morto. Ti resta la fiori perdente. Hai fatto bene a fermarti sotto manche».

Vediamo, Sud attacca atout ed io resto in presa al morto con il 9. È inutile giocare Asso, Re di fiori e fiori taglio perché si produrrebbe quella situazione che dici. Forse devo provare a tirare fuori qualcosa dalle quadri. Allora, già che sono al morto, intavolo il 10 di quadri. Nord deve stare basso perché se mette la Dama diventa una passeggiata di salute in quanto, successivamente, giocando quadri verso il morto ne affranco una. Allora, dicevamo, Nord sta basso e io faccio girare il 10 fino al Fante di Sud, che torna atout. Prendo dove voglio e gioco il Re di quadri. Sud entra

con l'Asso e, mettiamo, tira due giri di cuori. Io taglio, vado al morto con il Re di fiori, taglio la piccola quadri del morto, notando la caduta della Dama di quadri con contenuta soddisfazione ("E VAI COSÌ, OLÉ OLÉ OLÉ!!!") ballando intorno al tavolo). Una fiori al taglio, l'altra sul 9 di quadri affrancato. Dieci prese.

Ancora non chiamo queste manche di battuta...

Dopo i primi due giorni di gioco, esaurite le due fasi eliminatorie, la classifica d'accesso alla finale è stata:

COPPIE SIGNORE IN FINALE DALLA SEMIFINALE A

1.	1129.42	Buratti M.	Forti D.	61.12
2.	1111.30	Fusari E.	Pederzoli G.	60.13
3.	1108.88	Piscitelli F.	Pomares	60.00
4.	1089.36	Rosetta A.	De Lucchi F.	58.95
5.	1053.71	Balbis C.	Novo A.	57.02
6.	1021.69	De Simone A	Caizzi M.	55.29
7.	1019.02	Lolli L.	Venni E.	55.14
8.	1013.86	Castignani C.	Pasquarè R.	54.86
9.	1006.05	Masci S.	Di Febo M.	54.44
10.	1001.10	Falà V.	Rella A. P.	54.17
11.	997.68	Giannini S.	Paoluzi M.	53.99
12.	996.43	Preve M.	Bonanomi I.	53.92
13.	980.97	De Biasio A.	Gigliotti D.	53.08
14.	978.66	Garelli D.	Acquarone G.	52.96
15.	977.53	Allamprese P.	Branco R.	52.90
16.	975.33	Canesi M.	Scalabrini F.	52.78
17.	960.60	Cimmino P.	Mottola I.	51.98
18.	949.88	Polimeni M.	Salnitro P.	51.40
19.	941.29	Giuntini G.	Angiolucci R.	50.94
20.	935.23	Matteucci A.	Piacentini A.	50.61
21.	932.98	Cividin S.	Colonna O.	50.49
22.	931.96	Pignatti K.	Cossaro B.	50.43
23.	931.77	Basile R.	Fabris M.	50.42
24.	924.93	Scarpaci A.	Mangano O.	50.05

COPPIE SIGNORE IN FINALE DALLA SEMIFINALE B

1.	2532.52	Serchi S.	Montanari A.	66.93
2.	2272.94	Rovera L.	Gianardi C.	60.07
3.	2272.43	Pancaldi P.	Manini B.	60.05
4.	2264.67	Contardi C.	Vermiglio F.	59.85
5.	2161.31	Grella A.	Brucculeri A.	57.12
6.	2155.03	Olivieri G.	Arrigoni G.	56.95
7.	2151.58	Zaninotti D.	Azzoni P.	56.86
8.	2123.15	Pelliccioni G.	Caberlotto C.	56.11

Come potete vedere, il plotone delle aspiranti al titolo era condotto da Buratti/Forti, già campionesse in carica. Sembrava una replica dell'anno scorso in quanto questa coppia fiorentina ha un rendimento costante ed elevato. Non amano fare regali e, appena possono, approfittano delle occasioni che si presentano. Come dimostra la mano che segue.



Quarto gradino per la coppia Rosetta-De Lucchi.

IL SILENZIO È D'ORO

Board 22
E/O in zona - dich. Est

♠ 65	♠ A 1073	♠ RF842
♥ 542	♥ 1096	♥ A7
♦ 106543	♦ A	♦ RD7
♣ RF9	♣ D10852	♣ A74
	N O S E	
	♠ D9	
	♥ RDF83	
	♦ F982	
	♣ 63	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	Buratti	1 ♠	Forti
passo	?		passo

Voi non sapete quanti, con le carte di Nord, hanno deciso di riaprire con 1 SA o con 2 ♣. In fin dei conti, tutto sta in una levée. Il problema è: «*Quanto scriverò sulla mia colonna lasciando giocare 1 ♠? Riuscirò a raggiungere il magico duecentino?*». Monica Buratti, passando, ha optato per questa possibilità. Daria Forti ha attaccato Re di cuori. Est è entrata con l'Asso e, nella speranza di recarsi economicamente al morto, ha giocato fiori per il Fante. Nord ha preso di Dama, ha incassato l'Asso di quadri e ha rigiocato cuori per la compagna che ha tirato un terzo giro nel colore. La dichiarante ha tagliato, si è trasferita al morto con il Re di fiori e ha giocato picche per il Fante (*ahi!*). La Forti è entrata con la Dama e... è cominciato il palleggio: quadri taglio, fiori taglio, quadri taglio e «*ancora l'Asso di picche per la difesa*». Proprio le otto prese che ci volevano per arrivare a due down.

SISTEMA... TE!

Nel bridge, come nella vita, molto spesso tutto si riduce ad una questione di linguaggio.

Board 2
N/S in zona - dich. Est

♠ R	♠ A8	♠ 109432
♥ RF5	♥ A1076	♥ -
♦ AD108	♦ 96	♦ R75432
♣ R10964	♣ AF753	♣ D8
	N O S E	
	♠ DF765	
	♥ D98432	
	♦ F	
	♣ 2	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	Buratti	passo	Forti
1 ♣	1 ♥ *	1 ♠	4 ♥
contro	fine		

* interventi anche quarti per sistema

Non avendo a disposizione questo stile d'intervento, Nord può trovarsi in difficoltà sull'apertura di 1 ♣ di Ovest, e può decidere di passare. Ora, dopo 1 ♠ di Est, è possibile (non obbligatorio, possibile) che il silenzio di N/S prosegua per tutta la licita.

Questo è alquanto fastidioso, considerando il fatto che c'è la manche a cuori a disposizione o la possibilità di incassare sull'eventuale difesa avversaria.

Buratti/Forti, sullo scivolo offerto dal metodo, non hanno avuto problemi a raggiungere il loro *par* in due colpi. Est ha attaccato Dama di fiori e Nord è entrata con l'Asso e ha giocato una piccola cuori a girare. Ovest ha preso di Fante e ha intavolato il Re di picche, nella vana ricerca di realizzare qualcosa nel colore. La dichiarante ha ceduto una cuori e una quadri in tutto. Undici prese.

Prima degli ultimi 21 board, le 32 coppie si sono presentate in dirittura d'arrivo in quest'ordine:

	PUNTI	%	CATEGORIA		
1.	650.09	59.53	Fusari E.	Pederzoli G.	1 ^a
2.	642.66	58.85	Allamprese P.	Branco R.	1 ^a
3.	637.84	58.41	Buratti M.	Forti D.	1 ^a
4.	631.43	57.82	Rosetta A.	De Lucchi F.	1 ^a
5.	609.20	55.79	Rovera L.	Gianardi C.	1 ^a
6.	608.77	55.75	Contardi C.	Vermiglio F.	1 ^a
7.	596.16	54.59	Matteucci A.	Piacentini A.	1 ^a
8.	595.92	54.57	Castignani C.	Pasquarè R.	1 ^a
9.	595.86	54.57	Balbis C.	Novo A.	3 ^a
10.	595.31	54.52	Piscitelli F.	Pomares	1 ^a
11.	584.55	53.53	Canesi M.	Scalabrini F.	1 ^a
12.	579.69	53.08	Garelli D.	Acquarone G.	2 ^a
13.	577.84	52.92	Giannini S.	Paoluzi M.	1 ^a
14.	571.85	52.37	Preve M.	Bonanomi I.	1 ^a
15.	567.46	51.97	Falà V.	Rella A.	2 ^a
16.	556.07	50.92	De Simone A.	Caizzi M.	1 ^a
17.	548.04	50.19	Olivieri G.	Arrigoni G.	1 ^a
18.	541.44	49.58	Lolli L.	Venni E.	1 ^a
19.	538.95	49.35	Scarpaci A.	Mangano O.	2 ^a
20.	534.26	48.92	Polimeni M.	Salnitro P.	2 ^a
21.	530.21	48.55	De Biasio A.	Gigliotti D.	1 ^a
22.	524.42	48.02	Cividin S.	Colonna O.	1 ^a
23.	524.00	47.99	Masci S.	Di Febo M.	2 ^a
24.	520.77	47.69	Serchi S.	Montanari A.	1 ^a
25.	514.08	47.08	Zaninotti D.	Azzoni P.	2 ^a
26.	512.11	46.90	Pignatti K.	Cossaro B.	1 ^a
27.	511.82	46.87	Pelliccioni G.	Caberlotto C.	2 ^a
28.	511.16	46.81	Pancaldi P.	Manini Bruna	2 ^a
29.	509.89	46.69	Basile R.	Fabris M.	2 ^a
30.	499.36	45.73	Giuntini G.	Angiolucci R.	2 ^a
31.	493.04	45.15	Cimmino P.	Mottola I.	1 ^a
32.	491.39	45.00	Grella A.	Brucculeri A.	1 ^a

ASSOLUTI A COPPIE SIGNORE

È cominciato l'ultimo turno di gioco. Gianardi/Rovera, anche loro in corsa per un buon piazzamento, ricevendo i board da Contardi/Vermiglio, non hanno faticato più di tanto a realizzare che le piacentine, con lo spinnaker al vento, planavano meglio delle altre. «Avevano tutti top», ha detto alla fine Laura Rovera.

Concludiamo con il

LUCERTOLONE

Le caratteristiche del colpo del *coccodrillo* sono troppo specifiche per confonderlo con manovre simili. Nel caso di figure somiglianti, perciò, si potrebbe anche procedere ad un battesimo con il nome di qualche altro rettile. La nobiltà del nome scelto, poi, dovrebbe essere direttamente proporzionale alla perfezione del colpo.

Nel caso che segue, ad occhio, non ci si può spingere al di là del *lucertolone*...

Board 20
Tutti in zona - dich. Ovest

♠ 7	♥ RF632	♦ D6	♣ A9873	♠ AR108542	♥ D	♦ A107	♣ R4	♠ 6	♥ A984	♦ RF542	♣ D105
				N O S							
				E							
				S							
				♠ DF93							
				♥ 1075							
				♦ 983							
				♣ F62							

OVEST	NORD	EST	SUD
2 ♥ *	4 ♠	5 ♥	5 ♠
contro	fine		

* bicolore 5/5 (+) in sottoapertura

Est ha attaccato con l'Asso di cuori e ha proseguito intavolando la Dama di fiori, che è arrivata indisturbata fino al Re di Nord. La dichiarante ha tirato un colpo d'atout, rimanendo abbastanza scontenta alla vista della 1/1 avversaria che condannava le 5♥ avversarie. Dopo aver eliminato le cuori rientrando al morto in atout, Sud ha tirato l'Asso di quadri su cui Ovest non ha sbloccato la



Quinta posizione per Piscitelli-Pomares.

Dama, perdendo una buona occasione per facilitare il gioco. Sul secondo giro nel colore, Est ha passato il Fante (mantenendo il *coccodrillo* di Re). Ovest, costretta a superare il Fante della compagna con la Dama, non ha potuto fare altro che incassare l'Asso di fiori, l'ultima presa per la difesa. Un piccolo risparmio per N/S, anche se 200 sulla colonna destra dello score non è stato un gran successo.

C.O.N.I.

A.S.G.B. R.L. BARBERA - CIRCOLO DI SOCIETÀ

F.I.G.B.



XX TROFEO "R.L. BARBERA" REGGIO CALABRIA 8-9-10 SETTEMBRE 2000



CIRCOLO DI SOCIETÀ
Via Vecchia Provinciale, 60 Archi (RC)

TORNEO REGIONALE A SQUADRE

TORNEO A SQUADRE DANESE

PROGRAMMA

(10 incontri di 8 smazzate)

Sabato 9 settembre

ore 15,00: 1° turno di 3 incontri

ore 22,00: 2° turno di 3 incontri

Domenica 10 settembre

ore 14,30: 3° turno di 4 incontri

DIRETTORE DEL TORNEO

Liana Santoro

QUOTA ISCRIZIONE

L. 300.000 a squadra (max 6 giocatori)

L. 100.000 squadre juniores

REGOLAMENTO

Iscrizioni sino alle ore 14,30 di sabato 9.

La partecipazione è riservata ai Tesserati FIGB con Tessera Agonistica di licenza "A" o "B". Consentita agli Ordinari con quota Cartellino Torneo L. 10.000.

Incontri sulla distanza di 8 smazzate con scala 25/0.

Due squadre non potranno incontrarsi consecutivamente nei primi due turni di gara.

PREMI

1ª squadra classificata	L. 2.500.000
2ª squadra classificata	L. 1.500.000
3ª squadra classificata	L. 1.000.000
4ª squadra classificata	L. 800.000
5ª squadra classificata	L. 600.000
6ª squadra classificata	L. 400.000
7ª squadra classificata	L. 350.000

PREMI NON CUMULABILI

Miglior punteggio terzo turno	L. 350.000
1ª squadra Signore o Mista	L. 350.000
1ª squadra N.C. o III cat.	L. 350.000
1ª squadra juniores (min. 3 squadre)	L. 350.000

PREMI D'ONORE

Trofeo "R.L. BARBERA"
Coppa FIGB
Coppe e targhe

**Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a
Segreteria Circolo di Società**

Via Vecchia Provinciale, 60

Archi di Reggio Calabria

Telefono 0965/45556 - 45773

Per informazioni e prenotazioni

Telefono 0965/371403 - 21337

MITCHELL A COPPIE

TORNEO PROVINCIALE A COPPIE LIBERE

PROGRAMMA

Venerdì 8 settembre, ore 15,00

REGOLAMENTO

Due turni di gara a seguire per 20 smazzate.

Iscrizioni sino alle ore 20,45 di venerdì 8.

DIRETTORE DI GARA: Liana Santoro

QUOTA ISCRIZIONE

L. 25.000 per singolo giocatore, L. 10.000 per giocatore juniores - tesserati FIGB con Tessera Agonistica di licenza "A" o "B". Consentita agli Ordinari con quota Cartellino Torneo L. 10.000.

PREMI DI CLASSIFICA

1ª coppia classificata	L. 400.000
2ª coppia classificata	L. 250.000
3ª coppia classificata	L. 200.000
4ª coppia classificata	L. 150.000
5ª coppia classificata	L. 100.000
6ª/10ª coppia classificata	L. 70.000
11ª/15ª coppia classificata	L. 60.000

PREMI NON CUMULABILI

1ª coppia NS 2° turno	L. 60.000
1ª coppia EO 2° turno	L. 60.000
1ª coppia mista o signore	L. 60.000
1ª coppia juniores (min. 3 coppie)	L. 60.000
1ª coppia non classificata o 3ª Cat.	L. 60.000



ASSOCIAZIONE
BRIDGE
BARLETTA



FIGB
Comitato Regionale
Puglia



torneo nazionale di Bridge a coppie libere "Città della Disfida"



Barletta, 30/09-01/10/2000

montepremi L. 17.160.000 (al lordo r.a.)

Premi di classifica

1ª coppia	— 2.500.000	1 coppia
2ª coppia	— 1.500.000	1 coppia
3ª coppia	— 1.000.000	1 coppia
4ª coppia	— 800.000	
5ª coppia	— 700.000	
6ª coppia	— 600.000	
7ª coppia	— 500.000	
8ª/12ª coppia	— 400.000	
11/15ª coppia	— 300.000	
16/20ª coppia	— 200.000	
21/30ª coppia	— 150.000	

Premi speciali (non cumulabili)

1ª coppia NS 2º turno	L. 150.000
1ª coppia EO 2º turno	L. 150.000
1ª coppia II categoria	L. 150.000
1ª coppia III categoria	L. 150.000
1ª coppia NC	L. 150.000
1ª coppia juniores	L. 150.000
1ª coppia misra	L. 150.000
1ª coppia signore	L. 150.000
1ª coppia Regione Puglia	L. 150.000
1ª coppia altre regioni	L. 150.000



Programma

ore 19.30 di gioco e ore 20.30 di spettacolo
2 giorni di gioco e 1 giorno di spettacolo libero

Direzione

via G. Galilei, 20 - Bari
via G. Galilei, 20 - Bari, 080/531111

Quota di iscrizione (obbligatoria tessera F.I.G.B.)

L. 1.000.000 per coppia
L. 1.000.000 per coppia

Sede di gara

Itaca Hotel - Viale R. Elena, 30 - Barletta

Visita turistica

per info e prenotazioni: organizzatori puglia.net/itaca

Ospitalità

- Itaca Hotel - Viale R. Elena, 30 - tel. 0883.347741
L. 1.500.000 per camera doppia (inclusa colazione)
L. 200.000 per camera singola (inclusa colazione)
L. 300.000 per ogni camera doppia (inclusa)
- Hotel del Cavallieri - Via Foggia, 26 - tel. 0883.571461
L. 1.500.000 per camera doppia (inclusa colazione)
L. 200.000 per camera singola (inclusa colazione)
- Hotel Artù - Piazza Castello, 67 - tel. 0883.332121
L. 1.500.000 per camera doppia (inclusa colazione)
L. 200.000 per camera singola (inclusa colazione)
- Hotel Royal - Via L. De Nittis, 13 - tel. 0883.531139
150.000 per camera doppia (inclusa colazione)
80.000 per camera singola (inclusa colazione)

Informazioni

Ass. Puglia-Puglia - tel. 0883.604630 - fax 0883.693466
puglia.net - info@www.puglia.net - info@figb.it

in collaborazione con

risultati e classifiche
del torneo su:



www.puglia.net



www.bid.it

SIMULTANEI NAZIONALI 2000

Nona prova Gran Premio Simultanei 2000 - 25 maggio 2000

LINEA NORD-SUD

		%							
1. D'Angelo Ar	Giuliani Ge	74.434	33. Boglione Ma	Foltz Br	62.721	67. Abram Di	Bertello Re	59.731	
2. Caldiani Au	Dragusin An	70.328	34. Baldoin Gi	Luceno Sa	62.361	68. Balestrini Ta	Vai Da	59.719	
3. Garbati Li	Puddu Ca	69.738	35. Biglione Pi	Segre Gi	62.319	69. Guidotti Le	Guidotti So	59.563	
4. Ciocca Ma	Morelli Fa	68.146	36. Bentini Ro	Sampaolesi Tu	62.315	70. Palma El	Vandelli Fr	59.524	
5. Iuliano Si	Morelli Si	67.295	37. Chizzoli Pa	Dossena An	62.077	70. Fresia Se	Mauri Au	59.524	
6. Cataldo Ni	Del Medico Fr	66.682	38. Amendola Gi	Ruggiu Cr	62.073	72. Minuti Ti	Polidori Vi	59.520	
7. Alpini Ma	Sconocchia Cl	66.577	39. Michelangeli S	Turrioni El	62.057	73. Bacci Gi	Bacci Ni	59.457	
8. Marzi Fl	Vitale Ri	66.522	40. Caporaletti Ca	Marinelli Ri	62.045	74. De Goetzen Ma	De Lucchi Pa	59.454	
9. Casucci Ri	Mirolli Ma	66.440	41. Gigliotti An	Guido Ma	61.928	75. Grossi Ma	Grossi Ma	59.290	
10. Camerini Li	Tatoni An	66.183	42. Ruggeri Ma	Vecchi La	61.725	76. Basile Gi	Mazzola Ma	59.278	
11. Meglio Fe	Piscitelli Fr	66.069	43. Romano Gi	Sculli Ca	61.706	77. Della Torre Ce	Pluzaric Ma	59.274	
12. Pieroni Er	Tomassini Ma	65.457	44. Lombardi Pa	Revelli Is	61.507	78. Di Pierro Ad	Di Pierro Sa	59.208	
13. Falciai Du	Falciai Se	65.336	45. Gozzoli Al	Mussetti Et	61.425	79. Bianchini Cl	Gadioli Er	59.153	
14. Palmieri Lu	Simeoli Ca	65.160	46. Binaghi Pi	Binaghi Ro	61.300	80. Cavallo Ma	Levi El	59.102	
15. Comella Am	Biffo M.	64.949	47. Giorgianni Gi	Rinaldi Er	61.272	81. Farisano Fr	Vanni An	59.075	
16. Franco Pi	Larovere Ge	64.902	48. Caroli Gi	Mocco Gi	61.058	82. Baroni Al	Francesconi Ca	59.052	
17. Bravin Gi	Riccioletti An	64.817	49. Romani Ca	Romano Co	60.909	83. Como Pa	Savasta Le	59.036	
18. Candelise Fr	Maione Um	64.774	50. Burgio Gi	Buzzatti Do	60.886	84. Murolo Ma	Salnitro Pi	58.993	
19. Bianciardi Si	Butini Pi	64.161	51. Bianchi Ro	Brogini Em	60.878	85. Adda Wa	Pozzi An	58.907	
20. Ongari Re	Rebecchi Gi	64.087	52. Frola Gi	Pantusa Pa	60.870	86. Colò En	Lubinski Wo	58.895	
21. Palatucci Gi	Petrilli En	63.860	53. Ponc De Leon Ma	Suzzi Ma	60.859	87. Campus Be	Dessi Me	58.888	
22. Genzini Ti	Zerbini Ri	63.669	54. Creti An	Di Cesare Sa	60.730	88. Bevagna Lu	Garofalo Fu	58.833	
23. Buzzoni Ca	Lolli Lu	63.614	55. Ciampa Pi	Ponticorvo Fl	60.648	89. Bella Ge	Carzaniga Br	58.825	
24. Allamprese Pa	Galzerano Br	63.560	56. Lavagna An	Monacci Ma	60.371	90. Capone Br	Sacchi Le	58.790	
25. Comirato Pa	Dal Ben Te	63.302	57. Ferruzza Gi	Palazzo Lo	60.328	91. Mellini An	Onofrii Gi	58.735	
26. Martellini Ch	Martellini Si	63.271	58. Baldassin Da	Principe Gi	60.098	92. Bonadies Ma	Druetta Da	58.696	
27. Avitabile Lu	Valente Co	63.232	59. Caggese An	Fusari Em	60.016	93. Pacilè Fr	Zamboni El	58.669	
28. Genise Fr	Rosa Au	63.044	60. Bellelli Ro	Crupi Ti	59.988	94. Carpani A.	Mazzola Ma	58.649	
29. Nardone An	Tafari Ca	62.955	61. Monti Gi	Santoni Nu	59.957	95. Palmerio Ma	Porciani Ro	58.626	
30. Boscaro Ro	Piazza Ru	62.955	62. De Gregorio Ad	Patrignani Fa	59.867	96. Presicci M.	Toso Pa	58.482	
31. Di Eusanio Ma	Di Febo Ti	62.873	63. Bresci Ma	Bresci Pi	59.852	97. Ferranti Gi	Negri Al	58.419	
32. Bassini Te	Ficuccio Gi	62.857	64. Fina Gi	Muleo Ga	59.766	98. Cassarà Ca	Sborea Si	58.407	
			65. Brandani Vi	Dogliani Fr	59.758	99. Mangini Pi	Passalacqua Ma	58.384	
			66. Gambitta Do	Loreto Ca	59.735	100. Curioni Gi	Sanvito Fr	58.337	

LINEA EST-OVEST

		%							
1. Manzione Do	Pastori An	68.907	33. Cito Vi	Porta Al	62.943	67. Aversano Ma	Polimeno Se	60.562	
2. Cimmino Pi	Panza Ca	68.743	34. De Cesare Em	Mengarelli Fr	62.892	68. Cherichini Al	Renzelli Al	60.515	
3. Del Grosso Pa	Ferrara Mi	68.407	35. Lanzilotta Ma	Resta Ro	62.865	69. Sau Ra	Sulis Ga	60.250	
4. Brambilla Fe	Invernizzi Se	67.334	36. Caccamo Al	Cinelli Ma	62.838	70. Alessi Ro	Mosconi En	60.242	
5. Motta Ga	Prono Si	66.877	37. Airaghi Ro	Muneratti Re	62.728	71. Montanari An	Montanari Ma	60.230	
6. Bacci Ca	Galardini Ca	66.710	38. Lottini Gi	Schiavello Da	62.713	72. Galante Gi	Rizzo En	60.226	
7. Giorelli Vi	Martin Si	66.635	39. Caprioglio Ga	Longhi Ma	62.568	73. Emiliani Lu	Mantini Lu	60.215	
8. Mugnai Fa	Prosperi Ro	66.483	40. Barban Ca	Cotroneo Fr	62.561	74. Gentile Na	Strohhecker Ma	60.191	
9. Tarantino Ma	Treta Li	66.475	41. La Cascia Vi	Profeti Mi	62.514	75. Conte Ro	Tritto Re	60.152	
10. Bove Fr	Mosca Al	66.378	42. Malipiero Pi	Stellin Ne	62.451	76. Ferrara Ro	Rebeggiani Lu	60.051	
11. Greco An	Stasolla An	66.296	43. Johansson Ja	Pagano Pa	62.420	77. Albertazzi Ma	Pratesi An	60.016	
12. Manfredotti Al	Summa An	66.003	44. Maggi Ja	Suriano Fr	62.291	78. Borla Do	Vignale Ro	59.984	
13. Cosimelli Ro	Delfine Gi	65.945	45. Coluzzi Um	Lume Ro	62.221	79. Brunelli Br	Brunelli El	59.863	
14. Audi Ma	Zesi Re	65.773	46. Somaschini Vi	Marchi Pi	62.205	80. Baù Gi	Gatteschi Fu	59.805	
15. Pennella An	Spadavecchia F	65.675	47. Cauchi An	D'Agata Or	62.116	81. Castignani Cl	Pasquarè Ri	59.750	
16. Gilio Fa	Maccioni El	65.133	48. Di Mauro An	La Rosa Ad	62.022	82. Malfatto Cl	Polledro Ro	59.645	
17. Mismetti Ca	Ugatti Ma	65.098	49. Benassi En	De Vincenzo Ma	61.963	83. Fortunato Si	Lucibello Fr	59.590	
18. Regis Ma	Virtuoso Lu	65.066	50. Ariatta Fr	Maci Gi	61.877	84. Buonanno Ni	Ciriello Co	59.571	
19. Beneduce An	Catanzaro Vi	64.758	51. Pino Gi	Pino Sa	61.721	85. Nessi Ga	Sgobbi Gi	59.551	
20. Noto Gi	Petrelli Fr	64.481	52. Mascarucci Ru	Parrella Ma	61.639	86. Murgia Fr	Trucano En	59.489	
21. Ciampa Ma	De Luca Wi	64.446	53. Ferrara Ro	Lancia As	61.632	87. Pighetti Ma	Mezzano Ri	59.485	
22. Citterio Gi	Spreafico Si	64.399	54. De Montis Gi	Traversa Ma	61.526	88. Landolfi Vi	Russo Vi	59.450	
23. Cavalsassi Gi	Gulia Fr	64.266	55. Di Lembo Ce	Ladogana Ma	61.429	89. D'Alicandro Ga	Marconi Al	59.305	
24. Menicacci Ma	Michelini Ma	64.106	56. Matteucci Ma	Minaldo Cl	61.425	90. Montefredini F	Tedone Ma	59.286	
25. Martini Fr	Quarello Gi	64.052	57. Racca Da	Zucchi Ro	61.101	91. Cecconi Gi	Mei Tamara Ce	59.274	
26. Baldan Ma	Taddei Ma	63.735	58. Della Casa Gi	Magri Ca	61.097	92. Nostro Gi	Pino Pi	59.200	
27. Attena An	Di Domenico Re	63.536	59. Carboni Gi	Sau El	61.054	93. Baldi Ma	Magnani Ma	59.196	
28. Mura Se	Pancani Ug	63.361	60. Totaro Ca	Totaro Ma	60.874	94. Causa Ma	Gastaldo An	59.153	
29. Baroncelli Ma	Rainieri Fe	63.345	61. Castellini Ro	De Paula Fe	60.851	95. Cerizza Fr	Degano Ma	58.954	
30. Bresci Ma	Faltoni Di	63.279	62. Golin Cr	Pulga Ru	60.742	96. Cusani An	Seminaroti Al	58.876	
31. Del Mare Ar	Del Mare Ro	63.240	63. Di Pietro Ad	Di Pietro Bi	60.738	97. Baruchello Am	Laurini Ma	58.790	
32. Marsico Vi	Russi Al	63.025	64. Frazzetto Lu	Virduzzo An	60.738	98. Bertolini Mo	Garghentini Ce	58.731	
			65. Marchi Ma	Scenna Gi	60.734	99. Bruni Ro	Caruso Gi	58.677	
			66. Mezzalira Lo	Ortenzi En	60.609	100. Cagner El	Marzioni Ma	58.622	

Decima prova Gran Premio Simultanei 2000 - 9 giugno 2000

LINEA NORD-SUD

		%							
1. Roncoroni Ge	Tinti Od	71.697	7. Centonze Ne	Ceriani Lu	65.603	15. Gomiero Pi	Secchieri Fr	63.592	
2. Manfrotto Ca	Scalco Wi	68.592	8. Petralia Va	Turrisi Ma	65.299	16. Rubagotti Ri	Simola Pi	63.455	
3. Bongiovanni Gi	Romita Do	67.361	9. Tripoli Pa	Volpe An	65.263	17. Cappellini Ro	Ruggiu Cr	62.553	
4. Marzi Fl	Vitale Ri	66.626	10. Giuliani Er	Vicentini Br	64.732	18. Baldoin Gi	Lucenò Sa	62.543	
5. Ballarati Ti	Cangiano An	65.750	11. Betti Ma	Donnini Pi	64.656	19. De Rosa Re	La Rosa Se	62.371	
6. Conte Ro	Tritto Re	65.669	12. Condorelli Em	Nacca To	64.336	20. Amico Gi	Seminatore Li	62.163	
			13. Johansson Ja	Zaccaria Da	64.225	21. Lelli Gi	Sciandra Ro	62.118	
			14. Colarossi Gi	Colarossi It	64.073	22. Cescatti Gu	Sartori Ro	62.087	

23. Boscaro Ro	Piazza Ru	62.047	49. D'Alfonso Br	Durante Fr	59.883	75. Peruzzi Fu	Quinto Si	58.222
24. Costa An	Scarpaci An	62.021	50. Meglio Fe	Palmieri Re	59.737	76. Di Maggio Gi	Nirino Os	58.110
25. Bovio Fr	Minaldo Cl	61.981	51. Berra Fr	Gonella Al	59.635	77. Camela Ma	Secondari Lu	58.100
26. Bravin Gi	Cecere Am	61.895	52. Pedrini Ol	Tosti Ma	59.605	78. Laus Cl	Trotta An	58.085
27. Fiorani Ti	Giordano Fr	61.884	53. Martinelli An	Martinelli Gi	59.569	79. Di Pietro Au	Failla Gi	58.070
28. Montrasio Ma	Recalcati Lu	61.753	54. Comella Am	Rossi Ma	59.539	80. Di Martino Si	Tortorici Gi	58.055
29. Petix Ma	Trajna Cl	61.707	55. Bacci Ca	Galardini Ca	59.519	81. Azzali An	Rivoli Gi	58.040
29. Coletta Gi	Marzioli Pi	61.707	56. Benvissuto Gi	De Goetzen Ma	59.488	82. Ciaramelli Gi	Rossi En	58.014
31. Grasso Sa	Poma An	61.672	57. Bargna Re	Mantle Al	59.387	83. Lecis An	Petrosemolo Ma	57.999
32. Castriota Lu	Castriota Vi	61.601	58. Bollino Ga	Sforza Fr	59.230	84. Beneduce An	Catanzaro Vi	57.938
33. Nastri Fr	Valentini Gi	61.256	59. Ciulli Fe	Ciulli Gi	59.134	85. Bertoli Ma	Croci Lo	57.898
33. Modica Pa	Terracciano En	61.256	60. Cavarra Ri	Maugeri Pa	59.129	86. De Petris Ca	Vivanet A.	57.832
35. Ongari Re	Rebecchi Gi	61.246	61. Meoli An	Santangelo Ma	59.078	87. Arienti Gi	Costi Mi	57.766
36. Croci Al	Soroldoni Ma	61.201	62. Baldassin Da	Principe Gi	59.053	88. Mangione An	Zanasi Do	57.705
36. Corrado Al	Crispo Vi	61.201	63. Barban Ca	Cotroneo Fr	58.896	88. Arena Fr	Padoan Ro	57.705
38. Baruchello Am	Laurini Ma	61.033	64. D'Alicandro Ga	Marconi Al	58.835	90. Albano Cl	Cristiani Il	57.594
39. Abbate Al	Coladonato Gi	60.887	65. Lucchesi Gi	Michelotti Ra	58.825	91. Canali Ad	Tripodi Ma	57.421
40. Grassi Nu	Politi Fa	60.851	66. Bianchi Gi	Di Martino Gi	58.744	92. D'Alessandro A	Lignola Pi	57.396
41. De Crescenzo M	Pizza Et	60.826	67. Carta Ma	Chimiri Au	58.734	93. Armento An	Mezzone Sa	57.381
42. Bernasconi Is	Orna La	60.724	68. Bellini Gi	Cavallo Lo	58.668	94. Bricchetti Gi	Marchesini Gi	57.361
43. Guadagni Fa	Ospici Ri	60.512	69. Brunelli Fr	Muntoni Gi	58.490	95. Cardella Su	Salsi Gi	57.300
44. Palmieri Lu	Simeoli Ca	60.172	70. Cibarelli Pa	Notari Ma	58.445	96. Cavalleri Ge	Stoppiani Ad	57.295
45. Chini Ca	Laganà Da	60.096	71. Scialpi Li	Valentini Co	58.409	97. Cito Vi	Porta Al	57.194
46. Gallo Fa	Indemini Mi	59.959	72. Fonti Fr	Fumo Lu	58.394	98. Galli En	Sportoletti Al	57.163
47. Alessi Ro	Lemoli An	59.944	73. Buquicchio Da	Macchello An	58.338	99. Bonorandi Fi	Rossini Re	57.021
48. Fiocca Pi	Musci Vi	59.924	74. Rigoni Tu	Spurvi Er	58.227	100. Giacinti Ga	Tripoli Ma	56.976

LINEA EST-OVEST

		%
1. Maugeri Lu	Messina Lu	72.812
2. Angiolillo Fr	Giupponi Mi	71.464
3. Murru Ra	Putzolu Ug	69.493
4. Bognanni Ra	Prati Ma	68.810
5. Manzione Do	Pastori An	66.434
6. Albertazzi Ma	Pratesi An	66.403
7. Battaglini M.	Comparozzi Vi	65.805
8. Marsico Vi	Russi Al	65.578
9. Balbis Cl	Paracchi El	65.420
10. Angelo Ma	Bernabei Gi	65.400
11. Natale Fr	Sequi El	65.142
12. Brescia Pa	Re Ma	64.868
13. Ciampa Pi	Ponticorvo Fl	64.792
14. Nespoli Ga	Rossi Ce	64.210
15. Minerò Ro	Riccetti Ma	64.134
16. Ciocca Ma	Morelli Fa	64.078
17. Clair Pa	Palmieri Ma	64.022
18. Fioretti Fr	Landolfi Ma	63.815
19. Raffa Fi	Treta Li	63.693
20. Pioli Pi	Seri An	63.490
21. Sangregorio Al	Zucchi Ro	63.333
22. Di Giusto Et	Gambigliani Eu	63.171
23. Bumma Mi	Mattoni Co	63.080
24. Bernardotti Gi	Perani Pa	62.903
25. Borla Ch	Dato Pi	62.411
26. Carta Ro	Monterosso Ar	62.386
27. Costa Gi	Dalcielo Ce	62.143
28. Greco Er	Tomasicchio Vi	62.107
29. Giuliano Gi	Uglietti Gi	62.102
30. Lacirignola Or	Romito Fr	62.011
31. Masala Gi	Pantaleo Ge	61.738
32. Calvino St	Capellaro Gi	61.707

33. Renzelli Al	Venanzetti Pi	61.489
34. Ferrari Pi	Leonardi Al	61.312
35. Forte Ad	Palmieri Ma	61.282
36. Gozzi Ma	Messori Na	61.165
37. Bianco Do	Mazzola En	61.033
38. Amerio Lu	Jemma An	61.023
39. Franchetti Fa	Gasperini Al	60.866
40. De Judicibus N	Falco Sa	60.846
41. Graziani Ro	Masci Ni	60.674
42. Caldiani Au	Dragusin An	60.603
43. Fumel Ma	Sette Di	60.598
44. Fasani Er	Primerano Fr	60.517
45. Gadioli Er	Gualtieri Gi	60.431
46. De Leo Ar	Negrone Da	60.360
47. Motolese Fr	Vagellini Vi	60.304
48. Menicacci Ma	Michellini Ma	60.248
49. Caiti Ia	Santini Gi	60.152
50. Biscotti El	Lepre Gi	60.117
51. Banci Gi	Granzotto El	60.035
52. Ciccanti Ro	Martorelli Pi	59.965
53. Dall'Aglio Et	Gamarrella El	59.858
54. Bonilli An	Bonilli Fr	59.828
55. Nava Al	Vannini Vi	59.818
56. Motta Ga	Prono Si	59.782
57. Belli Gi	Monti Em	59.742
58. Ammirata Ro	Mirto Fr	59.732
58. Bartolo Gi	Monaco M.	59.732
60. Fenzi Ri	Papi Anna Ma	59.716
61. D'Aco St	Suriani Gi	59.656
62. Ceccarini Co	Lupi Se	59.352
63. Baldazzi Br	Boschi Li	59.331
64. Libetti Al	Rossi An	59.149
65. Curioni Gi	Sanvito Fr	59.058
66. Del Bono G.	Guerriero Al	59.007

67. Brivio Ma	Martino Vi	58.875
68. Castellano Ug	Pennè Fi	58.840
69. Binzoni Li	Novo An	58.794
70. Colomo Ma	Galiberti En	58.693
71. Bruno Gi	Zanetta Lu	58.576
72. Mancini Pi	Matricardi Gi	58.531
73. Colazingari Ma	Purgatorio Or	58.526
74. Ferraro Re	Palmieri Re	58.501
75. De Nardis Da	De Nardis Ri	58.450
76. Efrati Er	Migliozzi Vi	58.384
77. Casetta Eu	Di Siena La	58.262
78. Caringella Co	Russo Eu	58.197
79. Huober Se	Salvi An	57.837
80. Petroccone Cr	Silei Ga	57.832
81. Del Vecchio Su	Pela Se	57.812
82. Bellussi Lu	De Marchi Da	57.710
83. Pasquazzi Gi	Sturniolo Gi	57.634
84. Minuti Ti	Polidori Vi	57.523
85. Abbondanti Ez	Carusi Lu	57.487
86. Baldi Pi	Fabbri Re	57.391
87. Kunkl Ma	Pellegrino Gi	57.340
88. Baroncelli Ma	Raimieri Fe	57.305
89. Bertoldini Pi	Trentin Lu	57.209
90. Dolce Ro	Riccio Al	57.178
90. Gallotta Re	Tomassi Al	57.178
92. Ditano En	Piana Al	57.133
93. D'Angelo Ma	D'Ilario Ol	57.128
94. De Michele Ga	Provolo Fr	57.112
95. Piccinini Wi	Santarelli Ma	57.062
96. Scalabrino Ma	Seminatore Mi	57.042
97. Gillia Gi	Pastorella Gi	56.824
98. Predaroli Le	Senesi Mo	56.798
99. Appiani Gi	Lievore Fr	56.758
100. Baroni Fr	Circia Sa	56.687

SIMULTANEI SCUOLA ALLIEVI

25 maggio 2000

LINEA NORD-SUD

		%
1. Cardia Ra	Sulis Sa	70.441
2. Plutino Br	Ranucci Si	64.118
3. Beretta Vi	Sattolo Ro	63.824
4. Cugurullo Ma	Perla Ma	63.652
5. Gritti Ez	Leva Vi	62.279
6. Scaglione Ma	Tonatto Lu	62.255
7. Giusto Se	Passi Fl	61.863
8. Mascioli Va	Sculli Va	61.544
9. Belardi An	Romanelli Ma	61.225
10. Guerrazzi Ri	Petrozziello M	60.784

LINEA EST-OVEST

		%
1. Di Piero Ro	Sarti En	66.544
2. Ragonese Ma	Santoro Gi	66.348
3. Cutrera Pi	Galleno Ma	65.147
4. Garau Gi	Macchia Gi	64.853
5. De Laurentis R	Novi Eg	62.696
6. Fossi Ni	Nicchi Fi	61.520
7. Pani Pa	Piras Ma	61.446
8. Barrese Gi	Francia Gi	61.078
9. Barbaro Ga	Li Vigni Gi	60.711
10. Capra Gu	Marini Lu	60.686

9 giugno 2000

LINEA NORD-SUD

		%
1. Cama Gi	Cuppini Pa	69.684
2. Benfari Ma	Gismondi Pi	67.902
3. Marini Lu	Tuveri Gi	67.557
4. Bonaga Pa	Cioni Al	67.270
5. Alessi El	Trovato Gr	65.316
6. Morelli Ma	Sartini La	64.569
7. Circia Ma	Di Filippo Gi	64.282
8. Cimetta Da	Sazzini St	63.764
9. Del Rio Al	Lai Mario Ig	63.420
10. Cutrera Pi	Galleno Ma	63.362

LINEA EST-OVEST

		%
1. Ingrassia Di	Moro Do	68.276
2. Castellano Vi	Piscopo An	63.736
3. Bove Gi	Testa Si	62.069
4. Grieco Gi	D'Orazio Pa	61.897
5. Beretta Vi	Sattolo Ro	61.839
6. Balsamo Ca	Del Buono Gi	61.638
7. Capogrossi Al	Serpentini Ma	61.552
8. Cavallini Gi	Nencini Gi	60.546
9. Mei Pa	Serra An	60.517
10. Cugurullo Ma	Perla Ma	60.489



Club Azzurro

OLIMPIADI: L'ITALIA CI RIPROVA

Alle Olimpiadi di Maastricht, sperando che qualche nuovo diabolico quarto di finale non sbarrì agli azzurri la strada verso il podio. Incerta l'avventura delle azzurre: squadra rinnovata nei quattro sestì, ottima armonia e... grandi speranze. Finale a Roma per designare la squadra seniores che rappresenterà l'Italia all'Olimpiade. Juniores e cadetti vanno in Turchia a difendere i due titoli europei conquistati nel '98.

Dino Mazza

È tempo di Olimpiadi

Il 26 agosto prossimo a Maastricht in Olanda, fino al 9 settembre, si celebrano gli 11^{mi} Giochi Olimpici del Bridge. Se vi collegate alla pagina 737 di Televideo dal 27 agosto in poi, avrete giorno dopo giorno i risultati dell'Italia maschi e femmine e le classifiche progressive. Le stesse notizie e altre di competenza, orari di gara, formazioni delle squadre, bollettini giornalieri eccetera, potrete ottenere anche entrando nel sito Internet della World Bridge Federation, indirizzo Bridge.gr e da lì cliccando sui vari link.

L'Olimpiade di Maastricht batterà tutti i record di partecipazione e, di riflesso, di importanza d'organizzazione. Dalle notizie più fresche si sa che giocheranno circa 80 Nazioni nell'Open e 50 nelle Ladies. Ciò significa circa 25 in più rispetto al '92 e 8 in più rispetto al

'96 nell'open; 16 in più del '92 e 6 in più del '96 nelle Signore.

Ma i Giochi non saranno riservati soltanto alle due classiche discipline. A Maastricht si svolgerà altresì la 1^a Senior International Cup per squadre nazionali formate da giocatori seniores, le quali si misureranno in un round robin di qualificazione, seguito da semifinali e finale in ragione del numero di iscrizioni (al momento sono circa 30).

Tanto per darvi l'idea di uno degli aspetti economici della colossale competizione mondiale, fate conto che

ognuna delle squadre open e ladies pagherà una quota di iscrizione di 2.500 dollari, cioè 5.000.000 al cambio. La tassa di iscrizione delle squadre seniores non sarà leggera neanche quella, visto che ogni Nazione dovrà sborsare 1400 dollari (2.800.000 lire). Se facciamo due conti su queste premesse, scopriamo che (comprese le squadre miste di cui vi parlo più appresso), al titolo "quote di partecipazione" del Conto Economico dei Giochi, la W.B.F. iscriverà non meno di 800.000.000 di lire italiane. Mica poco! Se poi pensiamo

alla dozzina di sponsor che hanno già sottoscritto il loro contributo (consistente, si dice), l'attivo del medesimo Conto Economico appare più che confortante... Ma veniamo alla gara nella sua struttura tecnica. Le 80 squadre open saranno divise in 4 gironi da 20 e giocheranno il round robin incontrando ognuna tutte le altre 19 in match di

La Nazionale Open

Norberto Bocchi
Giorgio Duboin
Dano De Falco
Guido Ferraro
Lorenzo Lauria
Alfredo Versace

Cap. n.g.:
Carlo Mosca

Team Manager:
Maria Teresa Lavazza

La Nazionale Ladies

Gianna Arrigoni
Gabriella Olivieri
Antonella Caggese
Roberta Peirce
Antonella Inì
Marilina Vanuzzi

Cap. n.g.:
Franco Cedolin

Coach:
Enrico Guerra

20 mani l'uno.

Viene dato quasi per certo che 4 nazioni per girone (totale 16) si qualificheranno per il primo turno a k.o. della fase finale, cioè gli ottavi. 64 mani negli ottavi e altrettante nei quarti, per poi passare a 96 nelle semifinali e a 128 nella finalissima.

Più o meno la stessa cosa per le signore: 4 qualificate ai quarti di finale in ciascuno di due gironi di 25 squadre l'uno (cioè 8 in tutto), match su 64 mani, poi le semifinali e la finale su 96 mani.

Sono lieto che i signori della W.B.F. e l'amico Damiani (suo Presidente) per primo si siano convinti che nel '96 a Rodi avevano sbagliato tutto. Pensate: quattro anni fa avevano diviso 71 squadre in due gironi soltanto! I match del round robin si giocavano (abbastanza discutibilmente) su 16 mani. Ne era scaturito, com'era del resto prevedibile, da una parte un autentico insensato *tour de force* che aveva scontentato tutti e da un'altra parte (ciò che contava di più) uno strumento tecnico di scarsa validità.

Se ricordate, avevo fatto il diavolo a quattro sulla rivista che precedeva la gara e avevo ufficialmente chiesto che nel 2000 venisse buttata a mare una struttura del genere (che aveva prestato il fianco a non poche critiche) e sostituita *esattamente* con quella attuale di Maastricht! Non è mai troppo tardi per ravvedersi. O no?

La seconda competizione nuova a Maastricht sarà la 1ª *Coppa Mondiale per Squadre Universitarie*. Si disputerà in 7 giorni dal 27 agosto al 2 settembre sotto gli auspici della *Fédération Internationale des Sports Universitaires*. In pratica, qualsiasi Nazione può iscrivere (al momento sono circa 25) una squadra formata da studenti di un'università riconosciuta, che siano compresi tra 17 e 28 anni di età.

Ma non è finita qui. Nel poderoso

Il girone dell'Italia Open

China
New Zealand
Botswana
Malaysia
Bulgaria
Palestine
Argentina
Italy
Bermuda
Martinique
Norway
Reunion
Ukraine
Morocco
South Africa
Iceland
Thailand
Finland
Turkey

Il girone dell'Italia Ladies

Hong Kong
Peru
Austria
Denmark
Sweden
Tunisia
Spain
Brazil
Usa
England
Israel
Japan
Russia
Chinese Taipei
New Zealand
Croatia
Ireland
Jamaica
Indonesia
Norway
Colombia
Italy



complesso dei Giochi sarà pure compreso il *Campionato Mondiale Transnazionale a Squadre Miste*. Incomincerà appena terminata la fase di qualificazione dell'Olimpiade e sarà riservato a giocatori e giocatrici anche in combinazione transnazionale. Struttura tipo Swiss (una specie di Danese) con le prime quattro formazioni che accederanno alle due semifinali. Il numero di partecipanti a questa gara non sarà certo trascurabile se solo si pensa a quanti vorranno formare una squadra tra gli eliminati dalle due competizioni olimpiche. Tassa? Non tanto...: 1.600.000.

Tutto sommato, open, ladies, seniors, universitari e miste, si prevede dunque che Maastricht accoglierà non meno di 200 squadre, il che significa dover disporre di una potente macchina organizzativa che gestisca con professionalità e precisione (speriamo come un orologio svizzero...) un'assemblea variegata proveniente da tutte le parti del mondo.

Chi manda l'Italia a giocare le Olimpiadi? Nei riquadri pubblicati in questo articolo c'è tutto: nomi, cognomi, capitani. Come sapete già, le formazioni ufficiali scaturiscono nell'ambito del Club Azzurro e comprendono soltanto giocatori e giocatrici facenti parte del Club stesso.

La squadra open la designa il capitano Mosca. Quella ladies è sortita dalle selezioni che si sono disputate nei primi mesi di quest'anno. Quella seniors non si sa ancora, visto che si qualifi-



Antonio Latessa e Marco Ricciarelli.



Adriana Capaldi e Pietro Lignola.



cherà attraverso un match finale previsto nel mese di luglio.

Designazione d'ufficio anche per la squadra universitaria, mentre, come è logico, le varie squadre miste transnazionali si formeranno prevalentemente in loco a Maastricht. Giancarlo Bernasconi, Presidente delle squadre nazionali, incrocia le dita: «Speriamo di chiudere il quadriennio olimpico confermando il prestigio che abbiamo nel frattempo conquistato».

La grande novità, come potete osservare, è il rientro nella squadra open della coppia romana formata da Lorenzo Lauria e da Alfredo Versace, reintegrati nel Club Azzurro. Campioni del mondo della Coppa Rosenblum, alcune coppe europee nella bacheca, professionisti tra i più richiesti sui circuiti internazionali, i due rifanno il loro ingresso nella squadra nazionale con diritto pieno. È chiaro che, in presenza di requisiti del genere, Ruggero Pulga e Gianpaolo Rinaldi debbano ancora una volta segnare il passo. Senza l'operazione Lauria-Versace, sarebbe probabilmente spettato a loro il posto che, in funzione di un dovuto avvicendamento, potevano lasciar vacante i bravi siciliani Dario Attanasio e Giuseppe Failla. C'è comunque da compiacersi che Pulga-Rinaldi e Attanasio-Failla possano essere



Luciana Capodanno

La Nazionale Seniores

La squadra italiana che rappresenterà l'Italia alla 1ª International Senior Cup sarà la vincente della finale che si giocherà a Roma al Circolo Bridge il 15/16 luglio c.a.

tra i due quartetti composti da:

**Marco Ricciarelli-Franco Baroni
Giuseppe Gigli-Antonio Latessa**

e

**Pietro Lignola-Adriana Capaldi
Luciana Capodanno-Marisa D'Andrea**

Il C.T. Carlo Mosca aggiungerà al quartetto vincente una coppia selezionata tra le partecipanti alla Selezione.

considerate a tutti gli effetti due validissime coppie nell'ambito ristretto del nostro agonismo di vertice.

Bocchi-Duboin, De Falco-Ferraro e Lauria-Versace vanno dunque a Maastricht a vedere se c'è ancora qualche diabolico quarto di finale di mezzo che sbarrano la strada verso il podio olimpico. Si tratta di una squadra temibile, capace di qualsiasi risultato. Lo sa Meckstroth, lo sa Chagas, lo sa Helgemo. Lo sa anche Hervé Mouiel, l'asso francese campione in carica di Rodi, anche se ultimamente a Juan-les-Pins ha fatto delle riserve non da poco sulle speranze della Francia attuale.

Non incroci mai le dita, *mes amis*, perché non credo assolutamente a queste cose, ma stavolta le incroci. Solidamente...

La squadra femminile è cambiata per quattro sestetti. Soltanto Gianna Arrigoni e Gabriella Olivieri sono delle veterane azzurre. Selezione e nuovo sestetto preparano un'avventura olimpica tra le più incerte. Spero soltanto che una rinnovata armonia tra le sei signore faccia pari con un po' di esperienza in meno rispetto alle precedenti formazioni nazionali. Intanto, si è già fatta un po' le ossa attraverso degli stage di allenamento e sarà di sicuro proficua la trasferta prevista a giugno in Israele. Del resto, non so voi come la pensate: io credo a Catalano quando cattedraticamente afferma che se hai meno da perdere hai più da guadagnare...

Le selezioni seniores

Nel numero di aprile della rivista avevo anticipato la disputa di una selezione per qualificare la formazione che rappresenterà l'Italia nella 1ª International Senior Cup a Maastricht. Le se-

guenti sei squadre si sono infatti misurate sul campo per qualificarne due che disputeranno la finale:

Ricciarelli-Baroni, Gigli-Latessa.
Lignola-Capaldi, Capodanno-D'Andrea.
Camerano-Farina, Romanin-Maruggi.
Resta-Longinotti, Maci-Vanini.
Dallacasapiccola-Ricciardi, Romano-Maggiara
Barbarisi-Pardi, Gaspari-Cantini.

Al termine della prima fase la classifica è risultata la seguente:

1° Ricciarelli	punti	93
2° Lignola		91
3° Dallacasapiccola		71
4° Barbarisi		70
5° Camerano		66
6° Resta		59

Le due prime classificate si giocano il posto per Maastricht il 15/16 luglio nella finale che si disputa a Roma presso il Circolo Bridge Roma.

Il C.T. Carlo Mosca, che ha presenziato alla prima fase selettiva, mi racconta tre mani che sono state giocate nel corso della stessa.

Tutti in prima. Dich. Ovest.

	♠ ARF	
	♥ D95	
	♦ D83	
	♣ AR108	
♠ 43		♠ D1087
♥ 842		♥ F1073
♦ A1072		♦ RF6
♣ F763		♣ 95
		♠ 9652
		♥ AR6
		♦ 954
		♣ D42



Marisa D'Andrea

Match Ricciarelli-Lignola

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Capaldi	Latessa	Lignola	Gigli
passo	1 ♣	passo	1 ♦
passo	1 SA	passo	3 SA
passo	passo	passo	

L'attacco di Est è il Fante di cuori per l'Asso del morto. Lunga pensata: si può giocare... quadri oppure il sorpasso alla Donna di picche (il ritorno a quadri non è facile). Sorpasso a picche, dunque, vince Est che ritorna a cuori per la presa in mano. Il giocatore batte Asso e Re di picche (Ovest scarta il 2 di quadri) per vedere se il colore è favorevolmente diviso. Non lo è e allora Nord va al morto col Re di cuori, incassa Asso, Donna di fiori e poi prende la strada giusta: sorpasso al Fante di Ovest e vince. Buona.

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Ricciarelli	Capodanno	Baroni	D'Andrea
passo	1 ♣	passo	1 ♠
passo	1 SA	passo	3 SA
passo	passo	passo	

In questa sala, Est attacca dalla sua quarta di picche e i giochi sono finiti: 3 S.A. fatti.

Tutti in zona. Dich. Est.

♠ AF105			
♥ D1096			
♦ 108			
♣ D102			
♠ R974		♠ 6	
♥ RF853		♥ A742	
♦ A63		♦ D95	
♣ 3		♣ R9874	
		♠ D832	
		♥ -	
		♦ RF742	
		♣ AF65	

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Capaldi	Latessa	Lignola	Gigli
-	-	passo	2 ♣ (*)
passo	2 ♥	passo	2 ♠
passo	3 ♠	tutti passano	

(*) Fiori Romano

Sulla replica di 2 ♠ di Sud, Nord pensa e poi opta per 3 ♠, licita tecnica ma non pratica. Vulnerabile, da come è andata la dichiarazione, con le carte di Nord bisogna sempre dichiarare la partita come scommessa favorevole.

Sull'attacco di piccola picche da Ovest, Sud (Beppe Gigli) indovina tutto e

La Nazionale Juniores

Bernardo Biondo
Ruggiero Guariglia
Furio Di Bello
Stelio Di Bello
Francesco Mazzadi
Andrea Medusei

Cap. n.g.:
Gianpaolo Rinaldi

La Nazionale Cadetti

Christian Borla
Andrea Mortarotti
Fabio Lo Presti
Giuseppe Maggi
Simone Piasini
Matteo Sbarigia

Cap. n.g.:
Enrico Guerra

arriva abbastanza facilmente a 11 prese.

Sala Aperta.

OVEST	NORD	EST	SUD
Ricciarelli	Capodanno	Baroni	D'Andrea
-	-	passo	1 ♦
1 ♥	contro	2 SA (fit)3 ♦ (1)	
4 ♥	contro (2)	tutti passano	

(1) Meglio 3 ♥ per indicare le picche
(2) Ci sta tutto: anche 4 ♠ o passo.

L'attacco di Nord è il 10 di quadri, Donna, Re, Asso di Ovest, il quale esce di piccola cuori per il 9 di Nord e l'Asso al morto. Picche dal morto per il 10 di Nord che intavola l'8 di quadri non coperto vincendo la presa. La successiva Donna di fiori rimane anch'essa vincente, poi il 10 di fiori per il Re e l'Asso di Sud che Ovest taglia. Picche tagliata al morto, fiori taglio in mano, picche taglio e fiori.

Due down e 500 punti per Nord-Sud, ma qualsiasi Ovest può pensare di avere guadagnato 3 o 4 *i.m.p.* nella mano...

Nord-Sud in zona. Dich. Ovest



♠ 6543			
♥ R8			
♦ R9			
♣ 107542			
♠ 9		♠ ARD102	
♥ D10653		♥ 97	
♦ DF543		♦ A1062	
♣ D8		♣ A9	
		♠ F87	
		♥ AF42	
		♦ 87	
		♣ RF63	

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Capaldi	Latessa	Lignola	Gigli
passo	passo	1 ♣	passo
1 ♦	passo	1 ♠	passo
2 ♥	passo	2 ♠	passo
3 ♦	passo	passo	passo

Nord attacca di 7 di fiori per l'Asso al morto. Asso e Re di picche per lo scarto della Donna di fiori in mano e 11 prese fatte, ma la manche a quadri non viene dichiarata.

Sala Aperta.

OVEST	NORD	EST	SUD
Ricciarelli	Capodanno	Baroni	D'Andrea
2 ♥	passo	2 SA	passo
3 ♦	passo	4 SA	passo
5 ♣	passo	5 ♦	fine

Sottoapertura di Ovest, inchiesta di Est, secondo colore di Ovest e quindi, dopo la Blackwood (l'apertore non ha Assi), con le due perdenti a cuori Est conclude a 5 ♦. Attacco a picche da parte di Nord e Ovest fa le stesse 11 *levée* dell'altra sala iscrivendo però 400 punti nella buona colonna.

Gli Europei Juniores e Schools

Andiamo a difendere i due titoli continentali conquistati due anni fa. Juniores e Schools giocano infatti ad Antalya in Turchia i campionati d'Europa di categoria dal 6 al 16 luglio i primi, dal 10 al 16 luglio i secondi.

Le formazioni delle due squadre le potete vedere nei rispettivi riquadri. Anche per tutti i nostri bravissimi ragazzi incrociamo le dita e... in bocca al lupo!

LA MANO DEL MESE

♠ R87
♥ 32
♦ A104
♣ AR764

♠ D632
♥ 9874
♦ R973
♣ 10

♠ 1095
♥ R65
♦ D852
♣ D32

♠ AF4
♥ ADF10
♦ F6
♣ F985

Continua la serie delle mani famose. Le carte sono tutte in vista ma la soluzione non è facile.

♠ D632	♠ R87	♠ 1095
♥ 9874	♥ 32	♥ R65
♦ R973	♦ A104	♦ D852
♣ 10	♣ AR764	♣ D32
	N	
	O E	
	S	
	♠ AF4	
	♥ ADF10	
	♦ F6	
	♣ F985	

Contratto: 6 SA (Sei Senza Atout)
ATTACCO: ♥ 4 (Quattro di cuori)

SOLUZIONE

Il dichiarante prende con il 10 di cuori, gioca fiori per il Re del morto, cuori impasse, Asso di cuori (scartando la piccola quadri di Nord), fiori per l'Asso e fiori per la Dama di Est, il quale:

1) se torna picche: il dichiarante realizza tre prese nel colore,

2) se torna Dama di quadri per l'Asso del morto: il dichiarante rientra in mano a fiori, incassa la quarta cuori (scartando picche), gioca picche per il Re e, con l'ultima fiori, comprime Ovest tra quadri e picche,

3) se torna piccola quadri per il Re di Ovest e l'Asso del morto: il dichiarante rientra in mano a fiori, incassa la quarta cuori (scartando quadri) e intavola il Fante di picche, che Ovest deve coprire, per il Re di Nord. Ora l'ultima fiori del morto comprime Est tra quadri e picche. ■



HOTEL PALACE & SCHLOSS MAUR

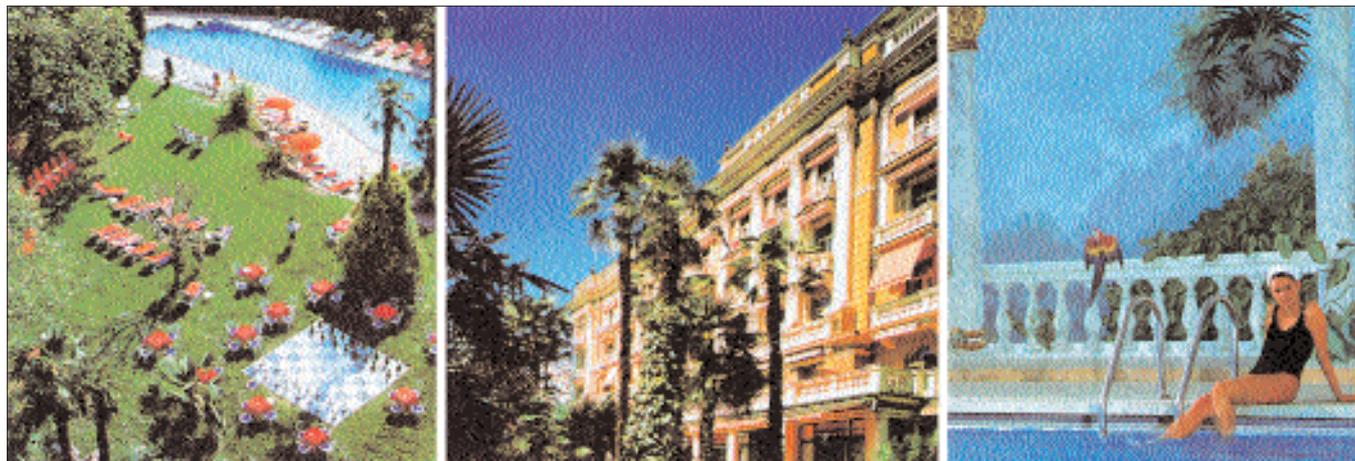
☆☆☆☆☆

MERANO

ESPACE HENRI CHENOT

SUPERBRIDGE D'AUTUNNO

DAL 3 AL 12 NOVEMBRE 2000



PROGRAMMA TORNEI

Venerdì 3 novembre	ore 16.00 Coppie Libere ore 21.00 Coppie Libere
Sabato 4 novembre	ore 16.00 Coppie Miste o Signore o N.C. ore 19.45 Cocktail di benvenuto ore 21.00 Coppie Libere
Domenica 5 novembre	ore 16.00 Coppie Libere ore 21.00 Coppie Libere
Lunedì 6 novembre	ore 16.00 Coppie Libere ore 21.00 Coppie Libere
Martedì 7 novembre	ore 16.00 Coppie Miste o Signore o N.C. ore 19.30 Candle Light Dinner ore 21.00 Coppie Libere
Mercoledì 8 novembre	ore 16.00 Coppie Libere ore 21.00 Patton
Giovedì 9 novembre	ore 16.00 Coppie Libere ore 21.00 Coppie Libere
Venerdì 10 novembre	ore 16.00 Coppie Miste o Signore o N.C. ore 21.00 Coppie Libere
Sabato 11 novembre	ore 16.00 Coppie Miste o Signore o N.C. ore 20.00 Serata di Gala e premiazioni

CONDIZIONI ALBERGHIERE

Pensione completa per persona, al giorno
in camera doppia/matrimoniale:

- L. 195.000 per un minimo di 7 giorni
- L. 215.000 per periodi inferiori
- Supplementi per persona:
- L. 25.000 per camera singola
- L. 20.000 per balcone/terrazza

DIREZIONE TECNICA: Lino Bonelli

QUOTE DI ISCRIZIONE E REGOLAMENTO

Lire 15.000 per giocatore.
La partecipazione ai tornei è riservata esclusivamente ai giocatori in possesso di tessera F.I.G.B. o straniera.
Vige il codice F.I.G.B.
In sala bridge, durante i tornei, è **vietato fumare**.

MONTEPREMI

Verrà determinato a ogni torneo dal 70% delle iscrizioni (detratta quota F.I.G.B.) a favore del 25% dei partecipanti.

Un Maestro federale parteciperà ai tornei con gli ospiti dell'hotel.

CLASSIFICA FINALE

Tra tutti gli ospiti dell'hotel che, presenti alla premiazione finale, avranno partecipato ad almeno 11 tornei, verranno estratti a sorte:

- 3 fine settimana gratuiti in pensione completa;
- premi o coppe per i migliori piazzamenti.

Eventuali variazioni al programma, ritenute necessarie dalla Direzione, saranno comunicate nella sede di gara.

REPARTO CURE & BEAUTY FARM ESPACE HENRI CHENOT

Bagni termali, inalazioni, idroterapia, aromaterapia, fitoterapia, salone parrucchiere, solarium, trattamenti corpo e massaggi estetici, programmi di bellezza.

A richiesta: **Dieta disintossicante e dieta bio-light** (con ammissione medica e supplemento): **depurarsi e dimagrire giocando a bridge.**

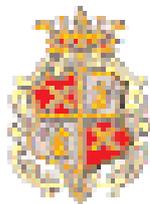
A disposizione gratuita degli ospiti: piscina coperta e scoperta nel parco, vasca termale con idrogetto, vasca Kneipp per l'attivazione circolatoria, Hot-Whirl-Pool, sauna, bagno a vapore, palestra attrezzata.

In albergo: ogni sera piano bar o serata di trattenimento; cocktail e serata di gala settimanale.

Il Palace Hotel è Socio fondatore del **Golf Club Passiria-Merano** (S. Martino/S.Leonardo, a 20 minuti d'auto) e del **Golf Club Lana-Merano** (Lana, a 5 minuti d'auto).

I nostri clienti possono usufruire di condizioni di favore.

PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI:



HOTEL PALACE & SCHLOSS MAUR

☆☆☆☆☆

ESPACE HENRI CHENOT

39012 MERANO (BZ), Via Cavour 2
Tel. 0473/271000 - Fax 0473/271181

e-mail: info@palace.it

ERIC KOKISH

Questa nuova selezione di smazzate riguarda la finale della NEC CUP disputatasi l'anno passato in Giappone.

Tutti in zona. Dich. Ovest

♠ R9 ♥ 8643 ♦ AF6 ♣ A963 ♠ F65 ♥ R1052 ♦ 10987 ♣ R10	N O S E	♠ AD10432 ♥ — ♦ R432 ♣ D85 ♠ 87 ♥ ADF97 ♦ D5 ♣ F742
---	------------------	--

Dopo l'apertura di 1♣ di Nord, in alcuni casi Est arriva al contratto di 4♠, contratto da Sud. Se riceve l'attacco a fiori (oppure gioca lui fiori al Dieci), può rientrare due volte al morto, una per fare il sorpasso in *atout* su Nord, l'altra per muovere quadri verso il proprio Re. Se però Nord-Sud arrivano a 4♥, è Ovest che può contrare questo impegno e raccogliere una consistente ammenda. Quanto consistente? Bene, alcuni dei difensori fecero 5 prese, altri sei. Più bravi di tutti gli Est-Ovest furono i giapponesi Miyakuni-Imakura che ne fecero sei e marcarono la bellezza di 1100 punti nella loro colonna.

Se un impegno di *manche* contratto può mai essere un impegno normale, il seguente si qualifica come tale. Cinque giocatori in Sud arrivarono a 4♠ contratti e tutti andarono un *down*. Due Sud sfuggirono al contro, altri due si fermarono a 2♠, mentre a un solo tavolo i Nord-Sud abbandonarono su 2♥ dichiarati da Est-Ovest. Guadagnarono anche loro 5 *i.m.p.*, tuttavia, visto che 2♥ andarono sotto di due.

L'unico contratto che si può anche fa-

re in Nord-Sud è 3 S.A. con quattro prese a fiori, due a picche, due a quadri (se Ovest vince il primo giro nel colore) e una a cuori, oppure due a cuori e una a quadri (se Sud viene lasciato in presa quando gioca quadri).

Est-Ovest in zona. Dich. Nord

♠ R ♥ R986 ♦ F108643 ♣ 65 ♠ A1097 ♥ AD107432 ♦ — ♣ 74	N O S E	♠ F543 ♥ F ♦ 52 ♣ AF10932 ♠ D862 ♥ 5 ♦ ARD97 ♣ RD8
--	------------------	---

Con le carte che hanno Est-Ovest, è difficile vedere la dichiarazione fermarsi a 3 S.A. per Nord-Sud. È ciò che accadde in un *match* dove il giapponese Liu nella posizione di Nord marcò 430 lussuosi punti sull'attacco di 10 di fiori da Est. Non sono riuscito a immaginare la faccia dei due Est-Ovest di fronte a questo risultato, ma la loro conversazione si:

Maeda (East), rivolto a Ovest: «Vediamo, Nobu, quante benedette cuori avevi?».

Hayashi (Ovest): «Cinque... o sei, ma perché me lo chiedi?».

Maeda: «Avevi anche quattro picche, giusto?».

Hayashi: «Sì, sì, sì...».

Maeda: «Non avevamo per caso da giocare noi qualcosa sulla nostra linea...?».

Hayashi: «Non lo so, ma non ci voglio pensare».

Di certo, il contratto nell'altra sala fu quello di 4♥, +620 e 14 *i.m.p.* per i cinesi.

Il contratto di 4♥ in Est-Ovest non lo si può battere, nemmeno se Nord attacca di Re di picche, visto che il taglio a picche non riesce a materializzarsi: Asso di picche, piccola cuori al Fante, quadri taglio, Asso di cuori, Donna di cuori al Re di Nord, Asso di fiori sul ritorno di Nord nel colore, quadri taglio, battuta degli *atout*, concedendo infine una picche e una fiori.

Tutti in prima. Dich. Nord

♠ DF ♥ RD852 ♦ ARD108 ♣ F	N O S E	♠ 865 ♥ A94 ♦ F653 ♣ 875 ♠ AR10943 ♥ — ♦ 92 ♣ ARD109 ♠ 72 ♥ F10763 ♦ 74 ♣ 6432
------------------------------------	------------------	---

Non è sempre facile mostrare il vuoto nel principale colore del compagno, e questa mano si rivelò difficile per Est-Ovest.

A un tavolo:

OVEST	EST
—	1 ♠
2 ♥	3 ♣
3 ♦	3 ♠
?	

Se Ovest ne avesse dichiarati 4 di quadri anziché 3, col valore di una cue-bid anticipata per le picche (non chiedetemi che cosa succede se Ovest ha una 7-6 nei semi rossi), Est può saltare a 5♥ come Blackwood a Esclusione, trovare l'Asso di quadri, chiedere notizie circa la Donna di picche e sentire che Ovest conferma il possesso di tale carta insieme al Re di quadri. Nella realtà, Ovest impiegò la Roman Key Card Blackwood su 3♠ e Est-Ovest arrivarono a 6♠ dal momento che Est non aveva potuto mostrare il vuoto a cuori.

Anche all'altro tavolo del *match*, gli Est-Ovest mancarono il grande slam, ma qui il tizio in Nord contrò, presumibilmente per dare l'attacco a cuori. Capì male, tuttavia, visto che si prese il surcontro. Ricevette l'attacco a cuori ma soltanto per vedere che Est, dopo il taglio, deponneva sul tavolo le restanti carte e reclamava i 1820 punti di 6♠ surcontrate e fatte.

Amici miei, che bisogno c'è di affannarsi a dichiarare i grandi slam che rendono soltanto 1510 punti?

Est-Ovest in zona. Dich. Sud

♠ AD7	♠ 9	♠ R10543
♥ RDF65	♥ 10873	♥ A42
♦ 5	♦ AF10987	♦ D42
♣ R1093	♣ 75	♣ 42
	N E	
	O S	
	♠ F862	
	♥ 9	
	♦ R63	
	♣ ADF86	

È normale che Est-Ovest arrivino a 4♥ o a 4♠, ma, sebbene l'Asso di fiori sia ben piazzato per il giocante, entrambi i colori nobili sono divisi 4-1 e, in qualsiasi dei due contratti, c'è un reale problema di controllo. È il tipo di smazzata che tende a creare degli swing visto che la difesa può procedere in differenti modi e che (legittimamente o meno) il contratto di *manche* può essere realizzato.

Il giapponese Takahashi, per esempio, fece 4♥ contratti contro gli ameri-

cani Cappelletti-Lipscomb sull'attacco di 9 di picche. A 4♥, credo che un serio problema lo creino due giri di quadri in attacco.

Anche 4♠ da Est si possono fare sull'attacco di singolo a cuori da Sud. Adirittura, ma non so dirvi come, Itabashi fece addirittura 12 prese a 4♥!

Per finire: Tutti in zona. Dich. Ovest

♠ AD42	♠ -	♠ RF987
♥ A87	♥ R932	♥ 654
♦ 65	♦ DF97432	♦ 108
♣ DF105	♣ 43	♣ A86
	N E	
	O S	
	♠ 10653	
	♥ DF10	
	♦ AR	
	♣ R972	

Questa smazzata capitò tardi nella serata quando tutti erano già stanchi.

A un tavolo, non so come, dopo che Est ebbe aperto e Nord intervenne a

quadri, Est-Ovest arrivarono al contratto di 4♠. Come vedete, senza controgiocare in maniera straordinaria, il contratto può essere battuto di due, con 500 punti di guadagno. Invece, a un tavolo, i giapponesi Mizuta-Tanaka in Nord-Sud pensarono di andare in difesa salendo a 5♦ su 4♠.

Bene, visto che di picche non se ne perdevano, di quadri neppure, di cuori una e di fiori un'altra, finirono per iscriverne 750 punti nella buona colonna, cioè il controvalore di 5♦ contratti e fatti!

(Traduzione di Dino Mazza)

2° CAMPIONATO MONDIALE TRANSNAZIONALE A SQUADRE MISTE

MAASTRICHT (OLANDA) – 5-9 SETTEMBRE 2000



La competizione avrà una durata di quattro giorni e mezzo, da martedì 5 settembre a sabato 9 settembre. Le squadre potranno essere formate da giocatori di diverse nazionalità, essendo una gara a carattere transnazionale, e per altro dovrà essere indicata la nazione per la quale la squadra viene iscritta. (Es. Se vi sono due giocatori olandesi e due giocatori italiani, dovrà essere indicato se la squadra si iscrive come Italia o come Olanda).

REGOLAMENTO

La gara sarà disputata con il sistema SWISS su incontri di 10 board, e sono previsti 15 incontri di qualificazione. Al termine delle qualificazioni, mentre tutte le altre squadre giocheranno ancora tre incontri di 10 board, le prime quattro saranno qualificate per le semifinali, che verranno disputate a K.O. su 28 smazzate. Le due squadre vincenti disputeranno la finale a K.O. su 32 smazzate.

Dopo il 7° incontro le squadre verranno divise in due gironi composti da un uguale numero di squadre.

Alla fine del 9°, 11°, 13°, 15° e 17° incontro le ultime squadre in classifica del 1° girone verranno retrocesse nel 2° e le prime del secondo verranno promosse nel 1°.

Il numero di squadre interessate dal saliscendi sarà circa il 10% delle squadre di ogni girone per un minimo comunque di quattro squadre.

Le squadre potranno essere formate anche da giocatori che avranno

preso parte alle Olimpiadi e saranno rimasti in gara sino ai quarti di finale.

REGOLE DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione e l'iscrizione delle squadre sono libere e subordinate solamente al nulla-osta del Comitato delle Credenziali della F.I.G.B. e della W.B.F.

Le iscrizioni con l'indicazione dei nominativi di tutti i componenti delle squadre dovranno pervenire alla Segreteria della F.I.G.B. entro e non oltre il 30 luglio 2000.

La quota di iscrizione per squadra è pari a \$ 800 e dovrà essere inviata entro il 30 luglio alla Segreteria della F.I.G.B..

MASTER POINTS: è prevista l'assegnazione di W.B.F. Master Points alle squadre classificate nel primo 5% delle squadre partecipanti.

SEDE DI GARA

I Campionati a Squadre Miste si giocheranno al MECC Congress Centrum di Maastricht.

Per informazioni contattare:

MECC Hotel Service - fax 0031/43/3838300
o VW Maastricht 0031/43/3252121 - Info@vwmaastricht.nl
Segreteria FIGB (Federica Zorzoli) tel. 02/70000483 - Via C. Menotti 11/C - 20129 Milano

BARRY RIGAL

Mano n° 21

In questa mano della Spingold '98, Paul Soloway dimostrò ottima tecnica per evitare di dover indovinare com'era messo un colore.

Nord-Sud in zona. Dich. Ovest

♠ F108652 ♥ D8 ♦ A72 ♣ 82	N O S E	♠ 3 ♥ 102 ♦ R10863 ♣ AD1093	♠ D97 ♥ F76543 ♦ F5 ♣ R7
------------------------------------	------------------	--------------------------------------	-----------------------------------

OVEST	NORD	EST	SUD
Wittes	Hamman	Grabel	Soloway
2 ♠	passo	3 ♠	3 SA
passo	4 ♠	passo	5 ♣
passo	passo	passo	

A tutti i quattro tavoli della competizione ci furono delle partenze similari: a due dei tavoli il contratto fu 3 SA con l'attacco a picche. Un contratto che si fa nel momento in cui Sud gioca quadri prima di concedere il Re di fiori, attaccando cioè immediatamente l'ingresso della mano pericolosa. A un tavolo venne giocato lo slam (senza speranza) a fiori e al quarto tavolo s'è avuta la sequenza mostrata sopra.

Su 3 SA del compagno, Bob Hamman impiegò il take-out a 4 ♠ per i colori minori e lasciò poi che Soloway giocasse 5 ♣, un contratto abbastanza sicuro.

Sull'attacco a picche, non sarebbe logico giocare prima gli *atout* e poi le cuori in modo da avere un certo conto dei colori laterali e infine assegnare all'apertore di 2 ♠ tre carte a quadri con l'Asso e il Fante?

Nella specie, Soloway ricevette l'attacco in *atout*. Ritenendo che il Re non fosse a sinistra, vinse d'Asso di fiori al morto. Eliminò dapprima le picche tagliandone una, fece poi altrettanto con le cuori, dopodiché uscì con un secondo giro a fiori. In presa col Re, Est dovette muovere lui le quadri oppure concedere il taglio e scarto. In qualsiasi caso, Soloway perse una sola *levée* a quadri.

Mano n° 22

Tutti in zona. Dich. Nord

♠ R765 ♥ D975 ♦ F1092 ♣ 7	N O S E	♠ F32 ♥ A86 ♦ D43 ♣ AR43	♠ 4 ♥ 1042 ♦ AR876 ♣ 10986
------------------------------------	------------------	-----------------------------------	-------------------------------------

OVEST	NORD	EST	SUD
–	1 ♣	passo	1 ♠
passo	1 SA	passo	3 ♣
passo	3 ♠	passo	4 ♠
passo	passo	passo	

Una volta che Nord (giocando senz'atout forte) replica con 1 SA per mostrare 12-14 punti, l'unico interesse di Sud è di arrivare al giusto contratto di *manche*. Al secondo turno, Sud può licitare 3 ♣ forcing; alternatively, 2 ♦ come nuovo minore forzante è un'altra opzione se si gioca questo metodo. La preferenza di Nord a 3 ♠ mostra esattamente tre carte a picche, permettendo a Sud di giocare la partita nel colore nobile.

La difesa attacca e continua a quadri e Sud, dopo il taglio al secondo giro, ha cura di entrare al morto a cuori e di fare il sorpasso in *atout*. Quando Ovest, vincendo col Re di picche, muove la terza quadri, il giocatore si assicura il controllo del colpo scartando una cuori anziché tagliare e ridursi con due *atout* (uno in meno di Ovest). Lo scarto della cuori permette a Sud di conservare il controllo degli *atout* e di fare quindi il resto delle prese.

(Si noti che, se Sud va al morto a fiori alla terza presa e fa il sorpasso a picche, Ovest vince la *levée* e gioca la terza quadri che Est supera di Asso. Se il giocatore scarta adesso una cuori, Est fa tagliare il compagno a fiori per sconfiggere il contratto).

Mano n° 23

Est-Ovest in zona. Dich. Est

♠ D63 ♥ A106 ♦ F75 ♣ 10872	N O S E	♠ 10842 ♥ 7542 ♦ AR1098 ♣ –	♠ ARF5 ♥ RD8 ♦ D43 ♣ D94
-------------------------------------	------------------	--------------------------------------	-----------------------------------

OVEST	NORD	EST	SUD
–	Courtney	Katz	Gill
–	–	1 SA	passo
passo	2 ♣ (*)	passo	passo
contro	2 ♦	contro	2 ♥
contro	passo	passo	passo

(*) per i colori nobili

A bridge è molto importante non prestar soccorso agli avversari che... vanno fuori strada. Come dimostra questa mano, non abbiate timore a contrare (penalty) quando avete la maggioranza delle carte alte, specialmente quando i vostri avversari sembrano non aver trovato un fit. Nella smazzata giocata al TGR Auction Pairs di Londra, un'azione molto comune per Nord fu di riaprire con 2 ♣ per mostrare i semi nobili, e di giocare quel contratto nel momento in cui Ovest si accontentò di lasciare il nemico dove voleva che si trovasse. Ciò risultò in una piccola penalità a favore di Est-Ovest.

Katz e Baze non furono così caritatevoli con i loro avversari. Nel momento in cui Baze contrò 2 ♣ nella sequenza mostrata sopra, Nord-Sud era in seri guai; i medesimi giocarono alla fine nella 4-3 nobile e la difesa trovò l'incisivo attacco in *atout*. Katz vinse la prima *levée* di Donna di cuori, incassò il Re di picche (un gioco sensibile) e continuò col Re di cuori. Ovest poté riscuotere l'Asso di cuori, Est-Ovest incassarono quindi le picche e, sul quarto giro, Baze (Ovest) scartò accuratamente fiori. Dopo averci pensato abbastanza, Katz trovò l'eccellente continuazione a quadri realizzando la terza *levée* di *down* e il profitto di 500 punti.

Mano n° 24

Nord-Sud in zona. Dich. Est

♠ 107643 ♥ — ♦ A 105 ♣ 109753	N O S E S	♠ R9 ♥ AF764 ♦ 973 ♣ 842	♠ F82 ♥ D1085 ♦ DF86 ♣ F6
--	---	-----------------------------------	------------------------------------

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	passo	2 SA
passo	3 ♦ (*)	passo	3 ♥
passo	3 SA	passo	4 ♥
passo	passo	passo	

Sud ha una classica apertura di 2 SA, sulla quale Nord non ha alcun reale interesse di slam. L'uso delle licite transfer (ancor più valide su 2 SA che non su 1 SA, fanno sì che il giocatore sia l'apertore con la mano forte), permette a Sud di arrivare a 4 ♥, cioè il giusto contratto giocato dalla parte giusta. Come potete vedere, se 4 ♥ li gioca Nord, l'attacco e la continuazione a quadri sconfiggono il contratto.

Ma assumiamo che Sud arrivi a 4 ♥ sull'attacco in un colore nero: come dovrebbe proseguire? Intanto, pur avendo uno scarto a quadri al morto su tre giri a picche, non c'è alcuna urgenza di ricorrervi. Tutto ciò che è necessario è di avere una certa cura. La prima mossa in *atout* deve essere l'Asso di cuori, non il Re. Dopo tutto, Sud si prepara a trovare le cuori divise 2-2, ma, nel caso che siano 4-0, ecco che è indispensabile una certa cautela, come è attualmente il caso. Adesso, un secondo giro d'*atout* obbliga Est a inserire il 10. Sud vince di Re, incassa i tre onori a picche scartando quadri dal morto e poi ripete *atout*. Così facendo, al giocatore non può essere impedito di battere gli *atout* e di contenere le perdite a tre prese: due a quadri e una a cuori.

Questo particolare gioco di sicurezza non è un gambetto che, come tale, costi una presa al giocatore (sebbene molti giochi di sicurezza consistano nel perderla); è soltanto l'aver cura di proteggervi contro un colpo avverso di fortuna. Stavolta guadagna una *levée* e direi che lo sforzo, nel caso, è ben ricompensato.

(Traduzione di Dino Mazza)

FRANK STEWART

In un torneo regionale a squadre a K.O., i miei avversari sono degli esperti. Nord-Sud sono in zona e io, nella posizione di Ovest, raccolgo le seguenti carte:

♠ R109 ♥ RF108 ♦ 8 ♣ D10864	N O S E S	♠ R109 ♥ RF108 ♦ 8 ♣ D10864	♠ R109 ♥ RF108 ♦ 8 ♣ D10864
--------------------------------------	---	--------------------------------------	--------------------------------------

Sembra che gli avversari siano nei guai. Devo contrare 4 ♣?

Posso pensare che ci siano delle ragioni per non farlo. A duplicato, le probabilità non consigliano dei "contro" stretti agli scores parziali. Se batto di una 4 ♣ contrati, guadagno 100 punti; se 4 ♣ si fanno, perdo 580 punti.

Se 4 ♣ contrati rimane il contratto da giocare, l'attacco ce l'ho buono; ma esiste il pericolo di un finale di messa in mano in *atout*, specialmente se il giocatore sa cosa sta facendo. E questo Sud è pienamente in grado di eseguire questi tipi di gioco. Dimodoché passo.

Prima che finisca di raccontarvi ciò che è successo al mio tavolo, andiamo per un attimo all'altro tavolo. La sequenza è incominciata alla stessa maniera e il giocatore (come me) in Ovest ha contratto 4 ♣. Tutti sono passati, e lui ha attaccato col singolo a quadri. La mano completa:

♠ R109 ♥ RF108 ♦ 8 ♣ D10864	N O S E S	♠ AF865 ♥ 2 ♦ A97632 ♣ 2	♠ D732 ♥ 9753 ♦ RDF105 ♣ —
--------------------------------------	---	-----------------------------------	-------------------------------------

Anche il nostro Sud dell'occasione sapeva il fatto suo. Ha vinto di Asso di quadri, ha incassato l'Asso di picche e ha tagliato picche in mano. Ha incassato l'Asso di cuori, ha tagliato al morto

una cuori con l'unico *atout* e ha tagliato un'altra picche. È poi uscito a cuori, Ovest ha vinto col Fante e sul successivo Re di cuori è caduta la Donna di Sud.

A questo punto, Ovest ha dovuto giocare *atout*, visto che non aveva altro. Sud ha fatto presa col 7, è uscito con il 9 per il 10 a sinistra e ha poi fatto le ultime tre *levée* con il Fante, il Re e l'Asso. Risultato: 4 ♣ contrate e fatte. Vedete che cosa significano le messe in mano finali in *atout*?

«Tutto bene – direte voi – ma, quando Sud incassa l'Asso di cuori e taglia le cuori, io mi sblocco col Fante e il 10. Quando poi gioca un terzo giro a cuori, Est vince col 9 e gioca una quadri alta nella seguente posizione»:

♠ — ♥ R ♦ — ♣ D10864	N O S E S	♠ F8 ♥ — ♦ 9763 ♣ —	♠ D ♥ 7 ♦ RDF10 ♣ —
-------------------------------	---	------------------------------	------------------------------

«Se Sud taglia, io surtaglio, incasso il Re di cuori, esco in *atout* e faccio ancora una presa».

Certo – tranne che Sud, essendo un esperto, taglia con l'Asso di fiori. Se Ovest scarta il Re di cuori, Sud gioca la Donna di cuori. Ovest taglia e continua a fiori. Sud taglia col 7 e esce col 9. Tocca a Ovest... Se invece Ovest sotto-taglia, Sud concede la presa al Re di cuori e fa ancora tre prese e il contratto.

«Ah – dite voi – ma io attacco in *atout* e impedisco un taglio al morto».

Vediamo. Sud vince col 5 di fiori, incassa l'Asso di picche, taglia una picche, va al morto con l'Asso di quadri, taglia un'altra picche e poi gioca Asso e piccola cuori. Se Ovest non s'è sbloccato, vince di 10, lasciando in giro le seguenti carte:

FRANK STEWART

♠ -	♠ F8	♠ D
♥ RF	♥ -	♥ 97
♦ -	♦ 9763	♦ RDF
♣ D1086	♣ -	♣ -
	N E	
	O S	
	♠ -	
	♥ D6	
	♦ -	
	♣ ARF9	

Se ora Ovest continua con Re e Fante di cuori, Sud vince di Donna e muove il 9 di fiori, mettendolo in mano. Se invece Ovest esce in *atout*, sarà messo in mano con la quarta fiori e costretto a portare a Sud la decima *levée* di Donna di cuori. Se Ovest attacca a fiori e si sblocca a cuori, Est può vincere la seconda cuori col 9 e ripetere il colore per RF del compagno e la terza presa della difesa, dopodiché Ovest farà ancora

una *levée* in *atout*. Non contrate mai un impegno che, se mantenuto, offre al giocatore un punteggio di partita quando avete bisogno di un duro controgio e del... 9 di cuori dal compagno per prevalere!

In questa mano, Sud può fare 4♣ contrate anche se i difensori non commettono alcun errore. Vincendo l'attacco a fiori, Asso di picche, picche taglio, Asso di quadri, picche taglio, Sud può giocare una *piccola* di cuori conservando l'Asso nella seguente posizione:

♠ -	♠ F8	♠ D
♥ RF108	♥ 2	♥ 9753
♦ -	♦ 97632	♦ RDF
♣ D1086	♣ -	♣ -
	N E	
	O S	
	♠ -	
	♥ AD64	
	♦ -	
	♣ ARF9	

Sud ha già fatto cinque prese avendo ancora l'Asso di cuori e AR di fiori. Non importa come controgiocono i difensori, Ovest può essere messo in mano due volte per portare a Sud due prese in più

e dieci in tutto.

Vediamo adesso ciò che è successo al mio tavolo. C'era un'altra ragione per non contrare: la sequenza non è finita finché... è finita! Nord-Sud erano lanciati come dei treni e, per quanto ne sapevo, Nord avrebbe dovuto dichiarare ancora. Infatti, dando un'occhiata ai suoi Assi, salì a 5♣. Finalmente sapevo ciò che era meglio fare: risultato +200 e 13 *i.m.p.* guadagnati...

(Traduzione di Dino Mazza)

L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA BRIDGE LECCE

organizza il

VI TROFEO CITTÀ DI LECCE

TORNEO REGIONALE A COPPIE LIBERE

Sabato 28 ottobre 2000 - ore 16.30 • Circolo Cittadino - Via Rubichi, 25 - tel. 0832 308550

REGOLAMENTO

Valgono le norme della F.I.G.B.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

L. 50.000 per giocatore

L. 35.000 per Juniores

Sono previste apposite sale per fumatori e non fumatori

DIREZIONE

Arbitri F.I.G.B.

PREMI DI CLASSIFICA

1ª coppia classificata	L. 1.000.000 + coppe
2ª coppia classificata	L. 700.000 + coppe
3ª coppia classificata	L. 500.000
4ª coppia classificata	L. 400.000
5ª coppia classificata	L. 300.000
dalla 6ª alla 10ª coppia	L. 200.000
dalla 11ª alla 15ª coppia	L. 150.000

PREMI SPECIALI NON CUMULABILI

1ª coppia Nord-Sud	L. 120.000
1ª coppia Est-Ovest	L. 120.000
1ª coppia Mista o Signore	L. 120.000
1ª coppia N.C.	L. 120.000



INCONTRI DI BRIDGE

Organizzazione Enrico Basta

PROPOSTE PER OTTOBRE e DICEMBRE

**DAL 10 AL 28 OTTOBRE
ISCHIA PORTO
HOTEL ISCHIA & LIDO
PREZZO INCREDIBILE
VISTA MARE L. 800.000
VISTA STANDARD L. 700.000**

*** * ***

**DAL 3 AL 10 DICEMBRE
ROMA
HOTEL OLIMPIC
NEL QUARTIERE PRATI
PER IL TUO SHOPPING NATALIZIO
E A 4 PASSI DA SAN PIETRO
PER CONCLUDERE L'ANNO SANTO
PREZZO DA.... BABBO NATALE**

Per ulteriori informazioni:

TEL.: 0335 7018233

0347 3611999

06 54220824

CONVENTION CORNER

Nino Ghelli

Il cortese lettore Pino Mazzarotto ha gentilmente sottoposto alla mia attenzione un sistema dichiarativo da lui strutturato traendo spunto da testi di Bergen e di altri autori.

In particolare l'A. chiede la mia opinione su uno schema di **aperture a livello di due polivalenti** (2♦, 2♥, 2♠) tipo multicolor.

2♦:

sottoapertura: monocoloro a♥
sottoapertura, bicolore grande con 5+♥
mano forte, monocoloro a♣o♦
mano forte, bicolore grande♣/♦
mano forte con 5+♦ e 4♣.

Su 2♦ lo schema delle risposte è il seguente:

2♥: relais negativo (0-13 PO) sign-off a fronte di una sottoapertura a cuori

3♥: invitante, se la forza della mano dell'apertore è di 10-13 PO; almeno tre cuori

2 SA: relais positivo (14 PO)

2♠, 3♣, 3♦: invitante, ma non forzante: misfit a cuori (0-1 carta), 6+ carte al colore dichiarato (8-13 PO).

2♥:

sottoapertura: monocoloro a♠
sottoapertura, bicolore grande con 5+♠ e 5+♣o♦; oppure 6+♠ e 5+♥
mano forte con 5+♥
mano forte bicolore grande♥/♣o♥/♦
mano forte con 5+♥ e 4♣/♦

Su 2♥ lo schema delle risposte è il seguente:

passo: mano debolissima, bilanciata
2♠: relais negativo (0-13 PO), sign-off a fronte di una sottoapertura a picche

3♠: almeno tre carte a♠; invitante, se la forza dell'apertore è 10-13 PO,

2 SA: relais positivo (14 PO)

3♣, 3♦, 3♥: invitante, ma non forzante: misfit a picche (0-1 carta); 6+ carte al colore dichiarato (8-13 PO).

2♠:

sottoapertura bicolore grande♣/♦o♣/♠
mano forte con 5+♠
mano forte bicolore grande con 5+♠ e 5+ ad altro colore
mano forte con 5+♠ e 4 ad altro colore

Su 2♠ lo schema delle risposte è il seguente:

passo: mano debolissima, bilanciata
3♣/♦: sign off, a fronte di una sottoapertura nel colore dichiarato dal rispondente (0-13 PO)

2 SA: relais positivo (14 PO).

La tirannia dello spazio ci vieta l'illustrazione dell'ulteriore sviluppo dichiarativo ben strutturato e improntato a grande chiarezza, come del resto tutto il sistema esposto. Nei confronti del quale, come altre volte manifestato, le uniche riserve riguardano sempre la fragilità dei sistemi molto analitici e con lenti sviluppi a fronte della frenetica attività competitiva oggi ricorrente.

Comunque, il sistema completo è a disposizione, con il gentile consenso dell'autore, di tutti i lettori interessati che ne facciano richiesta alla nostra redazione.

* * *

Alcuni lettori hanno chiesto notizie sull'impiego del **surcontro con significato convenzionale, sia in attacco che in difesa.**

Il primo impiego di **surcontro convenzionale** fu ideato dalla coppia svedese Rudolf Kock e Einar Werner che assegnarono al surcontro un significato negativo "a togliere" denominandolo **SOS (Save Our Souls)**.

Esso trova impiego quando un'interferenza a basso livello sia contrata. In tal caso il **surcontro** del compagno indica impossibilità di giocare il contratto proposto e invita il primo difendente a cercare un colore alternativo.

Successivamente, tale impiego è stato esteso ad entrambe le coppie in attacco e in difesa.

Il difetto principale di tale **surcontro**, è la sua difficile decifrazione in talune situazioni agonistiche. Da cui vari tentativi di definirne meglio il campo applicativo.

Taluni autori hanno riservato il **surcontro SOS** soltanto all'apertore quando abbia aperto in un colore minore che può avere significato non naturale e il rispondente sia passato o abbia fornito risposta convenzionale negativa.

(Es: 1♣ - contro - **passo** - passo - **surcontro**; 1♣ - passo - **1♦ convenz. negat.**

- contro **-surcontro**).

Una variante estende al rispondente l'impiego del **surcontro convenzionale** di 2° giro su qualunque apertura a livello di uno in una sequenza in cui:

a) il partner dell'apertore abbia fornito in primo giro risposta convenzionale o negativa (es: 1 SA - contro- 2♣ **convenzionale** - contro - **passo** - passo - **surcontro**; 1♥ - passo - 1♠ **convenz. negativo** - contro - **passo** - passo - **surcontro**);

b) il contro sia a livello non superiore a due.

Il **surcontro SOS in difesa** trova applicazione da parte di entrambi i componenti la coppia quando il primo difendente *contra informativamente* un'apertura a livello di uno e il partner fornisce una risposta negativa in sequenze del tipo:

1 SA - **contro** - **surcontro** - **passo** - passo - 2♣ - **contro** - **passo** - passo - **surcontro (SOS)**.

Un' ulteriore variante della convenzione restringe il campo applicativo a situazioni difensive in cui il **surcontro**, per assumere connotazione **SOS**, deve essere preceduto da un **ripiego a senza atout a minimo livello** (Es 1♦ - 1♥ - contro - **passo** - passo - 1 SA - contro - **passo** - passo **surcontro**).

Quale alternativa alla pratica standard, di considerare *effettivo* il **surcontro** del *contro* di un'apertura a senza atout, alcune coppie usano il **surcontro** per cercare una *via di scampo* in uno dei due colori minori nei quali il rispondente promette almeno nove carte. L'apertore è invitato quindi a dichiarare il suo miglior minore. Pertanto la dichiarazione di 2♣ da parte del rispondente mostra un colore minore lungo. Se la dichiarazione di 2♣ è contrata, il rispondente ripiega a 2♦ (l'apertore non deve ridichiarare 3♣).

Un impiego di **surcontro a togliere** con diversa finalità è quello definito **Parking Lot**.

Esso è impiegato in risposta ad un'apertura contrata, o in risposta ad un'interferenza contrata, per indicare il possesso di una mano con caratteristiche interessanti da rivelare in seguito. Tale convenzione consente la distinzione tra mani con aiuto al colore del compagno comprendente una carta di testa (*dichia-*

razione diretta di aiuto) e mani con aiuto costituito da cartine (**surcontro Par-king Lot**).

Tale **surcontro** forza il partner a dichiarare a gradino, in caso di passo avversario (Es: nella sequenza **1♥** - contro - **surcontro** - passo, l'apertore è invitato a dichiarare **1♠** per consentire al rispondente la descrizione della propria mano; nella sequenza

1♦ - 1♠ - contro,

il **surcontro**, invita il primo difensore, su passo dell'apertore, a dichiarare **1SA di attesa** per consentire al secondo difensore di chiarire il tipo di aiuto).

Nessuna ridichiarazione dell'autore del **surcontro** è forzante; le dichiarazioni a SA o in un nuovo colore sono naturali a giocare; quella di aiuto esclude il possesso di onori maggiori.

Numerose coppie impiegano il cosiddetto **support redouble**, (**surcontro di supporto**). Esso viene usato dall'apertore dopo un'apertura che potrebbe essere convenzionale in una sequenza del tipo:

1♣ - 1♦ - 1♠ - contro - **surcontro**.

Il **surcontro dell'apertore** mostra tre carte al colore del rispondente (mentre la dichiarazione di aiuto ne indica quattro).

Il grande campione e teorico George Rosenkranz ha ideato un impiego del **surcontro** per segnalare la presenza di un onore di testa (Asso, Re, Dama) nel colore del compagno contratto dagli avversari.

(Es. 1♦ - 1♠ - contro - **surcontro**)

Tale gadget può risultare particolarmente utile in fase di controgioco.

* * *

Il gentile lettore Fabrizio Petrosino chiede notizia sull'impiego del **contro** di un contratto di **slam** con significato non punitivo.

Egli fa riferimento evidentemente a due convenzioni denominate **contro negativo di slam** e **contro positivo di slam** che godono tuttora di grande popolarità presso coppie di elevato livello tecnico.

Il loro presupposto nasce dalla considerazione che il **contro punitivo** di un contratto di **slam**, **volontariamente** dichiarato dagli avversari in attacco, è da considerarsi vantaggioso soltanto se ha una probabilità favorevole del 75%, e cioè una probabilità troppo elevata per consigliarne l'impiego. Ciò anche in considerazione della possibilità frequente di un **surcontro** avversario, ma soprat-

tutto del fatto che il **contro** facilita al dichiarante la lettura della mano.

Le due convenzioni suddette che trovano impiego in situazioni altamente competitive, non hanno quindi una finalità eminentemente punitiva, bensì quella di consentire una ponderata scelta sull'opportunità di competere.

La convenzione denominata **contro negativo** attribuisce al **contro** la funzione di indicare assenza di prese difensive. Esso deve pertanto essere tolto dal compagno se la sua mano non garantisce due prese difensive.

Complementarmente, il **passo del primo difensore** indica per esclusione una o due prese difensive: di conseguenza, il compagno deve dichiarare **passo** con una presa difensiva e **contro** senza prese difensive.

Su tale **contro del secondo difensore** il primo difensore:

– dichiara **passo**, con due prese difensive;

– **formula una dichiarazione di sacrificio**, con una sola presa difensiva.

Lo schema è il seguente:

1° difensore	2° difensore
0 prese: contro	0-1 presa: dichiarazione di sacrificio 2 prese: passo
1 o 2 prese: passo	1 presa: passo 0 prese: contro
su contro del secondo difensore:	
2 prese: passo 1 presa: dichiarazione di sacrificio	

La convenzione denominata **contro positivo** attribuisce invece al **contro** di un contratto di **slam** la funzione di indicare due prese difensive e quindi di imporre il passo al compagno.

Di conseguenza, il **passo del primo difensore** indica nessuna o una presa difensiva e pertanto invita il compagno:

– **a formulare una dichiarazione di sacrificio** con nessuna presa difensiva;

– **a passare** con due prese difensive;

– **a contrare con una presa difensiva**.

Su tale ultimo **contro**, il primo difensore:

– dichiara **passo** con una presa difensiva;

– formula **una dichiarazione di sacrificio** con nessuna presa difensiva.

Lo schema è il seguente:

1° difensore	2° difensore
2 prese: contro	passo
0-1 presa: passo	0 prese: dichiarazione di sacrificio 2 prese: passo 1 presa: contro
su contro del secondo difensore:	
1 presa: passo 0 prese: dichiarazione di sacrificio	

Tali convenzioni, (di cui è preferibile la seconda) sono di tale elevata utilità da consigliarne l'impiego, anche se esso non è compatibile con quello del cosiddetto **contro Lightner** che può comunque trovare impiego in situazioni non competitive. ■

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

I tempi tecnici di **Bridge d'Italia** richiedono l'acquisizione di testi e immagini per le inserzioni pubblicitarie non oltre il 10 del mese precedente a quello indicato sulla copertina della rivista (es.: entro il 10 marzo per apparire su **Bridge d'Italia** di aprile).

La rivista arriva agli abbonati, complici i ritardi delle Poste italiane, negli ultimi giorni del mese di copertina e talvolta, o in determinate zone, anche nella prima decade del mese seguente (quindi 50/60 giorni dopo la

consegna del materiale pubblicitario).

Ne consegue che, per manifestazioni che avvengono all'inizio di un mese, è preferibile far apparire la pubblicità non sul numero che reca la data del mese precedente (che potrebbe arrivare troppo tardi), ma su quello che lo precede. Una manifestazione che si svolga, a esempio, il 5 settembre, dovrà essere pubblicizzata nel numero di luglio/agosto, e il relativo materiale essere consegnato entro il 10 giugno (90 giorni prima).

ACCADE ALL'ESTERO

Dino Mazza

Il Festival di Juan-les-Pins

Il più antico, il più classico, il più completo Festival di Bridge che si disputi in Europa arriva quest'anno alla rappresentazione n° 51.

S'incomincia il 26 di maggio con le coppie miste e si finisce l'8 di giugno con le squadre Patton. Tre giorni di misto, tre di *par* (open e 3a/4a serie), quattro di coppie open e quattro di squadre Patton (open e 3a/4a serie). Le partecipazioni ai festival di questo genere diminuiscono anno dopo anno in tutto il mondo, ma a Juan-les-Pins molto meno che altrove. Juan-les-Pins sembra uno di quei classici titoli quotati in Borsa, dotati di un supporto sotto il quale la quotazione non scende mai. Quasi 2300 giocatori nei 14 giorni sono la somma di 206 coppie al misto, di 218 al *par*, di 370 all'open e di 46 squadre al Patton, integrate dai partecipanti alle categorie inferiori. Per mandare avanti una macchina di questo tipo ci vuole un'organizzazione gigantesca, un *patron* (Roger Damelé) che non sbagli un colpo, ci vogliono i migliori arbitri in circolazione (quest'anno, tanto per completare eccellentemente l'opera, è stato chiamato qui anche il nostro n° 1 Antonio Riccardi). Ci vogliono degli spazi enormi, una cit-

tà che collabori, una quantità di alberghi.

Ci vuole un servizio informatico di qualità per fare rapidamente i conti, uno di informazione e di stampa che copra le notizie della giornata con un Bollettino *in quattro lingue* diretto al pubblico più cosmopolita che si riesca a immaginare (20 nazioni rappresentate di tutto il mondo...). Qualcosa, insomma, che funzioni come un orologio svizzero di alta precisione. Tutto questo, *mes amis*, (e non solo) è Juan-les-Pins...

Il non solo vale per le sue incantevoli spiagge, il mare pulito, le sue coste (di sera, un'unica luminaria...), i suoi ristoranti famosi (Roger Vergé al Moulin de Mougins, le Tetou, regno della *bouillabaisse* a Golfe Juan, tanto per non far nomi...), un territorio imprescindibile (Saint Paul de Vence, le isole Lérines, la vecchia Antibes...). Dove non mancano nemmeno il *jet set*, la bella vita di notte, le Ferrari che sfilano fiammanti sul lungomare il sabato del Grand Prix di Montecarlo: *et ça c'est encore et définitivement Juan...*

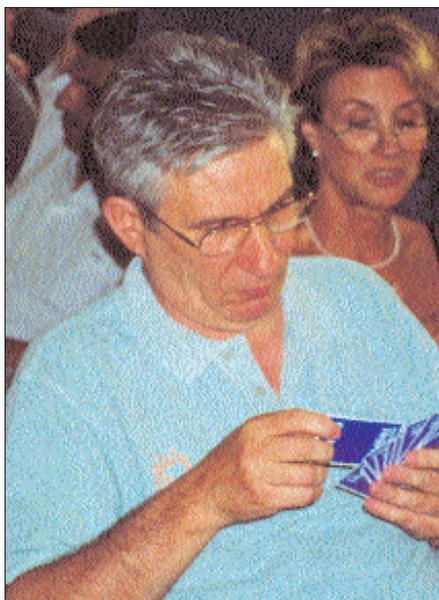
Arrivo qui la sera in cui si conclude il "misto". La classifica finale è affissa piuttosto in alto sulle vetrate dell'in-

gresso al *Palais des Congrès*. In punta di piedi scopro con piacere enorme, in cima all'elenco, che hanno vinto i bravi milanesi Gaetano Malaguti e Donatella Donatelli. Complimenti vivissimi, "Jeff", che hai saputo mostrare a tutti il tuo bridge (classico, preciso, milanese)... Norberto Bocchi riemerge all'ultimo round ed è onorevolmente ottavo con Maddalena Severgnini. Italia prima e nei primi dieci, va bene così...

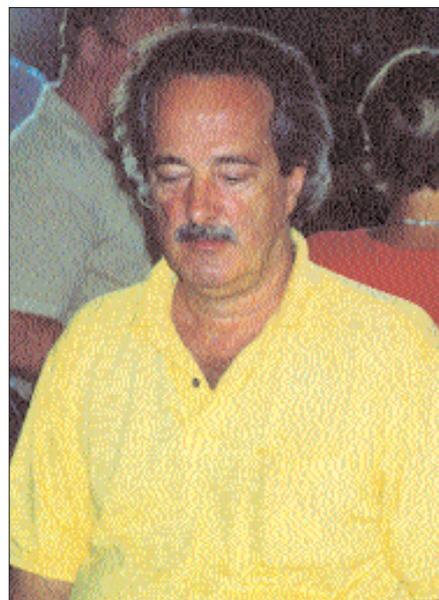
Ecco una brevissima classifica finale:

1° Donatelli-Malaguti	183,82%
2° Mouttet-Mouttet	177,16
3° Magis-Cronier	175,82
4° Moretti-Saporta	
5° Meret-Kowalski	
6° Isoard-Borewicz	
7° Cronier-Koumetz	
8° Severgnini-Bocchi	
9° Van Eijck-Van Eijck	
10° Mavromichal-P. Hackett	

Lunedì, appena finito il misto, si ricomincia col *par*. Ormai alla terza edizione (nella prima, due coppie italiane al vertice...), questo attraente torneo è graditissimo per la sua formula. Si gioca tipo duplicato, media ponderale, imp attivi o passivi. Pur amanti del classico torneo Mitchell, i francesi



Gli assi parigini Christian Mari e Albert Faigenbaum, vincitori dell'open di Juan-les-Pins.



Il milanese Gaetano "Jeff" Malaguti, vincitore del "misto" con Donatella Donatelli.

l'hanno definitivamente adottato tra le formule preferite. Si mettono in pista i big, decisi a vincere una gara che non sembrerebbe fatta per loro: una coppia di assi, formata dal grande Paul Chemla e da Jean-Christophe Quantin, è pronta per il massimo exploit. Il loro primo turno è formidabile: punto dopo punto, accumulano la bellezza di 107 imp (3,6 per mano!) e distaccano i secondi, Mme Fabra e il neo-nazionale di Francia Allegrini, di 14 imp. Sembrano però non accorgersi, i due forti parigini (lo dovranno fare più tardi...) che al terzo posto si insedia la temibile coppia norvegese composta dal giovane Brogeland e da Hanssen.

Il primo turno, Chemla-Quantin lo giocano all'insegna del buon *judgement*...

Nord-Sud in zona. Dich. Sud.

♠ 1054	♥ F83	♦ R8752	♣ R8	♠ AR6	♥ AD109	♦ 3	♣ F9432
♥ R7654	♦ D6	♣ A65		♠ DF82	♥ 2	♦ AF1094	♣ D107
N O S E							

OVEST	NORD	EST	SUD
Chemla	-	Quantin	-
-	-	-	passo
passo	passo	1 ♣	1 ♦
1 ♥	5 ♦ (!?)	contro	fine

Quantin non può immaginare che Nord, in sfavore di zona, è saltato direttamente a 5 ♦ con una mano che... non sembra neanche una mano! Per quanto ne sa, gli avversari potrebbero anche andare soltanto una sotto a 5 ♦ e Est-Ovest avere da realizzare 5 ♥ o più.

Il campione francese, tuttavia, non si dà gran pena. Il *judgement*, dicevo... «Incominciamo a contrare – si dice Quantin – e Chemla decida, tanto più nell'attuale condizione di vulnerabilità. Il mio compagno sa benissimo che, pur con una mano progressiva (contro da solo gli avversari in zona...), non posso avere più di una carta di quadri da come s'è svolta la sequenza. Se lui avesse per esempio AD di fiori e il Re di cuori lungo potrebbe addirittura pensare allo slam... ».

Contro, dunque, che Paul Chemla, con l'inutile Donna di quadri, è ben lieto di trasformare. Due sotto, 500 punti, un gruzzoletto di imp, e buonanotte ai suonatori!

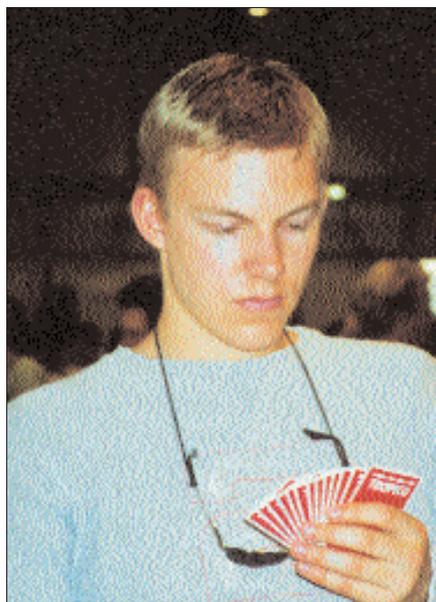
Nel 2° round del *par*, il miglior pun-

teggio lo fa Brogeland, terzo ieri, e ciò gli serve per portarsi al secondo posto in classifica, distaccato di 18 imp da Chemla. Sarà dura per i due campionissimi francesi vincere questo torneo...

Ma chi è Brogeland? Boye Brogeland, dopo la sfolgorante carriera di Geir Helgemo che dura tuttora, è il nuovo giovane astro del bridge norvegese (di tutto il bridge nordico, direi meglio...). Campione del mondo juniores quattro anni orsono, è stato per tre anni in fila il miglior junior d'Europa. Il secondo in classifica era talmente distaccato che Brogeland è dovuto uscire di categoria per l'età perché qualcuno lo sostituisse al comando. Nel '97 ha vinto con la Norvegia la medaglia di bronzo addirittura della Bermuda Bowl. Quest'anno, sempre nella Bermuda Bowl, è arrivato quarto, (con la Norvegia, è chiaro...) e primo degli europei. Adesso ha 27 anni, è professionista, ed è pronto a percorrere anche lui la strada maestra che ha già percorso il suo grande amico Helgemo. Einar Hanssen, il partner qui a Juan-les-Pins, è un discreto giocatore e il suo sponsor per l'occasione.

Volete vedere come gioca Brogeland? Eccovene due saggi. Il primo...

♠ RDF9654	♥ 42	♦ RF	♣ RD	♠ 102	♥ F102	♦ 10862	♣ 9543
♥ AR963	♦ D7543	♣ 106		♠ A87	♥ D75	♦ A9	♣ AF872
N O S E							



Il giovane norvegese Boye Brogeland, vincitore del "par" con Einar Hanssen.

OVEST	NORD	EST	SUD
-	Hanssen	-	Brogeland
-	-	passo	1 SA
2 ♠	contro	passo	3 ♣
passo	3 ♠	passo	3 SA
passo	passo	passo	

Brogeland lascia passare l'attacco di Ovest di Re di picche e vince quindi d'Asso la continuazione di Donna di picche. Considerato l'intervento – si dice il ragazzo norvegese – Ovest dovrebbe detenere la maggior parte dei valori restanti e così prova a tirarsi le cinque prese a cuori per vedere di metterlo in difficoltà. Dovendo fare tre scarti, lo stesso Ovest, non potendo abbandonare più di due carte di picche, decide di scartare il Re di fiori nella speranza che il compagno in Est abbia il Fante. Est butta due delle quattro fiori e due ne scarta anche Brogeland.

Il risultato è il seguente: Boye può adesso incassare tre fiori franche e mettere quindi (nel finale a tre carte) in presa Ovest a picche. Il malcapitato, come vedete, può farsi sì la *levée* a picche, ma è poi costretto a uscire sotto RF di quadri per la 10a e l'11a presa del giovane campione.

Il secondo...

♠ R5	♥ D732	♦ R7532	♣ AR	♠ AD7	♥ A1094	♦ D106	♣ DF2
♥ F984	♥ RF5	♦ F9	♣ 10765	♠ 10632	♥ 86	♦ A84	♣ 9843
N O S E							

OVEST	NORD	EST	SUD
Brogeland	-	-	-
1 SA	passo	passo	passo

L'attacco di Nord è il 10 di cuori per il Re del morto e Sud, *per dare il conto del colore*, segue con l'OTTO. Adesso, la prima buona mossa di Brogeland: piccola quadri dal morto per il proprio Re che resta in presa! Seconda buona mossa: l'uscita di 7 di cuori e, nel momento in cui Nord sta basso, sta basso dal morto anche Brogeland!

Il Fante di cuori per l'Asso di Nord affranca ora la Donna di cuori in mano. A sinistra appare la Donna di fiori e Ovest vince col Re per incassare anche la Donna di cuori e arrivare alla quinta presa fatta. Un'altra la farà con l'Asso di fiori, ma la settimana non è così facile da realizzare.

Brogeland gioca quadri per la Donna a sinistra e Nord, per non liberare il 10

ACCADE ALL'ESTERO

di fiori al morto, continua con il 2 per l'Asso del ragazzo norvegese. Un terzo giro a quadri concede la *levée* all'Asso di Sud e questi, a quattro carte dalla conclusione, decide di uscire con una piccola di picche: il 5 di Ovest e la Donna di Nord. Nord può incassare il Fante di fiori, ma poi, una volta riscosso anche l'Asso di picche, è costretto a concedere al Fante di picche del morto la settima presa di Brogeland.

Che ne dite? Più che un giocatore di bridge, il ragazzo Boye è sembrato un alchimista antico...

Il terzo round del *par*, visti i punteggi delle due coppie al vertice, è *une affaire privée* tra i grandi di Francia e i brillanti norvegesi. Come previsto, Brogeland tiene innestata la quinta marcia e realizza di nuovo un punteggio (+75) sui massimi. Crolla Chemla (+13), crollano Dunan-Tardy (+14) che erano terzi ieri. Il primato lo conquistano così Boye Brogeland e Einar Hanssen infliggendo a Paul Chemla e a Jean-Christophe Quantin un distacco di ben 44 imp. Un giovane campione, una vittoria maiuscola.

Eccovi la classifica dei primi:

1° Brogeland-Hanssen	247
2° Chemla-Quantin	203
3° Pilch-Rogala	188
4° Kolton-Zajkiewicz	
5° Gwinner-Kunzli	
6° Dunan-Tardy	
7° Bo-Uszinski	
8° Elbaz-Thieblin	
9° Barucchi-Michaud Larivie	
10° Kowalski-Romanski	

Giovedì, giorno di festa dell'Ascensione, incomincia il torneo più classico di Francia: l'open a coppie di Juan-les-Pins. Quattro giorni di gara, 30 mani al giorno, punteggio Mitchell tradizionale. Seguo il primo turno al tavolo di una delle più forti coppie in pista, quella formata dall'ex-campione del mondo Philippe Soulet e da Quantin. Una prestazione, la loro, a dir poco straordinaria e una media di enorme spessore: 66,06%. Sono entrambi in palla. Soulet, poi, lontano da tempo dalle infuocate arene del Mitchell, è riuscito a conservare una rapidità di gioco che gli riconosco attualmente seconda soltanto a quella del neo-campione del mondo individuale, l'italiano Antonio Sementa. Con una rapidità così (e una qualità di

gioco elevata, è chiaro) se ne fanno di punti...

Est-Ovest in zona. Dich. Est.

♠ R1097	♠ ADF4	♠ 865
♥ A72	♥ RD8	♥ 10543
♦ A753	♦ 102	♦ DF9
♣ A10	♣ RF85	♣ 764
	N E	
	O S	
	♠ 32	
	♥ F96	
	♦ R864	
	♣ D932	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	Quantin	-	Soulet
1 SA	passo	passo	passo

Nord attacca di 5 di fiori (quarta migliore) per la Donna di Sud e il 10 di Ovest. Soulet *ritorna in conto* col 2 di fiori per l'Asso a sinistra e Quantin, conoscendo tutta la distribuzione nel colore, ha la possibilità preziosa di fornire il Re di fiori come carta preferenziale per le picche.

Al giocante non resta altro da fare che muovere una quadri verso la Donna del morto e Soulet, vincendo la presa con il Re, può accontentare il compagno e ritornare a picche per il Fante di Quantin. Questi incassa il Fante di fiori e concede poi la presa al 9 di Soulet. Picche di nuovo per la Donna di Nord, il quale, a sei carte dal termine, intavola il Re di cuori vinto dall'Asso di Ovest. Nel riscuotere il Fante e il 9 di quadri del morto, Ovest si rende conto

della divisione 4-2 del colore e siamo intanto arrivati a tre carte dalla conclusione.

Quando Ovest gioca picche dal morto, i difensori possono mostrare le carte restanti e reclamare 9 prese fatte. Tre *down* per Nord-Sud, 300 punti, sono un top diviso con pochissimi. Rapidità, lungimiranza e precisione sono i migliori ingredienti per un succulento... piatto di Mitchell.

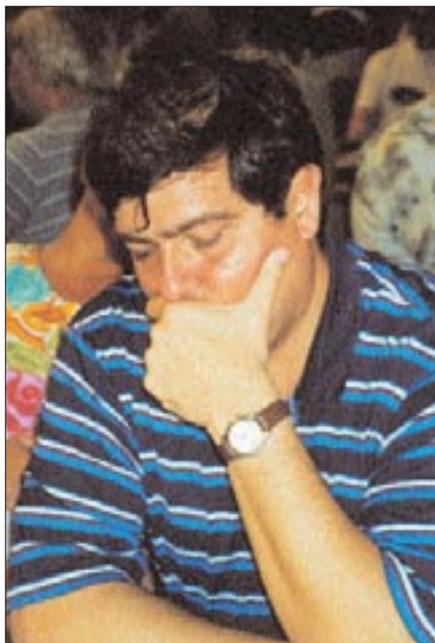
Subito dopo è Jean Christophe Quantin in Nord che deve confrontarsi con un difficile contratto di manche...

♠ DF7	♠ AR95	♠ 106
♥ 95	♥ R	♥ AF87632
♦ D106	♦ AF	♦ 982
♣ ADF97	♣ 865432	♣ 10
	N E	
	O S	
	♠ 8432	
	♥ D104	
	♦ R7543	
	♣ R	

Apri Ovest di 1♣, Est risponde 1♥, Ovest replica con 1 S.A. dopodiché Nord entra in dichiarazione per ritrovarsi alla fine al volante del precario contratto di 4♠.

L'attacco di Est è il singolo di fiori che Ovest vince d'Asso sul Re per ripetere il colore. Est taglia col 10 d'*atout* (il morto scarta cuori) e prosegue quindi con Asso di cuori e cuori per la Donna del morto.

Quantin muove *atout* dal morto e, nel momento in cui Ovest segue col 7, si sprofonda in una lunga esitazione. Emerge però più tardi con la mossa vincente:



I francesi Philippe Soulet e Jean-Christophe Quantin.

avendo notato prima quel 10 di picche a sinistra, prende il toro per le corna e inserisce il 9 di picche che resta vincente. Il percorso è adesso obbligato: Asso, Re di quadri e quadri tagliata in mano. Asso-Re di picche lasciando in giro soltanto un *atout* al morto, fiori taglio e le ultime due prese sono a quadri per la nona e la decima preziosissime *levée*.

Col loro ottimo 66%, Soulet-Quantin si insediano al secondo posto nella classifica del primo round. Le altre coppie di campioni sono lontane: per ritrovarne una candidata alla vittoria, bisogna scendere fino al 61% del 15° posto di Mari-Faigenbaum.

Nel secondo tempo, segue proprio Christian Mari, due volte campione olimpionico e una volta del mondo, e il suo compagno Albert Faigenbaum, campione del mondo della Rosenblum a Biarritz nel 1982. Invece di raccontarne una mano degna, faccio un appunto al mio amico Albert...

Tutti in zona. Dich. Ovest.

♠ 532	♠ DF	♠ 10986
♥ R106	♥ F3	♥ D6
♦ R93	♦ F82	♦ A1076
♣ D1073	♣ AR8542	♣ F96
	N	
	O	
	S	
	E	
	♠ AR74	
	♥ A98742	
	♦ D54	
	♣ -	

OVEST	NORD	EST	SUD
	Mari		Faigenbaum
passo	1 ♣	passo	1 ♥
passo	1 SA	passo	2 ♠
passo	3 ♣	passo	3 ♥
passo	4 ♥	tutti passano	

Sequenza da libro. Albert Faigenbaum indica col rovescio di avere una mano da partita. Ridichiara poi le cuori mostrando una 6-4 cuori-picche e la coppia raggiunge il miglior contratto. Tutto bene, allora? Neanche per sogno, visto che Ovest ha l'informazione che conta per intavolare una quadri sotto il Re terzo e sconfiggere il contratto di 4 ♥. Due *levée* a quadri e due in *atout* per i difensori, una sotto. La mano, come vedete, solleva il solito problema, quello di riuscire a dichiarare il miglior contratto dando agli avversari il minimo delle informazioni. D'accordo sul Mitchell, d'accordo sullo scopo di scandagliare se non si debba per caso giocare 3 Senza, ma mi pare che ciò sia da escludere con quel colore di cuori così privo di onori, tanto più se il nemico impara

con che cosa deve attaccare. 1 ♣ - 1 ♥ - 1 Senza - 4 ♥, ecco la miglior sequenza.

Alla fine del secondo turno, Mari-Faigenbaum guadagnano una posizione mentre incominciano a presentarsi alla ribalta (terzi) i polacchi Kowalczyk-Witek, vincitori due anni orsono e gli italiani Marino-Pagani (noni) vincitori l'hanno passato. Soulet-Quantin, invece, fanno meno della media e scendono all'11° posto.

Alla fine della terza e penultima sessione della gara, ecco che i polacchi Kowalczyk-Witek forzano i tempi e salgono in prima posizione. Salgono anche Marino-Pagani (terzi), mentre sono quinti Mari-Faigenbaum e settimi Soulet-Quantin. Ci voleva questo turno per chiarire le cose e farci capire che sono tutte lì le formazioni che giocano per la vittoria. Sarà un finale durissimo, tenuto conto che le nove prime coppie sono ristrette nello spazio di un miserevole 3,73%!

Eccovi, infatti, la classifica delle 10 al top, prima che l'arbitro fischi l'inizio dell'ultimo round:

1° Kowalczyk-Witek	179,76 %
2° Kolton-Owczarek	179,73
3° Marino-Pagani	179,09
4° Thuillez-Jeannin	178,72
5° Mari-Faigenbaum	178,33
6° Haemmer-Lesniewski	177,52
7° Soulet-Quantin	177,36
8° Hizer-Palau	177,35
9° Schiatti-Arrillaga	176,03
10° Stadnicki-Turant	171,29

Nell'ultimo round non ce n'è più per nessuno. I formidabili parigini Christian Mari e Albert Faigenbaum fanno il vuoto completo alle loro spalle e, realizzando la straordinaria media finale del 65,46%, distaccano i secondi, gli italiani Marino-Pagani, di ben 7,50%. Soccumbono anche i polacchi Kowalczyk-Witek (terzi), mentre è il campione del misto Jeff Malaguti che, stavolta insieme al suo partner Boriosi, torna a brillare con un magico 63,78% che gli consente di insediarsi meritatamente in quinta posizione. Sesti sono Soulet-Quantin.

Ha dunque vinto una coppia di grandissimi campioni, Mari e Faigenbaum, i quali, in tanti anni di carriera, non erano mai riusciti a conquistare il primato a Juan-les-Pins. L'hanno fatto ora per la prima volta imponendo i diritti di una classe cristallina e soprattutto in un torneo difficile, all'interno di un lotto di 740 partecipanti, dei quali (soltanto quest'anno) almeno 200 erano classificati da prima serie "quadri" in su!

E, per finire, eccovi la classifica dei primi:

1° Mari-Faigenbaum	243,81%
2° Marino-Pagani	236,32
3° Kowalczyk-Witek	235,34
4° Schiatti-Arrillaga	233,91
5° Malaguti-Boriosi	233,51
6° Soulet-Quantin	231,26
7° Kolton-Owczarek	231,16
8° Stadnicki-Turant	230,83
9° Bolle-Renard	229,45
10° Van Zwol-Beijer	228,57

Mi resta da dire soltanto ciò che succede nella gara di chiusura del Festival di Juan-les-Pins 2000. Anche qui e ancora una volta, il bridge italiano si fa onore. Dopo la vittoria di Malaguti-Donatelli nelle coppie miste e il secondo posto di Marino-Pagani nelle coppie open, arriva la vittoria della squadra Angelini nel Patton.

Gli ultimi quattro giorni del torneo, infatti, vengono come al solito riservati alle squadre. Se ne iscrivono 46. Tre giorni di qualificazione portano a una poule finale a 8 squadre e a un torneo di consolazione per le restanti.

La poule finale, come ho detto sopra, se la aggiudica il quintetto dei campioni del mondo della Coppa Rosenblum formato da Francesco Angelini (capitano giocatore), Andrea Buratti, Massimo Lanzarotti, Antonio Sementa e Lorenzo Lauria.

LA FEDERAZIONE IN RETE

Web

<http://www.federbridge.it>

E-mail

fedbridge@galactica.it
info@federbridge.it

* * *

Riccardo Vandoni
 e-mail: mf4849@mclink.it

Romano Pacchiarini
 e-mail: romanopa@tin.it

SE VOI FOSTE IL GIUDICE

Alberto Benetti

PREMESSA

Da qualche mese in Italia le Giurie non esistono più. La funzione da esse svolta è ora espletata, sostanzialmente, dall'Arbitro Capo delle varie manifestazioni. Questo rende necessarie due precisazioni:

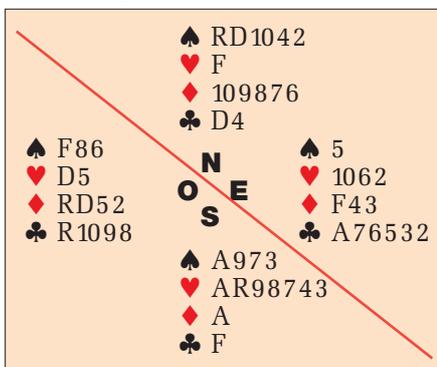
1. la tipologia di questa rubrica non cambierà non perché non si voglia prendere atto di una novità legislativa ma solo perché "giornalisticamente" ci sembra più interessante continuare con questa formula;
2. la stragrande maggioranza dei casi che saranno presi in esame riguarda fattispecie verificatesi in competizioni internazionali (Campionati del Mondo, Campionati Europei, Olimpiadi) nelle quali le giurie sono ancora operanti.

CASO 6

I mondiali alle Bermuda sono stati un Campionato molto poco "litigioso". Gli appelli alla giuria sono stati pochissimi e il merito di ciò va ascritto all'abilità degli arbitri presenti e, ovviamente, alla correttezza della stragrande maggioranza dei giocatori.

Protagonisti di un caso che ci sembra interessante sono stati Bocchi e Duboin, da molti considerati la più forte coppia presente alle Bermuda. L'incontro è Nuova Zelanda-Italia, 4° match del Round Robin.

Board 1
Tutti in prima - Dich. Nord



OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin	Crombie	Bocchi	Cornell
-	passo	passo	2 ♣ (1)
passo	2 ♥ (2)	passo	4 SA (3)
passo	5 ♣ (4)	contro	5 ♠ (5)
passo	6 ♠	fine	

- 1) forte: 8-9 prese certe o 22-23 bilanciati o bicol. maggiore 18-23 o forzante a manche con le cuori;
- 2) 5+ picche, 8+ punti;
- 3) RKCB (Richiesta d'Assi a 5 Assi);
- 4) 0-3 carte chiave;
- 5) dopo lunga esitazione.

Risultato: 12 prese. +980 per N/S.

I FATTI

Est (Bocchi) chiama l'arbitro nel momento in cui nord rialza a 6 ♠ sul 5 ♠ del compagno, sostenendo che il carrello è rimasto nel versante S/O del tavolo per un periodo di tempo particolarmente lungo. Nord conferma la cosa. L'arbitro prende atto e fa proseguire il gioco.

Alla fine del gioco il direttore viene chiamato di nuovo. Sud ammette che il carrello è rimasto dalla sua parte del sipario a lungo e Nord, da parte sua, giustifica la propria licita spiegando che, nel momento in cui aveva dichiarato di possedere zero carte chiave, era erroneamente convinto che si stesse giocando a cuori. Solo quando Sud aveva dichiarato 5 ♠, s'era reso conto che le picche stesse erano le atouts e, potendo quindi ora valutare nel modo giusto il suo Re e la consistenza del suo colore, aveva rialzato a 6.

Sempre nord precisa che la sua licita di 5 ♣ era stata causata in parte dalla sua ancora non completa concentrazione (si stava giocando il primo board dell'incontro) e in parte dal possesso del singolo di cuori che lo aveva indotto a pensare che il compagno avesse una mano forte con le cuori. Il 5 ♠ successivo, e non certo la lunga permanenza del carrello dalla parte opposta del sipario, gli aveva chiarito la situazione. Oltretutto ad esitare, aggiunge nord, potrebbe essere stato Ovest per decidere su un'eventuale dichiarazione di sacrificio a fiori. L'arbitro, dopo aver consultato molti giocatori e avendo ricevuto da tutti il parere, anche se motivato in modi diversi, che il "passo" sarebbe stata una logica alternativa alla licita di 6 ♠, modifica il risultato ottenuto al tavolo in 5 ♠ +1, +480 per Nord/Sud.

I Neozelandesi propongono appello.

IL DIBATTIMENTO

Poco di nuovo emerge in sede di appello. Nord aggiunge solo un particolare che ci trova completamente solidali con lui: l'enorme numero di scores, car-

te delle convenzioni, foglietti per spiegazioni e cartellini vari dei quali era responsabile e dai quali era completamente sommerso, avevano catturato tutta la sua attenzione. «Come si fa a pensare anche al gioco?», si chiede disperato.

Sia Nord che Sud dichiarano che, nel loro sistema, un salto a 4 SA richiesta d'Assi, dà per scontato che l'atout sia l'ultimo palo **reale** nominato (in questo caso picche).

Sud spiega la sua esitazione dicendo che, in un primo momento, non aveva visto il contro di Est e che quindi stava pensando ad una eventuale possibilità di realizzare lo slam anche con zero carte chiave in mano al compagno se non avesse ricevuto l'attacco a fiori. Poi, resosi conto del contro e certo di perdere una fiori sull'attacco, aveva deciso di non rischiare.

Sapete tutto. Cosa decidereste nei panni dei giurati?

LA DECISIONE DELLA GIURIA

Il Comitato d'Appello, appurato che il carrello era rimasto in S/O per almeno due minuti, ritenuto che l'esitazione era certamente da addebitarsi a Sud piuttosto che ad Ovest, considerato che la totalità degli esperti interpellati aveva ritenuto il "passo" una logica alternativa al 6 ♠, decideva di confermare la decisione dell'arbitro e di respingere il ricorso malgrado alcuni membri del Comitato stesso ritenessero che la sola licita di 5 ♠ di Sud potesse aver chiarito la situazione a Nord indipendentemente dal tempo occorso per farla.

COMMENTO

Il Comitato d'Appello ha voluto chiarire le motivazioni della sentenza evidenziando alcuni punti:

1. se da un lato è possibile che Nord abbia dichiarato 5 ♣ perché convinto che si giocasse a cuori, non si può peraltro escludere:

- A. che in quel momento ritenesse che la dichiarazione di 5 ♣ indicasse il possesso di una carta chiave;
- B. che credesse di aver dichiarato 5 ♦ e che solo la lunga pausa di Sud abbia richiamato la sua attenzione sull'errore.

La linea "colpevole" ha il dovere di dimostrare in modo inequivocabile la propria innocenza e, nel

caso in questione, dei dubbi permangono.

2. è possibile che la confusione di Nord sia stata ingenerata dalla sua licita artificiale di 2♥. I giocatori devono rendersi conto che l'uso di sistemi particolarmente convenzionali se da un lato porta loro dei vantaggi, dall'altro li carica di determinate responsabilità,

come il dovere di ricordarli e quello di allertare e di spiegare in dettaglio il significato delle varie dichiarazioni.

3. particolarmente rilevante questo terzo punto: i giocatori di un certo livello, prima di effettuare una dichiarazione interrogativa, devono decidere come comportarsi in base alle possibili risposte del compagno. Nella RKCB, in

particolare, essendo il numero di dette risposte molto limitato, la decisione sulla successiva licita da effettuare deve essere presa in anticipo. Sud, in pratica, avrebbe dovuto decidere prima cosa dichiarare su una risposta del compagno che mostrasse il possesso di nessuna carta chiave. ■

INTERCITY EPSON

Naki Bruni

5ª tappa (18 Maggio)

Una conferma con qualche rammarico e le premesse per un ulteriore avanzamento.

Sugli scudi questa volta una coppia di Lecco, con notevole soddisfazione mia, dato che proprio da quel ramo del lago di Como di manzoniana memoria, mi erano arrivate alcune critiche che non avevo esitato a definire sorprendenti. Mi si diceva che questo tipo di gara riesce a far registrare prestazioni caratterizzate da percentuali così elevate da essere assolutamente irraggiungibili in condizioni normali.

Mi si chiedeva in pratica di controllare che il sistema fosse a tenuta stagna, cominciando ad insinuare, intanto, che non vi erano sufficienti indicazioni per considerarlo tale. Si trattava di una manovra indelicata che però non era confortata da alcun dato di fatto. Infatti, se pur riuscire difficile contestare le opinioni quando non si disponga di probanti evidenze, è assolutamente facile controbattere esibendo i dati, che, nel caso specifico, sono lì a dimostrare, tutt'al più, il contrario. Nelle sedici tappe svolte finora da Gennaio 1999 chi tra i vincitori ha fatto più punti ha totalizzato il 73,67% (terza tappa 2000) e si è vinto anche con appena il 66,06% (seconda tappa 1999). Questo non significa che se domani una coppia dovesse realizzare un punteggio percentuale strepitoso occorrerebbe giustificarsi e magari scusarsi con chi ha mosso le critiche, che sono all'origine gratuite e che sono destinate a rimanere comunque tali.

Ma intanto l'evento straordinario non si è ancora verificato e non ci sono quindi nemmeno i presupposti per fare delle illazioni. Quindi il 70,04% fatto ora registrare dai vincitori lecchesi statisticamente appare come una performance medio normale, solo leggermente superiore alla media degli altri tredici risultati, che è del 69,65%. Ciò senza nulla togliere ai vincitori di tappa che, autori di un exploit sicuramente notevole, costituiscono una coppia che era già comparsa nei quartieri alti delle classifiche Intercity Epson e che, non nuova a prestazioni di rilievo, ha nell'occasione confermato il proprio valore.

Per quanto riguarda il trend di partecipazione vi erano tutte le premesse perché l'affluenza salisse ancora, ma un paio di occasionali "defaillance" ne hanno frenato la crescita. Ci sembra comunque di capire che il messaggio Intercity Epson sia stato recepito e finalmente apprezzato nella giusta misura e siamo certi che l'ulteriore allargamento della base (numero di sedi impegnate nella competizione) e l'allungamento, per quanto possibile, dell'altezza (consistenza della partecipazione nelle singole sedi di gara) non si faranno attendere.

Incidentalmente ci è gradito sottolineare, sia detto naturalmente in tutta modestia, la buona rispondenza del criterio che abbiamo prescelto per compilare la classifica generale. Questo modo di stabilire la graduatoria, preso a prestito dal mondo dell'automobilismo, ha dimostrato di servire egregiamente ai nostri scopi: esso prevede che, indipendentemente dal numero dei partecipanti, solo i primi cinquanta giocatori classificati in ogni tappa vadano "a punti".

Questo significa in pratica che la lista

dei concorrenti in classifica generale si allunga indefinitamente e così è sempre possibile per chiunque, con due o tre prestazioni di rilievo, inserirsi nella zona premi della classifica individuale finale, redatta sulla base di sette risultati massimo su undici. Quindi, fino all'ultimo momento, a nessuno è precluso il successo e, se proprio uno dovesse, nel "rush" finale, mancare di poco il bersaglio, sono previsti, in classifica avulsa sulle quattro gare dell'ultimo quadrimestre dell'anno (due risultati massimo su quattro), cinque premi destinati appunto a "consolare" chi, pur realizzando nella parte finale di questa competizione sportiva una performance di rilievo, non sia riuscito a recuperare del tutto, rimanendo escluso dalla zona dei premi di classifica.

Ecco l'elenco dei premiati e la tipologia dei premi relativamente alla quinta tappa:

Class.	Premio
1. Degano M-Monticelli Bezzi E	1°
2. Marsico V-Russi A	2°
3. Baldi M-Magnani M	3°
4. Galli N-Stefanoni MR	4°
5. Virduzzo Stivala A-Frazzetto L	M
6. Pennella A-Spadavecchia F	IIIPC
7. Bassini T-Ficuccio G	5°
8. Triulzi L-Nicoletti Cerruto AR	S
9. Granzella D-Ferretti A	II
10. Giuliani G-Ferrari R	6°
11. Malfatto C-Polledro R	7°
12. Carbone A-Vallascas E	NC
13. Della Torre C-Bacci L	8°
14. Tritto R-Conte R	9°
15. Repetto F-Portoghese R	10°
16. Quarantotto G-Traini Paradiso M	11°
17. Alessi R-Benzi F	12°
18. Plaisant G-Aragoni C	13°
19. Nazzani A-Rosso AM	14°
20. Petrelli F-Noto G	15°
21. Melone PL-Grignani C	16°
22. Libetti A-Rossi AM	17°
23. Pellegrino GC-Kunkl M	IIIQF
24. Accurso V-Accurso V	18°
25. Gergati P-Terenzi R	19°
26. Paoletti G-Igliori F	20°

DAL NOSTRO INVIATO IN ISRAELE

Pietro Campanile

La fine di Aprile ha visto il completamento del lungo, alcuni diranno tortuoso, processo di selezione per le squadre nazionali Open e Ladies che rappresenteranno Israele alle prossime olimpiadi di Maastricht. La squadra Open sarà composta dai fratelli Israel e Doron Yadlin, dai "Precisionisti" Avi Kalish e Leonid Podgur e da Lilo e Matilda Poplilov, che con un brillante finale hanno contraddetto l'opinione comune che considera improbabile l'affermazione vittoriosa di una coppia composta da moglie e marito.

La Nazionale Ladies consisterà dei "soliti noti": il talento e l'esperienza di Migry Campanile-Ruti Levit, con il solido appoggio di Daniela Birman-Ruti Lieberman e Hanita Melech-Nurit Naveh.

Per coloro che sono all'oscuro dell'articolato e complesso processo selettivo ("Segel") adottato ormai da parecchi anni dalla Federazione Israeliana, spiegherò che il tutto è cominciato nel lontano Ottobre 1999 con 24 coppie al nastro di partenza, scelte in base a categorie di merito o grazie a nulla-osta del Comitato Segel che supervisiona la competizione. Le 24 coppie vengono divise in 3 gironi (Aleph, Beth, Gimel = A, B e C in ebraico) a seconda della classifica di merito stipulata grazie ai risultati dell'anno precedente (qualsiasi nuova coppia indipendentemente dalla sua forza presunta deve pertanto cominciare in Gimel). Nel corso di un fine settimana ogni coppia gioca un match di 14 mani contro ognuna delle altre 7 coppie del rispettivo girone.

Alla fine di ogni serie di incontri, si computano i risultati ed avvengono promozioni e retrocessioni tra i diversi gironi la cui composizione verrà quindi modificata di conseguenza prima della serie seguente.

La consuetudine è di avere 5 o 6 di questi fine settimana, alla fine dei quali le 8 coppie meglio classificate si qualificano per i Trials della squadra Open. Se necessario una simile fase finale di spareggio viene organizzata in parallelo anche per le migliori coppie Ladies.

I trials della squadra Open hanno una cadenza di gioco volutamente pesante, per simulare il numero e la frequenza di mani giocate nel campionato per il quale si seleziona la squadra. Si gioca 5-6 giorni alla settimana per due settimane, durante i quali ognuna delle 8 coppie finaliste gioca quattro volte contro le altre 7 su incontri di 16 mani, per un gran totale di 28 incontri e 448 mani! Il gran numero di mani giocate rende inoltre pressoché ininfluente il modesto "carry-over" dalla fase precedente.

Il risultato di ogni mano è calcolato con formula IMPs tarata sui risultati delle altre 3 coppie "compagne" di linea.

Il calendario di preparazione delle squadre nazionali vede ora un periodo di orientamento con una sessione di allenamento settimanale, seguirà poi una fase più intensiva coordinata dai rispettivi allenatori (il francese Alain Levy per l'Open e David Birman per le Ladies), dei raduni a fine settimana con incontri con rappresentative di club e/o la nazionale Juniores, incontri amichevoli con altre squadre nazionali (tra cui quella italiana Ladies, al momento attesa a Tel Aviv a fine giugno).

La fase finale del Campionato Israeliano a Coppie del 2000 si è svolta nelle ampie sale dell'esclusivo Circolo Inglese di Raanana, uno stupendo "bowling club" mantenuto nel miglior stile del "country club" d'oltre Manica.

Per arrivare in finale, ogni coppia ha dovuto superare diverse selezioni a livello locale e poi regionale, per approdare in 64 ai quarti di finale nazionali disputati su tre turni di 27 mani, con risultati computati con il metodo Butler (IMPs), e quindi in 24 alle semifinali dove, suddivise in due gironi, hanno giocato nel corso di un fine-settimana 11 incontri di 16 mani ognuno.

Alla fine di questa maratona bridgistica, durante la quale ogni coppia ha giocato un minimo di 450 mani, sono rimasti 12 contendenti per il titolo. Tra i favoriti: i campioni in carica David Birman-Uri Zwillinger, Ilan Herbst-Roni

Barr, i bi-campioni del mondo Seniors Moshe Katz-Nissan Rand e la coppia Signore Migry Zur Campanile-Ruti Levit Porat che avevano optato per la competizione Open invece di quella Ladies "per far vedere i sorci verdi ai signori uomini".

La finale si sarebbe articolata su 11 incontri di 14 mani, con risultati convertiti in IMPs avendo come riferimento il par della mano calcolato facendo la media dei risultati ottenuti ai tavoli.

Dopo i primi 5 turni, Katz-Rand erano in testa seguiti a breve distanza da Herbst-Barr e Birman-Zwillinger.

Il sesto turno contemplava uno scontro classico ai vertici del bridge israeliano: Herbst-Barr contro Zur Campanile-Levit Porat.

Board 17
Dich. Sud - Nessuno Vuln.

♠ 7	♠ D103	♠ F85
♥ RD4	♥ 9765	♥ 10832
♦ AD10875	♦ R3	♦ 96
♣ 943	♣ RD85	♣ AF76
	N O S E	
	♠ AR9642	
	♥ AF	
	♦ F42	
	♣ 102	

NORD	EST	SUD	OVEST
Levit	Herbst	Campanile	Barr
-	-	1 ♠	2 ♦
3 ♦ *	passo	4 ♠	tutti passano

* Appoggio a picche limite+

Attacco: Re di cuori.

Un primo sguardo alla mano fa notare che innanzitutto l'Asso di quadri do-

rebbe essere favorevolmente piazzato visto l'intervento avversario di 2 quadri, se lo stesso si potrà dire dell'Asso di fiori il contratto sarà facilmente realizzabile.

Pertanto preso in mano l'attacco di Re, Migry Campanile giocò immediatamente il 2 di fiori per il Re del morto, catturato dall'Asso di Est che rinviò cuori per il Fante e la Donna. La cuori successiva fu tagliata in mano dal dichiarante che dovette ripiegare sul taglio al morto della terza quadri di mano per racimolare la decima presa.

Il 2 di quadri venne catturato subito dall'Asso di Ovest che ritornò quadri per il Re del morto, con Herbst che segnalava energicamente alto-basso.

Sembra proprio che il piano di tagliare la terza quadri al morto debba essere combinato con la collocazione del Fante di picche in Est, probabilità molto alta vista la distribuzione 1-3-6-3 o 2-3-6-2 di Ovest: l'idea base del dichiarante fu, quindi, di tornare in mano con un pezzo a picche, tagliare la quadri al morto con la Donna e fare il sorpasso al Fante di picche in Est.

Un ottimo esempio di come il dichiarante esperto possa ideare un piano che si adatti alla progressiva lettura della distribuzione man mano che il gioco si sviluppi... oppure no?

Un giocatore di livello internazionale non è quello che riesce a trovare la rara compressione di taglio che consenta di mantenere un improbabile contratto, bensì colui che in una posizione banale riesca a vedere la possibilità di creare dei veri e propri "miraggi distribuzionali" che possano portare un dichiarante altrettanto esperto a selezionare una linea di gioco che si riveli ultimamente deleteria se non suicida.



Ilan Herbst

È venuto il momento di confessare che la distribuzione non era poi davvero quella illustrata qui sopra bensì la seguente:

Board 17
Dichiarante Sud - Nessuno vuln.

♠ F87	♠ D103	♠ 5
♥ RD4	♥ 9765	♥ 10832
♦ AD1086	♦ R3	♦ 975
♣ 94	♣ RD85	♣ AF763
	N E	
	S	
	♠ AR9642	
	♥ AF	
	♦ F42	
	♣ 102	

Dopo aver constatato l'inevitabile successo del piano del dichiarante di tagliare una quadri al morto, Herbst senza esitazione alcuna segnalò alto-basso sulle due giocate a quadri per dare al dichiarante l'impressione che il palo si divida 6-2, ben sapendo che la Zur-Campanile avrebbe immediatamente tratto le dovute conclusioni e sperando che Ovest avesse una tenuta a picche tale da far naufragare il contratto.

Possiamo davvero rimproverare il dichiarante per essere caduto in questa ingegnosa trappola?



Migry Zur Campanile

Come è facile immaginare, 4 picche -1 non fu un buon risultato ed infatti determinò in larga parte la sconfitta per 14-6 subito dalla coppia Ladies che però non si dettero per vinte e con un forte finale di gara riuscirono a rimontare molte posizioni per finire poi con un ottimo secondo posto. Una parte importante della rimonta fu il match contro il pluri-campione David Birman ed il suo partner Uri Zwillinger, vinto dalle signore per 18-2.

Tra le tante mani interessanti in un match alquanto falloso, la seguente ha se non altro il merito di aver fatto registrare uno score davvero insolito:

Board 5
Dich. Sud - N/S vuln.

	♠ R5	
	♥ 6	
	♦ ARF2	
	♣ D108432	
♠ 92		♠ 3
♥ A73		♥ DF9852
♦ D9754		♦ 1086
♣ F95		♣ AR7
	N E	
	S	
	♠ ADF108764	
	♥ R104	
	♦ 3	
	♣ 6	

OVEST	NORD	EST	SUD
Campanile	Birman	Levit	Zwillinger
1 ♣	1 ♥	1 ♠	2 ♥
2 SA (1)	3 ♦ (2)	4 ♠	5 ♦ (3)
contro (4)	5 ♥	5 ♠	contro
surcontro (5)	tutti passano		

- (1) Good/Bad, chiede al partner di dichiarare 3 fiori;
- (2) allertata come trial bid;
- (3) forse equivocando il significato di 3 quadri, difficile da spiegare altrimenti;
- (4) penso proprio che 5 quadri non si faccia ed un attacco a quadri se giocano a cuori sembra una gran bella idea;
- (5) o la va o la spacca! Abbiamo bisogno di uno score gigantesco per aggiudicarci questo match con un buon vantaggio.

L'attacco a picche avrebbe creato qualche momentaneo imbarazzo al dichiarante che poi vista la sfortunata posizione dell'Asso di cuori avrebbe dovuto per forza ripiegare sull'impasse a quadri per mantenere il contratto. Invece Zwillinger selezionò per l'attacco l'Asso di cuori e sancì de facto la fine della mano: 5 picche surcontrate e mantenute per un totale di 1200 punti ed un risultato finale del match di 18-2.



Ruti Levit Porat

La classifica finale:

1. Ilan Herbst-Roni Barr	136
2. Migry Z. Campanile-Ruti Levit Porat	128
3. Moshe Katz-Nissan Rand	123
4. Moti Gelbard-Assaf Lengy	122
5. Micha Mark-Iuval Lubinski	118
6. Yaniv Zack-Ariel Braunstein	111

EUROPEAN LADIES BRIDGE FESTIVAL (Praga, 23-28 Maggio 2000)

Anna Maria Torlontano

Praga, città dalle "mille torri", ci hai affascinato! Scusatemi se ve ne parlo un po'. Chi non ci ha seguito, proverà forse una punta di ramarico, chi invece è stato con noi avrà modo, per qualche secondo, di rivivere quei giorni magici.

Praga, come molti di voi sanno, è la città anello tra Oriente e Occidente, oggi nel cuore della storia.

Una città "d'oro", che Carlo IV, divenuto imperatore, elevò a capitale del Sacro Romano Impero nel 1355. Qualche mese più tardi Praga, "la piccola porta d'Europa" (in ceco Praga significa appunto "piccola porta"), ha affascinato anche Francesco Petrarca che rimase profondamente colpito dalla bellezza dei suoi palazzi, dei suoi giardini e della raffinata cultura della sua corte.

Proprio in quegli anni Praga divenne la "città delle tre città". La Moldava, quasi a suggellare emblematicamente il felice legame, scorre lenta, accarezzando le sue forme armoniose.

È un appuntamento a cui la persona

colta e amante del bello non può mancare.

E noi a questo appuntamento siamo state puntuali. Sono molto soddisfatta di aver potuto offrire tutto questo alle giocatrici di bridge, provenienti da tutta l'Europa, che hanno partecipato all'"European Ladies Bridge Festival".

Nel mio discorso di apertura, all'"Opening Ceremony" svoltosi nel roof dell'Hotel Olympic, sede di gara, mi sono congratulata per prima cosa con le giocatrici che hanno prenotato in tempo sia l'Hotel che l'aereo, come avevo raccomandato e sottolineato nella brochure, tradotta in italiano, che pubblicizzava la manifestazione, stabilendo il termine ultimo per la prenotazione.

Purtroppo i giocatori di bridge, soprattutto le donne, hanno la cattiva abitudine di decidere all'ultimo momento. Questo con Praga non è stato possibile. È una meta troppo ambita da tutto il mondo per cui, sia hotel che voli sono prenotatissimi da mesi e mesi. Noi, per lo meno io, per le gite scolastiche andiamo

al massimo a Roma, oggi intere scolaresche vanno soprattutto a Praga e ad Atene!

Dunque, riguardo a questo argomento, ci sono stati dei problemi. Sia io che Silvia Valentini, la nostra delegata al settore femminile bridgistico in Italia, abbiamo avuto tanti SOS, tante telefonate per richieste di prenotazione, oltre il termine prefissato. Purtroppo, per la maggior parte, non abbiamo potuto fare niente.

Spero che questo serva di lezione!

Nel mio discorso di chiusura, alla Cerimonia di Premiazione, oltre che complimentarmi con le giocatrici per il loro perfetto comportamento durante il gioco e lo spirito e l'atmosfera estremamente amichevole che hanno saputo creare, ho voluto sottolineare i due scopi più importanti che noi del Ladies Committee vogliamo raggiungere, organizzando questo tipo di manifestazione:

- il primo, è quello di incrementare il Bridge femminile, stimolando sempre più giocatrici a partecipare alle competizioni di bridge;
- il secondo, è quello di offrire alle giocatrici la possibilità di creare tante e nuove amicizie tra persone provenienti da tutta Europa. Ritengo che questo tipo di



Le sei giocatrici classificate nella combinata. Da sinistra: Marijke Blanken, membro del Ladies Committee, Margherita Burkhard (6^a), Marisa D'Andrea (2^a), Gaby Mollart (1^a), Saveria Ruffo (5^a), Peggy Griffin (4^a), Inge Allerman (3^a), Anna Maria Torlontano, Chairman Ladies Committee.

socializzazione sia molto produttiva e stimolante per sempre nuovi appuntamenti. Ovviamente la scelta del posto è determinante.

Ho voluto però puntualizzare che, se il "turismo" è allettante ed importante, il bridge lo è molto di più e deve essere e rimanere la ragione prima di ogni nostra manifestazione.

Certo non è facile trovare posti belli, attraenti, dove i costi siano ragionevoli e soprattutto dove ci sia una Federazione di Bridge, seria, efficiente, assolutamente all'altezza della situazione.

Tutto questo lo l'ho trovato a Praga.

Non ho parole per ringraziare la Federazione Ceca di Bridge. Sono ancora "piccoli" ma hanno svolto una mole di lavoro enorme con efficienza, estrema gentilezza, massima disponibilità, soddisfacendo, anche all'ultimo momento, tutte le mie richieste.

Per prima cosa, grazie a Marijke Blanken-Burger, nuovo membro dell'European Ladies Committee per avermi accompagnato.

Grazie a Petr Hebak, Presidente della Federazione Cecoslovacca. Grazie a Petr Jřes, General Manager.

Grazie a Marc Verdier, tesoriere. Grazie a Radana Jřes e Jana Pokorna che hanno lavorato incessantemente, senza un attimo di sosta prima e durante la manifestazione.

Grazie a Jan Volheim, Direttore internazionale cecoslovacco, invitato più volte a dirigere anche ai Campionati Europei.

Grazie a te, Praga, incredibile città d'oro, per averci offerto la possibilità di trascorrere 5 giorni indimenticabili nella tua leggendaria e magica bellezza.

PROGRAMMA

18 le nazioni partecipanti, quasi inesistenti quelle dei paesi dell'Est.

Dopo l'arrivo a Praga e la registrazione delle partecipanti, c'è stata la Cerimonia di Apertura ed un cocktail di benvenuto. La sera, un torneo amichevole.

Il giorno dopo, Mercoledì mattina per tre ore, il giro guidato di Praga. La guida, per le italiane, è stata fantastica.

Mercoledì pomeriggio, torneo individuale su 26 mani.

Innovazione del 2000: ho chiesto al nostro sistemista della nazionale Tonino Maruggi, sempre disponibile, di prepararmi un sistema di bridge naturale, molto semplice, che ho fatto tradurre in 4 lingue, da far giocare obbligatoriamente a tutte, solo nel torneo individuale, per facilitare l'accordo con le varie partners.

Anche perché l'inglese, pur essendo la lingua ufficiale, non è proprio un



Una delle sale da gioco, durante il Festival.

patrimonio culturale di tutte, soprattutto di noi italiane.

Bella idea, vero?

Dopo cena, per le Signore che sono volute restare in Hotel, sono stati organizzati parecchi tavoli di bridge, duplicati e partita libera. Giovedì, niente bridge. Giro guidato del Castello di Praga "Città nella città" con colazione nella "Città Vecchia" e proseguimento per la visita dell'interessantissimo "Castello di Konopistè", unico nel suo genere, a 30 km da Praga. Rientro in hotel e brevissimo riposo.

Dopo cena, "Praga by night". Unico, lo spettacolo della gigantesca fontana luminosa, con le sue migliaia di zampilli che alternavano colori, altezza di getti e masse di acqua, al suono di uno stupendo concerto di musica classica.

Venerdì e Sabato, mattine libere per shopping.

Nei pomeriggi, torneo a coppie su 3 turni di gara di 24 boards l'uno.

Sabato sera, tutte elegantissime, abbiamo partecipato alla cerimonia di premiazione e brindato alle vincitrici e al... nostro nuovo incontro tra due anni!

(A proposito, la maggior parte delle giocatrici mi chiedeva continuamente: "Anna Maria, dove la prossima volta? Hai già deciso?". Molte le proposte di possibili organizzazioni da vari paesi, che valuterò al momento opportuno).

Abbiamo concluso la serata e l'"European Ladies Bridge Festival" con il "Banchetto della Vittoria".

Ovviamente niente può essere perfetto e quindi dei piccoli nei ci sono stati, non dipendenti dalla nostra programmazione. Ma "piccoli", credetemi, ed ampiamente compensati da quello di cui abbiamo goduto, sicuramente di più di quanto immaginavamo.

LE VINCITRICI

Abitualmente il numero delle giocatrici del paese che ospita la manifestazione, raggiunge, per ovvi motivi, il 30/40 per cento del numero totale delle partecipanti. In questa occasione, invece, la Federazione Ceca ha fatto partecipare solo 4 coppie, per lasciare spazio (anche spazio reale nelle sale) a tutte le altre partecipanti. Grazie, Praga, anche di questo.

Torneo individuale:

1. Gaby Mollart Eng	62.20%
2. Marit Johnsen Nor	60.57%
3. Yvonne Hobeiche Swi	60.24%

Torneo a coppie

1. Varenne-Hugon Mon-Fra	60.04
2. M. L. Cavalli-R.Biondi Ita	58.91
3. M. D'Andrea-M. Burkhard Ita	57.70

European Ladies Bridge Festival:

(Classifica combinata)

1. Gaby Mollart	Eng
2. Marisa D'Andrea	Ita
3. Inge Allerman	Nor
4. Peggy Griffin	Eng
5. Saveria Ruffo	Ita
6. Margherita Burkhard	Ita

La campionessa dell'"European Ladies Bridge Festival 2000" è Gabi Mollart (England).

- Bellissimi premi in cristallo offerti dalla Federazione Cecoslovacca.
- Coppe offerte dalla Federazione Italiana Gioco Bridge.
- European Master Points alle prime 5 coppie
- 20 premi in oggetto offerti dalla mia carissima e sempre disponibile amica Maria Teresa Lavazza. ■

CAMPANILE BID

MANI DI EST

MANO 1 - Tutti in prima, dichiarante Ovest - Duplicato - IMP

♠ A R F 10 3 2 ♥ 8 ♦ A ♣ D F 10 7 6

MANO 2 - Tutti in zona, dichiarante Est - Duplicato - IMP

♠ A ♥ 9 6 4 2 ♦ D F 9 ♣ A R 10 9 4

MANO 3 - Est-Ovest in zona, dichiarante Est - Duplicato - IMP

♠ A 2 ♥ F 6 4 3 ♦ A 7 4 3 ♣ D 8 3

MANO 4 - Est-Ovest in prima, dichiarante Ovest - Duplicato - IMP

♠ 6 4 ♥ 6 3 2 ♦ 7 6 5 3 ♣ 10 8 4 2

MANO 5 - Est-Ovest in zona, dichiarante Nord - Duplicato - IMP

Nord apre di 2♦ (sottoapertura in bicolore nobile di almeno 9 carte)

n.b.: gli avversari vi hanno preallertato che in caso di surlicità dei loro pali, in questo tipo di mano, la loro azione standard è passare, quindi un mancato contre non avrebbe alcun significato particolare

♠ 7 5 ♥ A ♦ D F 6 5 ♣ A R D 8 5 4

MANO 6 - Est-Ovest in zona, dichiarante Sud - Duplicato - IMP

Sud apre di 2♥ (mano di 7-10 p.o. con 5 carte di ♥ e un minore almeno quarto)

♠ 10 7 6 2 ♥ R 3 ♦ R 5 2 ♣ A 4 3 2

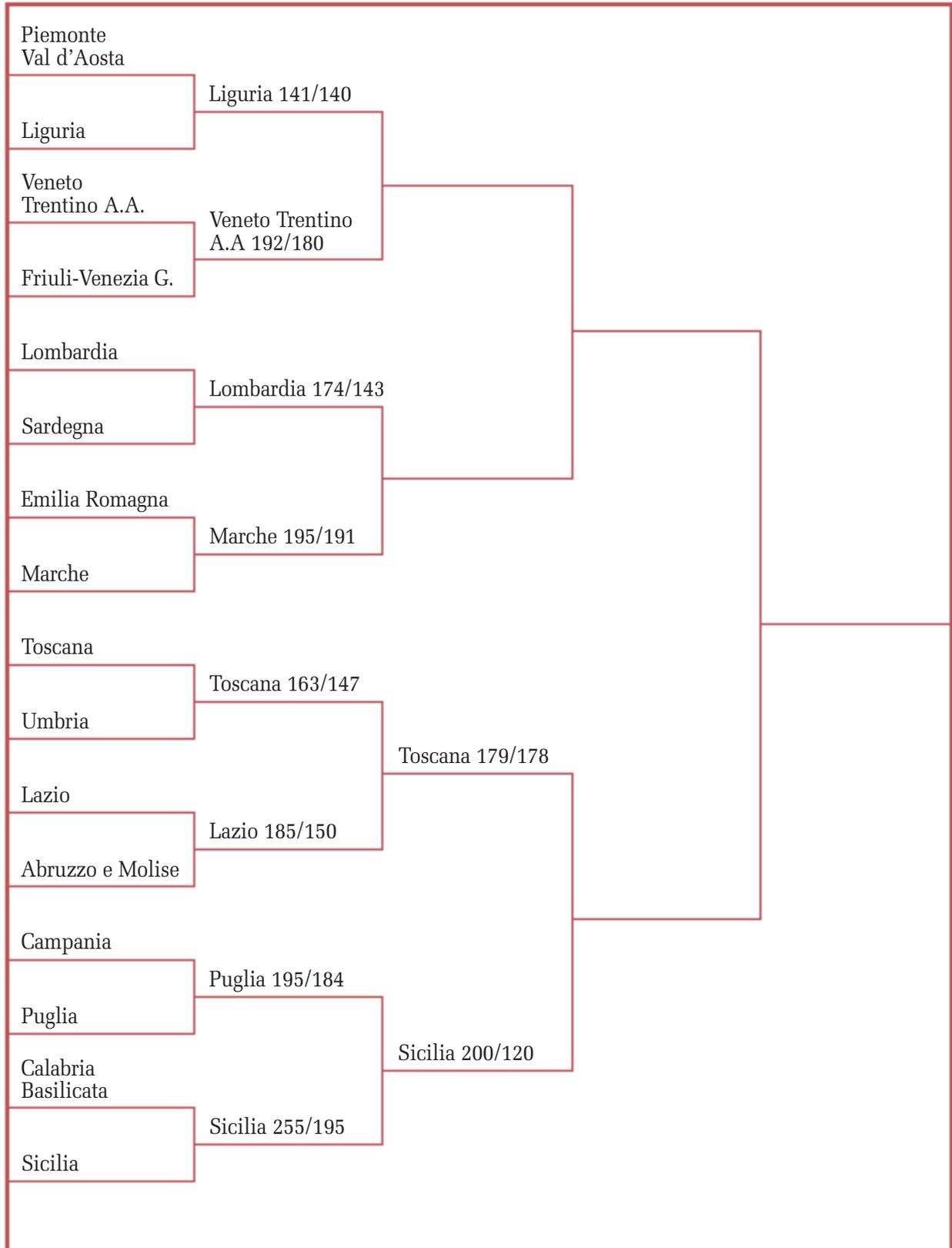
MANO 7 - Est-Ovest in prima, dichiarante Ovest- Coppie - Mitchell - MP

♠ R D 7 3 ♥ 8 3 ♦ R D 7 3 2 ♣ A 9

MANO 8 - Est-Ovest in prima, dichiarante Ovest- Coppie - Mitchell - MP

♠ A R 8 5 ♥ A D 6 ♦ R 5 3 ♣ F 6 4

CAMPANILE BID





MEMORIAL "AVV. PERROUX" di beneficenza
Torneo Mitchell a coppie libere - Festa dei Campioni
Modena - Venerdì 15 settembre 2000 - ore 21,30
FORUM DELLA BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA
MODENA - VIA GALILEO GALILEI, 160

IL RICAVATO NETTO DEL TORNEO VERRÀ DEVOLUTO IN BENEFICENZA

PATROCINIO

Amministrazione Comunale di Modena
Assessorato allo Sport, Turismo, Tempo Libero

PROGRAMMA

Venerdì 15 settembre 2000
ore 21,30 Inizio Torneo
La premiazione avverrà al termine
del torneo stesso

QUOTE DI PARTECIPAZIONE TORNEO

L. 25.000 per giocatore

INTERVERRANNO CAMPIONI E NAZIONALI DI BRIDGE

ORGANIZZAZIONE
Società Sportiva Bridge Modena

REGOLAMENTO

Vige regolamento F.I.G.B.

ISCRIZIONI

Segr. Società Sportiva Bridge Modena
(fino alle ore 18 del 15 settembre)
tel.059.212.704 - dalle ore 21 ai tavoli

MONTEPREMI (garantito con 80 coppie)

Valore di L. 4.000.000

10 premi di classifica
5 premi speciali

SISTEMAZIONE ALBERGHIERA

****Grand Hotel RAFFAELLO
Modena - Tel. 059.357.035
(500 metri dalla sede della manifestazione)

*** LUX HOTEL - Tel. 059.353.308
(100 metri dalla sede della manifestazione)

CONDIZIONE GENERALE

I Campioni non formeranno coppia tra loro.

OMAGGI

Un simpatico ricordo verrà consegnato a tutti i partecipanti al torneo.

TROFEO «COPPA GHIRLANDINA»
Torneo Danese a squadre libere
Modena - Sabato 16 settembre - ore 14,30

PROGRAMMA

Sabato 16 settembre 2000
ore 14,30 - inizio torneo 1° 2° 3° 4° turno
ore 21,15 5° 6° 7° turno
La premiazione avverrà al termine
del torneo stesso

QUOTE DI PARTECIPAZIONE TORNEO

L. 250.000 per squadra (max 6 giocatori)

SISTEMA DI GARA

Danese su sette turni
Schieramento del 1° turno a sorteggio;
per gli incontri successivi, secondo classifica

REGOLAMENTO

Vige regolamento F.I.G.B.

CONDIZIONE GENERALE

I premi speciali non sono cumulabili con quelli di classifica e tra loro. Saranno assegnati sempreché vi siano almeno 3 squadre della categoria specifica cui il premio si riferisce.

ISCRIZIONI

Segr. Società Sportiva Bridge Modena
(fino alle ore 18 del 15 settembre)
tel.059.212.704 dalle 13 sede di gara

MONTEPREMI (garantito con 40 squadre)

L. 6.000.000
6 premi di classifica
4 premi speciali

CAMPANILE BID

MANI DI OVEST

MANO 1 - Tutti in prima, dichiarante Ovest - Duplicato - IMP

♠ 7 ♥ RDF 6 5 ♦ RD 7 3 2 ♣ A 2

MANO 2 - Tutti in zona, dichiarante Est - Duplicato - IMP

Sud dichiara 3 ♦ (barrage)

♠ RD 8 7 4 3 ♥ AR 7 3 ♦ - ♣ DF 3

MANO 3 - Est-Ovest in zona, dichiarante Est - Duplicato - IMP

♠ RDF 10 3 ♥ AR 8 2 ♦ R 5 ♣ R 5

MANO 4 - Est-Ovest in prima, dichiarante Ovest - Duplicato - IMP

♠ ARDF 5 2 ♥ R 7 ♦ RD 8 ♣ A R

MANO 5 - Est-Ovest in zona, dichiarante Nord - Duplicato - IMP
Nord apre di 2 ♦ (sottoapertura in bicolore nobile di almeno 9 carte)

Sud dichiara 3 ♥ (a giocare), se possibile

n.b.: gli avversari vi hanno preallertato che in caso di surlicità dei loro pali, in questo tipo di mano, la loro azione standard è passare, quindi un mancato contre non avrebbe alcun significato particolare

♠ F 6 ♥ DF 7 ♦ AR 8 3 2 ♣ 7 6 2

MANO 6 - Est-Ovest in zona, dichiarante Sud - Duplicato - IMP
Sud apre di 2 ♥ (mano di 7-10 p.o. con 5 carte di ♥ e un minore almeno quarto)

♠ ARDF ♥ AF 6 ♦ AD 6 4 ♣ 7 6

MANO 7 - Est-Ovest in prima, dichiarante Ovest- Coppie - Mitchell - MP

♠ 4 2 ♥ AF 10 9 2 ♦ A 10 8 5 4 ♣ 3

MANO 8 - Est-Ovest in prima, dichiarante Ovest- Coppie - Mitchell - MP

♠ 10 7 6 4 2 ♥ F 7 3 ♦ 8 ♣ A 5 3 2

CAMPANILE BID

a cura di Guido Bonavoglia

LOMBARDIA-MARCHE

Troverete le mani dell'incontro pubblicate alle pagine 46 e 49.

Per ogni mano sono indicati: la situazione di zona, il dichiarante, le eventuali licite effettuate dagli avversari, il tipo di competizione (a coppie, movimento mitchell, punteggio MP - oppure duplicato, punteggio IMP).

1. Le squadre in campo

LOMBARDIA:

open - Ovest: Fabrizio Hugony	Est: Giampaolo Franco	Blue Team (Fiori forte, Nobili quarti)
ladies - Ovest: Antonella Inì	Est: Annalisa Rosetta	Quinta nobile / Quadri quarte
mista - Ovest: Vera Tagliaferri	Est: Mario D'Avossa	Slow Club (Fiori forte / Nobili quinti 8-15 / 1 SA 11-14)
allievi - Ovest: Paolo De Carolis	Est: Cristiano Andreini	Standard

MARCHE:

open - Ovest: Pietro Martorelli	Est: Luigi Reiff	♠, ♥, ♦ quinte 11-16 / ♣ prep. 11+ / 1 SA 11-13 anche con nobili quinti
ladies - Ovest: Claudia Castignani	Est: Rita Pasquarè	Quinta nobile / Quadri quarte
mista - Ovest: Susanna Del Vecchio	Est: G. Roberto Luzi	2/1 Corto/lungo / ♣ e ♦ preparatori
allievi - Ovest: Silvana Ranucci	Est: Bruno Plutino	Naturale lungo corto

MANO N. ro 1

Ovest: ♠ 7 - ♥ R D F 6 5 - ♦ R D 7 3 2 - ♣ A 2
 Est: ♠ A R F 10 3 2 - ♥ 8 - ♦ A - ♣ D F 10 7 6
 Tutti in prima - dichiarante Ovest - Duplicato (IMP)

Per incominciare una bella manona di misfit; per fermarsi a livelli ragionevoli occorre che almeno uno dei membri della coppia fiuti il pericolo e non vada oltre il 3 SA o il 4 ♠.

Per i naturalisti la dichiarazione della 6-5 picche-fiori in Est risulta estremamente scomoda ed antieconomica a fronte della bicolore rossa in Ovest, soprattutto se, come è molto di moda fra chi utilizza qualcuna delle molte varianti del 2 ♣ Gazzilli, la bicolore 5-5 di forza intermedia (intorno ai 15-16 punti per intenderci) viene annunciata con il salto a 3 ♦.

Comunque sia, il palo sesto di picche di Est è decisamente molto attraente e dovrebbe suggerire, una volta superato il primo livello di guardia dei 3 SA, di insistere nel colore a livello di manche, visto che anche un possibile vuoto in Ovest non dovrebbe pregiudicare il contratto, data la rassicurante presenza nella mano di carte che "pigliano".

Due coppie hanno stoppato a 4 ♠ e due a 3 SA:

Hugony-Franco: 1 ♥ (4° fino a 16 p.o.) - 2 ♣ (nat. corto lungo) - 2 ♥ (5°: 2 ♦ negherebbe 5 carte a ♥) - 2 ♠ (4 ♣ e 5 ♠) - 3 ♦ (4° col. forcing) - 3 ♠ (sesto) - 4 ♦ (5-5 massima) - 4 ♠ (gran fit! arrivati...) - fine.

Martorelli-Reiff: 1 ♥ (5° fino a 16 p.o.) - 1 ♠ (relais) - 1 SA (monocol. o bicol. con ♦) - 2 ♣ (rel.) - 2 ♥ (5-5 ♥-♦) - 2 ♠ (rel.) - 2 SA (resti 2-1) - 3 ♣ (rel.) - 3 ♦ (singolo a ♠) - 3 ♥ (chiede p.o.) - 4 ♣ (14-15 senza contare i Fanti) - 4 ♦ (rich. Assi) - 4 ♠

(1 Asso) - fine. (In questa mano il sistema a relais della coppia marchigiana funziona perfettamente e permette lo stop al livello adeguato; per capire un po' meglio le licite della coppia mi sono fatto spiegare dai due "relaisti", chiedo scusa per il neologismo, la filosofia della licita una volta innescato il sistema dei relais: il rispondente ai relais descrive in primo luogo la distribuzione completa della mano, una volta esaurita tale descrizione dichiara il punteggio della mano escludendo dal computo i Fanti, quindi dichiara gli Assi e successivamente gli altri onori a scendere tramite un meccanismo simile alle "spiral bid" del ROMEX di Rosenkrantz che potremo vedere nel seguito).

De Carolis-Andreini: 1 ♥ - 1 ♠ - 2 ♦ - 3 ♣ - 3 ♦ - 3 ♠ - 3 SA - fine. (Nulla da spiegare: più naturale di così c'è solo il latte di montagna).

Del Vecchio-Luzi: 1 ♥ (4+ carte c.l.) - 2 ♣ (forcing manche 4+ carte) - 2 ♦ (4+ ♥ e 5+ ♦) - 2 ♠ (4° col.) - 3 ♥ (5-5 di 15 p.o. al massimo) - 3 ♠ (5+ ♠) - 3 SA - fine. (Misfit e punteggio complessivo delle mani convincono giustamente Luzi a considerare chiuso il discorso).

Sono invece approdati a tre diversi slam:

Inì-Rosetta: 1 ♥ - 1 ♠ - 3 ♦ (5-5 ♥/♦ di 14-16 p.o.) - 4 ♣ (nat.) - 4 ♦ (c.b.) - 4 ♠ (inteso come c.b.) - 4 SA (c.c.b.) - 5 ♣ (ci fermiamo?) - 5 ♥ (no) - 5 ♠ (c.b.) - 6 ♣ - fine. (Onesta e colorita autocritica della Rosetta che ripudia il 4 ♣, «sono stata una s...», in effetti 3 ♠ avrebbe mostrato la sesta in mano forcing, mentre il 4 ♣ ha dato l'idea di una mano ultraforte, magari una 6-6 nera, oppure in fit a ♦... purtroppo gara in salita per le ladies lombarde).

Tagliaferri-D'Avossa: 1 ♥ (5° 8-15 p.o.) - 1 ♠ - 2 ♣ (8-11 nat. o

12-15 altre mani) - 2 ♦ (rel. 11+ p.o.) - 3 ♦ (5 ♥ e 4 ♦ 12-15 da sistema) - 3 ♠ (nat. forc.) - 3 SA - 4 ♣ - 4 ♦ (c.b.) - 4 ♥ (c.b.) - 4 SA (c.b. a ♥) - 6 ♣ (proposta) - 6 ♥ (tentativo di grande) - 6 ♠ - fine. (Il baco iniziale della licita è il 2 ♣ di Ovest che nega una 5-5 ♥/♦, dichiarabile con un immediato 3 ♦, di lì la convinzione di Est di avere sicuramente un fit nero e il superamento degli argini).

Ranucci-Plutino: 1 ♥ - 2 ♠ (nat. forte) - 3 ♦ - 4 ♣ - 4 ♦ - 4 SA (rich. Assi) - 5 ♦ (1 Asso) - 5 SA (rich. di Re) - 6 ♥ (2 Re) - 6 SA - fine. (Licita un po' garibaldina di Est che, fit o non fit, vuole arrivare a slam a tutti i costi).

Al contratto di manche peggioro le ladies marchigiane:

Castignani-Pasquarè: 1 ♥ - 1 ♠ - 2 ♦ - 3 ♣ - 3 SA - 4 ♣ - 4 ♦ - 4 ♠ - 5 ♣ - fine. (Rita Pasquarè in Est prova a dichiarare le lunghezze: 3 ♣ mostra 5 ♠ - 4 ♣ mostra 5 ♣ - 4 ♠ mostra 6 ♠ ma Claudia Castignani, ipotizzando delle ♣ migliori alla compagna riporta a ♣ con un leggero invito a slam; penso che con la mano di Est sia preferibile riaprire su 3 SA con 4 ♠, mostrando comunque una mano di invito a slam (altrimenti si sarebbe dichiarato 4 ♠ su 2 ♦), ma con delle ♣ non bellissime).

PUNTEGGI: 4 ♠/4 SA=10, 5 ♠=7, 5 ♣=5, 4 ♥=4, 5 SA=3, 6 SA=2, 6 ♠=1.

MANO N. ro 2

Ovest: ♠ R D 8 7 4 3 - ♥ A R 7 3 - ♦ - - ♣ D F 3
Est: ♠ A - ♥ 9 6 4 2 - ♦ D F 9 - ♣ A R 10 9 4
Tutti in zona - dichiarante Est - Duplicato (IMP)

Sud dichiara 3 ♦ (barrage).

Decisamente arduo trovare il top della mano a 7 ♣ in questa mano:

1° ostacolo: il barrage a ♦ avversario; d'accordo che Ovest è così facilitato nel mostrare il suo vuoto a ♦ ma comunque la licita decolla subito verso livelli molto alti.

2° ostacolo: lo specchietto per le allodole del fit 4-4 a ♥: in questo caso le uniche perdenti che si possono scartare sono proprio le ♥ e quindi molto meglio giocare a ♣ o almeno a ♠.

Fra i piccoli slam, comunque, sempre meglio scegliere le ♠ o le ♣, visto che il 6 ♥ è legato alla divisione 3-2 del colore, divisione la cui probabilità, dopo il barrage di Sud, si abbatte dal 68% al 60% circa.

Onore al merito dunque per la coppia mista lombarda che è stata l'unica a dichiarare il grande a ♣:

Tagliaferri-D'Avossa: 1 ♦ (sbil. base minore o bil. 15-17) - 3 ♦ (SUD) - contre (3 ♠ sarebbe non forcing) - 3 ♥ (5+♣ e 4 ♥) - 4 ♦ (c.b. fit a ♥) - 4 ♠ (c.b. e valori extra) - 4 SA (c.c.b.a ♠) - 5 ♣ (c.b.) - 5 ♦ (c.b. di 1° giro) - 5 ♠ (A di ♠) - 6 ♥ - 7 ♣ - fine. (Colpo di coda finale e felice intuizione di D'Avossa che legge la mano della compagna e sceglie il contratto finale... in puro stile misto, direbbe qualcuno...).

Il piccolo a ♣ l'hanno trovato gli open marchigiani:

Martorelli-Reiff: 1 ♣ (prep.) - 3 ♦ (SUD) - 4 ♦ (3 ♠ sarebbe passabile) - 4 ♥ (nat.) - 5 ♦ (vuoto a ♦) - 6 ♣ (nat.) - fine. (Messa alle strette dal barrage avversario la coppia iperconvenzionalista sfoggia un'ottima dichiarazione ipernaturalista nonché una saggia valutazione della mano).

Ed ecco i 6 ♥:

Hugony-Franco: 1 ♥ (4+♥ fino a 16 p.o.) - 3 ♦ (SUD) - 4 ♦ (c.b. e fit con 2 onori maggiori) - 5 ♥ (atout brutte ma chiuso a lato) - 6 ♦ (vuoto a ♦) - 6 ♥ - fine. (La scoperta immediata del fit ha in certo qual modo tarpato le ali alla coppia open milanese, che non è riuscita a dichiarare i colori neri).

Inì-Rosetta: 1 ♣ - 3 ♦ (SUD) - 4 ♦ (forzante / bicolore nobile) - 5 ♥ (naturale) - 6 ♥ - fine. (Un po' di disaccordo fra la Inì e la Rosetta sul significato da attribuire al 4 ♦ porta la seconda a

fissare atout ♥, nella convinzione di trovare 5 carte dalla compagna).

E le manche (un po' più di coraggio la prossima volta!):

Del Vecchio-Luzi: 1 ♣ (prep.) - 3 ♦ (SUD) - contre (a parlare) - 3 ♥ - 4 ♦ (c.b.) - 4 ♥ - fine.

De Carolis-Andreini: 1 ♣ - 3 ♦ (SUD) - 3 ♠ - 3 SA - 4 ♥ - fine. (Licita molto pulita, ma il 4 ♥ di Ovest mi sembra decisamente sottodichiarato: un po' difficile per una coppia allievi, ma qui ci voleva qualcosa di più incisivo, direi che la scelta è fra 4 ♦, 5 ♥, 5 ♦ a seconda dello stile di coppia).

Ranucci-Plutino: 1 ♣ - 3 ♦ (SUD) - 3 ♠ - 3 SA - fine. (Mamma mia, lasciare 3 SA con le carte di Ovest fa decisamente venire i brividi).

E i penalizzatori:

Castignani-Pasquarè: 1 ♣ - 3 ♦ (SUD) - contre (a parlare) - passo - fine. (Decisione un po' singolare... d'altronde è stata presa da un solo Est...).

PUNTEGGI: 7 ♣=10, 6 ♣=7, 6 ♠=6, 6 ♥=4, 5 ♠/5 ♥/5 ♣/4 SA=2, 3 ♦ X (S)=2, 7 ♠=1.

MANO N.ro 3

Ovest: ♠ R D F 10 3 - ♥ A R 8 2 - ♦ R 5 - ♣ R 5
Est: ♠ A 2 - ♥ F 6 4 3 - ♦ A 7 4 3 - ♣ D 8 3
Est Ovest in zona - dichiarante Est - Duplicato (IMP)

La classica manella da slam in cui manca qualcosa, in questo caso la Donna d'atout.

Mi fa piacere però notare che stavolta, contrariamente a quanto era successo in parecchie mani del genere negli incontri dei mesi scorsi, in cui tutte le coppie si erano o fermate a manche o avevano chiamato lo slam, spesso e volentieri tirando a indovinare, parecchie coppie hanno svolto indagini che le hanno infine portate a stoppare a 5 ♥.

Andiamo ad analizzare le diverse sequenze licitative che hanno prodotto lo stop a 5 ♥:

Hugony-Franco: passo - 1 ♣ (forte) - 1 SA (4 1/2 controlli) - 2 ♠ - 2 SA - 3 ♥ - 4 ♦ (c.b. fit a ♥) - 5 ♥ (chiede la D di atout) - fine. (Un classico dei fiori forte con risposte a controlli: il 5 ♥ non può essere equivocato in quanto l'apertore conosce i Re e gli Assi del rispondente).

Tagliaferri-D'Avossa: passo - 1 ♣ (forte) - 2 ♣ (8-13 bil, 8-11 perché passato di mano) - 2 ♠ - 3 ♦ (doppio di ♠ e 4^a di ♦) - 3 ♥ - 4 ♦ (c.b. fit a ♥) - 4 ♥ - 4 ♠ (c.b.) - 4 SA (c.c.b.) - 5 ♦ (A di ♦) - 5 ♥ - fine. (Lo sviluppo naturale sui fiori forte porta qui a un approccio meno diretto: Est riapre con il suo massimo sul 4 ♥ di Ovest ma poi non può dichiarare slam con le sue brutte atout sul colpo di freno di Ovest).

Del Vecchio-Luzi: passo - 1 ♥ (4+ carte) - 2 SA (fit 4° 11+) - 4 SA (rich. a 5 Assi) - 5 ♥ (2 dei 5 Assi a ♥ senza la D di ♥) - fine. (Semplice no? La RKCB ovverosia la richiesta di carte chiave scopre il buco della mano di Est).

Stop ritardato a 5 SA per gli open marchigiani:

Martorelli-Reiff: 1 ♣ (prep.) (EST) - 1 ♦ (rel.) - 1 ♥ (mano bil. o semibil.) - 1 ♠ (rel.) - 1 SA (11-13 bil.) - 2 ♣ (rel.) - 2 ♦ (4 o 5 carte di ♥) - 2 ♥ (rel.) - 3 ♣ (4-4 ♥/♦) - 3 ♦ (rel.) - 3 ♥ (dbl a ♠) - 3 ♠ (rich. Assi) - 4 ♦ (2 Assi senza Re) - 4 ♥ (rich. Donne) - 4 SA (1 Donna) - 5 ♣ (richiesta di distanza fra il colore della Donna e il colore dell'onore successivo... a scendere...!!!!) - 5 ♦ (distanza 1: ♣/♠) - 5 ♥ (richiesta di distanza fra gli Assi...!!!!) - 5 SA (distanza 2: ♠/♦) - fine. (Sfortunatamente per i topologi marchigiani, la D di ♥ al posto della D di ♣ avrebbe prodotto gli stessi risultati metrici, e quindi nel dubbio Martorelli si astiene dal procedere; tuttavia mi sembra che sul 4 SA si potrebbe già passare: infatti o manca la D di atout o uno dei Re minori è al vento, visto che le ♥ le ha dichiarate Est).

CAMPANILE BID

Top a 4♥ per le ladies lombarde con licita semplice ma sostanziosa:

Inì-Rosetta: passo - 1♠ - 1 SA - 2♣ (Gazzilli) - 2♦ (rel. 8+ p.o.) - 2♥ (mano forte nat.) - 3♥ - 3♠ (c.b.) - 4♦ (c.b. nega c.b. a♣) - 4♥ - fine. (In virtù del passo iniziale Est non può avere A di♠, A di♦, D di♥ e D di♣, e quindi nella migliore delle ipotesi o mancherebbe la D di♥ o il Re di♣ sarebbe al vento, ... e oltretutto con l'attaccante debitamente informato della situazione...).

Ed ecco gli ottimisti (o gli incoscienti?) a 6♥:

Castignani-Pasquarè: passo - 1♠ - 2♦ (nat. o 3-7 fit a♠) - 3♥ - 4 SA (rich. Assi) - 5♦ (1 Asso) - 6♥ - fine. (Diciamo che in questa mano le ladies marchigiane, avendo a disposizione lo schioppo (leggi Blackwood) invece della carabina (leggi RKCB), hanno sparato nel mucchio, e chi s'è visto s'è visto... P.S.: a Roma si dice «Cogli n' do miri o miri n' do cogli?»).

De Carolis-Andreini: passo - 1♠ - 2♦ - 2♥ - 3♥ - 3♠ (c.b.) - 4♦ (c.b.) - 4 SA (rich. a 5 Assi) - 5♥ (2 dei 5 Assi senza la D di atout) - 6♥!! - fine. (Ho l'impressione che De Carolis sia il tipo che ami passeggiare sui cornicioni dei grattacieli al 56° piano...).

Gli allievi marchigiani invece non si azzardano a superare il mezzanino:

Ranucci-Plutino: passo - 1♠ - 2♦ - 2♥ - fine. (L'inizio è identico, ma la fine... Scherzi a parte, mi sembra una buona occasione per fissare una volta per tutte con il proprio partner quanto sia forcing il 2♣ o il 2♦ del rispondente passato di mano: le alternative sono: NF (non forcing), F1 (forza l'apertore a parlare ma non promette una ridichiarazione), F2 (promette una ridichiarazione).

PUNTEGGI: 4♥/4♠/4 SA=10, 5♥/5♠/5 SA=7, 6♥/6♠/6 SA=4.

MANO N.ro 4

Ovest: ♠ A R D F 5 2 - ♥ R 7 - ♦ R D 8 - ♣ A R

Est: ♠ 6 4 - ♥ 6 3 2 - ♦ 7 6 5 3 - ♣ 10 8 4 2

Est Ovest in prima - dichiarante Ovest - Duplicato (IMP)

Proviamo a spiegare le regole del bridge a un giocatore di tressette... Diamogli un minutino di tempo per assimilare quelle tre o quattro differenze fra i due giochi... Dotiamolo delle carte di Ovest... Aspettiamo un altro minutino fintantoché sia riuscito a sistemare tutte e tredici le carte (qualche piccolo sforzo di divaricazione del pollice per sostenere le tre carte in eccedenza...)

Chiediamogli che contratto voglia giocare... Lo vedremo contare sulle dita tozze e callose (eh sì, mica dita affusolate e ben curate come quelle dei bridgisti...): «1, 2, ..., 8... 8 1/2... scusa, quante prese bisognava fare senza la briscola per il premio?... nove? beh, allora dichiaro 9 senza briscola!!».

Ogni tanto sarebbe meglio ricordarsi che la dichiarazione non è un fine, ma un mezzo per chiamare il miglior contratto e conseguentemente massimizzare il proprio punteggio (scopo del gioco: fare più punti degli avversari).

Qualche noterella tecnica comunque non guasta:

- 3 SA giocato da Ovest è quantomeno al 75% (gli assi rossi non sfavorevoli); in più ci sono tutti gli attacchi e i ritorni favorevoli: attacco♥, attacco♦ e ritorno♦, attacco♦ filato.

- 3 SA giocato da Est soccombe su attacco♥ con l'Asso mal

piazzato, è in salvo su attacco♦, e in caso di attacco neutro è come prima al 75%.

- 4♠ si può fare solo su attacco♥ o su un errore della difesa che entri con l'Asso su attacco♦.

Infine ricordo una convenzione utile per chiamare i SA dalla parte giusta:

- Il rispondente alla mano forte (da 2♣ crodo per intenderci) dopo un primo negativo (2♦ ad esempio), dà il secondo negativo non con 2 SA ma con 3♣.

Vediamo quanto sangue di tressettista scorre nelle vene dei nostri eroi:

Hugony-Franco: 1♣ (forte) - 1♦ (0-6 p.o. senza Assi) - 2♠ (forcing manche) - 2 SA (superneгатivo) - 3♠ (forcing) - fine. (Ovest ha una grande informazione: Est non ha Assi! Sarebbe il momento giusto per valutare correttamente la napoletana a spade e sparare 3 SA... Licita indisciplinata di Est e qualche discussione, ma non da osteria..., a fine licita). Globuli del tressette = 5% (per la discussione, non per la licita).

Inì-Rosetta: 2♣ (forc. manche) - 2♦ (relais) - 3♠ (palo imposto) - 4♠ - fine. Globuli del tressette = 0%.

Tagliaferri-D'Avossa: 1♣ (forte) - 1♦ (0-7) - 2♥ (qualunque mano forcing manche) - 2♠ (relais) - 3♠ - 3 SA - fine. Globuli del tressette = 40%.

De Carolis-Andreini: 2♣ (crodo) - 2♦ (nessun Asso) - 2♠ - 3♣ (nat. ?) - 3♦ (valori a♦/ inteso come palo) - 5♦ - 5♠ - fine. Globuli del tressette = 0% ; comunque proporrei qualche controllino sugli altri valori ematici !!

Martorelli-Reiff: 1♣ (prep. 11+) - 1♥ (0-6 p.o. almeno 2 carte di♥) - 1♠ (richiesta di p.o.) - 1 SA (0-3 p.o.) - 3♠ (texas per 3 SA o mano chiusa) - 3 SA - fine. (La prima sequenza convenzionale-tressettistica della storia). Globuli del tressette = 40%.

Castignani-Pasquarè: 2♦ (forc. manche) - 2♥ (neg.) - 2♠ - 2 SA - 3 SA. (Linear bid - col doppio negativo a 3♣ si riusciva anche a trovare il lato giusto). Globuli del tressette = 50%.

Del Vecchio-Luzi: 2♦ (forcing manche sbilanciata) - 2♥ (0-2 1/2 controlli) - 2♠ - 2 SA (autocommento di Gianroberto Luzi: Maledizione!) - 4♠ - fine. Globuli del tressette = in Est non rilevabili, in Ovest = 0% (geneticamente incompatibili).

Ranucci-Plutino: 2♣ (f. manche) - 2♦ (neg.) - 2♠ - 2 SA - 4♠ - fine. Globuli del tressette = in est non rilevabili, in Ovest totalmente assenti.

PUNTEGGI: 3 SA(O)=10, 3 SA(E)=8, 3♠=4, 4♠/2 SA(O)=3, 2 SA(E)=2.

MANO N.ro 5

Ovest: ♠ F 6 - ♥ D F 7 - ♦ A R 8 3 2 - ♣ 7 6 2

Est: ♠ 7 5 - ♥ A - ♦ D F 6 5 - ♣ A R D 8 5 4

Est Ovest in zona - dichiarante Nord - Duplicato - (IMP)

Nord apre di 2♦ (sottoapertura in bicolore nobile di almeno 9 carte). Sud dichiara 3♥ (a giocare), se possibile.

n.b.: gli avversari vi hanno preallertato che in caso di surlicita dei loro pali, in questo tipo di mano, la loro azione standard è passare, quindi un mancato contre non avrebbe alcun significato particolare.

Sottoapertura in bicolore nobile da una parte, rialzo interdittivo dall'altra...

Fondamentale in questi casi avere degli accordi precisi:

- Che cosa significa la surlicita immediata di uno dei due pali?

- Che significa il contre immediato?

- Nel prosieguo, la surlicita mostra o chiede il fermo?

- E un eventuale contre a livello 3 sarebbe punitivo o che altro?

Visto che poi, "just to make it more interesting", ho ipotizzato due avversari reticenti nel dare informazioni ulteriori, ad esempio contrando per l'attacco, o ci si crea un terreno solido di accordi in questo tipo di mani o si va tutte le volte all'indovinata. Senza contare che poi, tra surlicite spiegate come richiesta di fermo da una parte e come forzanti generiche dall'altra, e lunghi stop del carrello (dovuti più che altro alle spremiture di meningi tese a ricordare quale fosse l'accordo, sempre che esistesse un accordo), va spesso a finire che la mano diventa oggetto più di un contenzioso legale che di gioco vero e proprio.

Un'ultima considerazione: noterete come il contratto di 3 SA riscuota comunque un certo punteggio nonostante gli avversari si possano incassare 5 carte di ♠ sull'attacco; ma d'altronde, per non dare informazioni a noi, gli avversari non si sono dati neanche loro indicazioni di attacco e quindi ci sono chance ragionevoli che l'attacco a ♠ non venga trovato.

Vediamo come hanno retto gli accordi di coppia agli scroloni dati da questi rompiscatole degli avversari:

Hugony-Franco: 2♦(N) - 2♥(E) (buon intervento a ♣ per Est / corto a ♥ con buona mano per Ovest) - 3♥(S) - 5♦(O) - p(N) - 6♦(E) - fine. (Accordo da riaccordare).

Inì-Rosetta: 2♦(N) - 2♥(E) (takeout con prevalenza ♣) - 3♥(S) - 4♦(O) - p(N) - 4♥(E) (c.b.) - p(S) - 5♦(O) - fine. (Forza e colori trovati, cuebid mancante a ♠ accertata, top assicurato).

Tagliaferri-D'Avossa: 2♦(N) - 3♣(E) (naturale) - 3♥(S) - contre(O) (takeout) - p(N) - 4♥(E) (c.b.) - p(S) - 5♣(O) - fine. (Idem come sopra).

Martorelli-Reiff: 2♦(N) - contre (E) (forza generica, mano sopra i 15 p.o.) - 3♥(S) - 3 SA(O) - fine. (Sul 3♥ il contre avrebbe mostrato interesse a proseguire, 3♠ avrebbe richiesto il fermo a ♠; scommettendo o sulla presenza del fermo di ♠ nella mano del compagno o sulla possibilità che Nord non indovini l'attacco, Martorelli chiama il contratto che pensa di fare).

Castignani-Pasquarè: 2♦(N) - 3♣(E) (naturale) - 3♥(S) - 3♠(O) (non ben chiaro) - p(N) - 4 SA(E) (grossa bicolore ♣/♦) - p(S) - 5♦(O) - fine. (Viaggio un po' avventuroso, ma la meta è stata raggiunta).

Del Vecchio-Luzi: 2♦(N) - 3♣(E) (naturale) - 3♥(S) - 3♠(O) (misunderstanding: per Ovest chiede il fermo, per Est lo mostra) - p(N) - 3 SA(E) - fine. (Classica situazione di disaccordo; secondo Luzi mostrando in maniera naturale i fermi, si dovrebbe dichiarare contre con il fermo di ♥, 3♠ con il fermo di ♠ e 3 SA con tutti e due; mi sembra ragionevole e semplice da ricordare).

De Carolis-Andreini: 2♦(N) - contre(E) (naturale) - 3♥(S) - passo(O) - p(N) - 4♣(E) - fine. (Situazione decisamente ostica per gli allievi milanesi, con Ovest comunque in pista per un premio per la maggiore sottolicita dell'anno).

Ranucci-Plutino: 2♦(N) - 3♣(E) (naturale) - 3♥(S) - 4♦(O) - p(N) - 5♦(E) - fine. (Gli allievi marchigiani, in difficoltà anche loro, dichiarano comunque i loro colori e stavolta approdano al top).

PUNTEGGI: 5♣/5♦=10, 3♥X(S)=7, 3 SA=4, 2 SA/4♣/4♦=2, 6♣/6♦=1.

MANO N.ro 6

Ovest: ♠ A R D F - ♥ A F 6 - ♦ A D 6 4 - ♣ 7 6
Est: ♠ 10 7 6 2 - ♥ R 3 - ♦ R 5 2 - ♣ A 4 3 2
Est Ovest in zona - dichiarante Sud

Sud apre di 2♥ (mano di 7-10 p.o. con 5 carte di ♥ e un minore almeno quarto).

Ancora per la serie: gli avversari ci sottoaprono e noi ce ne infischiamo.

Anzi: avvantaggiandoci delle informazioni avute in licita possiamo andare a chiamare uno slam che la posizione molto probabile della dama di ♥ in Sud rende estremamente attraente, anche con le ♠ maldivise.

Se non si usano Lebensohl, Extensohl, o 2 SA forzanti, mi sembra che la sistemazione migliore, per le mani come quella di Est, sia la seguente dopo il contre del compagno:

- 3♥ = mano di invito o + con la quarta di ♠;
- 3♠ = mano di invito con la 5ª di ♠.

Ecco le sequenze degli slam (riporto per comodità solo le dichiarazioni di Est ed Ovest):

Hugony-Franco: 2♥(SUD) - contre - 2 SA (interroga) - 3♥ (max con 4♠) - 4♠ (minimo del 2 SA) - 4 SA (andiamo avanti) - 5♣(c.b.) - 5♦(c.b.) - 5♥(c.b.) - 5 SA (tentativo di grande) - 6♠ - fine. (Tutto ok, tranne forse il tentativo di grande: se il 4♠ di Ovest mostra i limiti della mano non mi sembra ci sia spazio per un possibile grande slam).

Inì-Rosetta: 2♥(SUD) - contre (mostra 4 carte di ♠) - 3♥ (gradisce le ♠) - 3♠ (forcing) - 4♠ (minimo del precedente gradimento) - 4 SA (c.b.) - 5♣(c.b.) - 6♠ - fine. (Molto piacevole ed elegante, come del resto anche per gli open milanesi, questo processo dicotomico di precisazione della propria forza: «gradisco...», «ma quanto?», «beh non proprio tantissimo»...

Tagliaferri-D'Avossa: 2♥(SUD)-contre-2 SA (o debole o forte con le ♠) - 3♣ (obbligato) - 3 SA (4♠ e il fermo di ♥) - 4♥ (fit a ♠) - 4♠ (sto al minimo) - 4 SA (c.b.) - 5♣(c.b.) - 5♦(c.b.) - 5♥(c.b.) - 6♠ - fine. (Soddisfattissima a fine incontro Vera Tagliaferri: «Stavolta non ho sbagliato la Lebensohl!» - e in effetti nel precedente incontro proprio la Lebensohl era costata uno zero pieno alla coppia milanese; riscatto pieno con questo top).

Castignani-Pasquarè: 2♥(SUD) - contre - 2♠ (un po' sottodichiarato) - 4♦(c.b. e fit) - 4♥ (vado al massimo) - 4♠ (ferno) - 5♠ (ma le atout?) - 6♠ (150 di onori) - fine. (La Pasquarè sottolicita ma la Castignani tira: e lo slam si chiama lo stesso).

E le sequenze di chi si è fermato a manche (sempre per comodità solo le dichiarazioni di Est ed Ovest):

Martorelli-Reiff: 2♥(SUD) - contre (15 o +) - 2 SA - 3 SA - fine. (Licita un po' rinunciataria)

Del Vecchio-Luzi: 2♥(SUD) - 2 SA (16-18 p.o.) - 3♥ (forcing) - 3 SA - fine. (Errore nel conteggio dei punti da parte di Ovest, ma il fit a ♠ dove è finito?).

De Carolis-Andreini: 2♥(SUD) - contre - 3♠ - 4♥ (forcing con fit) - 4♠ - fine. (Est dichiara correttamente con 4♠ di essere al minimo della dichiarazione precedente, ma Ovest dovrebbe comunque andare avanti).

Ranucci-Plutino: 2♥(SUD) - contre - 2♠ (sottodichiarato) - 3♠ (sottodichiarato) - 4♠ - fine. (Mah...).

PUNTEGGI: 6♠=10, 5♠/4 SA=5, 5 SA=4, 5♦=2, 2♥X(S)=1.

MANO N. ro 7

Ovest: ♠ 4 2 - ♥ A F 10 9 2 - ♦ A 10 8 5 4 - ♣ 3
Est: ♠ R D 7 3 - ♥ 8 3 - ♦ R D 7 3 2 - ♣ A 9
Est Ovest in prima - dichiarante Ovest - Coppie - (MP)

A fine incontro proteste di Mario D'Avossa per il punteggio attribuito ai due contratti di manche realizzabili nella mano: 10 punti a 4♥ e 7 punti a 5♦.

Le proteste si possono così sintetizzare: mancato rilevamento di un fuorigioco nel contratto di 4♥ da parte dell'arbitro (il guardialinee dove stava?).

E in effetti, rivedendo la mano alla moviola, dopo l'attacco

CAMPANILE BID

♣ e reiterati ritorni fiori da parte della difesa ogni volta che entra in presa, il contratto di 4♥ si realizza solo con le ♥ 3-3 o 4-2 con i due onori soggetti o 2-4 con almeno un onore nel doubleton, il tutto per un 60% di probabilità di realizzazione.

E qui entra in gioco, nella determinazione del punteggio, un po' di sana (o insana?) valutazione soggettiva per stimare:

- di quanto si può sperare di aumentare la percentuale di realizzazione del contratto per un mancato attacco a♣ nelle situazioni a rischio? (e magari per un controgioco non preciso dopo l'attacco a♣?);

- in un torneo a coppie quanti chiameranno 4♥? e quanti 5♦? e quanti si fermeranno in un parziale? e quanti andranno fuori contratto a slam o a SA?

Tanto per tenere in esercizio le nostre capacità matematiche, proviamo a fare qualche conto:

- sul mancato attacco♣ mi sbilancio e valuto un 10% in più attribuendo al contratto di 4♥ un 70% di probabilità di realizzazione

- Ipotizziamo che la sala del nostro torneo sia costituita dalle nostre otto coppie e costruiamo le fiches nei due casi (ho leggermente arrotondato per semplificare):

A) 4♥ non si fa (30% di probabilità)	B) 4♥ si fa (70% di probabilità)	previsione	
4♥ (1) p. 2 15%	p. 14 100 %	30%*15%+70%*100	%=74,5 %
5♦ (3) p.12 85%	p. 10 70 %	30%*85%+70%*70	%=74,5 %
4♦ (2) p. 7 50%	p. 5 35 %*	30%*50%+70%*35	%=32,5 %
6♦ (2) p. 2 15%	p. 1 7,5%	30%*15%+70%*7,5	%= 9,75%

- Aumentando il numero dei 5 quadristi invece (ipotizzando ad esempio un 4♥, cinque 5♦, un 4♦ e un 6♦) si otterrebbero le seguenti stime (provare a fare i conti per esercizio...!):

4♥ = 72 % circa

5♦ = 62 % circa

Ma allora, alla fine della fiera, il punteggio assegnato è giusto o sbagliato?

Tutto sommato mi sembra che si debba comunque mantenere una certa prevalenza del contratto di 4♥ su quello di 5♦, ma, probabilmente, e qui mi cospargo il capo di cenere, i tre punti di differenza sono un po' eccessivi.

Le dichiarazioni:

L'unico 4♥ chiamato:

Ini-Rosetta: 2♥ (O) (bicolore♥ e minore in sottoapertura costruttiva) - 2 SA (chiede) - 3♦ (il minore) - 4♦ (forzante) - 4♥ (proposta) - passo (accettata) - fine.

I 5♦:

Tagliaferri-D'Avossa: 1♥ (O) (8-15 p.o.) - 2♣ (GAR: relais 14+) - 2♦ (min.: 8-11) - 2♥ (relais) - 2♠ (le quadri) - 2 SA (relais) - 3♥ (5-5 con singolo a♣) - 5♦ - fine. (Sequenza decisamente molto bella e precisa...).

Hugony-Franco: passo (O) - 1♠ (4+ carte fino a 16 p.o.) - 1 SA - 2♦ (5-4 o 4-5) - 4♦ (invitante sbilanciata) - 5♦ - fine.

Del Vecchio-Luzi: passo (O) - 1♦ (2+ carte) - 1♥ (3+ carte) - 1♠ (5♦ e 4♠ 12-14 p.o.) - 3♥ (5+ carte forcing) - 3 SA (nat. con stop a♣) - 4 SA (BLW o RKCB?) - 5♦ (1 Asso) - fine. (Qualche problema sull'interpretazione da dare al 4 SA, ma

alla fine Luzi decide correttamente, non essendo stato appoggiato alcun palo, di dichiarare solo l'Asso DOC).

I parziali:

Castignani-Pasquarè: passo (O) - 1♦ - 1♥ - 1♠ - 4♦ (invitante sbilanciata) - passo.

Ranucci-Plutino: passo (O) - 1♦ - 1♥ - 1♠ - 2♦ - passo. (Un 2♦ in gara per il premio di sottolicità... almeno 3 suvvia)

E gli slam:

Martorelli-Reiff: passo (O) - 1♦ (11+ 5 carte) - 1♥ (relais) - 2♣ (♦ e ♠) - 2♦ (relais) - 2♥ (5♦ e 4♠) - 2♠ (relais) - 2 SA (5-4-2-2) - 3♣ (rich. p.o.) - 3♠ (14-15 esclusi i Fanti) - 4♣ (rich. Assi) - 4♥ (1 Asso) - 4♠ (rich. onori) - 5♥ (2 Re e due Donne non contigue) - 6♦ - fine. (Stavolta il sistema fa un brutto scherzo alla coppia open marchigiana: la risposta alla richiesta di onori fa superare il livello di sicurezza; incidentalmente due Donne contigue avrebbero prodotto la risposta di 5♦...).

De Carolis-Andreini: 1♥ (O) - 2♦ - 3♦ - 3♠ - 4♦ - 4 SA (rich. a 5 Assi) - 5♥ (2 Assi dei 5 senza D di atout) - 6♦ - fine. (De Carolis decide di aprire la mano di Ovest, ma senza strumenti adeguati per chiarire il suo minimo, finisce per trascinarsi il compagno oltre i limiti di sicurezza).

PUNTEGGI: 4♥=10, 5♦=7, 3♥=5, 4♦=3, 3 SA=1.

MANO N. ro 8

Ovest: ♠ 10 7 6 4 2 - ♥ F 7 3 - ♦ 8 - ♣ A 5 3 2

Est: ♠ A R 8 5 - ♥ A D 6 - ♦ R 5 3 - ♣ F 6 4

Tutti in prima - dichiarante Est - Coppie - (MP)

Con la mano di Est, dopo l'apertura di 1 SA e la texas a 2♥ del compagno, è lecito e conveniente rompere il transfer e dichiarare qualcosa di diverso da 2♠?

E se la risposta è sì, come dichiarare la propria mano per cercare la manche, ma mantenendo aperta la possibilità di stoppare a 3♠ in caso di scarso gradimento da parte del compagno dei valori dichiarati?

In primo luogo: siamo in una competizione a coppie a MP e la ricerca della manche non deve essere così esasperata come in duplicato a IMP.

In secondo luogo la mano di Est è forte sì come punteggio e come fit a♠ ma molto debole in distribuzione (nessun taglio dalla parte corta delle atout!).

In terzo luogo: troppi onori a♠ (c'è facilmente una duplicazione di valori di lunghezza e di forza onori).

Se proprio si deve fare un tentativo mi sembra che la rottura del transfer con 2 SA sia quella che dia l'idea migliore della mano; un 3♣ trial del compagno potrebbe poi convincerci (le ♣ sono il nostro peggior palo) a stoppare a 3♠.

Ma vediamo i metodi utilizzati dalle coppie in pista per trattare questo tipo di mano:

Hugony-Franco: 1 SA - 2♥ (texas in corto lungo) - 2♠ - fine. (Come accordo di coppia la Texas viene superaccettata solo con massimo e fit 4° e un doubleton di due cartine o di Asso e cartina, dichiarando il doubleton... Direi molto saggio e molto descrittivo).

Ini-Rosetta: 1 SA - 2♥ - 3♠ - 4♠ - fine. (L'unico sistema per superaccettare era dichiarare 3♠; prendere o lasciare...).

Tagliaferri-D'Avossa: 1♦ (sbil. base minore o 15-17 bil.) - 1♠ (nat.) - 2♥ (o sbil. con quinta minore e 4♠ o bil. 15-17 con 4♠) - 2♠ (debole) - fine. (Per altre strade, ma siamo arrivati più o meno nella stessa situazione di chi ha aperto 1 SA; ed Est non ritiene la mano sufficiente per un tentativo... In realtà

c'è qualche informazione in più: Ovest può essere ancora 4°, e se è 5°, sapendo della 4ª di ♠ in Est, perché non ha dato qualche segno di vita?).

De Carolis-Andreini: 1 SA - 2♥ - 3♠ - 4♠ - fine.

Martorelli-Reiff: 1♣ (prep. 11+) - 1♠ (15-16 punti sommando p.o. e punti distribuzione con varie mani possibili) - 2♥ (visuale di manche bil.) - 2♠ (relais) - 3♣ (4♠ non 4♥) - 3♦ (relais) - 3 SA (4-3-3-3 senza visuale di slam) - 4♠ - fine. (In realtà la mano di Ovest vale, consiste di 5 p.o. e di 9 punti di distribuzione (i punti di distribuzione si calcolano sommando le due maggiori lunghezze della mano) per un totale di 14: uno strappo al sistema che si è rivelato poco felice).

Castignani-Pasquarè: 1 SA - 2♥ (Texas) - 2 SA (fit 4° max

senza particolari valori da dichiarare) - 4♠ - fine. (Chiusura affrettata di Ovest sulla licita di Est che permetteva ulteriori accertamenti).

Del Vecchio-Luzi: 1 SA - 2♥ (Texas) - 2♠ - fine. (L'accordo di coppia è che solo il rispondente può fare tentativi di manche in questa sequenza... In fondo in fondo, soprattutto a mitchell può essere una strategia vincente).

Ranucci-Plutino: 1 SA - 2♥ (Texas) - 3 SA (?) - fine. (Ma Ovest non può avere 13 biglietti del tram in mano?).

PUNTEGGI: 2♠=10, 3♠=8, 4♠=4, 2 SA=2, 3 SA=1.

Ed ecco il riepilogo dell'incontro:

SQUADRA: LOMBARDIA

coppia	mano 1	mano 2	mano 3	mano 4	mano 5	mano 6	mano 7	mano 8	tot
O - Hugony-Franco	4♠ -10	6♥ - 4	5♥ - 7	3♠ - 4	6♦ - 1	6♠ -10	5♦ - 7	2♠ -10	53
L - Inì-Rosetta	6♣ - 0	6♥ - 4	4♥ -10	4♠ - 3	5♦ -10	6♠ -10	4♥ -10	4♠ - 4	51
M - Tagliaferri-D'Avossa	6♠ - 1	7♣ -10	5♥ - 7	3S(E)-8	5♣ -10	6♠ -10	5♦ - 7	2♠ -10	63
A - De Carolis-Andreini	3S -10	4♥ - 2	6♥ - 4	5♠ - 0	4♣ - 2	4♠ - 5	6♦ - 0	4♠ - 4	27
TOTALE	21	20	28	15	23	35	24	28	194

SQUADRA: MARCHE

coppia	mano 1	mano 2	mano 3	mano 4	mano 5	mano 6	mano 7	mano 8	tot
O - Martorelli-Reiff	4♠ -10	6♣ - 7	5S - 7	3S(E)-8	3S - 4	3S - 5	6♦ - 0	4♠ - 4	45
L - Castignani-Pasquarè	5♣ - 5	3♦ x -2	6♥ - 4	3S(E)-8	5♦ -10	6♠ -10	4♦ - 3	4♠ - 4	46
M - Del Vecchio-Luzi	3S -10	4♥ - 2	5♥ - 7	4♠ - 3	3S - 4	3S - 5	5♦ - 7	2♠ -10	48
A - Ranucci-Plutino	6S - 2	3S - 2	2♥ - 0	4♠ - 3	5♦ -10	4♠ - 5	2♦ - 3	3S - 1	26
TOTALE	27	13	18	22	28	25	13	19	165

RISULTATO FINALE

LOMBARDIA : 194

MARCHE : 165

Vittoria netta della Lombardia sulle Marche nel terzo quarto di finale. I Lombardi prevalgono con sicurezza in tutte e tre le categorie "esperti" e di un punto anche nella categoria "allievi". Prova maiuscola per la coppia mista costituita da Vera Tagliaferri e Mario D'Avossa che hanno pienamente riscattato la precedente opaca prova contro la Sardegna; un brutto punteggio solo alla mano 1 in larga parte dovuto a una lacuna di memoria, per il resto tutte ottime licite e ottime decisioni (anche quella... stile misto alla mano 2); la mano 7 poi, se non ci si fosse messo di mezzo l'arbitro... poteva anche valere qualcosa di più. Messa a punto la Lebensohl, con una piccola revisione delle 5-5, si può puntare ai 70 e oltre.

Livelli sempre molto alti per Fabrizio Hugony e Giampaolo Franco che hanno pagato molto caro un misunderstanding alla mano 5, un po' meno cara una intemperanza alla mano 4, e sono stati sicuramente messi più in difficoltà delle altre coppie alla mano 2 a causa del sistema giocato.

Buon esordio nella squadra per Antonella Inì e Annalisa Rosetta, una coppia ben affiatata e che in passato ha avuto ottimi risultati, anche se poi nel giro della nazionale giocano ciascuna con un'altra compagna (misteri del bridge femminile!); buon esordio complessivo, con un grosso neo alla mano 1 e qualche licita un po' frettolosa ogni tanto (mani 4 e 8); ma probabilmente questo è il prezzo da pagare quando non si costituisce stabilmente una coppia fissa.

Non male comunque la squadra marchigiana.

Per la coppia open costituita da Pietro Martorelli e Luigi Reiff non si può scindere il giudizio sulla prova effettuata da una valutazione generale del sistema giocato: un sistema mol-

to sofisticato orientato soprattutto alle mani di duplicato, senza molte possibilità di fermarsi sotto manche con tempi invitanti (punteggio ottenuto nelle mani di duplicato 41 su 60, nelle mani di mitchell 4 su 20). Certo è che in alcune situazioni, non so quanto frequenti nel bridge reale, (mano 3, finita bene, e mano 7, finita molto male) i meccanismi del sistema hanno fatto salire in maniera abbastanza incontrollabile il livello della licita.

Per le ladies Claudia Castignani e Rita Pasquarè qualche magagna qui e là (una trasformazione a 3♦ contrate decisamente discutibile alla mano 2, l'utilizzo di strumenti non tanto adeguati in zona slam, leggi la Blackwood, e un'alternata nelle due mani di invito a manche a mitchell).

Per la coppia mista costituita da Susanna Del Vecchio e da Gianroberto Luzi la soddisfazione di aver realizzato il miglior punteggio fra le coppie marchigiane... e si poteva fare sicuramente di più visto che sono costati molto cari un errore materiale di conteggio punti alla mano 6 e un misunderstanding "chiedo il fermo/do il fermo" alla mano 5.

Molto male tutte e due le coppie allievi.

Per i lombardi De Carolis e Andreini pochissima sicurezza sulla forza complessiva delle mani e quindi sulla scelta del giusto livello a cui fermarsi: mani sottolicitate e mani sopralicitate senza una logica apparente.

I marchigiani Silvana Ranucci e Bruno Plutino hanno mostrato ancora qualche carenza nelle tecniche licitative di base.

Arrivederci al prossimo numero con l'ultimo quarto di finale: mani, risultati e commenti dell'incontro fra **LIGURIA e VENETO/TRENTINO A.A.**

PER UNA NUOVA FRONTIERA

Nino Ghelli

II

Le molte riflessioni precedentemente formulate e le molte incertezze evidenziate sui criteri di valutazione delle mani sono probabilmente destinate a rimanere senza risposte e chiarimenti definitivi, qualunque sia il sistema di valutazione che si intenda assumere e forse il fascino del bridge ha in questo orizzonte perennemente irraggiungibile la propria matrice.

Ciò non comporta tuttavia che si debba rinunciare all'affinamento dei criteri valutativi e alla loro corretta applicazione.

Per le mani la cui struttura distribuzionale presenti un colore di 6+ carte o due colori di 5+ carte, oppure per le mani con fit accertato di 8+ carte con la mano del compagno (5-3 o 6-2, ecc., ma non 4-4 se entrambe le mani sono bilanciate), e cioè per le mani per le quali è ipotizzabile un contratto a colore, il criterio di valutazione della loro forza deve essere informato al **Losing Trick Count (LTC) o Conto delle perdenti (C. P)**.

Il **Losing Trick Count** ai fini della valutazione della forza di una mano aveva formato oggetto di studio da parte di Doudley Courtenay¹⁰⁾ e George J. Walsh fin da tempo remoto.

Nel fissarne i principi essenziali, Courtenay premetteva giustamente che *la valutazione di una mano deve indicare la sua forza dichiarabile* ("poiché il sapere quando si deve passare è un requisito fondamentale della dichiarazione").

L'intento era quello di costruire un sistema di valutazione universale, idoneo cioè sia ai contratti a colore, sia a quelli a senza atout.

Il presupposto era che la forza onori e la forza distribuzionale avessero nei contratti a colore identica importanza per la valutazione della mano.

La finalità era quella di individuare non soltanto il numero di prese teoricamente realizzabile nella combinazione delle due mani, ma di identificare quella *duplicazione di valori* che da sempre costituisce il punto nevralgico di una

corretta determinazione della forza in prese.

Un buon sistema dichiarativo, secondo Courtenay, deve quindi individuare il **numero di vincenti**, ma poiché *non è né logico né corretto attribuire maggiore importanza ai valori offensivi rispetto ai valori difensivi, occorre rovesciare il processo e partire dal conto delle perdenti*.

Ovviamente tale procedimento deve essere informato alla *massima probabilità* che non sempre coincide con la *minima certezza*.

L'assunto fondamentale è che, in una perfettamente equa ripartizione degli onori maggiori nelle quattro mani (un Asso, un R difeso e una D difesa), ciascuna presenta tre probabili prese, per un totale di 12 prese. La tredicesima presa è costituita da una presa di atout, oppure, in un contratto a senza atout, da un ulteriore controllo (un F o un 10).

Da tale assunto deriva la seguente equivalenza:

- un vuoto equivale a 1 Asso;
- un singolo equivale a un R difeso;
- un doubleton equivale a una D difesa.

Pertanto:

a) la quarta e le successive carte in ciascun colore **non sono mai perdenti** (ipotesi di un'equa distribuzione dei resti);

b) A, R, D in un colore di 3+ carte **non sono perdenti**;

c) La combinazione A F 10 costituisce **una sola perdente**;

d) Dxx corrisponde a tre perdenti eccetto quando: la D è nel colore di atout; il colore è stato dichiarato dal partner; la D è accompagnata dal F; il minusvalore della D isolata è compensato dalla presenza di un Asso in un altro colore;

e) Gli onori minori (F e 10) costituiscono plusvalori (due J e un 10 equivalgono a un R)¹¹⁾.

Di conseguenza:

- Il numero delle vincenti aumenta tanto più la mano è sbilanciata;
- Il numero delle perdenti diminui-

sce tanto più la mano è forte in carte alte.

In base a tali assunti, Courtenay fissa in **12** il numero massimo di perdenti di una mano (con distribuzione 4-3-3-3 e priva di A, R, D) e quindi a **24** il numero massimo di perdenti delle mani di una coppia.

Quindi, **detraendo da tale numero fisso 24 il numero di perdenti effettuali delle due mani, si ottiene il numero di prese conseguibili**. Da ciò la famosa regola del 18: "**detraendo il numero complessivo delle perdenti di una coppia da 18 (24 numero massimo di possibili perdenti di una coppia meno 6, cioè le prime sei prese (book) = 18), si ottiene il livello del contratto presumibilmente conseguibile**".

Numero complessivo di perdenti (p)	Prese conseguibili (24 - p)	Livello del contratto (18 - p)
11	13	7
12	12	6
13	11	5
14	10	4
15	9	3
16	8	2
17	7	1

Nonostante tale studio fosse addirittura rivoluzionario, specie se riferito al momento storico in cui apparve, esso non ebbe seguito, né costituì oggetto di approfondita trattazione come avrebbe meritato.

Il che è sorprendente in quanto la cultura tecnica di campioni come Culbertson, Albarran, Goren e altri non lascia dubbi sul fatto che un criterio di valutazione della forza delle mani in *termini di prese valutate in base al calcolo delle perdenti* sia stata sempre presente sia nei loro studi, sia nella loro attività agonistica, pur non avendo trovato espressione teorica e didattica in forma coerente ed esaustiva.

La geniale invenzione di Courtenay rimase pressoché dimenticata fino alla fine degli anni Cinquanta, quando **Harrison-Gray** dedicò un piccolo volume alla determinazione delle perdenti¹²⁾

10) Doudley Courtenay - *The Losing Trick Count* Methuen & Company (1935).

11) In verità Courtenay asseriva che il conto delle perdenti era perfettamente efficiente sia per i contratti a colore che per quelli a senza atout, ma gli studi successivi hanno provato la sua migliore applicabilità ai contratti a colore.

12) Maurice Harrison Gray e Norman Squire *Winning Points at Matchpoint Bridge* Faber & Faber (1959).

che prevedeva le seguenti varianti:

nei contratti a colore:

- A F 10 = 1 perdente;
- D = non perdente soltanto se nel colore di atout o nel colore dichiarato dal partner;

valori minimi ai fini delle aperture e delle risposte:

- per un'apertura di 1 a colore. non più di 7 perdenti e almeno 2 prese difensive;
- per una risposta a un'apertura di 1 a colore: a livello di 1: 9 (10) perdenti; a livello di 2: 8 (9) perdenti.

Alla valutazione della forza delle mani in termini di perdenti volsero la loro attenzione anche i celeberrimi **Giorgio Belladonna e Benito Garozzo** nell'elaborazione di un nuovo sistema dichiarativo¹³;

• **Punti Onori:**

- Asso = 4
- R = 3
- D = 2
- F = 1

• **Punti distribuzionali:**

- colore di 5 carte = 1 punto
- colore di 6 carte = 2 punti
- colore di 7 carte = 3 punti e così via.

Per ciascun colore di 5+ carte accompagnato da un altro colore di almeno 4 carte: 1 punto.

Per le distribuzioni fortemente sbilanciate e tricolori viene preferito il calcolo delle perdenti "effettuabile con un criterio pratico-meccanico puramente convenzionale". I fondamenti sono:

• **Valori distribuzionali:**

- non perdente: la quinta carta e successive di ogni colore
- 1/2 perdente: la quarta carta di ogni colore. Per ogni carta oltre la quarta il valore delle perdenti è diminuito di 1/4 (Es. x = 3 e 1/2 perdenti; xxxxx = 3 e 1/4 perdenti; xxxxxx = 3 perdenti; xxxxxxx = 2 e 3/4 perdenti, e così via).

• **Combinazioni di onori:**

- 0 perdenti: ARDF10, ARDF, ARD;
- 1/2 perd.: ARD10, ARF10, ARF, ADF;
- 1 perd.: RDF10, RDF, ARx (+), AD10, AF10 (+), AR10 (-);
- 1 e 1/2 perdenti: RD10, RF10, ADx, RDx;
- 2 perdenti: DF10, AFx (-), A10x, RFX, Axx, DFx (+);
- 2 e 1/4 perdenti: D10x;
- 2 e 1/2 perdenti: R10x (-), Rxx, R10x;
- 2 e 3/4 perdenti: Dxx;
- 3 perdenti: F10x, Fxx.

• **Coperture di perdenti** (da valutare a fronte di mano fortemente sbilanciata

o tricolore del compagno):

- Asso: copertura di 1 perdente
- R: copertura di 1/2 perdente.

Nota. Re e Dame hanno maggior valore se nel colore lungo del partner (copertura di almeno 1 perdente), o se nel colore di atout con due o più cartine (copertura di 1 perdente se la mano presenta un singolo; di 2 perdenti se la mano presenta un vuoto).

Tale sistema di valutazione della forza delle mani in perdenti era però soltanto saltuariamente correlato alle dichiarazioni dell'apertore e del rispondente che restavano fondamentalmente legate ai criteri tradizionali.

Per un lungo periodo la teoria del **Losing Trick Count** fece apparizioni soltanto saltuarie e incomplete in testi di autori importanti¹⁴ fino a quando **Ron Klinger ne fece oggetto di trattazione completa**¹⁵.

Riaffermato che il **Losing Trick Count** è applicabile sia ai casi di fit, sia ai casi di mani fortemente sbilanciate, **Klinger introduceva interessanti correttivi:**

- la presenza di più Assi che D, comporta la riduzione di 1/2 perdente;
- la presenza di più D che Assi, comporta l'incremento di 1/2 perdente;
- AF10 costituiscono 2 perdenti, eccetto il caso in cui il partner abbia lunghezza nel colore;
- Il F nelle combinazioni AFx, RFX, ARF ADF è un plusvalore;
- 3 plusvalori equivalgono a 1 vincente

In base ai presupposti del **LTC**, Klinger facendo riferimento a un sistema dichiarativo Standard, **fissa in termini di perdenti** i valori corrispondenti alle dichiarazioni a vario livello dei due componenti la coppia (a minimo livello, a salto, ecc.). Introduce cioè **l'indispensabile correlazione**, a fini semantici, **tra valutazione della forza in prese delle mani e livelli dichiarativi.**

Non v'è dubbio che il **LTC** è il sistema che certamente meglio aderisce alla definizione del potenziale agonistico delle mani sbilanciate e/o con forte fit.

Esso richiede però ulteriori refinements rispetto alla forma in cui è stato precedentemente illustrato.

• **Per i valori di onori:**

- a) L'assunzione del R isolato come

14) Jeff Rubens *The secret of winning bridge* Grosset & Dunlap (1969);
Albert Dormer *Power House Hands* Prentice Hall (1975);
Robert Sundby's *Bridge in the '80s*;
D. C. Griffiths *The Losing Trick Count* Probay Press (1984).

15) Ron Klinger *The modern losing Trick Count* Modern Bridge Publications (1986).

non perdente trova giustificazione in considerazioni di carattere statistico. Infatti, un R è vincente quando:

- A o D siano presenti nella mano del compagno;

- L'Asso in mano avversaria sia situato in posizione favorevole ("prima" del R). Il R è perciò vincente con una probabilità favorevole di circa 2/3 e quindi, anche se isolato, può comportare la rettifica massima di un **meno** (eccetto in un colore in fit nel quale riassume il valore di vincente).

b) Una D isolata deve essere considerata 1/2 vincente. Però la combinazione AD può essere equiparata ad AR, e quindi considerata vincente, dato che lo è statisticamente in circa l'80% dei casi e cioè quando: R o F siano nella mano del compagno; il R avversario sia situato in posizione favorevole.

c) R o D non secchi in un colore dichiarato dagli avversari o in *posizione soggetta o sandwich*, devono essere valutati rispettivamente 1/2 e 1 perdente.

d) R secco in un colore dichiarato dagli avversari è perdente; in un colore di accertato fit è vincente; in un colore neutro è un plusvalore;

e) D secca è perdente, eccetto quando il colore sia stato dichiarato due volte o a salto dal compagno.

L'assenza di Assi in una mano aumenta di 1 unità il numero delle perdenti.

• **Per i valori distribuzionali:**

a.1) La quarta carta di un colore di 4 carte in una mano bicolore è 1/2 perdente.

b.1) La presenza di un solo fit di 8 carte riduce di un'unità il numero delle vincenti.

c.1) La presenza di un fit di 10+ carte aumenta di 1 unità il numero delle vincenti: esso riduce infatti, sotto un profilo probabilistico, il rischio di *mani a specchio* con duplicazioni di valori.

Ovviamente i refinements suindicati, in quanto legati a ipotesi situazionali mutevoli, non possono ritenersi tassativi, ma meramente indicativi. Un giocatore attento potrà, senza eccessiva difficoltà, adattare convenientemente i principi suindicati ai vari *casi di specie*.

Principio basilare per una corretta applicazione del **LTC** è la **correlazione dei suoi parametri al codice semantico che presiede al sistema dichiarativo impiegato.**

Un buon sistema dichiarativo dovrebbe infatti essere articolato in modo che le sequenze dell'apertore e del rispondente consentano la definizione della **forza in prese delle mani** in due giri dichiarativi.

Per l'apertore quindi, la suddivisione delle mani **in termini di perdenti** po-

13) G. Belladonna e B. Garozzo *Il Sistema Lancia Mursia* (1976);
Nino Ghelli *Il bridge di domani* Mursia (1987).

PER UNA NUOVA FRONTIERA

trebbe essere la seguente:

- debole: 6 e 1/2 - 7 perdenti (minimo di forza per un'apertura di 1 a colore);
- media: 5 e 1/2 - 6 perdenti (mano da rever);
- forte: 4-5 perdenti (mano da salto);
- fortissima: 0-3 e 1/2 perdenti (mano da apertura forzante)¹⁶⁾.

Il **rispondente**, quando la sua mano sia di struttura distribuzionale tale da renderla autonoma rispetto alla mano dell'apertore e idonea ad un utilizzo del **LTC**, può effettuare la *valutazione in prese*, prescindendo dalla situazione di fit o misfit con la mano del compagno. In tal caso, infatti, il **LTC** opera in modo analogo a quello dell'apertore.

Quando invece dalla dichiarazione emerge fit con la mano dell'apertore, il **rispondente** applica il **LTC** con le seguenti rettifiche:

- fit 4-4 (soltanto in 1/3 dei casi è probabile una divisione dei resti 4-0): aggiunta di 1 perdente;
- fit 5-3 o 6-2: nessuna rettifica se la mano presenta un singolo o un vuoto, oppure buone atout; diversamente, aumento di 1 perdente;
- fit 7-2 (con un singolo) o 8-1: riduzione di 1 perdente;
- fit di 10 carte: riduzione di 1 perdente (eccetto se la mano del rispondente presenta una distribuzione 4-3-3-3);
- fit 4-5 o 6-3: **LCT** integrale (soltanto in un caso su 10 è probabile una divisione 4-0 dei resti);
- fit 8-2 o 9-1: **LTC** integrato dal conto delle *carte di copertura*.

È facile rilevare come il **LTC**, applicato a mani con forti valori distribuzionali e/o in situazione di fit, consenta una *determinazione del loro valore in prese di gioco* ben più preciso che il desueto sistema Milton Work, sia pure integrato da assestamenti distribuzionali.

In primo luogo, perché i risultati del **LTC** nascono da un criterio valutativo uniforme per i valori in carte alte e per i valori di lunga, un criterio cioè intrinseco allo specifico potenziale in prese delle mani e non nascente da attribuzione di astratti valori numerici di differente origine.

16) Ovviamente, tutte le indicazioni di forza si riferiscono ad un sistema tradizionale a base naturale: è evidente infatti che talune di esse non potrebbero trovare applicazione in taluni sistemi convenzionali, quali ad esempio **Fiori** o **Quadri Forte**.

In secondo luogo, perché il **LTC** è un metodo di assegnazione di valori in termini di prese molto più flessibile e idoneo a valutare la forza congiunta delle mani della coppia e quindi a individuare i convenienti livelli dichiarativi.

L'accusa più frequente mossa al **LTC** è l'eccessiva esaltazione dei valori distribuzionali che può condurre, si afferma, a risultati aberranti (ad es. una mano del tipo: ♠ Rxxxxx, ♥ xxxxx; ♦ x; ♣ x, e cioè di 7 perdenti, rientrerebbe addirittura nella fascia di forza da apertura). Ma, una norma di elementare buon senso, chiarisce come il **LTC** debba trovare conforto nella *lettura generale della mano*, e quindi nella presenza in essa di un minimo di valori in carte alte che assolvono una duplice funzione: potenziare i *valori di lunga*; garantire *prese difensive*. E quindi genericamente, molto genericamente, un'apertura deve presupporre almeno 9H e 1 e1/2 - 2 prese difensive.

Affinché il **LTC** possa costituire un valido strumento dichiarativo, occorre però da parte dei componenti della coppia **l'assoluto rispetto di due principi fondamentali**:

- **il LTC deve essere applicato integralmente e non è compatibile, né può trovare conferme "in itinere", con altri sistemi valutativi: esso costituisce cioè una forma mentis "diversa" e "vergine"**;
- **il numero delle perdenti determinato con il LTC è un "valore in divenire" nel corso di tutta la dichiarazione. Esso muta in relazione alle informazioni deducibili dalle dichiarazioni del compagno e degli avversari: non soltanto relative alla forza e distribuzione delle varie mani, ma alla presenza in esse di carte-chiave e di controlli.**

Da quanto detto, consegue che il **LTC** va assunto come una *metodologia di indagine* che consente, con ragionevole approssimazione e non in modo infallibile, di *determinare molto frequentemente, ma non sempre, l'effettivo potenziale in prese delle mani sbilanciate o con forte fit con la mano del compagno*.

Esso può quindi utilmente assolvere una doppia funzione:

- consentire alla coppia la valutazione della forza delle mani in relazione al loro *effettuale potenziale in prese di gioco*;

- affrancare la forma mentis dei giocatori di medio livello dalla mortificante ossessione di una valutazione della forza delle mani in termini numerici estranei ai valori agonistici.

Del resto, tutte le innovazioni più fervide del bridge moderno passano per questa strada: **apertura di 1 SA debole**;

regola del 20 e del 15; aperture preventive deboli e debolissime; aiuti fondati soltanto sulla qualità del fit; legge della sicurezza distribuzionale, legge delle prese totali¹⁷⁾. Ed altre ancora.

L'analisi di un qualsiasi problema non può infatti sconfiggere l'assoluta certezza che, per quanto accurata l'indagine, per quanto raffinato lo strumento di valutazione, per quanto attento lo studio del graduale *farsi* del processo valutativo, il suo risultato non potrà mai costituire un valore certo, ma soltanto variamente attendibile ed esposto ai venti dell'imprevedibilità e della fortuna.

Perché è nostro destino non avere certezze di alcun tipo, ma è anche nostro impegno **non cessare un istante dal ricercare**.

E anche il **LTC**, come qualsiasi altro sistema, non può rendere certa l'eliminazione di tutti gli errori nella valutazione della forza delle mani, errori che possono nascere da elementi indecifrabili che hanno sede nel cuore segreto del gioco **e cioè nell'ineliminabile limitazione della nostra conoscenza**¹⁸⁾.

Il mistero del gioco del campione, le cui valutazioni obbediscono a criteri in cui convergono conoscenze di carattere teorico e suggerimenti dettati dall'istinto e dall'esperienza, sta nel fatto che è la natura vincente delle sue scelte, spesso contingenti e intuitive, a convalidare la correttezza del criterio che le ha guidate e non viceversa.

E in definitiva, è forse vero, come afferma la sapienza popolare, che il campione conosce per vie misteriose ed empatiche la via del successo, e che, come afferma un noto teorico, **«il bridge non si insegna e non s'impara»**.

NOTA STORICA

Il problema della definizione in termini numerici della forza in prese delle mani ha origini lontane e un itinerario alquanto articolato.

L'idea di conferire un valore convenzionale agli onori per esprimerne la forza deve, con tutta probabilità, essere attribuita a **Edmund Robertson** che nel 1904, in collaborazione con **Hide Wallston**,

17) Marty Bergen *Points Schmoints* Magnus Book (1995).
James Jacoby e Allan Falk *Bridge Toolkit* Zookeeper Publishing (1992).
Cohen Larry *To bid or not to bid* Natco Press (1992); *Following the Low* Natco Press (1994).

18) Skid Simon *Design for bidding*, Nicholson & Watson (1949).

elaborò la seguente scala di valori ¹⁹⁾:

A = 7
R = 5
D = 3
F = 2
10 = 1
Tot. = 18

L'elevato totale della forza H per le quattro mani, pari a 72 H (18 x 4), costituì probabilmente l'ostacolo fondamentale alla diffusione del **Sistema di valutazione Robertson**; infatti, la determinazione in termini numerici della forza in prese di ciascuna mano doveva fondarsi su un'unità base pari a 0,18 (13 prese): 72 = 0,18. Ciò rendeva abbastanza complicato il calcolo dei valori di correlazione tra numero dei punti e numero di prese, e di conseguenza quello dei valori occorrenti ai fini dell'apertura (21-23 H) e dei valori corrispondenti ai diversi livelli dichiarativi.

È interessante rilevare come il rapporto di forza intercorrente tra i vari onori nella suddetta scala sia, riferitamente al loro potenziale in prese, più equilibrato ed effettuale, rispetto alla scala 4-3-2-1 per i quattro onori mag-

giori, inventata da **Bryant Campbell** nel 1915 e destinata ad universale diffusione vari anni più tardi.

Sulla scia di Robertson, **George Reith** elaborò nel 1928 una scala di valori leggermente più semplice ²⁰⁾.

A = 6
R = 4
D = 3
F = 2
10 = 1
Tot = 16

Anche tale scala incontrò analoghe difficoltà di diffusione. Infatti il totale della forza delle quattro mani, pari a 64 (16 x 4), determinava un valore unitario per presa pari a circa 0,25, valore che non facilitava formule agevoli per la determinazione sia della forza di apertura, sia della corrispondenza tra valori complessivi di forza e livelli dichiarativi.

Per analoghe ragioni non trovò seguitori anche **Harold Bissell** ²¹⁾ che può essere considerato un anticipatore di sistemi apparsi molti anni dopo (come il *Fiori Romano* e i sistemi a relais) e che formulò la seguente valutazione inte-

grata di forza H e forza D:

• **per la forza onori:**

3H, se nel colore non è mancante alcun onore più alto;

2H, se nel colore è mancante un solo onore più alto;

1H, se nel colore sono mancanti due onori più alti.

• **per la forza distribuzionale:**

1 punto per la quarta carta;

4 punti per la quinta e le successive carte.

Il totale dei punti HD delle due mani, diviso per tre indicava il numero delle prese conseguibili. È facile comprendere come tale sistema, pur fervido di spunti interessanti, non potesse trovare accoglienza presso il grande pubblico a causa della sua complessità.

Sulla scia della valutazione di Campbell, **Milton Work**, autorevole personaggio nel mondo del Whist e dell'Auction, consegnò alle stampe la **scala di valutazione** ²²⁾ ancor oggi universalmente usata:

A = 4

19) Edmund Robertson & Hide Wallaston *Bridge Development* - Brentano's (1904).

20) George Reith *Contract bidding* John Day (1929).

21) Harold Bissell *The Bissell System Distributional method of bidding* Columbia University Press (1936).

22) Milton Work *Contract bridge for all* Winston (1931);

Milton Work e Olive Peterson *The Work Peterson accurate valuation System of Contract Bridge* Winston (1934).



ASSOCIAZIONE SPORTIVA
NUOVA

CANOTTIERI OLONA



3° TROFEO ITALIANA ASSICURAZIONI

Torneo Regionale a Coppie Libere

DOMENICA 24 SETTEMBRE 2000 - Ore 14.00

Sede di gara: A.S. Nuova Canottieri Olona - Alzaia Naviglio Grande, 146 - Milano

Regolamento

2 turni Mitchell di 18 smazzute - Mani duplicate
Riservato a Tesserati FIGB Agonisti licenza A o B
Consentito agli Ordinari con quota cartellino €. 10.000

Codice di Gara FIGB

Sala fumatori e non fumatori

Quota d'iscrizione

Lit. 35.000 per giocatore - Massimo: 120 coppie

Direzione Tecnica

Daniela Zaninotti

Organizzazione

A.S. Nuova Canottieri Olona

Prenotazioni ed informazioni

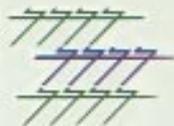
Segreteria Bridge Canottieri Olona

tel. 024233263 - fax 0248951494

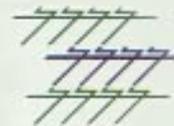
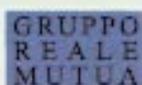
e-mail olbridge@tin.it

Montepremi:

	Lit.	7.000.000 netti
1ª coppia classificata	Lit.	1.200.000 + coppe
2ª coppia classificata	Lit.	800.000
3ª coppia classificata	Lit.	600.000
4ª coppia classificata	Lit.	500.000
5ª coppia classificata	Lit.	400.000
6ª coppia classificata	Lit.	300.000
7ª/10ª coppia classificata	Lit.	250.000
11ª/15ª coppia classificata	Lit.	200.000
16ª/20ª coppia classificata	Lit.	150.000
1ª coppia Mista	Lit.	150.000
1ª coppia Signore	Lit.	150.000
1ª coppia II° turno	Lit.	150.000
1ª coppia Soci		Coppa Olona Bridge



SPONSOR UFFICIALE



PER UNA NUOVA FRONTIERA

R = 3
D = 2
F = 1 Tot. = 10

Il totale di 40 H per le quattro mani, con un valore unitario per presa pari a 0,325, si prestava a una maggiore facilità di assimilazione, ma Work dovette attendere a lungo prima che la sua scala avesse larga diffusione.

Erano infatti i tempi in cui l'autorità di **Ely Culbertson** aveva reso universalmente popolare il suo sistema di valutazione (*Honor Tricks*)²³.

La scala di Culbertson aveva una caratteristica che ne costituiva la fondamentale attrattiva, e cioè la **correlazione tra valore numerico conferito ai vari onori e loro potenziale in termini di prese di gioco**:

A =	AR =	RD =	D (non secca) = +
1	2	1	F (con altro onore e non singolo o doppio) = +
R =	ARD =	RDF	= +
1/2	2 e 1/2	1 e 1/2	Un singolo o un vuoto = +
D	AD	RF10 =	+
=	1 e 1/2	1	
1/4	ADF =	RFx =	
F	1 e 3/4	3/4	
1/8	AF10	DFx	
10 =	1 e 1/2	1/2	
+	AFx =	F10x =	
	1 e 1/4	+	

Benché la suddetta scala possa apparire macchinosa, essa era abbastanza facilmente memorizzabile. E sostenuta dalla straordinaria personalità del suo autore, essa divenne metro comune di valutazione per tutti i giocatori.

Il regno di Culbertson durò incontrastato per circa 15 anni e tutti i tentativi per detronizzarlo furono vani, anche se formulati da personalità di rilievo come i **Four Aces (Schenken, Jacoby, Frey, Burstin)** che nel loro sistema²⁴ adottarono una diversa scala di valutazione:

A = 3
R = 2
D = 1
F = 1/2 Tot. 6 e 1/2

Tale scala presentava il notevole van-

taggio di un valore unitario per presa (13:26 = 0,50) abbastanza agevole da memorizzare, ma non ebbe diffusione presso il grande pubblico.

Altrettanto dicasi per la scala elaborata da **George Bamberger**, coautore del celebre *Vienna System*²⁵:

A = 7
R = 5
D = 3
F = 1 Tot. = 16

È interessante ricordare che Bamberger fu il primo a fissare in **termini di perdenti i valori necessari per effettuare un'interferenza**:

- contro: massimo 7 perdenti;
- colore a livello di 1: 7-8 perdenti;
- colore a livello di 2: 6-7 perdenti.

Quando la figura di Culbertson fu emblematicamente sostituita nel panorama del bridge mondiale da quella di **Charles Goren**, il sistema di valutazione Milton Work da lui adottato e corretto con la riduzione di un punto per gli onori non difesi, ebbe diffusione mon-

diale.

Nella costruzione del suo sistema²⁶ **Goren integrò la scala Milton Work** con i seguenti valori distribuzionali (D):

Apertore:
- Vuoto = 3
- Singolo = 2
- Doubleton = 1
Rispondente (*con fit*):
- Vuoto = 5
Singolo = 3
Doubleton = 1

Riduzione di 1 punto con soltanto 3 atout e distribuzione 4-3-3-3

L'accomunazione in **termini numerici** dei valori distribuzionali (*forza D*) a quelli in prese (*forza H*) e il considerar-

li assimilabili ai fini dell'apertura (sia pure con taluni temperamenti: presenza nella mano di almeno 2 e 1/2 prese difensive) fu indubbiamente una trovata geniale. Anche se agevolmente contestabile sia sul piano logico che operativo, essa concorse a conferire al sistema Goren un *flair* di *scientificità* che conquistò il pubblico e lo indusse a eleggere l'autore erede ufficiale di Culbertson.

Alle teorie di Goren aderirono personaggi di spicco come **Alvin Roth** che nel suo sistema²⁷ modificò leggermente la **forza distribuzionale** nel seguente modo:

- 1 punto per un colore di 6+ carte ("buono", se minore);
- 2 punti per un colore di 7+ carte ("buono", se minore).

In situazione di fit di 4 carte:

- 1 punto per ogni singolo o doubleton;
- 1 punto per ogni quinta o successiva carta nella mano dell'apertore.

Samuel Stayman accettò il **sistema di valutazione Goren** modificandone leggermente i valori²⁸:

A = 4 e 1/2
R = 3
D = 2
F = 1
10 = 1/2 Tot. = 11

Tale scala incontrò il favore del grande **Pierre Albarran** e di **José Le Dentu** che però non la adottarono nel loro sistema.

Alla **valutazione della forza distribuzionale** dedicò la sua attenzione anche **Leo Baron** che, in collaborazione con **Adam Meredith**, formulò una scala di valori distribuzionali con l'obiettivo di farne il parametro del livello a cui il rispondente poteva formulare aiuto su apertura di 1 a colore²⁹:

	con 3 atout	con 4 atout
vuoto	2	3
singolo	1	2
doubleton	1/2	1

Nota. Per un secondo colore corto tali valori sono dimezzati, eccetto in presenza di 5+ atout.

Anche **Fred Karpin** dedicò una particolare attenzione alla valutazione della forza distribuzionale³⁰:

27) Alvin Roth & Tobias Stone *The Roth-Stone System* - Melville (1953).

28) Samuel Stayman *The complete Stayman System* - Rinehart (1956).

29) Leo Baron & Adam Meredith *Baron System Contract Bridge Equipment* (1948).

30) Fred Karpin *The Karpin Point Count System*, Kaufman (1949).

23) Ely Culbertson *Blue Book The Bridge World* (1930 e 1933); *Contract bridge Gold Book The Bridge World* (1936).

24) Four Aces *The four Aces System* Random House (1935).

25) Paul Stern & George Babenger & altri *The Vienna System Contract bridge Equipment* (1948).

26) Charles Gore *Point Count bidding* Simon & Schuster (1949).

Apertore:
 4^a carta di ciascun colore = 1/2
 5^a e successive carte = 1
 vuoto = 2
 singolo = 1

Rispondente:

	Con 3 atout	Con 4 atout
vuoto	= 2	= 3
singolo	= 1	= 2
doubleton	= 0	= 1

L'autore che rivolse la sua attenzione ai valori distribuzionali in modo più completo fu **Alan Truscott** che vari anni dopo costruì un **sistema di valutazione "in progress"** mediante i cosiddetti **assets**. Essi dovevano consentire una **sistematica rivalutazione delle mani dell'apertore e del rispondente con il graduale procedere della dichiarazione:**³¹⁾

Gli **assets** avevano i seguenti valori:

colore di 5+ carte	= 1
singolo	= 1
vuoto	= 2

Tali valori operano fin dall'inizio della dichiarazione e concorrono alla formazione dell'eventuale forza di apertura. Non hanno però valori distribuzionali i seguenti tipi di mani : 4-3-3-3; 4-4-3-2; 4-4-4-1; 5-4-2-2; 5-4-3-1.

Il valore degli assets sopra indicato trova applicazione per le mani con fit di 8 carte; per le mani con fit di 9 carte va moltiplicato x 2 e per quelle con 10+ carte va moltiplicato x 3.

Un rilevante contributo al problema della valutazione della forza in prese delle mani è stato quello di **Jean Louis Vernes** che, in collaborazione con **Bernard Charles**, elaborò, sulla scia del **procedimento Bissell**, un nuovo sistema di valutazione³²⁾.

La sua struttura base è articolata in quattro punti:

- valore degli onori;
- punti di distribuzione;
- punti di sostegno;
- correttivi dei precedenti valori nel corso della dichiarazione.

a) Per quanto riguarda i Punti Onori, Vernes formulò la seguente una scala:

A = 3
 R = 2
 D = 1
 F = 1/2
 Tot. = 6 e 1/2

Vernes ritenne però non rilevanti le differenze della sua scala rispetto a quella Milton Work che adottò con i seguenti correttivi:

- svalutazione di 1 punto per tutti gli onori secchi (incluso l'Asso, al contrario di quanto sostenuto da altri autori, poiché non valorizza gli altri onori nel colore);

- svalutazione di 1 punto per tutte le combinazioni di onori, con eccezione di AR e AD (AF, RD, RF, DF).

- rivalutazione di 1 punto per le combinazioni di onori che comprendono l'Asso e non il R: ADF, AD10, AF10.

b) Per quanto riguarda i Punti di Distribuzione, Vernes accettò *per semplicità* il punteggio Goren (e cioè 1-2-3), con il seguente correttivo:

- 1 punto in più per tutte le carte dalla sesta in poi.

c) Per quanto riguarda i Punti di Sostegno, Vernes formulò il principio generale che **il loro valore è pari alla differenza tra il numero delle atout e il numero delle carte del colore più corto** (con 3 atout e un doubleton = 1 punto; con 5 atout e un singolo = 4 punti, con 3 atout e un vuoto: 3 punti).

Tali valori, pressoché conformi a quelli indicati da Culbertson, sono soggetti ad un'ulteriore correzione molto importante: **quando la mano presenta un singolo o un vuoto e la differenza tra**

numero di atout e numero di carte nel colore più corto è almeno 3, occorre aggiungere 1 punto per il singolo e 2 punti per il vuoto.

Pertanto il valore dei punti di sostegno diviene:

- con 4 atout e un singolo	= 4
- con 4 atout e un vuoto	= 6
- con 5 atout e un singolo	= 5
- con 5 atout e un vuoto	= 7

d) Per quanto riguarda i correttivi nel corso della dichiarazione, i più importanti sono:

- riduzione di 1 punto dal valore HD della mano del dichiarante se il suo colore di atout è di 4 carte;

- in situazione di fit accertato, un singolo nella mano del dichiarante comporta la rivalutazione di 1 punto;

- quando le dichiarazioni lo consentono, occorre tenere conto dei punti onori perduti per la presenza nella mano del partner di un singolo o un vuoto nel colore.

Per la correlazione tra **valore totale dei punti HD e livello del contratto**, Vernes si rifà a considerazioni di carattere statistico, partendo dal principio che nei contratti a colore ogni presa corrisponde esattamente a 3 punti HD.

Perciò:

- un contratto di manche a colore nobile richiede 27 punti HD

- un contratto di manche a un colore non nobile richiede 30 punti HD

- un contratto di piccolo slam richiede 33 punti HD e un contratto di grande slam 37HD. ■

31) Alan e Dorothy Truscott *Teach yourself basic bidding*, Arco (1976).

32) Jean Louis Vernes *Evaluation des mains*, Le Bridgeur (1948).



DUE CHIACCHIERE SUL DIVANO

Maki Guariglia

QUATTRO CHIACCHIERE SUL SOFÀ...

Impossibile non rispondere a “due chiacchiere sul divano di Paolo Chianese (!?!?!?!?!?!?!?!?!?!?!?!?!?!?!?)” perché altrimenti non sto in pace con me stessa e rischio di litigare col pargolo.

Devo precisare che non so come Paolo è arrivato ad attribuirmi le carte che (dice) “avrei avuto” nella famosa mano in cui ho aperto 5♦, infatti non ho:

♠ x, ♥ RFx, ♦ RD109876, ♣ xx, bensì:
♠ -, ♥ RF, ♦ RD1098765, ♣ 10xx.

Un po' diverse, non vi pare?

Premetto, e non me ne vergogno, che sono iscritta da quando ho cominciato a giocare a bridge nelle “truppe d'assalto” di quelle, per intenderci, che rendono il più possibile la vita difficile agli avversari e ne vado orgogliosa tanto che qualunque cosa pensiate di me... mi lascia del tutto indifferente sia che siate Esperti con la “E” maiuscola, sia che siate esperti (autonominatisi sul campo) sia che siate pseudo-esperti (autonominatisi all'interno dei 50 mq del proprio circolo di periferia).

Fatta tale doverosa premessa mi trovo 8 quadri di tutto rispetto, sono terza di mano in prima contro zona e penso che non sia salutare far licitare gli avversari che non dovrebbero avere difficoltà, se gliene do tempo e modo, di trovare una

agevole manche in un nobile.

Sono in possesso (e non mi potrei dar torto) di zero prese difensive e la situazione di zona mi incoraggia... tutto sbagliato il mio ragionamento?

Se avete risposto sì, potete smettere di leggermi...

Non abbiamo niente in comune e non giocheremo mai insieme.

Che ve ne frega? Condivido e la penso così anch'io. Amici come prima e ciao.

Come ho già detto a Paolo mi ritengo molto sfortunata a trovare in mano alla mia compagna: ♠ 10xxxx, ♥ Axxxx. ♦ F, ♣ RD.

Infatti con queste carte apriamo 2♥ cioè bicolore ♥ + altra 5ª in sottoapertura (5-10 p.o.) o se i 10 sono belli apriamo ♠ - ♥ in lungo corto.

I 10 non erano proprio belli quindi una sottoapertura si poteva fare. Invece la mia compagna ha ritenuto che 10 fossero troppi per sottoaprire e pochi per aprire 1♠. Insomma è stato su questa sua decisione di dire passo che ho avuto sfortuna, comunque siano andate le cose: dopo due pass e in possesso di quelle corte mi sembra normale che dovrà comunque difendere a 5♦ e allora? Almeno do fastidio, Quelli che non capisco sono i pareri degli esperti che, come sempre, si sparano pose da cam-

pioncini e vengono ad “angolizzare” i campionati signore per poi dire e criticare a tutto spiano, per sputare opinioni e pareri non richiesti, per sottolineare quanto loro siano più bravi e per farci sentire delle incapaci... così quando, più per gioco che perché mi interessasse, ho presentato la mia mano e mi sono sentito dire: «si apre 3♦!», «non si apre!», «certamente è sbagliato aprire 5♦!», e così via, mi sono tolto lo “sfizio” di dirgli che mai e poi mai li avrei voluti come partners.

Non credo che il mio 5♦ sia tanto peggiore di 3♦ o di passo... almeno io mi sono preso il vantaggio di realizzare il contratto lasciando le avversarie senza informazioni per il controgio.

Ora consentitemi di rettificare anche il parere di Ruggiero che, conoscendo le carte sbagliate, avrebbe aperto di 3 e poi di 1... per un rovescione... secondo me tardivo.

Io, se mai riuscirò a stringere tra le dita un'altra volta una simile distribuzione, riaprirò allo stesso modo, però con una variante: non mi rivolgerò agli esperti per avere un parere.

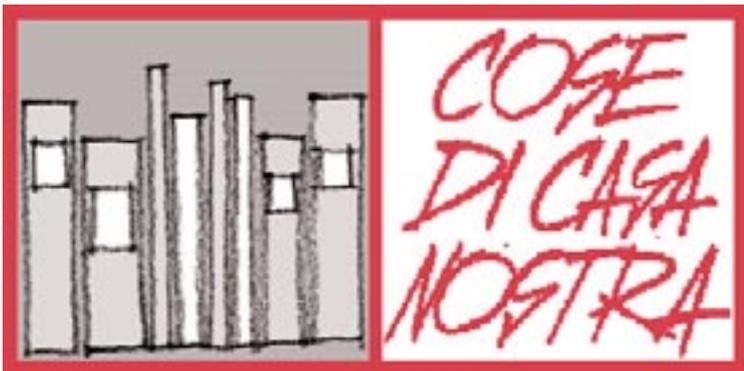
Insomma quando uno sa tenere le carte in mano le deve anche saper “pesare”.

Grazie e ciao a tutti. ■

La Gazzetta dello Sport *on line* presenta

Bridge a tutto campo:
time out con Norberto e Mabel Bocchi

www.gazzetta.it
www.federbridge.it



“IN CASA NOSTRA” SI GIOCA

A BRIDGE ANCHE A SCUOLA

Laura Rovera - Coordinatore Progetto Bridge a Scuola

Dal 1993, da quando cioè la FIGB ha ottenuto il riconoscimento dal CONI, il bridge è entrato a far parte delle attività sportive scolastiche con pari dignità ed importanza delle altre discipline sportive. Non solo, nel 1998, è stato firmato un Protocollo d'Intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione e la FIGB nel quale venivano evidenziati gli aspetti educativi e formativi del nostro sport riconoscendolo come un forte coadiuvante per la crescita intellettuale, comportamentale e sociale dei giovani.

Come fare per insegnare il bridge a Scuola?

Era necessario formare docenti che potessero attivarsi in questa iniziativa, era necessario far conoscere il bridge, insegnare una nuova materia da affiancare alle materie curricolari, era necessario iniziare a parlare e a studiare di bridge e... a giocare a bridge a Scuola.

Il primo Corso di Formazione si è tenuto ad Abbadia S. Salvatore nel 1995, oltre un centinaio di docenti MPI, bridgeisti e non, hanno mosso i primi passi con la metodologia e la didattica dell'insegnamento del bridge nella scuola e da lì si è partiti.

Quanti siamo oggi?

Il progetto si è diffuso su tutto il territorio nazionale: 400 Istituti Scolastici di 1° e 2° grado, 500 docenti e 15.000 studenti, alcuni di loro ormai ex-studenti, oggi sanno cos'è il bridge. Dalla scuola siamo entrati nelle famiglie, molti studenti hanno avvicinato i genitori, i fratelli, gli amici, non vi sono barriere di età per giocare a bridge, si sta insieme, giovani e meno giovani, ci si diverte e ci si confronta sullo stesso piano.

Dove e quando giocano i ragazzi?

Gli Istituti Scolastici aderenti al Pro-

getto danno la massima disponibilità per l'uso delle aule e degli spazi necessari allo svolgimento dell'attività didattica e ludica, altrettanta disponibilità viene data dai docenti che, avendo riconosciuto la validità del Progetto, *sacrificano* una parte del loro tempo libero, anche oltre le ore extra-curricolari, per dedicarlo ai loro ragazzi.

Durante l'anno scolastico si svolgono lezioni teoriche e pratiche, tornei scolastici e interscolastici, provinciali e regionali organizzati dai docenti con il supporto degli organi federali periferici.

Quest'anno i tornei interscolastici hanno visto la partecipazione di circa 1000 studenti, ma un dato ancora più significativo è emerso dalla partecipazione dei ragazzi alla prima esperienza di Torneo Simultaneo organizzato esclusivamente per gli studenti del Progetto Bridge a Scuola: il 21 dicembre 1999, 518 coppie si sono cimentate in questo tipo di gara e il 18 aprile 2000 l'esperienza è stata ripetuta, questa volta con la partecipazione di 622 coppie.

Un inizio più che soddisfacente, se si considera che stiamo lavorando in ambito scolastico e quali ostacoli si debbano superare ogniquale volta si incontra la burocrazia scolastica.

Il Campus

La manifestazione di maggior rilievo, il momento più qualificante dell'intero Progetto è il Campus. Una settimana di vacanza-studio durante la quale si svolge il Campionato Italiano "Bridge a Scuola".

Il Campus, nato nel 1995 con l'intento di verificare i risultati dei primi due anni di attività del Progetto, non tanto per misurare il grado di apprendimento della materia quanto l'assimilazione dei valori sociali che ne rappresentano il vero scopo, costituisce l'occasione di

confronto e competizione per gli studenti in esso coinvolti, un cammino rivolto alla pratica sportiva giovanile e si è dimostrato con il passare degli anni, un importante momento di aggregazione e socializzazione, un'esperienza in grado di migliorare lo "stare insieme", il valore del "gruppo", condividendo un interesse comune.

Dal 1° Campus di Amantea del 1995, che ha visto la partecipazione di 24 Istituti con i rispettivi docenti e 180 Studenti, si è arrivati al 6° Campus di Rosarno Calabro del 2000, passando attraverso Paestum 1996, Pescasseroli e Sportilia 1997, San Nicola Arcella 1998, Rosarno Calabro 1999, con la presenza di 70 Istituti, 100 docenti e 800 studenti.

Occorre sottolineare che i dati riportati sul grafico di riferimento del Campus evidenziano, in modo particolare nell'ultimo anno, un incremento delle adesioni minore rispetto agli inizi. Ciò è dovuto alle difficoltà di reperimento, nel periodo estivo, di strutture adeguate alle nostre esigenze economiche, logistiche e, soprattutto, ricettive.

Durante la settimana sono previste ore di lezione per gli studenti e per i docenti, attività sportive e ricreative e lo svolgimento del Campionato a Coppie e a Squadre, su quattro giorni in orario antimeridiano e pomeridiano.

L'impegno organizzativo è notevole, ma i risultati ripagano ampiamente gli sforzi.

E dopo la Scuola?

Il vero compito di una Federazione Sportiva è quello di creare il "vivaio", di favorire il ricambio generazionale dei propri atleti, di garantire la perpetuazione di importanti risultati agonistici internazionali.

Il Bridge a Scuola rappresenta il vei-

COSE DI CASA NOSTRA

colo attraverso il quale si arriva ai ragazzi proponendo loro un educativo, formativo e socializzante momento ricreativo. La naturale e necessaria conseguenza è stata l'istituzione della *Sezione Giovanile*, con la precisa finalità di promuovere la partecipazione e la frequenza dei giovani a corsi mirati, con una metodologia e una didattica appropriate, in modo tale da permettere loro una prima, vera pratica agonistica del gioco del bridge.

Nell'ottobre scorso vi è stata l'apertura ufficiale, con il riconoscimento del CONI, di 5 Centri di Avviamento allo Sport (CAS), che hanno visto l'adesione di circa 70 giovani.

La Sezione Giovanile ha il compito di determinare e verificare i particolari requisiti per l'attivazione dei CAS, di organizzare e coordinare l'attività delle Società Sportive affiliate aderenti all'iniziativa, di formare gli Istruttori Giovanili, di programmare manifestazioni specifiche.

Ai CAS possono iscriversi tutti i giovani, in età compresa fra i 13 e i 23 anni, i quali vengono inquadrati nelle loro rispettive categorie federali d'appartenenza – Cadetti o Juniores –, siano essi provenienti dall'esperienza del Bridge a Scuola che neofiti.

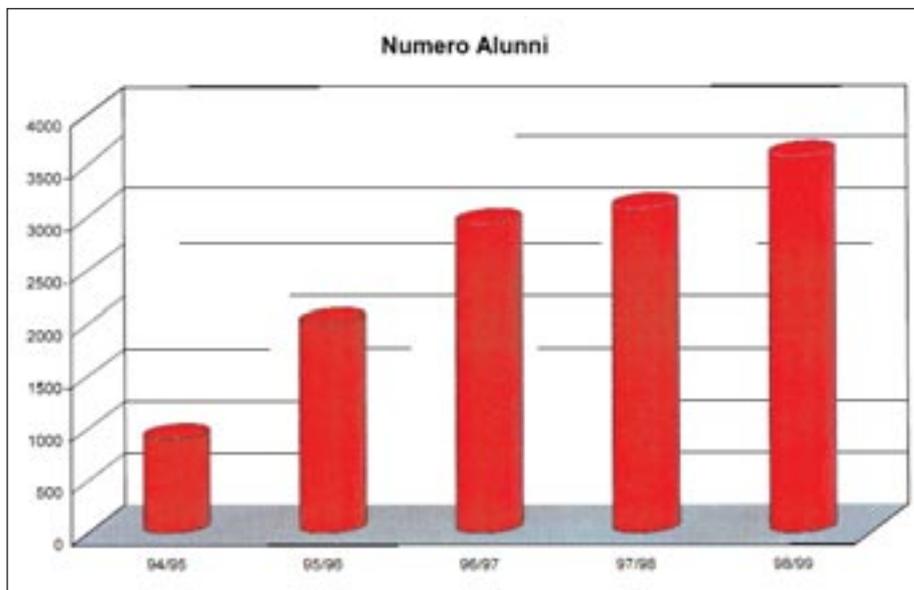
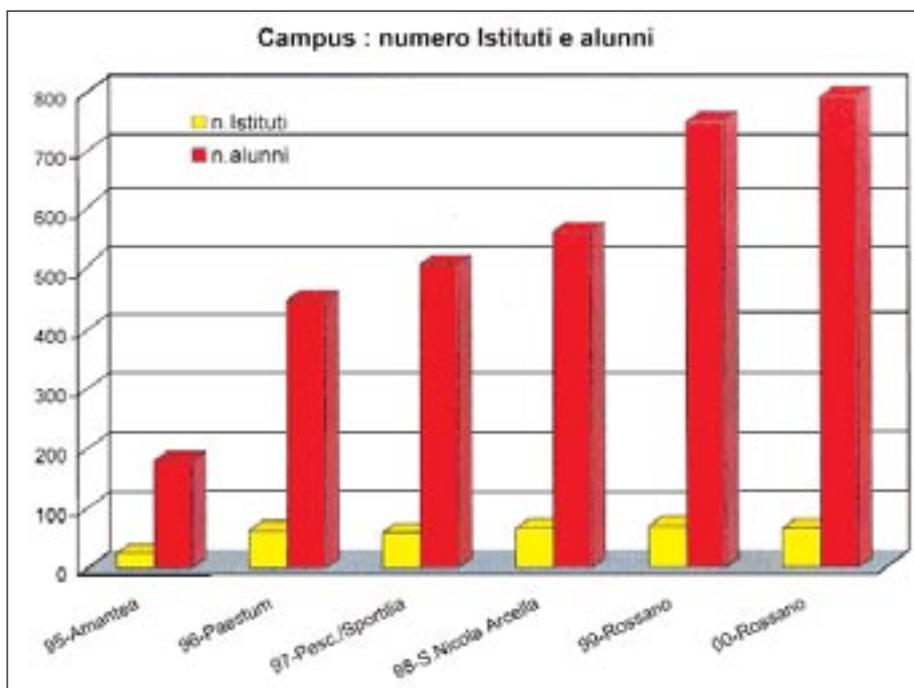
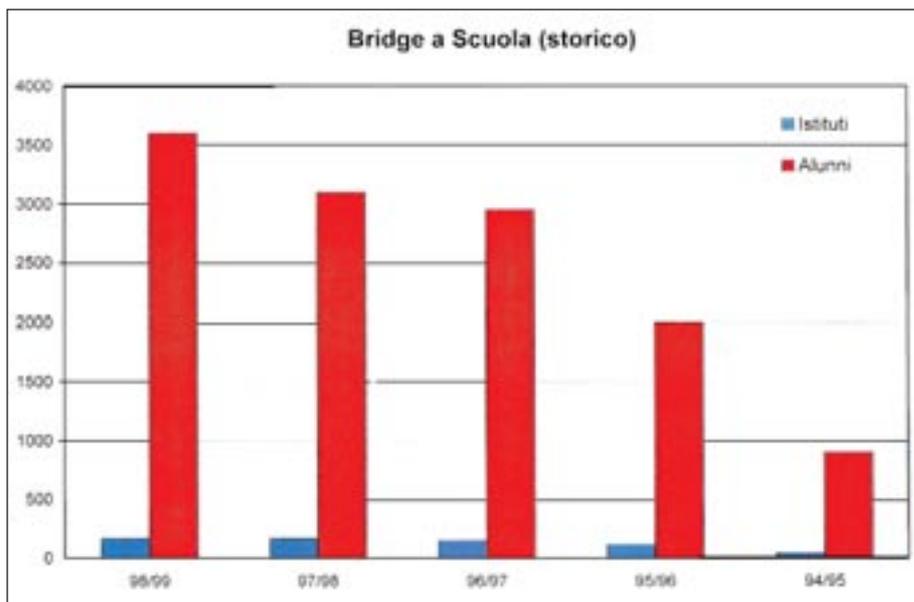
E per saperne di più?

Slam, supplemento alla rivista Bridge d'Italia, e un sito Internet, www.bridgea scuola.org, nuovo nato e riservato solo al Progetto Bridge a Scuola, contengono rubriche, informazioni, giochi, news per saperne... ancora di più. ■

ROSATI LA COMPRESSIONE

In casa Rosati è arrivato un fiocco azzurro (brava Ilaria) e quindi Fabio, evidentemente impegnato a fare il "mammo", ha perso la consueta... puntualità nell'inviarci i pezzi della sua rubrica.

Augurandoci di non dover attendere che il figlio parta per il servizio militare per recuperarlo tra gli autori tecnici di *Bridge d'Italia*, gli inviamo un affettuoso saluto.



NE AVETE SENTITO PARLARE?

Mario Forcellini

Meditazioni di fine secolo

Mancando alla fine del secolo soltanto tre mesi (o quindici, se si vuoi essere più esatti, ma senza riaprire la vecchia polemica su quale sia veramente l'ultimo anno di un secolo), si può già fare qualche bilancio. Su ciò, per esempio, che ci porteremo dal XXI al XXII secolo, e ciò che invece lasceremo nel passato, e che forse ricorderemo con nostalgia. Ma lasceremo anche qualche cosa di cui si è perduta persino la memoria. Una di queste un poco mi riguarda personalmente, l'ho scoperta quasi per caso, mi ha indotto a fare delle ricerche e credo che meriti parlarne.

Chiesi una volta a mio padre, un po' di anni fa, anzi molti anni fa, perché mai mi avessero imposto un nome tanto antiquato e ridicolo, oggetto di scherno da parte dei compagni con i quali frequentavo allora – avevo da poco compiuto gli otto semestri – i primi corsi di sopravvivenza e di autogestione somatica in assenza di gravità. Non so cosa avrei pagato, allora, per un bel @@WW WW.Lbd, o magari SRF.it.003-\$\$2. E se proprio, mi dicevo, mancavano di fantasia quando mi avevano fatto iscrivere nel registro degli indagati, poco dopo la mia nascita, giacché allora si doveva fare subito e non, come ora, entro il decimo anno di età, potevano almeno ripiegare su un tradizionale Tiscali, Gsm o, che so, Stream oppure MS-Dos. Mio padre non rispose, ma ad un successivo compleanno mi regalò una capsula mnemonica che, tradotta faticosamente da un italiese arcaico, mi rivelò tre cose: in primo luogo che mi avevano affibbiato il nome dell'unico dei miei otto trisnonni – le trisnonne sono state invece soltanto due, essendoci state di mezzo delle clonazioni – di cui porto anche il cognome; in secondo luogo che questo mio ascendente aveva, forse per hobby, scritto e pubblicato qualcosa. E infine che parte dei suoi scritti erano finiti in una rivista intitolata *Bridge d'Italia*. E già questo nome mi aveva disorientato. Possibile, mi ero chiesto, che a quell'epoca l'inglese si fosse tanto infiltrato nella lingua italiana da stravolgere persino i toponimi? Dopo una breve ricer-

ca avevo accertato l'esistenza di un Ponte in Valtellina, di un Ponte della Priula e di un Ponte di Piave (tra l'altro, vi era nata la nonna del mio bisnonno paterno), di un Ponte San Luigi e di tanti altri Ponti, ma nessuno d'Italia. Ma poi potei consultare gli altri articoli della stessa rivista, che nulla avevano a che fare con le sciocchezze scritte dal trisnonno mio omonimo, feci qualche altra ricerca su testi dell'epoca (ho saputo che, dai recenti scavi nel centro di Milano, è emersa una bottega con scaffali a intera parete ricolmi di libri sull'argomento) ed ora sono in grado di parlare del **bridge**, che per un certo periodo di tempo, per motivi che non ho ben capito – ma doveva trattarsi di un'altra delle tante sciocchezze che sono state dette, scritte e fatte in suo nome – proprio in Italia, si era chiamato **ponte**.

Il bridge, dunque. Era un gioco di carte, un po' parlato ed un po' giocato meglio, come si diceva allora, alla fine del secolo XX, un po' **audio** e un po' **video**. Si trattava di una espressione idiomatica, tratta dal gergo della televisione (lo strumento che consentiva la trasmissione a distanza delle immagini, prima dell'avvento della olografia parapsichica), che stava a significare, secondo la maggior parte degli autori, l'importanza di seguire dapprima le dichiarazioni (fatte a voce, prima della introduzione delle cosiddette "scatole dichiaranti"), e successivamente di vedere bene le carte da giocare. Secondo altri autori invece, una esigua minoranza in verità, l'espressione faceva riferimento all'abitudine di alcuni giocatori di ascoltare le dichiarazioni dei tavoli vicini (fase **audio**) e di cercare poi di vedere le carte degli avversari (fase **video**).

Pare che il gioco fosse nato in Inghilterra alla fine dell'800 e che in Italia, pur giunto come nel resto del mondo ai primi del 900, si fosse molto sviluppato e diffuso subito dopo la fine della penultima guerra mondiale – non mi è chiaro se fosse la seconda o la terza – e che verso la fine del secolo la nostra nazionale (denominata **Blue Team**) avesse conquistato innumerevoli trofei internazionali. Solo pochi anni prima del 2000 il bridge fu promosso a sport olimpico. Però le competizioni della XXVII Olimpiade si svolsero a Maastricht, e non a Sidney come le gare di atletica e

di tutte le altre discipline olimpiche, e escluse ovviamente quelle invernali. Però nel 2004 anche il bridge fu ospitato ad Atene, insieme agli altri giochi. Particolare curioso: due squadre nazionali, la Polonia e il Messico (la cui bandiera fece credere ad alcuni spettatori distratti che si trattasse dell'Italia) ebbero come alfiere un bridgista. Il comitato organizzatore, memore della pretesa di Barcellona 1992 di introdurre il catalano come quarta lingua ufficiale, insistette perché nelle competizioni di bridge si usasse la classifica greca, assolutamente priva di senso, per motivi che mi sfuggono, negli incontri a squadre.

Nel 2008, quando i giochi olimpici tornarono, dopo 104 anni, a Saint Louis, si svolsero per la prima volta gare di **esathlon moderno**, la cui sesta prova era costituita da una gara di bridge. Nel 2012 invece, quando la XXX Olimpiade si svolse a Pamplona – e le cronache ci tramandano una suggestiva cerimonia di apertura, proprio il 7 luglio, incentrata su *l'encierro*, la tradizionale corsa dei tori per le vie della città – si ritornò al **pentathlon**, prendendo la gara di bridge il posto del tiro con la pistola. E la maggior parte degli spettatori neppure se ne accorse. E questa è una prova del progressivo decadimento del gioco che, basato su regole diventate sempre più permissive, si trasformò ben presto in gioco molto violento. Tanto che, su raccomandazione dell'ONU, venne proibito nella maggior parte dei paesi del mondo. Attualmente pare che in Guatemala e in Messico si svolgano talvolta incontri clandestini di bridge, alternati a combattimenti di galli. Comunque il nobile gioco, che conteneva al più antico gioco degli scacchi il primato intellettuale e scientifico, è ora degradato a curiosità per turisti alla ricerca di forti emozioni, e pochi ormai se ne ricordano. Peccato! È stata davvero una grossa perdita per tutta l'umanità. Però, rileggendo alcuni appunti del mio avo, mi sono convinto che per lui, e per molti dei suoi contemporanei, la perdita non sarebbe stata poi tanto grave. E probabilmente si sarebbe potuto meglio impiegare il tempo libero, dedicandolo ad attività intellettuali e ad opere umanitarie. E di queste ultime si avvertiva, allora come nel nostro tempo, un forte bisogno. ■

CORTE FEDERALE D'APPELLO

La Corte Federale d'Appello, composta dai sigg.:
Demetrio Laganà, Presidente Estensore
Umberto Frascella, componente
Mario Serdoz, componente
ha pronunciato la seguente sentenza

Svolgimento del giudizio

A seguito della segnalazione dell'arbitro sig.ra Angela Lo Dico, i tesserati Fabrizio Liguori e Giovanna Cassai incolpati, il primo, di aver pronunciato all'indirizzo dell'arbitro medesimo (nel corso di una contestazione avverso una decisione assunta dalla stessa al tavolo) la seguente frase: «tanto è inutile, io parlo di bridge e tu parli arabo...»; la seconda, di aver pronunciato ad alta voce (con chiaro riferimento all'arbitro, che era appena intervenuta per una questione relativa alla licita degli avversari) la seguente ulteriore frase: «certo che, se qualcuno, quando viene al tavolo, venisse per placare e non per aizzare gli animi, sarebbe meglio».

Pervenuta memoria difensiva, veniva operata richiesta di giudizio disciplinare, e, all'udienza fissata, compariva il solo Procuratore Federale, il quale concludeva come in atti.

Affermava in merito il Giudice Arbitro Nazionale che i fatti potevano ritenersi pacifici, in quanto accaduti sotto la diretta percezione dell'arbitro, parzialmente ammessi dalla Cassai e non contestati nella loro realtà fenomenica, ma solo relativamente alla loro valutazione ed interpretazione.

In sostanza, il Liguori aveva pronunciato la frase su riportata, mentre la Cassai ugualmente si esprimeva nei termini su riportati, palesemente riferendosi alle modalità dell'intervento arbitrale.

Tanto premesso in fatto, il G.A.N. riteneva essere indubbia la sussistenza e gravità dell'addebito, atteso che le due frasi tendevano a minare l'autorità e il prestigio dell'arbitro, sotto il profilo tecnico e comportamentale.

Riteneva, pertanto, equa la sanzione della sospensione per la durata di un mese per entrambi gli incolpati.

Avverso la decisione proponevano impugnazione sia il Liguori che la Cassai, chiedendo di essere assolti, in quanto il fatto contestato non costituisce colpa.

Affermava il Liguori che l'arbitro, chiamato al tavolo, non aveva assunto una decisione immediata, ma si era allontanato, e, al ritorno (dopo essersi consultato?), esprimeva una decisione di non luogo a procedere, entrando nel merito tecnico della mano in questione in modo assolutamente improprio. Era a seguito di ciò che egli aveva pronunciato la frase addebitatagli, posto che la valutazione tecnica sul contesto della mano (gioco e dichiarazione) «non gli competeva e che, forse, in relazione alla categoria di giocatrice cui appartiene non aveva titolo per assumerla».

L'espressione usata, tuttavia, «pur infelice nella costruzione», non voleva essere, né nell'intenzione né nella volontà, minimamente offensiva. Tale forse poteva apparire ad «una particolare sensibilità», ma oggettivamente tale non era; se così non fosse, egli per primo se ne doleva e se ne scusava.

Sostanzialmente uguale nei toni e nella sostanza il gravame della signora Cassai.

Motivi della decisione

Correttamente il sostituto Procuratore Federale ha sollevato l'ec-

cezione di inammissibilità delle prove richieste in questa sede.

L'art. 20 u.c. del Regolamento di Giustizia dispone sostanzialmente: «Le parti ed il P.F. possono proporre nuove prove o richiedere nuovi accertamenti unicamente quando la loro necessità sia sorta successivamente al giudizio di primo grado». Nel caso che ne occupa, le testimonianze «allegate» riguardano fatti ben noti in prime cure, ed è in quella sede che avrebbero dovuto essere proposte ed assunte.

Nel merito: gli appellanti chiedono una nuova valutazione dei fatti. Ma è proprio questa valutazione dei fatti, già ben espressa, del resto, dal primo giudice, che induce a ritenere grave il comportamento degli appellanti. Vi è un comune denominatore a base di tale comportamento, ed è la chiara disistima espressa nei confronti dell'arbitro, del quale non si critica tanto l'erroneità dell'intervento, ma l'inidoneità e l'incapacità di emettere comunque un giudizio tecnico.

«Non avrebbe dovuto arbitrare, non avendo alcun supporto tecnico: non aveva nemmeno la cultura necessaria per partecipare alle prove arbitrali».

Questo duro giudizio, che palesa evidentemente l'esistenza negli incolpati di un «animus malus», covato e ben radicato nel tempo, travalica il più spregiudicato diritto di difesa, incentrato com'è solo e soltanto sulla persona.

Si può portare maggiore offesa?

P.Q.M.

Respinge l'appello proposto dai tesserati signori Giovanna Cassai e Fabrizio Liguori avverso la decisione del G.A.N. in data 20 marzo 2000 e li condanna al pagamento, in via tra loro solidale, della somma di L. 250.000 cadauno.

Venezia 19 maggio 2000

* * *

La Corte Federale d'Appello, composta dai sigg.:
Demetrio Laganà, Presidente Estensore
Umberto Frascella, componente
Mario Serdoz, componente
ha pronunciato la seguente sentenza

Svolgimento del giudizio

Su segnalazione dell'arbitro Angela Lo Dico, il Procuratore Federale contestava ai tesserati, sig. Fabrizio Liguori e Roberto Ghiglia, di avere, il primo, rivolto con tono minaccioso la frase «se dici un'altra volta quello che hai detto a mia madre, ti spacco la faccia»; il secondo, di aver rivolto, con altrettanto tono minaccioso, al tesserato Liguori la frase «a chi spacchi la faccia? Se provi a toccarmi, ti faccio a pezzi».

Pervenuta memoria difensiva del Ghiglia e della Cassai e decorso il termine per la presentazione della giustificazione (da parte del Liguori), il P.F., in data 8 gennaio 2000, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 29 febbraio 2000, comparivano il P.F. e il sig. Remo Visentin, quale procuratore del Ghiglia.

Le parti concludevano come in atti.

Affermava il G.A.N., che i fatti potevano ritenersi pacifici, in

quanto accaduti sotto la diretta partecipazione dell'arbitro e comunque sostanzialmente ammessi nelle memorie inviate dal Ghiglia e dalla Cassai (il Liguori non ha inviato memorie, ma può sostanzialmente ritenersi che la madre abbia agito in qualità di procuratore con la memoria sopra citata).

Quanto alla sentenza di tali fatti, chiariva il G.A.N., una sua puntuale ricostruzione avrebbe avuto certamente rilievo ai fini della concessione dell'attenuante della provocazione (richiesta da entrambi gli incolpati), ma l'esatto suo evolversi non era individuabile, intrecciato com'era con la precedente diatriba, sorta tra l'arbitro e i signori Liguori e Cassai, e sfociato in un autonomo procedimento disciplinare.

La verità è che, anche in considerazione di tale intreccio e del clima pesante che già si era instaurato, i giocatori, sottolineava il G.A.N., non era più in grado di controllare i propri nervi, finendo per dar luogo ad un crescendo di offese e minacce e ponendo in essere comportamenti intollerabili e non giustificabili in alcun modo in ragione della pregressa condotta dell'avversario.

La provocazione non poteva quindi essere riconosciuta, continuava il G.A.N., a nessuno dei contendenti, autori ambedue di reciproche condotte "oltre le righe", pur se poste in essere come reazione all'altrui (ultima) condotta. Doveva, pertanto, escludersi la provocazione per il Liguori, quale che sia stata la frase rivolta dal Ghiglia alla Cassai, così come andava esclusa per il Ghiglia, nonostante la minaccia rivoltagli dal Liguori.

Indubbia doveva ritenersi pertanto la gravità dell'addebito contestato al Liguori (la minaccia di far ricorso alle mani come strumento di soluzione di una discussione!), mentre decisamente minore era la gravità del comportamento del Ghiglia, il quale si era "limitato" ad avvisare il Liguori, con termini tuttavia inaccettabili, che avrebbe reagito violentemente ad una aggressione.

Avverso la decisione proponeva appello il solo Liguori, il quale così sintetizzava il "fatto": esistono di fatto queste richieste della Cassai: atto primo; c'è il "vaff" del Ghiglia nei confronti della Cassai: atto secondo; c'è la frase del Liguori: non riteniamo di assume-

re come atto terzo, originario, ma come risposta ad una inaccettabile provocazione, correlata e conseguente all'atteggiamento del tesserato Ghiglia".

Motivi della decisione

Questa Corte ha avuto più volte occasione di esaminare fattispecie simili, cercando di "fissare" i momenti salienti del comportamento oggetto del giudizio, scindendo i singoli atti e le singole espressioni, alla ricerca di un rilevante "atto iniziale", da cui prendere le mosse per una corretta ponderazione dei reciproci atteggiamenti.

Iniziare una lite (ma quando inizia una lite?) non sempre comporta una maggiore responsabilità rispetto a chi replica in modo abnorme e l'arresto della "inevitabile" sequela è quasi sempre opera di interventi esterni.

In queste situazioni, che sono le più frequenti, come può pretendersi l'attenuante della provocazione? Le ragioni per respingerla stanno proprio nell'incertezza di una corretta attribuzione di responsabilità, correlata ad una pari incerta emergenza.

E bene ha deciso in merito il G.A.N. correttamente adeguando la norma positiva alla "fattispecie" sottoposta al suo giudizio.

Il vero è, è il caso di sottolinearlo, che in un ordinamento come il nostro, ove l'etica prevale o dovrebbe prevalere su ogni altra considerazione, una contesa tra giocatori dovrebbe essere esaminata e giudicata secondo i criteri della responsabilità oggettiva, prescindendo da ogni altra indagine, e, dando semplicemente atto della turbativa posta in essere.

P.Q.M.

Respinge l'appello proposto dal tesserato Fabrizio Liguori avverso la decisione del G.A.N. in data 28 marzo 2000, e lo condanna al pagamento delle spese processuali che liquida in lire 200.000.

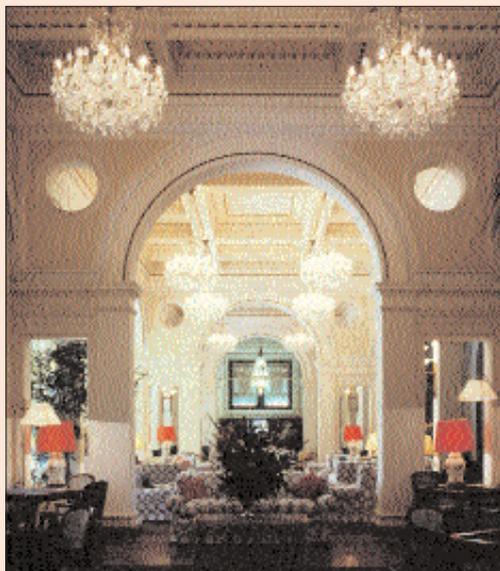
Venezia 19 maggio 2000

Nel 1870 nasce il... **Grand Hotel & La Pace**
È l'inizio di un mito...

☆☆☆☆☆L

Capodanno a Montecatini Terme

27 Dicembre-2 Gennaio



LEADING HOTEL OF THE WORLD



Bridge "in" Armonia

ORGANIZZAZIONE
INFORMAZIONI:

FLAVIA VECCHIARELLI

0338/72.51.703

0368/77.60.760

DIDATTICA

RENATO BELLADONNA

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO FEDERALE

Verbale della riunione di Consiglio Federale tenutasi a Milano presso la sede della F.I.G.B. venerdì 4 febbraio 2000.

Presenti: Gianarrigo Rona (Presidente), Filippo Palma, Giancarlo Bernasconi, Roberto Padoan (Vice-Presidenti), Arturo Babetto, Vittorio Brandonisio, Romano Grazioli, Alfredo Mensitieri, Anna Maria Torlontano (Consiglieri). Hanno preannunciato la loro assenza, Paolo Gabriele, Maria Teresa Lavazza per precedenti assunti impegni e Marco Ricciarelli per motivi di salute. Sono pure presenti il Vice-Presidente della Commissione Federale Atleti Ruggero Pulga, il Presidente del C.N.G. Naki Bruni, il Direttore Operativo Federigo Ferrari, il segretario del Settore Insegnamento Gianni Bertotto e la responsabile del settore amministrazione Claudia Todeschini. Funge da segretario il Segretario Generale Niki di Fabio.

I lavori hanno inizio alle ore 21 per l'esame del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Esame verbale seduta precedente
3. Esame bozza preventivo 2000
4. Esame disposizioni normative in materia fiscale e tributaria
5. Legge Melandri e Statuto CONI
6. Richiesta al CONI di riconoscimento come F.S.N.
7. Integrazioni e modifiche allo Statuto ed ai Regolamenti Federali
8. Fissazione Assemblea Nazionale Straordinaria
9. Campagna "Io non rischio la salute"
10. Procedura Anti-doping Campionati Italiani
11. Situazione internazionale: meeting WBF e EBL gennaio 2000
12. Nuova "Policy" WBF/EBL per i Campionati
13. Esame relazione Commissione Etica
14. Campionati del Mondo di Bermuda
15. Campionati Europei Misti di Bellaria
16. Campionati Europei Juniores e Cadetti: Antalya luglio 2000
17. Olimpiadi di Bridge: Maastricht agosto 2000
18. Ufficio Stampa - Relazioni Esterne
19. Organizzazione degli Uffici
20. Affiliazioni, Aggregazioni, Iscrizioni
21. Varie ed eventuali

DELIBERA n. 1/00

Oggetto: verbale seduta precedente

Il C.F. esamina il verbale della seduta del 9 e 10 dicembre 1999 ed interviene per far apportare una correzione, esclusivamente formale, il Vice-Presidente Giancarlo Bernasconi.

IL CONSIGLIO FEDERALE

– preso atto della precisazione fornita dal Vice-Presidente Giancarlo Bernasconi,
– all'unanimità

delibera

– di approvare il verbale della riunione del 9 e 10 dicembre 1999.

DELIBERA n. 2/00

Oggetto: esame preventivo 2000

Il Presidente Rona illustra al C.F. la bozza di preventivo per il 2000, predisposta dal settore amministrativo ed accompagnata dalle seguenti note da lui stesso predisposte:

«Voi tutti sapete che la formazione del Preventivo non equivale certamente alla composizione di un puzzle e quindi non rappresenta semplicemente la certossina e paziente ricerca della giusta posizionatura delle varie tessere per far rimanere in equilibrio le entrate con le uscite, ma esprime e sottolinea una precisa volontà politica, un inequivocabile indirizzo gestionale. Direi che il preventivo rappresenta il più importante documento di qualsiasi sodalizio, il suo cartello politico. È

più che evidente che in una Federazione Sportiva come la nostra, dove le risorse sono per la gran parte se non addirittura per la quasi totalità endogene, talmente ridotte sia in senso assoluto che relativo sono gli apporti esterni, e dove non è possibile applicare in corso di esercizio alcun correttivo attraverso applicazioni di tasse una tantum, bisogna far di necessità virtù e conseguentemente valutare rigorosamente la possibilità potenziale di introito prima di annotare le indicazioni di uscita. Ne discende immediatamente che è indispensabile dunque stabilire delle priorità ed operare indubbiamente scelte che comportano dei dolorosi sacrifici di investimento in iniziative altrettanto valide ed altrettanto importanti per lo sviluppo dell'attività federale e per la gestione della vita federale. Ma dalla scelta delle priorità si evince la volontà politica della Federazione e la possibilità di raggiungimento dei suoi obiettivi.

A mio modo di vedere in questo momento molto particolare della vita federale, dove forse si sta aprendo con la ristrutturazione delle normative regolamentari del CONI una strada che ci consentirà di divenire Federazione Sportiva Nazionale, con tutti i vantaggi che ci potranno derivare da questa nuova condizione e che in primis si rifletteranno sulla possibilità di poter finalmente colmare la lacuna dell'ormai endemica latitanza di risorse esterne, è necessario non farsi sorprendere dagli eventi e non essere costretti a perdere una opportunità forse irripetibile di fare finalmente quel decisivo balzo di qualità che potrà consacrare la Federazione al livello non solo di dignità, ma anche di importanza e di operatività che le spetta per tutto quanto ha fatto in questi anni e soprattutto per tutte le potenzialità che ha mostrato di poter esprimere, ma che a tutt'oggi sono ancora abbozzate e non si sono ancora tradotte in concreto.

Tra l'altro il 2000 è l'anno conclusivo della legislatura e noi dobbiamo assolutamente conseguire tutti gli obiettivi minimi che ci eravamo preposti all'inizio di questo quadriennio per lasciare così al prossimo Consiglio Federale un testimone significativo che consenta di partire da una situazione di privilegio. Assurdo sarebbe cullarsi sugli allori conseguiti, sentirsi paghi di quanto fatto e dei risultati ottenuti in questi tre anni, sicuramente di notevole rilievo, e affrontare la parte finale con spirito prettamente conservativo per preservarsi da qualsiasi tipo di responsabilità che potrebbe riflettersi sul risultato assembleare del prossimo febbraio 2001. Non siamo sicuramente dei politici, ma degli amministratori e nostro compito dunque non è quello di aprire la campagna elettorale, come ormai sembrano aver fatto i nostri governanti, e di accantonare i problemi con scelte accomodanti finalizzate esclusivamente al voto. Dobbiamo continuare con le nostre scelte, anche coraggiose, che ci hanno consentito di arrivare dove siamo arrivati in campo amministrativo, divulgativo, organizzativo e sportivo.

Il preventivo del 2000 deve essere improntato a queste caratteristiche che del resto hanno improntato sin qui le linee della legislatura, senza spregiudicatezza, ma con coraggio, determinazione e consapevolezza della forza delle nostre idee.

Nella formazione della bozza che oggi andiamo a discutere per licenziare il testo definitivo, sono stati adottati parametri prudenziali sulla scorta dei dati dell'anno precedente, peraltro non ancora definitivi, ma abbastanza realistici, e sulla scorta di altri dati che ci giungono da programmi, accordi, contatti e trattative in corso.

Ho ritenuto opportuno stendere alcune note informative ed illustrative delle ragioni che hanno portato alla formazione di alcuni capitoli sia di entrata che di spesa.

ENTRATE

Affiliazioni/Scuole/Enti Autorizzati

Si è tenuto conto dei numeri delle scorso anno, riducendo prudentemente il numero delle riaffiliazioni. Il maggior introito previsto, rispetto al consuntivo, è dovuto all'aumento delle quote federali.

Tesseramento

Si è rigidamente tenuto conto dei numeri delle tessere emesse l'an-

no precedente, con una leggera prudenziale riduzione. Quest'anno peraltro si confida che il trend positivo di aumento dei tesserati continui e possa così offrire un maggior introito rispetto a quello previsto. Per i Soci Sostenitori il numero è stato indicato sulla base della circostanza che nel 1999 sono scadute oltre venti tessere. Confido inoltre che tra gli officers della FIGB vi siano anche nuovi sottoscrittori.

Rivista

Si è tenuto conto del dato dello scorso anno e di alcuni accordi già conclusi per il 2000 che dovrebbero garantire il raggiungimento della somma impegnata, in particolare l'accordo con Masenghini e quello con il Monte Amiata. Altre trattative sono in corso. In ogni caso questo è un settore dove ognuno dei Consiglieri dovrebbe impegnarsi. Se ognuno di noi portasse una inserzione di base annuale, la voce sarebbe di colpo più che triplicata.

Tornei

È stata esposta una somma superiore all'incassato nel 99 in quanto in questo ultimo anno c'è stata una maggior rispondenza degli affiliati alla normativa federale. L'introito 99 è stato inferiore alle previsioni, nonostante il numero dei tornei registrati sia quasi raddoppiato, in conseguenza della diminuzione della quota federale. Quest'anno la cifra esposta dovrebbe agevolmente essere superata sia in ragione dei nuovi affiliati sia in ragione del fatto che ormai anche i vecchi stanno regolarizzando la loro posizione. La nuova realtà telematica, in una al nuovo programma di calcolo degli scores in adozione agli affiliati e agli arbitri, che consente ai tesserati di verificare via Internet in diretta e in tempo reale i loro curricula e i loro punteggi dovrebbe consentire la definitiva regolarità della registrazione dei tornei.

Introiti vari

L'organizzazione gare nazionali si riferisce all'accordo con la Epson Italia per l'organizzazione del Trofeo Intercity Epson. Il dato è iniziale ed è calcolato sulle somme già materialmente introitate, su quelle che verterà la Epson come contributo e infine in minima parte su una previsione di partecipazione inferiore a quella dello scorso anno, quando l'iniziativa era assolutamente sperimentale e divulgata "a voce". Al dato in entrata è correlato un dato in uscita che riguarda le spese, che sa-

ranno comunque sempre proporzionali all'entrata e in misura evidentemente molto ridotta rispetto a questa. Se il Trofeo riscuoterà successo di partecipazione, l'introito potrà divenire una voce piuttosto importante. L'importante è che dal Trofeo Intercity Epson la Federazione introiti quanto dal Simultaneo Nazionale, per cui non vi è alcuna possibilità di conflittualità, ma al contrario vi è complementarietà. Offriamo ai tesserati due servizi analoghi, ma diversi, che possono quindi soddisfare le esigenze dei bridgisti delle varie categorie.

L'introito delle sponsorizzazioni è stato calcolato sulla base di accordi già in essere (Nestlé Italia e Banca Mercantile) e sulla base di importanti trattative in corso che potrebbero addirittura farlo superare. La trattativa più concreta sembra quella con Banca Intesa che sembra molto interessata a supportare il Progetto Bridge a Scuola. Inoltre attraverso l'amico Luigi Amato Molinari sarà reperito un altro sponsor minore sempre in campo finanziario e sempre legato al Progetto Bridge a Scuola che è quello che in questo momento attira l'attenzione.

Contributi

Il discorso qui è legato al CONI. I contributi peraltro dovrebbero essere realistici in considerazione delle varie richieste fatte e a prescindere dalla evoluzione della situazione normativa e degli eventuali cambiamenti che ne potrebbero derivare e che proietterebbero il contributo su dimensioni assolutamente diverse.

In definitiva sulle entrate si può legittimamente cullare l'aspettativa che possano migliorare nel corso dell'anno e molto, se non tutto, dipenderà dall'efficacia dell'azione e dell'attività federale, che non deve conoscere soste, e dal contributo che ciascuno di noi vorrà e saprà dare.

SPESE

Le spese sono state rigorosamente contenute nei limiti minimi possibili per poter peraltro assicurare la regolarità dell'attività federale. Molte voci sono state comprese al limite della sopportazione e in molti casi si dovrà far leva come sempre sull'entusiasmo del nostro volontariato di base per portare avanti l'attività.

Spese amministrative

Sono state leggermente ritoccate rispetto al consuntivo del 99, che

UN'IMMERSIONE DI BRIDGE A SHARM EL SHEIKH

Con Lino Bonelli e Pierluigi Malipiero

Dal 5 al 12 novembre 2000

8 GIORNI NELL'INCANTO DEL MAR ROSSO

Tornei di Bridge pomeridiani e serali

- Partenza con voli da Bologna e Milano
- Soggiorno in hotel 4 stelle a pochi km. dal golf 18 buche
- Trattamento di pensione completa, incluso acqua e/o soft drink ai pasti
- Escursioni alla scoperta delle bellezze naturali
- Documenti: passaporto con validità superiore a 3 mesi

Quota individuale di partecipazione

Camera doppia	Lire 1.690.000
Suppl. camera singola	Lire 400.000
Visto d'ingresso in Egitto	Lire 40.000
Partenza da Roma con voli di linea	a richiesta

**Prenotazioni entro il
15 settembre 2000**

Per informazioni
e prenotazioni

EUGANEATOURS
Viaggi e Turismo

Montegratto Terme (PD) - viale Stazione, 96
Tel. 049.793.666 Fax 049.793.367

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO FEDERALE

tra l'altro aveva registrato un notevole risparmio sul preventivo. Il costo della locazione è stato riportato al preventivo 99 non coperto in quanto il trasloco nei nuovi locali avverrà quest'anno.

Costo del personale

Risulta ritoccato in quanto si è ritenuto opportuno riportare sotto questa voce alcune collaborazioni (Bertotto e Pagani) che spaziano sull'intero arco dell'attività federale e il cui costo ovviamente è stato detratto dai capitoli in precedenza impegnati. Si è tenuto conto delle nuove assunzioni legate alla sistemazione dell'organico e in ogni caso il costo è assolutamente in linea con quello del consuntivo 99.

Immagine e Promozione

Questa voce è stata incrementata in conseguenza del rapporto iniziato con Mabel Bocchi. L'ufficio stampa esterno ha per noi un'importanza vitale e i risultati della collaborazione con Mabel si sono immediatamente rilevati dall'ampio spazio dedicato dalla stampa al mondiale di Bermuda, a tacer della rubrica di Mabel e Norberto su Internet che sta avendo un successo incredibile. Oltre a ciò il settore è stato rafforzato dal momento che da quest'anno grazie all'interessamento di Lallo Burgay abbiamo ottenuto la gestione del Televideo Mediaset, che verrà seguito direttamente dalla nostra sede da nostri operatori.

Settore Arbitrale

Non posso esimermi dal rilevare come questo settore ha ottenuto a consuntivo un risparmio di costi del 37% rispetto al preventivo essendo riuscito a svolgere la propria attività, con risultati estremamente soddisfacenti e senza alcuna flessione. Non si tratta ovviamente di un'erronea preventivazione, come si potrebbe molto semplicisticamente osservare, ma viceversa del risultato di una strategia che si è dimostrata vincente e che ha consentito di fronteggiare gran parte delle spese con risorse diverse ed esterne che non incidono in alcun modo sul bilancio federale. I corsi autogestiti hanno consentito di attuare tutto il programma predisposto con un enorme risparmio di costi e quindi con un disavanzo attivo. Per il 2000 si è ritenuto opportuno proporre l'annotazione a preventivo della stessa somma impegnata nel 99 ancorché non utilizzata. Comunque sarà il Presidente del Settore Arbitrale che eventualmente potrà suggerire di apportare una rettifica se riterrà di poter ripetere con successo l'esperimento dell'anno precedente, anche se ritengo che con la situazione di Abbadia S. Salvatore, non ancora del tutto chiara sulla concessione dei fondi CEE, probabilmente quest'anno il settore dovrà affrontare costi superiori all'anno precedente.

Settore Insegnamento e Club Azzurro

Li ho annotati assieme perché sono i due settori più compressi, al limite della sopportazione, nonostante siano quelli che ci hanno dato e ci stanno dando le maggiori soddisfazioni e in particolare il Progetto scuola il miglior viatico per trovare sponsorizzazioni (le uniche che oggi abbiamo sono qui). Dobbiamo essere orgogliosi di poter dire di aver stravolto il proverbio popolare che "non si fanno nozze con i fichi secchi", dal momento che con impiego di risorse decisamente scarse e sicuramente inadeguate alla bisogna siamo riusciti ad ottenere risultati fantastici. Non voglio ricordare tutte le medaglie ed i successi conseguiti in campo sportivo dalle nostre rappresentative e il significato che sta assumendo l'insegnamento del bridge nella scuola pubblica: tutti conosciamo i dati. Non dobbiamo lasciare nulla di intentato, equivarrebbe a delitto di lesa maestà. Se è necessario dobbiamo avere il coraggio di assumerci la responsabilità di sfiorare in considerazione dei benefici che ne potrebbero derivare. L'impegno comunque deve essere che su questi due settori andranno riversati eventuali maggiori introiti si dovessero verificare nel corso d'anno. Sono due settori che garantiscono sia l'immagine che il futuro della Federazione.

Campionati Internazionali

Le cifre sono legate agli eventi di Bermuda, Bellaria, Talya e Maastricht. Lo stato di salute cagionevole dell'euro e della lira rispetto al dollaro ci hanno penalizzato e continueranno a penalizzarci per tutto l'anno. Non abbiamo peraltro alcuna possibilità di movimento e i costi esposti sono al limite del ragionevole.

Campionati nazionali

I costi sono stati lievemente compressi rispetto al consuntivo 99 in relazione allo accordo stipulato con Salsomaggiore e in vigore da inizio anno che ci consente di programmare meglio gli oneri sulla base delle somme che pagherà direttamente Salsomaggiore, come coorganizzatore dei Campionati, ai nostri fornitori di materiale e servizi. La

compressione delle spese è stata altresì possibile grazie allo studio organizzativo effettuato dal Direttore Operativo sulle varie componenti organizzative e tecniche al fine di ottimizzare i tempi-uomo con il numero di operatori necessari, correlandolo alle maggiorate esigenze richieste dall'allestimento della parte comunicazione, servizi e segretariato federale.

Spese Regionali

Le spese regionali sono correlate alle entrate e abitualmente presentano un discreto saldo attivo».

Vengono quindi esaminate dal C.F. le varie parti del budget 2000 ed interviene il Vice-Presidente Bernasconi per sottolineare come, con le risorse destinate per il 2000 al Club Azzurro si troverà in grossa difficoltà per poter programmare una qualche attività di allenamento, una volta che la quasi intera risorsa sarà assorbita, in base all'attuale accordo con la C.F.A., dalle indennità e rimborsi destinati ai giocatori impegnati nelle manifestazioni internazionali. Propone, in quest'ottica, una eventuale riddiscussione degli attuali accordi economici con la C.F.A. per poter destinare una parte di tali risorse ad attività di incontro internazionali e di amichevoli di preparazione. Interviene quindi il Vice-Presidente della C.F.A. Pulga che si dichiara possibilista sull'ipotesi di riddiscussione dell'attuale accordo economico, al fine di poter garantire, con parte di quanto destinato alle indennità, una certa attività di allenamenti all'estero ed incontri internazionali. Anche il Vice-Presidente Padoan rimarca le difficoltà cui andrà incontro il Settore Insegnamento, alla luce delle limitate risorse allo stesso destinate, pur riconoscendo la necessità di un controllo fermo della spesa. Auspica di poter comunque garantire al Settore Giovanile, appena nato ed in sicura espansione, le necessarie risorse per non farlo cadere prima ancora che abbia le forze per potersi sostenere. Sottolinea come, oltre tutto, vi sono all'orizzonte non poche nubi funeste in ordine alla abituale attività ad Abbadia, per la difficoltà che oggi incontra la Comunità Montana dell'Amiata a reperire i fondi CEE che soli possono garantire il prosieguo dell'attività fin qui svolta per il settore Arbitrale e quello dell'Insegnamento. Per Anna Maria Torlontano il budget 2000 va approvato e della stessa idea è Vittorio Brandonisio che rimarca come gli attuali lusinghieri risultati sono diretta conseguenza dell'enorme attività che si sta svolgendo, ma che necessita di continue risorse per non vanificare gli sforzi fin qui sostenuti. Ricorda come, a suo avviso, è dal Settore Scuola che possono essere acquisite risorse economiche essendo, da un punto di vista di interesse merceologico, l'unico che può veramente interessare possibili sponsor. È di tutta evidenza, comunque, che le eventuali risorse in più che si riuscisse a reperire, andranno destinate al Settore Scuola e a quello del Club Azzurro che più potrebbero essere danneggiati da una carenza di mezzi. Nel successivo intervento Alfredo Mensitieri dichiara di approvare nel suo complesso il budget 2000. Informa di aver parlato con il Presidente dell'Amiata che sarebbe in animo di garantire comunque la presenza del bridge con i fondi dell'Amiata, ma tale soluzione, non certo sicura, pone non poche perplessità. In alternativa, per il Settore Arbitrale vede la possibilità di appoggiarsi a Salsomaggiore, dove il numero di presenza garantito per l'attuale contratto in essere con la Federazione, dovrebbe permettere di tenere gli stage nazionali. Con un piccolo ritocco delle quote di iscrizione agli stessi, verrebbe coperta la necessità per gli emolumenti ai tecnici. Rende quindi merito alle capacità organizzative del Club Azzurro per come è stato in grado di ottenere lusinghieri risultati, pur a fronte di risorse certo limitate, non dimenticando l'opera di sponsor quali la Lavazza e Angelini che, con la loro passione, hanno permesso di cementare ed allenare coppie poi rivelatesi indispensabili per le squadre nazionali. Infine, per quanto riguarda il budget proprio del Settore Arbitrale non si sente di potersi esprimere in quanto è sua intenzione rimettere il mandato di Presidente del Settore. Lamenta infatti che le sue ripetute istanze di poter colloquiare con il Presidente sulle prospettive per il prossimo quadriennio della Federazione, sono state tutte disattese, ed ancora la sua ultima richiesta formulata in occasione della manifestazione di Cefalù, non ha avuto alcun seguito. Ciò provoca in lui una profonda amarezza ed una totale mancanza di serenità per poter proseguire nella sua attuale opera di Presidente del Settore Arbitrale. Lo lascia sconcertato questo atteggiamento della presidenza che non vuol mettere mano sin da subito ad un'approfondita analisi delle problematiche insite nei programmi del prossimo quadriennio e non è assolutamente d'accordo che i tempi non siano ancora maturi per quest'azione, posto che comunque si sta muovendo la corrente contraria all'attuale gestione federale. Non teme, infine, alcuna strumentalizzazione nei suoi confronti per questo atto, dal momento che la sua fedeltà all'attuale presidenza non può essere messa in alcun dubbio, ma la scarsa attenzione che vede alla sua istanza di pro-

grammare da subito il futuro della Federazione, lo spingono a rimettere, sin da subito, il suo mandato consigliere. Interviene il Presidente per ribattere di non comprendere l'intrinseca obiezione di fondo sulla mancanza di un progetto per il futuro, posto che già a Cefalù aveva sottolineato come non condividesse l'ipotesi di effettuare immediatamente un esame di progetto per la prossima legislatura, in tempi ancora troppo distanti dalla tornata elettorale. Resta convinto, insiste il Presidente, che i discorsi politici vadano fatti nelle immediate vicinanze dell'Assemblea e gli sembra prematuro oggi, in modo officioso o carbonaro che dir si voglia, nonché inopportuno, metter mano alla scelta di ipotetico gruppo di base da contrapporre alla fronda degli oppositori. Ancor più inopportuno poi in questa circostanza, alla luce delle modifiche statutarie che porteranno alla riduzione del numero dei Consiglieri nella prossima legislatura e col risultato che gli eventuali esclusi, a quasi un anno di distanza dalla fine del mandato, ben poco serenamente potrebbero continuare a collaborare in Consiglio. Interviene nuovamente Alfredo Mensitieri per chiarire che non è assolutamente sua intenzione formulare una selezione anticipata dei Consiglieri per la nuova legislatura, bensì discutere di programmi e progetti, includendovi comunque tutti gli attuali Consiglieri, anzi, magari qualcuno di più per avere ulteriori alternative. Interviene quindi il Vice-Presidente Bernasconi che sottolinea come il discorso di Mensitieri non sia da sottovalutare nell'ottica dei problemi che ci si troverà ad affrontare di qui a sei mesi; resta viceversa completamente in disaccordo sull'atteggiamento e sulle scelte dallo stesso Mensitieri operate, rimettendo il suo mandato. Sulla stessa linea gli interventi anche di Filippo Palma e Roberto Padoan in ordine alle affermazioni di Alfredo Mensitieri. Tornando alla discussione sul budget 2000, si dichiarano d'accordo Babetto e Palma, quest'ultimo invitando al massimo rispetto delle previsioni in esso contenute dal momento che è stato redatto con molta attenzione sulle varie voci, specie di spesa. Conclude Romano Grazioli affermando che a suo modo di vedere le spese per l'informatica in genere potrebbero senz'altro essere ottimizzate, con un certo sensibile risparmio. Sarà sua cura predisporre un progetto di razionalizzazione delle spese per meglio sfruttare le risorse oggi previste.

IL CONSIGLIO FEDERALE

– sentita la relazione del Presidente Rona e preso atto della discussione seguitane;
– all'unanimità

delibera

– di approvare il seguente preventivo per l'anno 2000:

ENTRATE

Affiliazioni	10.000.000
– Affiliazioni	144.000.000
– Riaffiliazioni	154.000.000

Scuole Federali/Enti Autorizzati

– Enti Autorizzati/Scuole Federali	19.200.000
– Enti Autorizzati	21.600.000
– Scuole Federali	8.000.000
	48.800.000

Tesseramento

– Agonisti A	1.050.000.000
– Agonisti B	156.000.000
– Sostenitori	25.000.000
– Seniores	175.000.000
– Juniores	5.600.000
– Cadetti	1.000.000
– Quota Riv. O.	72.000.000
– Ordinari	675.000.000
– Trasferimenti	750.000
– Segretariato	10.000.000
– Abbonamenti	3.000.000
	2.173.350.000

Tesseramento Arbitri

65.000.000

Tesseramento Insegnanti

120.000.000

Tesseramento Elenchi Federali

– Aderenti	2.500.000
– Scuola Bridge	306.000.000
– Organizzatori	18.000.000
	326.500.000

326.500.000



Associazione Garda Bridge
c/o West Garda Hotel

Comune di Desenzano
Assessorato al Turismo



V TORNEO "CITTÀ DI DESENZANO"

XII MEMORIAL "MORETTI"

Torneo Regionale a Coppie libere

Desenzano - 3 Settembre 2000 - ore 14,30

SEDE DI GARA: Parrocchia di S. Martino della Battaglia



Organizzazione: Ass. Garda Bridge

Regolamento: Vigé regolamento FIGB

Direzione: Marita Mai

Svolgimento: Mitchell - 2 turni di gara con mani duplicate - Top integrale

Montepremi: min. L. 5.000.000 lorde

Premiazione al termine del torneo; in attesa

Primo premio: L. 1.200.000 lorde

dei risultati, aperitivo offerto dall'Organizzazione

Quote di partecipazione: L. 40.000 per giocatore

L. 30.000 Juniores

La partecipazione è riservata ai Tesserati FIGB Agonisti "A" e "B" - Consentita agli ordinari con quota Cartellino Torneo di L. 10.000.

Informazioni - Prenotazioni - Iscrizioni

Le iscrizioni saranno accettate presso la sede di gara fino alle ore 14,15 e comunque fino al raggiungimento di max 100 coppie

Per la sede di Gara si consiglia l'uscita al casello autostradale di Sirmione

Su prenotazione verrà organizzato un girone allievi al raggiungimento di 9 tavoli - ISCRIZIONE ALLIEVI: L. 30.000 per giocatore

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO FEDERALE

Prestiti	45.000.000
Servizi Tesserati	
– Vendite	15.000.000
– Vendite Scuole	5.000.000
– Pubblicazioni	15.000.000
	35.000.000
Albo Scuole	15.000.000
Rivista	
– Inserzioni	150.000.000
– Pubblicità in concessione	30.000.000
– Diritti editoriali	3.000.000
	183.000.000
Ammende e Sanzioni	
– Giustizia Sportiva	10.000.000
– Collegio Gare	500.000
	10.500.000
Campionati Divisione Nazionale	
– Squadre Open	49.280.000
– Squadre Signore	41.360.000
– Squadre Miste	46.640.000
– Coppie Open	36.480.000
– Coppie Signore	28.800.000
– Coppie Miste	34.560.000
– Coppa Italia - O/S/2°/3°/N.C.	61.440.000
– Squadre/Coppie Seniores	22.000.000
– Squadre/Coppie Miste Allievi	24.000.000
– Squadre/Coppie Open Allievi	42.000.000
– Coppa Italia Allievi	32.000.000
	418.560.000
Introiti Organi Periferici	
– Campionati Divisioni Regionali	630.000.000
– Prestiti Divisioni Regionali	40.000.000
– Introiti vari	25.000.000
	695.000.000
Tornei	
– Tornei (Regionali/FIGB)	450.000.000
– Tornei (Nazionali/FIGB)	40.000.000
	490.000.000
Tornei Simultanei	
– Nazionali	150.000.000
– Allievi	20.000.000
	170.000.000
Intriti vari	
– Organizzazione Gare Nazionali	70.000.000
– Sponsorizzazioni	150.000.000
– Introiti vari	10.000.000
– Convegni Scuola	5.000.000
– CONVEGNI ARBITRI	15.000.000
	250.000.000
Contributi	
– CONI	100.000.000
– Finalizzati	10.000.000
– Programma Scuola	20.000.000
– Manifestazioni straordinarie	20.000.000
	150.000.000
Maggiori entrate non previste	
– Interessi C/C	10.000.000
– Interessi P/C	18.000.000
– Dividendi Titoli Azionari	2.000.000
– Altri proventi finanziari	5.000.000
– Rimborsi spese	10.000.000
	45.000.000
TOTALE ENTRATE	5.394.710.000
USCITE	
Bridge d'Italia - Slam	
– Stampa/impianti	260.000.000
– Cellofanatura/Postali. Dec.	18.000.000
– Servizi fotografici	2.000.000
– Spedizione postale	46.000.000
– Collaborazioni	96.000.000

– Riunioni redazionali e rimborsi spese	8.000.000
– Manifestazioni Nazionali	7.000.000
– Manifestazioni Internazionali	20.000.000
– Fotocomposizione/Impaginazione	45.000.000
	502.000.000

Acquisti	
– Acquisti/Trasporti	2.000.000
– Deposito materiale	24.000.000
	26.000.000

Spese generali	
– Consulenze Fiscali/Amministrative	6.000.000
– Consulenze del Lavoro	15.000.000
– Consulenze Legali e Notarili	5.000.000
– Programmi Informatici	10.000.000
– Viaggi e trasferte	40.000.000
– Corsi di aggiornamento	1.000.000
– Varie Segreteria	10.000.000
– Abboinamenti giornali/riviste	6.000.000
	93.000.000

Spese amministrative	
– Tessere	7.500.000
– Locazioni	290.000.000
– Energia Elettrica	15.000.000
– Pulizia locali	25.000.000
– Telefoniche e fax	70.000.000
– Cancelleria e stampati	75.000.000
– Leasing	3.000.000
– Postali	75.000.000
– Assicurazioni	50.000.000
– Sdoganamenti	500.000
– Trasporti	10.000.000
– Magazzinaggio/facchinaggio	5.000.000
– Manutenzione e riparazione	10.000.000
– Gestione automezzi	5.000.000
– Supporti/attrezzature	2.000.000
– Beni inferiori al milione	20.000.000
	663.000.000

Organi Collegiali	
– Consiglio Federale	20.000.000
– Consiglio di Presidenza	4.000.000
– Consulta	6.000.000
– Assemblea	12.000.000
– Giustizia Sportiva	2.000.000
– Collegio Nazionale Gare	1.000.000
– Collegio Revisori	2.000.000
– Commissioni Federali	16.000.000
– Rimborso Presidenza	155.000.000
– Oneri Fiscali	45.000.000
	263.000.000

COSTO DEL PERSONALE	
– Stipendi-ratei-14 mens	620.000.000
– Straordinari	15.000.000
– Contributi	230.000.000
– Inail	3.000.000
– Anzianità	55.000.000
– Collaborazioni coord. contin.	103.000.000
– Personale distaccato	56.000.000
	1.082.000.000

ISTITUZIONALI E RAPPRESENTANZA	
– Affiliazioni WBF/EBL/EEC	28.000.000
– Biblioteca	1.000.000
– Riconoscimenti e premi	20.000.000
– Manifestazioni Nazionali	1.000.000
– Manifestazioni Internazionali	30.000.000
– Congressi e Convegni	5.000.000
– Riunioni Internazionali	5.000.000
– Riunioni CONI	7.000.000
– Ospitalità Conviviali	5.000.000
– Divise Federali	5.000.000
– Rappresentanza	2.000.000
	109.000.000

Immagine e Promozione	
– Ufficio Stampa	45.000.000
– Collaborazioni	22.000.000
– Internet	20.000.000
– Pagine Web	35.000.000
– Riunioni Collegiali	1.000.000

DOCUMENTI

- Pubblicità/Deplianti	5.000.000
- Omaggi	2.000.000
- Promozioni Varie	6.000.000
	136.000.000

Settore Arbitrale

170.000.000

Settore Insegnamento

- Collaborazioni occasionali	87.000.000
- Collaborazioni coordinate	20.000.000
- Stage/Corsi	26.000.000
- Riunione Commissione	30.000.000
- Materiale Didattico	30.000.000
- Attività Amministrativa	3.000.000
- Pubblicità/Deplianti	2.000.000
- Convegni\Congressi	1.000.000
- Campus	60.000.000
- Oggettistica	6.000.000
- Premi/Borse di Studio/Targhe	15.000.000
- Divise	2.000.000
- Viaggi e trasferte	60.000.000
- Varie	1.000.000
	343.000.000

Club Azzurro

- Collaborazioni	185.000.000
- Rimborsi Spese	8.000.000
- Attività Club Azzurro	200.000.000
	393.000.000

Campionati Internazionali

350.000.000

Organizzazione gare

- Organizzazione Gare Nazionali	40.000.000
---------------------------------	------------

Campionati Nazionali

- Squadre Libere e Signore	38.000.000
- Squadre Miste	28.000.000
- Coppie/Squadre Seniores/Juniores/Cadetti	10.000.000
- C.I. Open/Signore/2 ^a /3 ^a Cat./NC	40.000.000
- Coppie/Squadre Allievi Open	25.000.000
- Coppie/Squadre Miste Allievi	18.000.000

- C.I. Allievi	10.000.000
- Coppie Open Signore	18.000.000
- Coppie Miste	18.000.000
- Collaborazioni	129.000.000
- Varie Campionati	10.000.000
	344.000.000

Simultanei

- Collaborazioni	15.000.000
- Varie	2.000.000
	17.000.000

Spese Regionali

- Campionati	160.000.000
- Varie	400.000.000
- Contributi Associazioni	50.000.000
	610.000.000

Oneri Finanziari

- Interessi Passivi C/C	3.000.000
- Spese Bancarie	15.000.000
- Interessi Passivi Mutuo	10.000.000
- Differenze Cambio	4.000.000
- Varie	40.000.000
- Interessi Passivi Pct	8.000.000
	80.000.000

TOTALE USCITE

5.221.000.000

Costi presunti

Oneri Tributari 70.000.000

Ammortamenti 170.000.000

TOTALE USCITE PRESUNTE 5.461.000.000

DIFFERENZA D'ESERCIZIO 66.290.000

DELIBERA n. 3/00

Oggetto: disposizioni normative in materia fiscale e tributaria

Il Presidente informa il C.F. che con la nuova finanziaria '99 è stato introdotto un nuovo regime tributario che, pur presentando una serie di notevoli vantaggi per i percettori, crea un notevole appesantimento



BANCA DI VITERBO

Credito Cooperativo

DOMENICA 24 SETTEMBRE 2000

12° TORNEO REGIONALE DI BRIDGE "CITTÀ DI VITERBO"



PROGRAMMA

ore 14,30 chiusura iscrizioni
ore 15,00 I turno di gara
ore 17,30 II turno di gara
ore 20,30 premiazione

QUOTA DI ISCRIZIONE

L. 40.000 per giocatore
La partecipazione è riservata ai tesserati FIGB Agonisti (licenza "A" o "B") e consentita agli Ordinari con pagamento della quota di cartellino di L. 10.000

SEDE DI GARA

PIANETA BENESSERE
Grand Hotel Salus e delle Terme
Strada Tuscanese, 26 - VITERBO
Tel. 0761/3581

DIREZIONE DI GARA

Dr. Sandro Galletti
Dr. Giovanni Sguario
Sig.na Tiziana Caprioglio

MONTEPREMI

1° premio	L. 1.200.000	9° premio	L. 200.000
2° premio	L. 800.000	10° premio	L. 200.000
3° premio	L. 600.000	11° premio	L. 150.000
4° premio	L. 500.000	12° premio	L. 150.000
5° premio	L. 400.000	13° premio	L. 150.000
6° premio	L. 300.000	14° premio	L. 120.000
7° premio	L. 250.000	15° premio	L. 120.000
8° premio	L. 200.000	6 premi speciali	L. 100.000

REGOLAMENTO: Due turni sistema Mitchell - Norme FIGB - 16-18 smazzate - Conteggi a cura A.S.V.B.

PRENOTAZIONI: A.S.V.B. Tel. 0761/3581 ore 17,30-19,30 - ARIA CONDIZIONATA NELLE SALE DA GIOCO

6° TORNEO RISERVATO A COPPIE ALLIEVI

QUOTA DI ISCRIZIONE

L. 25.000 per giocatore

REGOLAMENTO

Due turni sistema Mitchell
12-14 smazzate - Norme F.I.G.B.
Conteggi a cura A.S.V.B.

PROGRAMMA

ore 15,00 I turno
ore 17,30 II turno
ore 20,30 premiazione

MONTEPREMI

Il 65% delle iscrizioni
premierà il 25% delle coppie
iscritte

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO FEDERALE

per le Società Sportive e per la Federazione, con un conseguente imponente carico di lavoro. Dà lettura delle nuove disposizioni che hanno creato un'ondata di proteste da parte di tutte le Società Sportive di tutte le discipline, a seguito delle quali il Ministro si è impegnato a presentare un collegato alla finanziaria che modifichi i parametri e in parte alleggerisca gli oneri amministrativi. Restano molte perplessità in ordine all'interpretazione di tali normative e si attende un chiarimento ministeriale. In ogni caso a partire da subito sarà applicata la nuova normativa che comporterà sicuramente dei disagi, soprattutto all'inizio, ma alla quale tutti dovranno attenersi scrupolosamente, ad evitare sanzioni e ad evitare la perdita degli enormi benefici previsti per l'attività sportiva.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentite la relazione del Presidente;
- all'unanimità

delibera

di prendere atto dell'introduzione della nuova normativa e di applicarla con decorrenza immediata, dandone informazione agli organi periferici e alle Società sportive perché vi si attengano.

DELIBERA n. 4/00

Oggetto: Decreto Melandri, Statuto CONI, Statuto Federale, riconoscimento FSN

Il Presidente Rona illustra al C.F. l'iter dei lavori che ai vari livelli si sono esperiti a seguito dell'applicazione del Decreto Melandri sul riordino del CONI. In particolare illustra tutto il lavoro, veramente improbo e faticoso, svolto dal Comitato delle Discipline Associate, di cui egli stesso è componente, e i contatti avuti con le Commissioni parlamentari, con le autorità politiche e sportive che hanno portato ad ottenere da un lato un definitivo riconoscimento cartolare delle stesse e dall'altro alla concretizzazione dei requisiti di ammissibilità al rango di FSN. Il Comitato dei Saggi, nominato dal CONI ha predisposto la bozza del nuovo Statuto del CONI, cui andranno uniformati gli statuti delle Federazioni Sportive e che è stato approvato dal Consiglio Nazionale del CONI in data 26 gennaio. Entro i successivi 60 giorni il Ministero dei Beni Culturali dovrà approvarlo o far pervenire le proprie osservazioni, dopodiché, una volta approvato definitivamente, nei successivi 180 le FSN saranno chiamate a modificare il proprio statuto. Per quanto riguarda la FIGB le nuove norme contenute nello Statuto CONI, aprono prospettive estremamente favorevoli al riconoscimento di FSN, dal momento che possiede tutti i requisiti previsti. Una volta conosciuto il testo definitivo dello Statuto del CONI e i Principi Informatori degli Statuti federali bisognerà adeguare lo Statuto della FIGB e convocare una Assemblea straordinaria per la sua approvazione. Si potrà quindi chiedere il riconoscimento quale FSN. Tale riconoscimento comporta il raggiungimento pieno dell'obiettivo che ci si era preposti con una serie di conseguenze positive ben facilmente immaginabili. Tra l'altro il riconoscimento della WBF da parte del CIO agevola la posizione della Federazione. Le modifiche sostanziali riguardano la composizione del Consiglio Federale, con l'ingresso di Consiglieri Atleti e Insegnanti-Tecnici e la composizione del corpo elettorale che sarà composto non più soltanto dalle Società Sportive, ma dagli atleti e dagli insegnanti-tecnici. Altra innovazione riguarda la possibilità di dare autonomia gestionale ai Comitati Regionali, pur rimanendo gli stessi organi della Federazione. Mentre alla FIGB non tocca la vera rivoluzione apportata dal Decreto Melandri con la privatizzazione delle Federazioni, essendo rimasta, come disciplina associata, completamente privatizzata. In ogni caso ritiene il Presidente che sia opportuno che la Commissione Leggi e Statuti della Federazione cominci a lavorare alla predisposizione della bozza di Statuto Federale da sottoporre al Consiglio Federale per la definitiva stesura e quindi all'Assemblea per l'approvazione. Conclude il Presidente informando che alle Bermuda, nel corso dei Mondiali, è stato esperito il controllo antidoping secondo le normative CIO e che era presente alla manifestazione il Vice-Presidente del CIO Mark Hodler che ha confermato essere in corso trattative con il Comitato Organizzatore per la partecipazione, a titolo dimostrativo, del bridge a St. Lake City 2002. Precisa infine che sono in corso contatti con la C.O.E., Associazione dei Comitati Olimpici Europei, attraverso il suo Segretario Generale Mario Pescante, per la partecipazione

alle manifestazioni olimpiche europee.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Presidente Rona, nel compiacersi per i favorevoli sviluppi che il riordino del CONI dovrebbe portare alla Federazione, anche e soprattutto a seguito dell'impegno sempre profuso nell'ottica del riconoscimento da parte del Comitato Olimpico della FIGB quale FSN;

- all'unanimità

delibera

- di affidare all'apposita Commissione Statuto della FIGB lo studio e la formulazione delle modifiche da apportare allo Statuto Federale e la predisposizione della sua bozza da sottoporre all'esame del C.F.

- di attendere l'avvenuta approvazione da parte del Ministero competente del nuovo Statuto CONI, per indire l'Assemblea Straordinaria della Federazione per l'approvazione dello Statuto.

- di richiedere formalmente al CONI il riconoscimento della FIGB quale Federazione Sportiva Nazionale.

DELIBERA n. 5/2000

Oggetto: Procedura anti-doping Campionati Italiani

Il Segretario Generale informa il C.F. che è stata trasmessa dai competenti organi del CONI la normativa per le procedure dei prelievi antidoping per il 2000. Sarà la Commissione Federale anti-doping a provvedere al sorteggio dei turni di gara, per le manifestazioni a suo tempo identificate dal C.F. per l'intervento della FMSI e che prevedono 5 esami per il Campionato a squadre Open e Signore. Si procederà quindi ad informare la FMSI che invierà l'Ispettore medico che curerà la realizzazione delle procedure di prelievo, in collaborazione con gli organi federali. Nel frattempo si è proceduto all'acquisto del materiale tecnico necessario, attraverso una ditta specializzata e tale materiale è appena pervenuto in Segreteria. Prende la parola il Presidente proponendo di nominare componenti della Commissione Federale Antidoping presieduta dal Prof. Giampaolo Jelmoni, il Prof. Mario Cazzola e il Prof. Giovan Battista Monti.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentite la relazione del Segretario Generale e la proposta del Presidente;

- all'unanimità

delibera

- di nominare componenti della Commissione Federale Antidoping, presieduta dal Prof. Giampaolo Jelmoni, i Proff.ri Mario Cazzola e Giovan Battista Monti;

- invitare la Commissione Federale anti-doping, nella persona del suo Presidente prof. Jelmoni, a procedere a quanto richiesto dalle normative federali in materia di prelievi anti-doping, di modo da porre in essere quanto di necessità per adempiere agli obblighi che ci derivano, in materia, dall'appartenenza al CONI.

DELIBERA n. 6/2000

Oggetto: Campagna "Io non rischio la salute"

Il Presidente Rona informa il C.F. che la campagna del CONI "Io non rischio la salute" è pienamente operativa e vincolante per tutte le FSN e Discipline Associate. In pratica il CONI, attraverso i propri organismi a ciò delegati, quale la FMSI, la Commissione Anti-Doping e la Procura Anti-Doping, impone a tutti gli enti riconosciuti, l'obbligo della disponibilità a prelievi a sorpresa, nonché la comunicazione dei nominativi dei giocatori di rilievo nazionale e la comunicazione delle manifestazioni nazionali e internazionali, nelle quali si possa procedere a tali esami.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- preso atto delle comunicazioni e delle informative fornite dal Presidente Rona e dal Segretario Generale Di Fabio;

- all'unanimità

delibera

- di aderire incondizionatamente alla campagna CONI "Io non rischio la salute", demandando alla Segretaria Generale perché sia posto in essere quanto di necessità per adempiere compiutamente alle previsioni normative e regolamentari di tale iniziativa.

Alle ore 01,30 i lavori vengono interrotti e rinviati alla mattina successiva alle ore 10,30

* * *

Verbale della riunione di Consiglio Federale tenutasi a Milano presso la sede della F.I.G.B. sabato 5 febbraio 2000.

Presenti: Gianarrigo Rona (Presidente), Filippo Palma, Giancarlo Bernasconi, Roberto Padoan (Vice-Presidenti), Arturo Babetto, Vittorio Brandonisio, Romano Grazioli, Anna Maria Torlontano (Consiglieri). Sono pure presenti il Vice-Presidente della Commissione Federale Atleti Ruggero Pulga, il Presidente del C.N.G. Naki Bruni, e il segretario del Settore Insegnamento Gianni Bertotto. Funge da segretario il Segretario Generale Niki di Fabio. I lavori hanno inizio alle ore 10,30

DELIBERA n. 7/2000

Oggetto: Situazione internazionale: meeting WBF e EBL gennaio 2000

Il Presidente Rona relaziona il C.F. sui lavori della WBF svoltisi alle Bermuda e che si sono sviluppati in una serie interminabile di meetings che hanno visto i delegati presenti impegnati a tempo pieno nel corso dell'intero periodo dei Mondiali. Vi sono svariati problemi sul tappeto e tra l'ACBL e la EBL diversi motivi di attrito. In pratica la Lega Americana, che raccoglie con gli USA anche il Canada, la Bermuda e il Messico, può contare ormai su circa 150.000 tesserati, un numero di circa due quinti inferiore a quello registrato dieci anni orsono, frutto di una politica sicuramente errata che non si è mai rivolta allo sviluppo delle nuove forze ed al settore giovanile, tant'è che oggi l'età media dei tesserati è intorno ai 65 anni, con ricambio generazionale praticamente nullo. I loro stessi dirigenti appaiono disinteressati ad una politica di sviluppo finalizzato a sfruttare in modo energico e produttivo l'enorme potenziale a disposizione. Tra l'altro va sottolineato come gli USA non abbiano una loro Federazione nazionale e addirittura l'unica Federazione esistente è quella dei "neri" che si sono distaccati dal movimento bridgistico creandone uno tutto loro. È chiaro che comunque anche alla luce delle normative del CIO che riconosce una sola Federazione nazionale per paese gli USA dovranno adeguarsi. Di contro l'EBL è pervasa da iniziative e spirito propulsivo e ne è buona testimonianza, tra l'altro, quanto si sta facendo per i giovanissimi, oltre all'aver raggiunto e superato i 400.000 tesserati ed oltre naturalmente al ricono-

scimento da parte del CIO della WBF, frutto esclusivamente dell'attivismo europeo. A fronte di tale realtà, il management della WBF vede ancora una rappresentanza paritetica tra le due principali zone, quella americana e quella europea, che penalizza evidentemente la seconda. Infatti l'EBL, che tra l'altro sta già modificando il suo statuto, anche alla luce del riconoscimento del CIO, cercherà di farsi riconoscere un sesto rappresentante per la sua zona in ambito WBF. Va ora modificato lo statuto WBF con il necessario superamento di varie problematiche. Vi è stata una nuova risoluzione da parte dell'UNESCO che ha ribadito la valenza in ambito scolastico del bridge come sport formativo per i giovanissimi. Per quanto riguarda gli appuntamenti internazionali si attende la conferma da Salt Lake City per definire il nuovo ciclo dei campionati sia WBF che EBL. La Bermuda Bowl e la Venice Cup dovrebbero divenire quadriennali, come lo sono le Olimpiadi, mentre negli anni dispari si effettueranno i giochi Paneuropei e la Rosenblum intesa come Panmondiali. Gli Europei resterebbero biennali e sarebbero propedeutici rispettivamente alla Bermuda e alle Olimpiadi, dal momento che, come dichiarato dallo stesso Mark Hodler, il numero delle squadre partecipanti sarà necessariamente circoscritto, così come avviene per gli altri sport. I prossimi eventi sono fissati per il 2001 con la Bermuda a Bali (settembre/ottobre), nel 2002 saranno in programmi i campionati della Rosenblum in agosto a Montreal in Canada. Per quanto riguarda la nuova system-policy della WBF, informa il C.F. che sono in introduzione nuove norme integrative al Codice di Gara che riguardano in particolare gli interventi delle Giurie e degli Arbitri, con la creazione di un secondo grado di appello a livello arbitrale. Prosegue informando il C.F. che, dalla manifestazione del CIO a Losanna, tutte le coppie sono controllate discretamente ma con continuità in tutte le loro manifestazioni e per ora la situazione non vede casi problematici. Comunica, infine, che Anna Maria Torlontano è stata nominata Chair-man del Ladies Committee della WBF ed in questo nuovo ruolo si collegherà direttamente con gli omonimi organismi del CIO.

IL CONSIGLIO FEDERALE

– sentita la relazione del Presidente Rona che ringrazia per l'ampia ed approfondita analisi della realtà internazionale;

ALBERGO RIZZI - Boario Terme



25041 Boario Terme
Corso Italia, 12
Telefono 0364/531617

11° OttoBridge 5-15 Ottobre 2000

CONDIZIONI ALBERGHIERE

Pensione completa per persona in camera doppia:

Lit. 98.000 al giorno (per il periodo completo)

Lit. 102.000 al giorno (minimo 3 giorni)

camera singola: supplemento Lit. 10.000 al giorno.

Gli ospiti che vorranno soggiornare per un periodo superiore godranno delle stesse condizioni.

Tutti i giorni tornei pomeridiani e serali



**Vieni a scoprire il primo
Villaggio Turistico Termale**

ISCRIZIONI

Le iscrizioni sono riservate ai soci FIGB in regola con il tesseramento 2000; vige il codice di gara FIGB.

L. 15.000 per giocatore - L. 10.000 per giocatore junior

ORGANIZZAZIONE

Pierluigi Malipiero

Arbitri: Luciano Di Nardo, Erasmo Azzaretto

CITTÀ di DARFO BOARIO TERME

Assessorato alla Pubblica Istruzione

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO FEDERALE

– all'unanimità

delibera

– di confermare il suo pieno appoggio alle iniziative tutte della EBL, significative di una ferma volontà di progresso e sviluppo nel campo della diffusione e del proselitismo.

DELIBERA n. 9/00

Ogg.: Affiliazioni e iscrizioni.

Il Segretario Generale sottopone al C.F. le pervenute richieste di Affiliazione e di riconoscimento di Ente Autorizzato/Scuola Federale, certificando la sussistenza dei requisiti e delle condizioni previste dalla normativa federale.

Il Segretario Generale sottopone al C.F. il risultato dell'esame per l'iscrizione all'Albo Organizzatori tenutosi in data 26 gennaio presso l'apposita Commissione dell'Albo.

Il Segretario del Settore Insegnamento Gianni Bertotto sottopone al C.F. alcune proposte di nomina a Monitori.

IL CONSIGLIO FEDERALE

– sentita la relazione del Segretario Generale e le proposte formulate dal segretario del Settore Insegnamento;

– preso atto della certificazione da parte del Segretario Generale della sussistenza dei requisiti e delle condizioni previsti dalle normative federali;

– all'unanimità

delibera

– l'affiliazione delle società sportive: [F380] – Associazione Sportiva Bridge Point Roma; [F381] – Associazione Bridge Albenga; [F382] – Bridge e Bridge Sanremo; [F383] – Circolo degli Obizzi PD; [F384] – La Fenice Bridge – Riviera del Conero; [F385] – Tennis Club Parioli; [F386] – Amici Bridge Liegi; [F387] – Aurelia Bridge Club; [F388] – Ass. Sp. Fonte Meravigliosa;

– il riconoscimento di Ente Autorizzato/Scuola Federale della società [S1611] – A. S. Due Ponti Sp. Club Roma;

– di ratificare l'avvenuta cessazione dell'attività delle società sportive: [F458] – Ass. Bridge CRAL TORO Ass. Torino e [F263] – Ass. Bridge Termoli;

– di ratificare, su proposta dell'apposita Commissione, visto l'esito del colloquio di abilitazione, l'iscrizione all'Albo Organizzatori del sig. Lucio Guidi;

– di attribuire la qualifica di Istruttore ai sigg.: Bernardo Biondo e Giovanni Maci.

DELIBERA n. 11/2000

Oggetto: Campionati del Mondo di Bermuda

Il Presidente del Club Azzurro Giancarlo Bernasconi illustra al C.F. la seguente sua relazione sulla partecipazione delle rappresentative nazionali ai Mondiali in Bermuda ed al Transnazionale, nonché l'attività del Club per il 2000:

«**Bermuda Bowl.** Vi allego il riepilogo relativo ai risultati della Bermuda Bowl, a voi tutti comunque già noti attraverso Internet ed il nostro Televideo.

La domanda che mi sono posto al termine del Campionato è in quali termini considerare questa trasferta, pur valutandola nel complesso positivamente per le seguenti ragioni:

– conseguimento della qualificazione nel Round Robin al 6° posto degli otto disponibili, in pratica a solo dieci punti dalla terza squadra classificata;

– eliminazione dai quarti di finale ad opera degli americani di USA 1, vincitori del Campionato del Mondo, dopo un incontro avvincente, sofferto e perso unicamente per il vantaggio acquisito dai nostri avversari con il carry over;

– positiva reazione della nostra squadra dopo tale eliminazione, rientrata nel World Transnational e classificatasi all'8° posto in un Campionato di circa 80 squadre, molte delle quali Nazionali eliminate come noi dalla Bermuda Bowl;

– ottima prestazione della squadra Juniores classificatasi al 7° posto del World Transnational ed affermazione di prestigio della squadra Seniores che ha vinto ex equo il World Transnational di categoria.

Eppure, sento il rammarico e la delusione, così come tutti i nostri giocatori, dell'occasione perduta pur con la consapevolezza di aver tenuto alto il prestigio del nostro bridge.

Come hanno dimostrato le precedenti esperienze di Pechino, Rodi ed Hammamet dove avevamo schierato formazioni diverse ma certamente di alto livello tecnico, la formula del K.O. sembra per noi insuperabile, anche se questa volta abbiamo sfiorato la prima affermazione vincendo su 96 mani l'incontro con USA 1 e rimanendo eliminati per lo svantaggio del carry over.

Stante l'attuale situazione in termini di forze disponibili, Carlo Mosca non giudica negativo il risultato conseguito, ma lascia trapelare il rammarico di non poter disporre di giocatori che potrebbero contribuire ad un consolidamento delle nostre possibilità, e scioglierà le riserve per la formazione della squadra che andrà alle Olimpiadi entro la fine del prossimo Marzo.

Europei Misti di Bellaria. Credo che questa manifestazione segnerà un record di presenze a conferma della popolarità di questo settore che, per quanto ci riguarda e con recente delibera del Consiglio, è stato in pratica cancellato dalle attività del Club Azzurro.

Al C.T. Riccardo Cervi ho inviato una lettera di disdetta dal suo incarico a far data 30 marzo 2000 e lo stesso ha richiesto un incontro con il Presidente al quale desidera far presente alcune sue considerazioni.

Al momento sono circa 350 le coppie iscritte al Campionato e circa 70 le squadre.

In rappresentanza della Federazione sono state convocate le prime tre coppie classificate nel Campionato Italiano, la squadra vincitrice dello stesso ed una squadra in rappresentanza del Club Azzurro. I componenti di queste ultime squadre giocheranno evidentemente anche il Campionato a Coppie.

Campionati Europei Juniores e Cadetti. Siamo titolari di due Campionati d'Europa ed un Campionato del Mondo ma ora si ricomincia daccapo per le fuori uscite di categoria sia di juniores che di cadetti che sono stati gli artefici di queste affermazioni.

Le prospettive saranno quindi quelle di partecipare per acquisire più esperienze possibili, lavorando in anticipo su di un gruppo purtroppo ristretto che rappresenta l'attuale realtà del nostro movimento giovanile.

Il C.T. Rinaldi ha preso in considerazione alcune coppie, qui sottosegnate, con le quali organizzerà alcuni raduni per stabilire appena possibile quale potrà essere la nostra rappresentativa. Le riserve non riguardano esclusivamente le capacità tecniche, ma anche gli atteggiamenti comportamentali dei ragazzi che sono attentamente valutati: Biondo-Guariglia, Di Bello-Di Bello, Mazzadi-Bianchi, Baldi-Medusei.

Altrettanto dicasi per il C.T. Guerra, che ha ancor meno disponibilità in termini di numero di giocatori, e che intende organizzare il primo raduno a Pasqua con i seguenti ragazzi: Sbarigia-Biasini, Lo Presti-Maggi, Mortarotti-Borla, Riccio.

Olimpiadi di Maastricht. È in corso la selezione femminile che ha già giocato la prima fase, mentre si è provveduto ad inviare una lettera a tutte le partecipanti con ogni precisazione in esito alle modifiche apportate alla prima ipotesi di selezione.

Per quanto riguarda la squadra open vi rimando a quanto già dichiarato dal C. T. Mosca al punto "Bermuda Bowl".

Budget. I costi per le attività dei vari settori, mi riferisco in particolare a quelli delle attività di preparazione, sono sempre più di difficile contenimento. Nel corrente 2000 le indennità esclusivamente di trasferta per open e ladies ammontano a Lit. 117.000.000 ai quali è da aggiungere un importo di Lit. 28.000.000 relativo al costo della selezione femminile anch'esso a carico del Club. Totale Lit. 145.000.000. Mi domando e vi domando quali potranno essere le attività di preparazione ed allenamenti per open-ladies-juniores-cadetti-seniores con il residuo di Lit. 55.000.000 se il prossimo budget sarà come sempre di Lit. 200.000.000.

In mancanza di interventi a sostegno sarò costretto a tagliare drasticamente molti abituali impegni per allenamenti».

IL CONSIGLIO FEDERALE

– sentita la relazione del Presidente del Club Azzurro Giancarlo Bernasconi;

– all'unanimità

delibera

– di confermare l'indirizzo già manifestato di destinare al settore del Club Azzurro eventuali ulteriori risorse si riuscissero a reperire, oltre il budget già stanziato, compiacendosi per i risultati ottenuti ai Mondiali alle Bermuda e rivolgendo alla squadra tutta un unanime plauso e ringraziamento per l'impegno, la professionalità e le capacità tecni-

che messe in mostra che hanno portato ad un soffio dal risultato clamoroso e più prestigioso, che certo non sarebbe stato immeritato.

DELIBERA n. 12/2000

Oggetto: Ufficio Stampa relazioni esterne

Informa il Presidente che l'opera di sollecitazione e coinvolgimento dei media che sta operando Mabel Bocchi, ha già cominciato a dare i primi frutti. Oltre al notevole ritorno sulla stampa riscontrato in ordine alle notizie dei Mondiali, ora sono in programma alcune presenze televisive che vedranno impegnato lui stesso con Norberto Bocchi a Telecity e Telenova, oltre ad appuntamenti radiofonici che dovrebbero coinvolgere giocatori della nazionale e, ci si augura, tecnici di grande prestigio di altri sport. Informa inoltre che ha appreso dagli organi di stampa che starebbero riprendendo i lavori per il Borgo di Postignano, dove i fondi CEE dovrebbero essere in arrivo e finalizzati alla costruzione del centro polifunzionale destinato alla Federazione e realizzato secondo le specifiche tecniche da noi stessi fornite. Informa inoltre che, in collaborazione con la Epson Italia si è definita la manifestazione Intercity Epson 2000 che vedrà la disputa di una serie di simultanei nazionali con premi di tappa ed un premio finale. La gara verrà disputata con una formula particolarmente tecnica e probante e l'impegno dell'Epson dovrebbe essere di circa 25 milioni per le spese e 10 per il montepremi. La gestione completa sarà a cura della Federazione che provvederà agli emolumenti per i tecnici e collaboratori, incassando direttamente le quote di partecipazione. Sempre in ambito di comunicazione all'esterno, suggerisce di individuare la possibilità regolamentare per poter tesserare da parte delle Scuola di bridge i propri Allievi dopo il terzo anno, con la qualifica di Ordinari, al fine di non disperdere un così vasto patrimonio di praticanti che, terminato il periodo di apprendistato, non hanno più modo di restare agganciati alla struttura che hanno frequentato come Scuola. Interviene brevemente Giancarlo Bernasconi per sottolineare come a suo modo di vedere sia sempre più indispensabile che la gestione dell'immagine e della comunicazione per qualsiasi evento legato alla vita federale ed al mondo del bridge in generale, venga gestito dal centro e non lasciato alle estemporanee iniziative in periferia, da parte di atleti e dirigenti non in grado di pre-

sentare convenientemente la realtà federale, con il rischio di creare molto più danno del beneficio di immagine che si crede di produrre.

IL CONSIGLIO FEDERALE

– sentita la relazione del Presidente, nel compiacersi per gli ottimi risultati che sta dando la collaborazione della giornalista Mabel Bocchi;

– all'unanimità

delibera

– di riprendere i contatti con i responsabili politici del Comune di Sellano, nonché i responsabili tecnici dell'impresa impegnata nei lavori, per seguire l'evolversi della situazione per il mai abbandonato progetto legato al ristrutturazione del Borgo di Postignano e all'edificazione dell'annesso centro polifunzionale, destinato alle esigenze federali;

– di demandare al Consiglio di Presidenza lo studio di un'ipotesi regolamentare che permetta la permanenza degli Allievi presso le proprie Scuola Bridge, anche successivamente al triennio di insegnamento, in ciò eventualmente raccordandosi alla figura già prevista nello statuto nazionale dell'Ente Aggregato che sembra rispondere in pieno a tali esigenze e costituirebbe un'ottima soluzione del problema.

DELIBERA n. 13/2000

Oggetto: Organizzazione degli Uffici

Il Presidente Rona informa il C.F. che si sta ponendo mano all'adeguamento del personale della Segreteria per le aumentate esigenze operative che si riscontrano in sede centrale. Si è già provveduto alla sostituzione della sig.ra Costa, andata in pensione, con lo spostamento dell'addetta al centralino nell'ufficio anagrafico e l'assunzione, con contratto di formazione lavoro di una nuova centralinista. Per il settore Insegnamento andrà selezionato un nuovo elemento in sostituzione di Andrea Pagani che passerà nell'area della Presidenza, mentre si sta definendo la possibilità del trasferimento della sig.ra Elena Biagiola dall'ufficio di Roma alla sede centrale. Altro inserimento andrà effettuato per le prossime esigenze legate alla gestione diretta del sito internet e



22 - 23 Settembre

IV TROFEO "ISOLA DI USTICA"

TORNEO REGIONALE DI BRIDGE A COPPIE

MONTEPREMI 4.500.000 AL NETTO DELLA RITENUTA ALLA FONTE

17 - 21 SETTEMBRE - TORNEI GIORNALIERI

POMERIDIANI E SERALI

LE ISCRIZIONI SONO RISERVATE AI SOCI F.I.G.B.

VIGE IL CODICE DI GARA F.I.G.B. CON ARBITRO FEDERALE

SISTEMAZIONE ALBERGHIERA

HOTEL GROTTA AZZURRA** (Sede di Gara)**

7 notti, mezza pensione in camera doppia **£. 980.000**

*Possibilità di altre sistemazioni alberghiere **/***

Soggiorni personalizzati comprensivi di aereo A/R da Roma

Transfer da e per l'aeroporto di Punta Raisi (Palermo)

Aliscafo A/R Palermo-Ustica da concordare con

l'Organizzazione.. Acconto 30% alla prenotazione.



Organizzazione Mauro Lo Monaco

Informazioni e prenotazioni:

Mauro Lo Monaco 0339.4720902

e.mail: maurolomonaco@hotmail.com



Pinin Mirabella 0335.316069

fax 091.515116

e.mail: bridgeone@tiscalinet.it

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO FEDERALE

di tutti i servizi connessi. A tal proposito dalla Cassa Geometri, proprietaria dell'immobile attualmente locato, sono giunti segnali certi che la situazione, in ordine alla disponibilità anche del 4° piano e di parte del 2°, si è sbloccata e si dovrebbero definire a breve i tempi operativi per l'allargamento della Segreteria. Conclude il Presidente che, grazie all'intervento di Naki Bruni, la Epson Italia, avendo in animo la dismissione della propria divisione computer, dovrebbe fornirci gratuitamente un certo numero di PC a livello di Pentium 200, assolutamente indispensabili per le nostre esigenze, specie in funzione dell'allargamento degli uffici.

IL CONSIGLIO FEDERALE

– sentita la relazione del Presidente Rona, nell'approvare i progetti presentati in ordine all'adeguamento del personale di Segreteria e degli Uffici Federali;
– all'unanimità

delibera

– di demandare al Consiglio di Presidenza quanto di necessità in ordine alla scelta e selezione del personale necessario per la Segreteria Generale ed alle azioni da porre in essere per acquisire nuovi locali che permettano una più razionale ripartizione degli uffici della sede centrale.

DELIBERA n. 14/2000

Oggetto: Ratifica provvedimenti 21/12/99 del Consiglio di Presidenza

Il Presidente Rona illustra al C.F. i vari provvedimenti presi in data 21/12/99 dal Consiglio di Presidenza per la loro conseguente ratifica.

IL CONSIGLIO FEDERALE

– sentita la relazione del Presidente;
– sentito il parere del Segretario Generale;
– all'unanimità

delibera

di ratificare le deliberazioni del Consiglio di Presidenza in data 21 dicembre 1999 ed in particolare:

– che a cura del settore amministrativo, con la collaborazione del Consigliere Babetto, sia formulata una precisa procedura normativa, da comunicarsi ai nostri organi periferici e tramite loro alle società affiliate, nella quale siano date indicazioni sulle modalità da seguire per adeguarsi alla normativa dettata dalla finanziaria in tema di attività sportiva;

– la conferma degli attuali rapporti di collaborazione in essere nell'ambito del Club Azzurro con Carlo Mosca, Giagio Rinaldi, Didi Cedolin, Enrico Guerra, mentre il settore misto andrà ad esaurire la sua funzione al 31 marzo 2000, dopo la fine degli Europei di categoria e per quella data sarà considerato risolto anche il rapporto di collaborazione con Riccardo Cervi;

– il passaggio nel budget della rivista della collaborazione di Giuliano De Angelis, Direttore della rivista *Slam*;

– la definizione, preso atto della mancata conferma del distacco del prof. Paolo Clair dal M.P.I. alla Federazione e del suo reintegro nei quadri della P.I., pur con un contratto part-time, di un rapporto di collaborazione con lo stesso prof. Paolo Clair, da computarsi nel già previsto budget Settore Insegnamento, con un impegno economico per la F.I.G.B. di 30 milioni lordi l'anno;

– di affidare alla sig.ra Mabel Bocchi la responsabilità dell'Ufficio Stampa della Federazione per tutti i rapporti esterni con i media e gli sponsor, conferendole un mandato sino al 31 dicembre 2000.

Alle ore 13,30, non essendovi altri punti in discussione, il Presidente dichiara chiusa la seduta, aggiornando al 27 aprile 2000 la prossima riunione di Consiglio Federale per l'approvazione del consuntivo 1999. Del che è verbale. ■

e-bridge

IL TUO CIRCOLO DI BRIDGE ON LINE

Sponsor ufficiale del primo campionato del mondo universitario a squadre

◆ **Partecipa alle olimpiadi del Bridge dal tuo computer**

Gioca le smazzate delle olimpiadi, e confronta i tuoi risultati con i campioni!

◆ **In diretta il Bridgerama degli incontri principali dal 26 Agosto al 9 Settembre.**

Trasmettiamo 24 ore al giorno di bridge e bridgerama

◆ **Olimpiadi a squadre: Open, Ladies, Seniores, Campionato del mondo universitario a squadre e Transnational a squadre miste.**

Commentati dai giocatori più importanti

E-Bridge, il sito internet del nuovo millennio

www.e-bridgemaister.com

NOTIZIARIO AFFILIATI

CHIMERA BRIDGE AR [F008]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci di è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Ing. Piero Pignattelli; *Vice Presidente*: Dott. Ugo Pancani; *Consiglieri*: Dott. Luciano Galletti, Prof. Mauro Bresci, Sig. Dino Faltoni, Sig.ra Jole Fracassi; *Segretario*: Geom. Fabio Sbrighi.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Chimera Bridge AR - Piero Pignattelli - Via Seteria, 10 - 52100 Arezzo.**

A. GIOCO BRIDGE BELLUNO [F023]

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A. Gioco Bridge Belluno - Giuseppe Nanni - Via Fratelli Rosselli 15 - 32100 Belluno.**

ASS. BRIDGE CELICO [F064]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Vincenzo Roberti; *Vice Presidente*: Sig. Gaetano Leonetti; *Consiglieri*: Sig. Aldo Canino, Sig. Mario Grisolia, Sig. Enzo Parise; *Segretario*: Sig. Michele Pantusa; *Tesoriere*: Sig. Salvatore Prudenzeno.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bridge Celico - Salvatore Prudenzeno - Via della Resistenza, 12 - 87053 Celico CS.**

ASS. CORTINA BRIDGE [F078]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig.ra Annamaria Scaffia; *Vice Presidente*: Sig. Dino Zardini; *Consiglieri*: Sig. Cesare Brini, Sig. Giancarlo Mion, Sig.ra Sesa Ricci Lucchi, Sig.ra Umberta Scuderi, Sig. Ferruccio Tormen.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Cortina Bridge - Annamaria Scaffia - Via La Vera 3 - 32043 Cortina d'Ampezzo BL**

DOMO BRIDGE CLUB [F086]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Piero Nobili; *Vice Presidente*: Sig. Mario Gallotti; *Consiglieri*: Sig. Eugenio Citrini, Sig. Giulio Ferrero, Sig. Ermanno Antonioli; *Segretario*: Paolo Sig. Finale Montalbano; *Tesoriere*: Sig.ra Anna Maria Suini Citrini.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Domo Bridge Club - C.so Dissegna, 23 - 28845 Domodossola VB.**

ASS. FIRENZE BRIDGE [F098]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Antonio Bonifacio; *Vice Presidente*: Sig.ra M. Letizia Berti; *Consiglieri*: Sig.ra Serena Raccampo, Sig.ra Gabriella Focardi, Sig. Maurizio Michelini, Sig.ra Katia Pechioli, Sig. Roberto Pompignoli, Sig. Giorgio Vichi, Sig.ra Maurizia Viani; *Segretario*: Sig. Rocco Lauletta; *Tesoriere*: Sig. Alberto Daini.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Firenze Bridge - Circolo del Bridge - Via San Gallo, 128 -**

50129 Firenze.

AS. BR. CABOTO-GAETA [F109]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita in data 29 aprile 2000 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Ing. Luigi Avitabile; *Vice Presidente*: Ing. Tito Mariani; *Consiglieri*: Ing. Anacleto Del Vecchio, Dott. Domenico Spagone, Sig.ra Romilda Esposito Molino; *Segretaria*: Sig.ra Elda Conte Solli; *Tesoriere*: Prof.ssa Maria Giannelli.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **As. Br. Caboto-Gaeta - Club Nautico - P.zza Carlo III - 04024 Gaeta LT.**

CLUB 90 LAVENO [F135]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Fabrizio Paperini; *Vice Presidente*: Sig.ra Ilse Eggers Weindl; *Consiglieri*: Sig. Massimo Beghetto, Sig. Giuseppe Bruno, Sig. Renato Bernasconi, Sig.ra Milena Castellan, Sig. Matteo Gervasi, Sig.ra Nadia Posa; *Segretario*: Sig. Nicolaas Toussaint; *Probiviro*: Sig. Luca Paperini; *Revisore*: Sig. Giancarlo Pierini.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Club 90 Laveno - M. Nicolaas Toussaint - CEC. JRC - Env. Inst. T.P. 260 - 21020 Ispra VA.**

C. LO BRIDGE MONFALCONE [F157]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita in data 30 gennaio 2000 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Tito Bonessi; *Vice Presidente*: Sig. Franco Perazzi; *Consiglieri*: Sig.ra Adriana Castelli, Sig.ra Giangaspero Nedda, Sig. Aldo Agostini; *Segretario*: Sig. Flavio Formigoni; *Tesoriere*: Sig. Giuseppe Gorlato; *Probiviri*: Sig. Carlo Dubs, Sig. Dino Fasan, Sig. Faustino Sione; *Revisori*: Sig.ra Giulia Candus, Sig. Giorgio Raugna, Sig.ra Liliana Spazzini.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **C. lo Bridge Monfalcone - Circolo del Bridge - Via Terenziana 24 - 34074 Monfalcone GO.**

ASS. BR. MODENA [F158]

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Br. Modena - V. le Verdi, 59 - 41100 Modena - E-mail bridgemo@tiscalinet.it**

C.LO BRIDGE NOVARA [F168]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Aldo Anfuso; *Vice Presidente*: Sig. Giancarlo Galliani; *Consiglieri*: Sig.ra Marisa Biganzoli, Sig. Giovanni Boscolo, Sig. Claudio Pellizari, Sig.ra Roberta Patuzzo, Sig.ra Milina Violino; *Segretario*: Sig. Anacleto Fizzotti; *Tesoriere*: Franco Bramante; *Probiviri*: Sig. Giuseppe Biganzoli, Sig.ra Donatella Abate Sig. Franco Fedele, Sig. Carlo Pisani; *Revisori*: Sig. Davide Marone, Sig. Gianni Varzi.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **C.lo Bridge No-**

vara - Via Regaldi 15 - 28100 Novara.

ASS. BRIDGE SALERNO [F224]

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Br. Salerno - Carmine Petrone - Piazza Lucani, 5 - 84121 Salerno.**

ASS. TERAMO BRIDGE [F262]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Gianfranco Scenna; *Consiglieri*: Sig. Aldo Di Felice, Sig. Giorgio Filograna, Sig.ra Lucilla Marcozzi, Sig. Gianni Marcozzi, Sig. Vincenzo Marcozzi, Sig. Melchiorre Ramoni.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **AS. Teramo Bridge - Gianfranco Scenna - P.zza S. Agostino, 2 - 64100 Teramo.**

ASS. BRIDGE SORA [F366]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Giovanni Cavalsassi; *Vice Presidente*: Sig. Luigi Ravizzini; *Consiglieri*: Sig.ra Laura Casinelli Ciceroni, Sig. Ernani Efrati, Sig. Vincenzo Migliozi, Sig. Angelo Nardone, Sig.ra Angiola Vogelsang; *Probiviri*: Sig.ra Annamaria Sciarretta, Sig. Angelo Stasolla, Sig.ra Maria Beatrice Vinciarelli; *Revisori*: Sig.ra Vanna Antonini, Sig. Carmine Tafuri, Sig. Giorgio Tersigni; *Segretaria*: Sig.ra Luciana De Simone; *Tesoriere*: Sig.ra M. Cristina Mancinelli Tuzy.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bridge Sora - Giovanni Cavalsassi - Via A.Carnevale, 13 - 03039 Sora FR.**

BRIDGE TEAM PALERMO [F373]

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Bridge Team Palermo - Francesco Pusateri - Via Monti Iblei, 69/E - 90144 Palermo.**

TENNIS CLUB PALERMO 2 [F389]

Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituita la Sezione Bridge del Gruppo Sportivo Tennis Club Palermo 2. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. Il *Responsabile della Sezione* risulta il Sig. Alfredo Riolo.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Tennis Club Palermo 2 - Sezione Bridge - Alfredo Riolo - Via N. Morello, 3 - 90144 Palermo.**

CIRCOLO BRIDGE ROMA [F416]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita in data 14 febbraio 2000 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Francesco D'Alessandro; *Consiglieri*: Sig. Mario Fabiano, Sig. Giuseppe Garsia, Sig. Franco Mengarelli, Sig. Paolo Amori, Sig.ra Carla Pace, Sig. Luigi Romano, Sig.ra Biancastella Russo, Sig. Antonio Sillitti, Sig.ra Maria Rita Zampetti; *Probiviri*: Sig. Adalberto Dallacasapicola, Sig.ra Vera Di Maio, Sig. Filippo Tagliavia; *Revisori*: Sig.ra Giuliana Belluccio, Sig. Pasquale Oliviero, Sig. Antonio Semeghini, Sig.ra Teresa Santovetti.

NOTIZIARIO ASSOCIAZIONI

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Circolo Bridge Roma - Francesco D'Alessandro - V.le Parioli, 73 - 00197 Roma.**

A. BR. FALCONARA ANCONA [F472]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente:* Sig. Umberto Paoli; *Vice Presidente:* Sig. Adriano Barchiesi; *Consiglieri:* Sig. Giuseppe Dedè, Sig. Fabio Di Lorenzo, Sig. Renzo Pantaloni, Sig. Alberto Spinuzzi; *Segretario:* Sig. Fernando Randelli.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A. Br. Falconara Ancona - Via Fermi, 3 - 60015 Falconara Marittima AN.**

A.B.E. MACCAGNANI LE [F492]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente:* Sig. Giuseppe Carmelo Laudisa; *Vice Presidente:* Sig. Ugo Petracca; *Consiglieri:* Sig. Oronzo Giurgola, Sig. Giuseppe Loiacono, Sig. Vincenzo Lecciso, Sig. Lippolis Pietro; *Segretario:* Raffaele Solombrino.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B.E. Maccagnani LE - Ugo Petracca - C.so Vittorio Emanuele, 56 - 73100 Lecce.**

BRIDGE CLUB HELIOS CO [F495]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente:* Sig. Pietro Gelpi; *Vice Presidente:* Sig. Anselmo Gaffuri; *Consiglieri:* Sig. Umberto Broggi, Sig. Filippo Gallegra, Sig.ra Iris Giovesi, Sig.ra Giuliana Tenconi; *Probiviro:* Sig.

Giuseppe Carniel; *Revisore:* Sig. Bruno Pecora; *Tesoriere:* Elena Bianchi.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Bridge Club Helios CO - Giuliana Tenconi - Via Rho, 7 - 22100 Como.**

ERRATA CORRIGE

ASS. BR. AGRIGENTO [F027] - Sulla rivista di aprile 2000 è stato erroneamente pubblicato il Consiglio Direttivo del Gruppo Sportivo Ass. Bridge Agrigento. Ci scusiamo con gli interessati.

ASS. GARDA BRIDGE [F179] - Sulla rivista di aprile 2000 è stato erroneamente pubblicato il Consiglio Direttivo del Gruppo Sportivo Ass. Garda Bridge. Ci scusiamo con gli interessati.

CL. AMICI BR. S. VITO PN [F379] - Sulla rivista di maggio 2000 è stato erroneamente pubblicato il Consiglio Direttivo del Gruppo Sportivo affiliato Club Amici del Bridge San Vito al Tagliamento. I

dati riferiti all'invio della corrispondenza risultano errati. Ci scusiamo con gli interessati ed indichiamo dati corretti: **Club Amici del Bridge San Vito al Tagliamento - Raffaele Pisani - Via Verdi, 11/A - 33072 Casarsa della Delizia PN.**

GR. SP. IDEA BRIDGE TO [F430] - Sulla rivista di maggio 2000 è stato pubblicato il Consiglio Direttivo del Sodalizio con alcuni nominativi errati. Ci scusiamo con gli interessati e riportiamo la composizione corretta: *Presidente:* Sig.ra Ester Russo Beccuti; *Vice Presidente:* Sig. Antonio Mortarotti; *Consiglieri:* Sig. Giorgio Della Rocca, Sig. Filippo Famuso, Sig. Carlo Carignani, Sig. Marco Guastalla, Sig. Francesco Murgia, Sig. Salvatore Iannone, Sig. Andrea Pecorini, Sig.ra Laura Pescarolo, Sig.ra Anna Cadario Rinaudo; *Probiviro:* Sig. Gianni Franceschelli, Sig. Pietro Mondino, Sig. Giuseppe Patris; *Revisori:* Sig.ra Anna Cadonico, Sig. Guido Rinaudo.

Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **Gr. Sp. Idea Bridge TO - P.za Lagrange 1 - 10123 TORINO.**

CALENDARIO AGONISTICO 2000

Data	Manifestazione
LUGLIO	
1	Salsomaggiore - ASSEMBLEA STRAORDINARIA FIGB
1-2	Fumone FR - Torneo Regionale Coppie Libere "Ciociaria 2000"
2/8	CAMPUS BaS - Medie Inferiori
6	Intercity Epson 2000
8/9	Fiuggi - Torneo Nazionale Coppie Libere
10/20	Campionato Europeo Squadre Juniores e Cadetti
13	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
14/16	Livorno - Torneo Regionale Coppie e Squadre Libere - Memorial "Renato Menasci"
22-23	Gambarie d'Aspromonte - Torneo Regionale Squadre Libere
22/23	Roccaraso AQ - Torneo Regionale Coppie Libere
26 - 1 agosto	Venezia - Festival Internazionale del Bridge
AGOSTO	
26 - 9 settem.	Maastricht (NL) - World Bridge Olympiad
SETTEMBRE	
1/3	Stage Nazionale Albo Insegnanti FIGB
3	Garda - Torneo Regionale Coppie Libere
14	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
14/17	Stage Arbitri Nazionali
15	<u>Chiusura iscrizioni Campionato Italiano Coppie Miste</u>
21	Intercity Epson 2000
22/23	Ustica - Torneo Regionale Coppie Libere
24	Milano-Olona - Torneo Regionale Coppie Libere
24	Viterbo - Torneo Regionale Coppie Libere
28	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
30 - 1 ottobre	Barletta - Torneo Nazionale Coppie Libere
OCTOBRE	
2	<u>Chiusura iscrizioni Campionato Italiano Squadre Miste</u>
5	Intercity Epson 2000
6/8	Napoli - Tornei Nazionali "Città di Napoli" - Coppie Miste - Libere
6/8	Stage recupero Insegnanti FIGB (esami)
12	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
14/15	Milano - Torneo Nazionale a Squadre
16	<u>Campionati Italiani Coppie Miste Termine fase locale/regionale</u>
19	Intercity Epson 2000
20/22	Stage d'Esame Direttori e Arbitri Provinciali
21/22	Il Ciocco - Torneo Nazionale Squadre Libere
26	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
28	Lecce - Torneo Regionale Coppie Libere
29/1 nov.	Sanremo - Campionati Italiani Coppie e Squadre Miste Allievi
NOVEMBRE	
2/5	Salsomaggiore - Campionato Italiano Coppie Miste - Fase Nazionale
9	Intercity Epson 2000
11	Como - Torneo Regionale Coppie Libere
11/12	Fiuggi - Torneo Regionale Coppie Libere
16/19	Salsomaggiore - Campionato Italiano Squadre Miste Divisione Nazionale
15	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
26	<u>Simultaneo Nazionale AIRC/FIGB</u>
30	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
DICEMBRE	
8/10	Milano - Torneo Internazionale Squadre Libere
14	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>

Elenco Inserzionisti

Masenghini	II cop.
Porsche Italia	III cop.
Worldwide Bridge Contest	2
2° simultaneo AIRC	7
16° Città di Napoli	13
XX Trofeo "R.L. Barbera" - Reggio C.	18
Torneo Nazionale di Barletta	19
Simultanei Nazionali	20/21
Autunno all'Hotel Palace di Merano	27
2° Campionato Mondiale a Maastricht	29
6° Trofeo Città di Lecce	32
Ottobre e Dicembre con Enrico Basta	33
Settembre Bridge a Modena	48
Torneo Regionale alla Canottieri Olona	59
La nostra rivista on line	61
La Gazzetta dello Sport on line	62
Capodanno al G.H. La Pace di Montecatini	67
Settimana di bridge sul Mar Rosso	69
5° Torneo Città di Desenzano	71
12° Torneo "Città di Viterbo"	73
Settimane a Boario Terme	75
Torneo Regionale a Ustica	77
E-Bridge	78